



Rendicontazione consolidata
di Sostenibilità 2025

SOMMARIO

| | | |
|-----------|---|-----|
| 1. | Informazioni generali | 85 |
| 1.1. | Base per la preparazione della Rendicontazione | 85 |
| 1.2. | Modello di business e strategia | 89 |
| 1.2.1. | Il nostro modello di business e catena del valore | 89 |
| 1.2.2. | Produzione di energia elettrica | 92 |
| 1.2.3. | Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento | 95 |
| 1.2.4. | Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale | 97 |
| 1.2.5. | Servizi smart | 109 |
| 1.2.6. | Servizi ambientali | 115 |
| 1.3. | Il nostro impegno con gli stakeholder | 119 |
| 1.4. | Tematiche rilevanti di sostenibilità | 124 |
| 1.4.1. | Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile | 130 |
| 1.5. | La governance di sostenibilità | 135 |
| 1.5.1. | Performance legate alla sostenibilità nei piani di incentivazione | 139 |
| 1.5.2. | Dichiarazione di Dovuta Diligenza | 140 |
| 1.5.3. | Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi | 141 |
| 1.5.4. | Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità | 147 |
| | | |
| 2. | Informazioni ambientali | 151 |
| 2.1. | Cambiamenti climatici – ESRS E1 | 151 |
| 2.1.1. | Strategia | 154 |
| 2.1.2. | Gestione impatti, rischi e opportunità | 156 |
| 2.1.3. | Metriche e obiettivi | 158 |
| 2.2. | Inquinamento – ESRS E2 | 170 |
| 2.2.1. | Gestione impatti, rischi e opportunità | 170 |
| 2.2.2. | Metriche e obiettivi | 173 |
| 2.3. | Acqua e risorse marine – ESRS E3 | 173 |
| 2.3.1. | Gestione impatti, rischi e opportunità | 173 |
| 2.3.2. | Metriche e obiettivi | 175 |
| 2.4. | Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 | 177 |
| 2.4.1. | Gestione impatti, rischi e opportunità | 177 |
| 2.4.2. | Metriche e obiettivi | 180 |
| 2.5. | Economia circolare – ESRS E5 | 181 |
| 2.5.1. | Gestione impatti, rischi e opportunità | 181 |
| 2.5.2. | Metriche e obiettivi | 183 |
| 2.6. | Disclosure Tassonomia Europea | 187 |
| 2.6.1. | Processo di attuazione | 189 |
| 2.6.2. | Il nostro impegno per la tassonomia europea | 192 |
| 2.6.3. | Risultati delle attività ecosostenibili del Gruppo | 193 |
| 2.6.4. | Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) ai sensi della Tassonomia europea | 199 |

| | | |
|------------------|--|-----|
| 3. | Informazioni Sociali | 209 |
| 3.1 | Forza lavoro propria – ESRS S1 | 209 |
| 3.1.1 | Strategia | 209 |
| 3.1.2 | Gestione impatti, rischi e opportunità | 213 |
| 3.1.3 | Metriche e obiettivi | 217 |
| 3.2 | Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 | 238 |
| 3.2.1 | Strategia | 238 |
| 3.2.2 | Gestione impatti, rischi e opportunità | 241 |
| 3.2.3 | Metriche e obiettivi | 245 |
| 3.3 | Comunità interessate – ESRS S3 | 246 |
| 3.3.1 | Strategia | 246 |
| 3.3.2 | Gestione impatti, rischi e opportunità | 247 |
| 3.3.3 | Metriche e obiettivi | 253 |
| 3.4 | Consumatori e utilizzatori finali– ESRS S4 | 254 |
| 3.4.1 | Strategia | 255 |
| 3.4.2 | Gestione impatti, rischi e opportunità | 255 |
| 3.4.3 | Metriche e obiettivi | 266 |
| 4. | Informazioni di Governance | 268 |
| 4.1 | Condotta delle imprese – ESRS G1 | 268 |
| 4.1.1 | Governance | 269 |
| 4.1.2 | Gestione impatti, rischi e opportunità | 270 |
| 4.1.3 | Metriche e obiettivi | 274 |
| Appendici | | 276 |
| | Appendice 1 – Indice degli obblighi di informativa | 277 |
| | Appendice 2 - Elenco degli elementi d’informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell’UE | 282 |
| | Appendice 3 - Tabella di raccordo tra temi materiali e SDGs | 288 |
| | Appendice 4 – Indice delle tabelle | 290 |
| | Appendice 5 – Indice delle figure | 292 |

1. Informazioni generali

1.1. Base per la preparazione della Rendicontazione

[ESRS_2, BP-1, DP 5a, 5b]

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito anche "RCS") del Gruppo Magis (già AGSM AIM) per l'esercizio 2025 prosegue il percorso iniziato lo scorso anno, volto a rappresentare i dati e le informazioni in materia di sostenibilità in modo coordinato e integrato con la tradizionale rendicontazione economico-finanziaria.

[ESRS_2, BP-2, DP 15]

La RCS è stata redatta in conformità al Decreto Legislativo 6 settembre 2024 n. 125 di attuazione nell'ordinamento italiano della Direttiva UE 2464/2022 c.d. *Corporate Sustainability Reporting Directive* o CSRD (nel seguito anche "CSRD" o "Direttiva") e dei nuovi *standard* di rendicontazione di sostenibilità *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) adottati dalla Commissione Europea lo scorso 31 luglio 2023 ed elaborati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*) e alle richieste dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio e relativi Regolamenti delegati. In ottemperanza agli ESRS la presente Rendicontazione intende esporre ed illustrare tutte le informazioni ritenute opportune e necessarie a consentire agli Stakeholder del Gruppo Magis di acquisire una comprensione chiara ed esaustiva circa l'impatto generato dalla nostra organizzazione sui temi di sostenibilità e su come tali temi di sostenibilità possono influire sull'andamento, sui risultati e sulla situazione finanziaria del Gruppo Magis.

[ESRS 2, BP-2, DP 16]

Per la redazione della RCS, sono stati considerati i principi di rendicontazione di sostenibilità previsti dallo *Standard* ESRS 1: pertinenza, rappresentazione fedele, comparabilità, verificabilità e comprensibilità. Inoltre, la presente RCS è strutturata prendendo a riferimento le prescrizioni dell'ESRS 1 (paragrafo 115) che prevede la predisposizione delle seguenti quattro parti: informazioni generali, ambientali (comprese le comunicazioni a norma dell'articolo 8 del Regolamento UE 2020/852), sociali, di governance.

All'interno della RCS, nelle apposite appendici sono altresì riportati:

- I. l'indice degli obblighi di informativa;
- II. l'elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE;
- III. la tabella di raccordo tra temi materiali e SDGS.

[ESRS_2, BP-1, DP 5a, 5c]

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo Magis ha eseguito l'aggiornamento dell'Analisi di Doppia Rilevanza (c.d. DMA – *Double Materiality Assessment*) al fine di identificare e comprendere quali siano i principali impatti, rischi e opportunità (c.d. IROs) riguardanti sia le operazioni proprie sia le attività lungo la sua catena del valore (a monte e a valle della nostra organizzazione). Laddove siano stati identificati IROs specifici in merito alla propria catena del valore, Magis divulga le informazioni quantitative e qualitative disponibili riguardanti le proprie *performance* di sostenibilità. L'elenco degli indicatori rendicontati ed eventuali note di dettaglio sono indicate nella Tabella di raccordo che si riporta alla fine della presente sezione dedicata alla sostenibilità contenuta nella Relazione sulla Gestione alla Relazione Finanziaria annuale del Gruppo.

Si segnala che, in seguito alla pubblicazione del 10 novembre 2025 in Gazzetta Ufficiale del Regolamento Delegato (UE) 2025/1416 ("Quick Fix"), il Gruppo si è avvalso delle disposizioni transitorie, non rendicontando in merito ad alcuni obblighi di informativa ("phase-in").

[ESRS_2, BP-2, DP 9a, 9b]

Gli orizzonti temporali di riferimento considerati da Magis per la RCS sono quelli definiti nell'ESRS 1, in particolare:

- l'orizzonte temporale di breve termine corrisponde al periodo di riferimento del bilancio (i.e. entro un anno solare);
- l'orizzonte di medio termine si estende dalla fine del periodo di riferimento di breve termine fino a cinque anni;
- l'orizzonte di lungo termine corrisponde agli impatti, agli obiettivi o alle azioni previste in un periodo superiore a cinque anni.

Il periodo di *reporting* va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, i dati relativi ai due precedenti esercizi sono riportati, laddove disponibili, a fini comparativi in modo da facilitare la comprensione dell'andamento delle performance di sostenibilità del Gruppo.

[ESRS_2, BP-2, DP 10a, 10b, 10c, 10d, 11a, 11b]

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono fondate sulle migliori metodologie disponibili e vengono opportunamente segnalate. Inoltre, eventuali riesposizioni di dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate nel testo. In particolare, nella predisposizione della rendicontazione, il Gruppo ha avuto la necessità di stimare i dati e le informazioni relative alla catena del valore per il calcolo delle emissioni di Scope 3 (maggiormente dettagliate nel paragrafo "Le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo" contenuto nel successivo paragrafo "2.1.3 Metriche e obiettivi"). Si segnala che le stime effettuate ai fini della presente Rendicontazione non sono nel complesso caratterizzate da un livello di incertezza elevato, ad eccezione delle emissioni di Scope 3 con un livello di incertezza basso per la maggior parte delle categorie, ed un livello di incertezza medio per le categorie n. 1 "Purchased Goods and Services" e n. 7 "Employee commuting".

[ESRS_2, BP-2, DP 14 a, 14 b]

La rendicontazione del Gruppo contiene alcune modifiche alle informazioni che Magis ha divulgato nel precedente periodo di rendicontazione, con la finalità di rettificare elementi comparativi per i periodi precedenti oggetto di informativa.

Nello specifico, sono state apportate rettifiche ad alcuni valori relativi all'esercizio 2024 indicati nelle tabelle seguenti:

- Tabella 12 – Indicatori di qualità del servizio di distribuzione del gas;
- Tabella 48 – Personale in base alla tipologia contrattuale (tempo indeterminato / determinato / orario variabile) e per genere
- Tabella 53 – Cessazioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente;
- Tabella 54 – Turnover in entrata e in uscita;
- Tabella 58 – Ore medie pro-capite di formazione per genere e qualifica professionale;
- Tabella 59 – Ore di formazione per genere e qualifica professionale;
- Tabella 60 – Metriche di salute e sicurezza della forza lavoro propria;
- Tabella 66 – Clienti serviti allo sportello.

[ESRS_2, BP-1, DP 5d, 5e]

Si segnala che il Gruppo Magis non si è avvalso dell'opzione di omettere informazioni relative alla proprietà intellettuale, al *know-how* o ai risultati dell'innovazione, nonché dell'esenzione della comunicazione di informazioni concernenti sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione.

Al fine di evitare duplicazioni di dati e informazioni, la RCS rinvia ad altre sezioni della Relazione sulla Gestione per le informazioni in essere già presenti o per maggiori approfondimenti.

Il presente documento è stato sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione della Società, in data 20 aprile 2026, contestualmente al progetto di Bilancio d'esercizio e al Bilancio finanziario consolidato, nel rispetto delle responsabilità riservate all'Assemblea dei Soci e dallo Statuto della Società e dalle leggi vigenti.

La RCS è sottoposta ad attività di *assurance* da parte di una società di revisione indipendente, BDO Audit Services S.r.l., la quale è incaricata di verificarne la conformità al D. Lgs. 125/2024 e la coerenza con gli *Standards* di rendicontazione adottati.

La struttura del documento mira ad esporre in maniera chiara ed organizzata le attività svolte dal Gruppo, fornendo dapprima una visione più ampia e strategica e andando via via a concentrarsi e ad analizzare in dettaglio i rapporti con gli *stakeholder* e le peculiarità delle attività svolte sul territorio.

La presente RCS include, tra i propri principi cardine di redazione, l'Analisi di Doppia Rilevanza ovvero l'individuazione di quelle tematiche a cui Magis risulta particolarmente sensibile, opportunamente declinate attraverso i principali obiettivi del Piano Industriale e strategico del Gruppo e alle quali sono collegati gli indicatori di *performance* rendicontati.

La Rendicontazione di Sostenibilità consolidata di Magis S.p.A. (già AGSM AIM S.p.A.) per l'esercizio 2025 include nel proprio perimetro le società consolidate integralmente o proporzionalmente nel Bilancio finanziario consolidato, che vengono ritenute rilevanti e significative per il *business* del Gruppo.

Tabella 1 – Società consolidate dal Gruppo Magis

| Reti | Mercato | Smart | Calore | Power | Ambiente | Altre società |
|---------------|--|--|---------------------|---|---|--|
| V-Reti S.p.A. | Magis Energia S.p.A. CogasPiù Energie S.r.l. Global Power S.p.A. Global Power Plus S.r.l. | Magis Smart Solutions S.p.A. Agisco S.r.l. Smart Care 1 S.r.l. | Magis Calore S.r.l. | Magis Power S.r.l. Bortoli Total Green S.r.l. Carapelle - 1 S.r.l. Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona S.c.a.r.l. Delsis S.r.l. Green Hydrogen Venezia S.r.l. JUWI Development 02 S.r.l. JUWI Development 08 S.r.l. Manfredonia S.r.l. Parco Eolico Carpinaccio S.r.l. Parco Eolico Riparbella S.r.l. RF-SIRIO S.r.l. RF-VEGA S.r.l. | Magis Ambiente S.r.l. SER.I.T. S.r.l. Società Igiene Territorio S.p.A. Blue Oil S.r.l. (in liquidazione) | Eco Tirana Sh.a. Società Intercomunale Ambiente S.r.l. Valore Ambiente S.r.l. |

Il perimetro per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità dell'esercizio 2025 del Gruppo Magis risulta sostanzialmente coerente con quello dello scorso anno, fatte salve le variazioni intervenute fra le società controllate appartenenti al Gruppo.

In particolare, le società controllate sono tutte riconfermate al netto dell'ingresso delle seguenti società:

- Global Power S.p.A. controllata interamente per il tramite della società Magis Energia S.p.A.
- Global Power Plus S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Energia S.p.A. e di Global Power S.p.A.
- Smart Care 1 S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Smart Solutions s.r.l.;
- Carapelle - 1 S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Power s.r.l.;
- Delsis S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Power s.r.l.;
- Manfredonia S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Power s.r.l.;
- RF-SIRIO S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Power s.r.l.;
- RF-VEGA S.r.l. controllata interamente per il tramite della società Magis Power s.r.l.;

Ognuna delle società rientranti nel perimetro di rendicontazione presenta, a diverso titolo, informazioni relative a temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili a comprendere maggiormente l'andamento del business, i suoi risultati e, soprattutto, l'impatto del Gruppo su tali tematiche.

Le seguenti società partecipate sono escluse dal perimetro del Bilancio finanziario consolidato e, di conseguenza, dal perimetro di rendicontazione della presente RCS, in ragione della ridotta percentuale di partecipazione e/o dal mancato esercizio dell'attività di indirizzo e coordinamento da parte della Capogruppo:

- Agrilux S.r.l.
- Blue Oil S.r.l. (in liquidazione)
- Consorzio GPO
- Geotermia Triveneta S.r.l.
- Legnago Servizi S.p.A.
- Parco Eolico Monte Vitalba S.r.l.
- Soenergy S.r.l. (in liquidazione)
- Sive S.r.l.

La presente RCS è predisposta sotto il coordinamento della Direzione Finance e Control della Società: le informazioni e i dati esposti derivano da documenti ufficialmente adottati dalla Società, dalle sue controllate e/o da resoconti prodotti dal personale appartenente all'organizzazione. I dati rendicontati sono condivisi e ufficialmente confermati, tracciati e approvati dalle diverse società del Gruppo, Business Unit e Direzioni aziendali competenti.

1.2. Modello di business e strategia

1.2.1 Il nostro modello di business e catena del valore

[ESRS_2, SBM-1, DP 40b]

Il Gruppo Magis è una delle principali *multiutility* italiane con 2,16 miliardi di euro di ricavi, 204 milioni di euro di margine operativo lordo, 2.402 dipendenti (di cui 1.502 con sede in Italia e 911 persone presso la società controllata con sede in Albania) e circa 937 mila clienti serviti nella vendita di energia elettrica, gas naturale e calore.

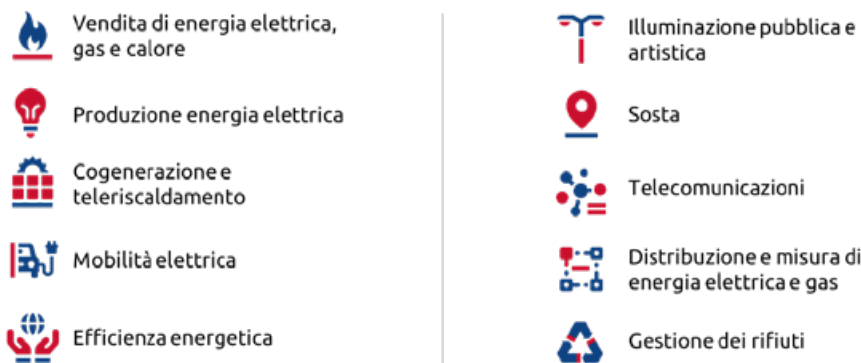
[ESRS_2, SBM-1, DP 40a, 42a]

Magis è una *multiutility* a capitale interamente pubblico, nata dalla fusione per incorporazione, avvenuta il 1° gennaio 2021, tra AGSM Verona S.p.A. e AIM Vicenza S.p.A. che ha dato origine alla Capogruppo AGSM AIM S.p.A., successivamente rinominata Magis S.p.A. (nel seguito anche "Società") a partire da marzo 2026. La società è partecipata al 61,2% dal Comune di Verona e al 38,8% dal Comune di Vicenza, territori nei quali il Gruppo è storicamente e profondamente radicato.

[ESRS_2, SBM-1, DP 42b]

Il Gruppo Magis fornisce servizi essenziali e prodotti a elevato valore aggiunto per il cittadino e per lo sviluppo delle imprese, degli enti e delle istituzioni nel territorio italiano. Inoltre, grazie alla controllata Eco Tirana offre il servizio di raccolta e trasporto di rifiuti nella capitale albanese.

Il Gruppo Magis è attivo nei seguenti settori:



In qualità di polo aggregatore, in particolar modo nel Nord-Est d'Italia, e grazie alla rilevante massa critica conseguita post-fusione, Magis ha l'obiettivo di realizzare investimenti che portino benefici diretti per i territori, migliorino la qualità del servizio offerto ai cittadini e rispondano con efficacia alle sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica.

Magis riconosce il valore di uno sviluppo sostenibile e il suo ruolo è contraddistinto sia dalla natura multiservizi sia dal contesto normativo ed economico che caratterizzano il settore, oltre che dalle diverse istanze che in ciascun campo di attività derivano dagli obiettivi generali di soddisfazione del cliente.

L'integrazione avviata nel corso dell'esercizio 2021 e oramai completata, ha permesso di ottimizzare la struttura organizzativa del Gruppo Magis con la costituzione di sei Business Unit.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono proseguite le operazioni straordinarie volte a favorire la semplificazione e razionalizzazione delle società operanti nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti così come le numerose operazioni di acquisizione di società veicolo che detengono impianti di produzione di energia rinnovabile (eolico e solare fotovoltaico). Per ulteriori dettagli in merito al percorso aggregativo delle società si rimanda alla sezione 3.5 "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione contenuta nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo Magis per l'esercizio 2025.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 7, 9]

“Siamo fra le principali Multiutility italiane per storicità e innovazione. Le nostre radici sono nel Veneto ma con determinazione e dedizione raggiungiamo tutta l'Italia, in territori dove ogni giorno integriamo energia, mobilità, fibra, illuminazione e reti in un'unica offerta multidimensionale.

Come il filo che lega tradizione e futuro, efficienza e calore umano siamo la transizione energetica, tecnologica, sostenibile e digitale che rende concreta l'innovazione. Magis fornisce servizi di qualità ma ambisce ad essere molto “di più” ... è un abilitatore del cambiamento, trasformando città e comunità in luoghi intelligenti, sostenibili e connessi... è una guida per le persone e le imprese verso scelte consapevoli e sostenibili... è l'infrastruttura, anche emotiva, del cambiamento ... è l'Azienda dei territori che restituisce ai territori il valore prodotto”

Il Gruppo Magis fonda la propria strategia su valori coerenti con la propria ambizione di sviluppo:

- **RESPONSABILITA' CIVICA:** essere una società a controllo pubblico è una scelta che definisce l'identità di Magis, impegnata ogni giorno a determinare un impatto positivo nella vita delle persone e nei territori in cui opera, unendo l'interesse pubblico all'efficienza industriale. Una responsabilità fatta di ascolto e condivisione, costruita e coltivata attraverso una forte relazione con il territorio;
- **ISPIRAZIONE:** Magis si pone come una guida solida, competente e affidabile che da oltre cent'anni accompagna comunità e imprese attraverso le grandi sfide del nostro tempo: dall'uso più responsabile delle risorse, alla necessità di operare scelte consapevoli e sostenibili abbracciando la tecnologia e il digitale. Con iniziative concrete e un linguaggio semplice, Magis è un riferimento educativo e culturale che ispira le comunità perché agisce prima ancora di iniziare a raccontare;
- **INNOVAZIONE SENSIBILE:** per Magis innovare significa prendersi cura del futuro delle persone, aiutandole a vivere in armonia con la tecnologia. E' una vocazione radicata nella cultura industriale veneta, quella di innovare portando progresso condiviso per rispondere a bisogni reali e generare benessere diffuso. Che si tratti di energia, teleriscaldamento o digitalizzazione per Magis l'innovazione deve essere semplice da usare, chiara da comprendere, utile da vivere, uno strumento che restituisce valore a chi la vive ogni giorno.
- **SPIRITO DI GRUPPO:** riconoscersi nelle persone prima ancora che nei confini, perché l'identità nasce dal senso di appartenenza. Così essere parte di un gruppo in Magis significa condividere una visione comune. La sua storia e la sua cultura industriale insegna che il progresso si costruisce insieme e che i successi di un'azienda sono i successi del territorio che la ospita. Una prospettiva che abbraccia l'idea di una progettualità collettiva e condivisa dentro e fuori l'azienda, in cui si lavora con l'orgoglio di sentirsi parte di un disegno più grande, destinato alle persone, alle famiglie alle attività produttive e alle amministrazioni locali.

Nell'ambito della propria attività aziendale il Gruppo Magis ritiene fondamentale svolgere azioni coerenti con le intenzioni dichiarate, i valori e le norme aziendali. Inoltre, valuta importante mantenere gli impegni assunti, cercando soluzioni per risolvere i problemi, comunicare e agire con trasparenza al fine di favorire la vicinanza agli *stakeholder* e, come conseguenza, alimentarne la fiducia.

Per lo sviluppo delle proprie attività, la Società accoglie con coraggio ogni nuova opportunità con l'obiettivo di perseguire il risultato con costanza, passione e attenzione alla qualità dei servizi offerti.

Nel perseguimento della propria *Mission*, il Gruppo Magis si è dotato di un proprio **Codice Etico**, nel quale sono indicati i principi generali e le regole comportamentali a cui le persone che operano in nome e per conto di Magis si ispirano nella realizzazione delle proprie attività. Sono elencati di seguito i principi etici adottati dal Gruppo Magis:

- correttezza, lealtà, integrità, onestà e trasparenza nella gestione dei rapporti con tutte le controparti e con i propri dipendenti;
- lotta alla corruzione al fine di evitare qualsiasi atto illecito o reato;
- rispetto e valorizzazione delle persone, in quanto fattore fondamentale di crescita e continuità della società;
- tutela dell'immagine aziendale al fine di salvaguardare la buona reputazione e la credibilità della Società;
- efficienza di ogni attività lavorativa per perseguire l'economicità dell'impiego delle risorse aziendali;
- concorrenza leale evitando comportamenti ingannevoli;
- spirito di servizio per tutte le iniziative aziendali volte a perseguire un alto valore sociale e di utilità per la collettività;
- riservatezza delle informazioni e tutela dei dati personali negli strumenti e nelle modalità;
- imparzialità nelle relazioni con i portatori di interesse (*stakeholder*), evitando ogni discriminazione e favoritismo di provenienza interna o esterna;
- riconoscimento della responsabilità individuale per lo svolgimento dell'attività lavorativa;
- qualità dei servizi erogati per essere sempre in linea con le esigenze e la soddisfazione dei clienti.

Le disposizioni contenute nel [Codice Etico](#) di Gruppo sono vincolanti, senza alcuna eccezione, per gli Amministratori, i collaboratori e per tutti coloro che, direttamente o indirettamente, instaurano rapporti con il Gruppo, stabilmente o anche solo temporaneamente (collaboratori, consulenti, agenti, procuratori e chiunque operi in nome e per conto della Società). Il [Codice Etico](#) è pubblicato sul sito internet <https://www.gruppomagis.it/>, diffuso internamente in modo capillare e promosso attraverso un'attività di formazione specifica. Essere un Gruppo significa rispettare le persone, le loro idee, la loro identità e saper valorizzare le diversità di ognuno.

[ESRS_2, SBM-1, DP 40e]

Il Gruppo punta a un'innovazione attenta e responsabile come fondamento per uno sguardo al futuro del business, generando connessioni con l'ecosistema circostante e garantendo una consapevolezza di insieme per trarne un beneficio comune. L'obiettivo da perseguire per il Gruppo diventa:

**“Il mondo cambia senza sosta. Noi gli diamo il giusto ritmo.
Da oltre cent'anni ci siamo quando la realtà si trasforma per aiutare comunità,
famiglie e imprese a trovare il loro passo, con fiducia.**

**Portiamo innovazione, servizi e presenza.
Accompagniamo il futuro nei luoghi in cui le persone vivono, lavorano,
crescono.”**

Per ciascuno dei settori e delle Business Unit che compongono la catena del valore del Gruppo Magis, nei paragrafi successivi sono descritte le caratteristiche del modello di business con particolare riferimento ai prodotti e servizi offerti, agli obiettivi e alle progettualità da porre in essere nonché alle principali performance in materia di sostenibilità realizzate dal Gruppo Magis nel corso dell'esercizio 2025. Per specifici approfondimenti sulla attività di vendita di energia elettrica, gas e calore, si rimanda alla successiva sezione “3.4 Consumatori e utilizzatori finali– ESRS S4”.

1.2.2 Produzione di energia elettrica

[ESRS_2, SBM-1, DP 40f, 40g, 42c]

Nell'ambito della Business Unit Unit Power, gli impianti di produzione del Gruppo Magis generano energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico e fotovoltaico), per una capacità complessiva pari a 229,0 MW di potenza installata c.d. FER, e da fonti fossili tradizionali (termoelettrico) per complessivi 190,0 MW di potenza installata c.d. NO-FER.

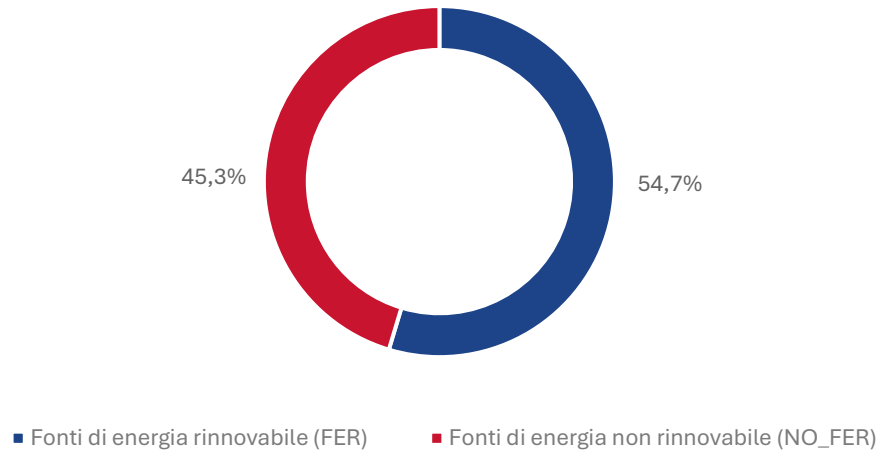


Figura 1 – Mix potenza installata per la produzione energia elettrica

Nel corso dell'esercizio 2025, l'energia elettrica generata da impianti alimentati da fonte rinnovabili (FER) è pari a 284 GWh e rappresenta il 81,8% dell'energia complessivamente prodotta dal parco impianti del Gruppo. L'energia prodotta da fonti non rinnovabili è pari a 63 GWh.

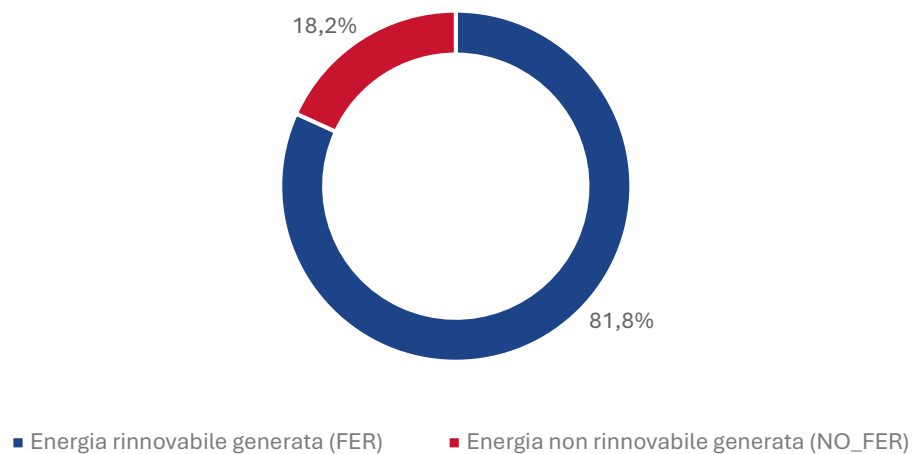


Figura 2 – Mix produzione di energia elettrica

Nello specifico, le fonti di produzione di energia rinnovabile del Gruppo sono costituite complessivamente da 229,0 MW di potenza installata variamente distribuiti fra:

- impianti fotovoltaici (50,9 MW);
- impianti eolici (110,7 MW);
- impianti idroelettrici (67,4 MW) a loro volta segmentati tra quelli a bacino (54,2 MW) e ad acqua fluente (13,1 MW).

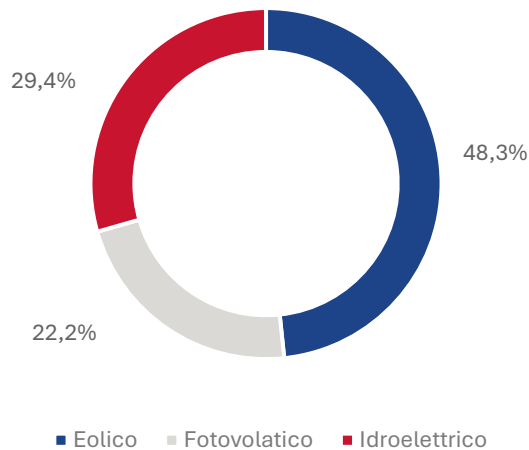


Figura 3 – Composizione delle fonti di energia rinnovabile (FER) del Gruppo (c.d. Mix potenza FER installata)

Nel corso dell'esercizio 2025, la Business Unit Power ha registrato un decremento delle produzioni rispetto all'anno precedente: il comparto fotovoltaico ha contribuito positivamente compensando, anche se solo in parte, sia il calo del comparto idroelettrico (in forte diminuzione rispetto alle ottime performance dello scorso anno, a causa della minore piovosità), sia la performance ridotta del comparto eolico (a fronte della minore ventosità); quest'ultimo comparto ha beneficiato della produzione aggiuntiva totalizzata nell'ultimo mese dell'anno dagli impianti eolici appartenenti alle tre società controllate Carapelle, Delsis e Manfredonia, recentemente acquisite.

Con riferimento al settore idroelettrico, l'esercizio 2025 ha visto produzioni inferiori rispetto al precedente esercizio, specialmente per i due impianti a bacino di Maso Corona e San Colombano, pur rimanendo sempre abbondantemente sopra le medie storiche annuali. Il 2024 è stato un anno straordinario, con produzioni elevate specialmente nei primi sei mesi dell'anno. Gli impianti ad acqua fluente di Belfiore e Diga Chievo hanno realizzato produzioni superiori all'anno scorso, mentre l'impianto di Tombetta ha registrato un andamento simile agli impianti a bacino, con produzioni inferiori al 2024 ma superiori alle medie storiche di periodo.

**Energia dall'acqua
Gli idroelettrici di Magis**



Nel 2025, le produzioni del settore eolico sono state leggermente superiori a quelle del precedente esercizio, con un ottimo gennaio compensato da una minore ventosità registrata a febbraio. Anche i mesi successivi da marzo a settembre, seppur con peso inferiore, sono stati caratterizzati da una bassa ventosità che ha impattato sulle produzioni complessive.

A partire dal 26 novembre 2025 poi, la società Magis Power S.r.l. ha acquistato la totalità delle quote di partecipazione nelle società Delsis S.r.l., Manfredonia S.r.l. e Carapelle S.r.l., operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, aumentando la capacità installata del comparto eolico complessivamente di 52,3 MW (Delsis: 26 MW; Manfredonia: 4,4 MW e Carapelle: 21,9 MW).

Energia dal vento I parchi eolici di Magis



Per quanto riguarda il settore fotovoltaico, le produzioni sono state nettamente superiori rispetto allo scorso anno grazie al collegamento degli impianti di Borgonovo e Calendasco avvenuta a fine 2024, per un totale di potenza installata pari a 9,5 MW aggiuntivi. L'irraggiamento registrato nel primo e terzo trimestre del 2025 è stato complessivamente inferiore alle medie storiche di periodo e questo ha avuto un impatto sulle produzioni anche nel confronto degli impianti già in produzione in esercizi precedenti; mentre, considerando il secondo trimestre 2025, l'andamento delle produzioni è risultato in linea con le aspettative di budget. Da segnalare anche il collegamento dell'impianto fotovoltaico a Carlino avvenuto a febbraio 2025, con una potenza installata aggiuntiva pari a 2,7 MW. Infine, a partire dalla fine di ottobre 2025, la società Magis Power S.r.l. ha acquistato la totalità delle quote di partecipazione nelle società RF-Sirio S.r.l. ed RF-Vega S.r.l., operanti nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, aumentando ulteriormente la capacità installata per complessivi 15 MW (Sirio: 7,6MW; Vega: 7,4MW).

Energia dal sole I parchi fotovoltaici di Magis



Le fonti di produzione di energia non rinnovabile del Gruppo sono costituite da 190,0 GW di potenza installata¹ presso la centrale termoelettrica del Mincio.

La produzione del settore termoelettrico è stata inizialmente migliorativa rispetto al primo trimestre dell'anno scorso. In particolare, a febbraio 2025, la centrale del Mincio ha effettuato anche degli avviamenti per le prove di tuning sul gruppo turbogas. Nel mese di marzo, lo scenario energetico, caratterizzato da una combinazione poco remunerativa degli indici PUN, PSV e quote CO₂, non ha favorito l'avviamento della centrale per tutto il mese. Questo scenario energetico si è protratto anche per tutto il secondo trimestre, e per i mesi di agosto e settembre, permettendo ulteriori accensioni della centrale solo nel mese di luglio. La centrale è stata avviata successivamente anche negli ultimi due mesi dell'anno.

¹ Il valore indicato è rappresentativo della quota parte di proprietà del Gruppo Magis pari al 50% della centrale termoelettrica di Ponti sul Mincio, dotata di una potenza complessiva installata pari a 380 MW.

Tabella 2 – Energia elettrica generata suddivisa per tipologia di fonte di produzione (MWh)

| Generazione di energia elettrica | 2025 | | 2024 | |
|---|----------------|---------------|----------------|---------------|
| Totale non rinnovabile | 63.281 | 18,2% | 65.008 | 17,0% |
| Produzione energia elettrica - Termoelettrico | 63.281 | 18,2% | 65.008 | 17,0% |
| Totale rinnovabile | 284.162 | 81,8% | 317.593 | 83,0% |
| Produzione energia elettrica - Idroelettrico | 141.374 | 40,7% | 200.841 | 52,5% |
| Produzione energia elettrica - Fotovoltaico | 43.004 | 12,4% | 22.117 | 5,8% |
| Produzione energia elettrica - Eolico | 99.784 | 28,7% | 94.634 | 24,7% |
| Totale energia prodotta | 347.444 | 100,0% | 382.600 | 100,0% |

1.2.3 Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento

[ESRS_2, SBM-1, DP 40f, 40g, 42c]

Nell'ambito della Business Unit Calore e, in particolare, attraverso la società controllata Magis Calore, il Gruppo produce e distribuisce calore ai clienti allacciati alla rete di teleriscaldamento nei comuni di Verona e Vicenza. In particolare, la società gestisce otto impianti di produzione di calore (di cui 7 tramite cogenerazione) con input energetico di gas naturale, un pozzo geotermico ed un'estesa rete di teleriscaldamento di circa 210,4 km, che distribuisce calore a più di 141 mila abitanti equivalenti.

Il teleriscaldamento è offerto alle utenze allacciate dalle sei reti che fanno capo, quasi tutte, agli impianti di cogenerazione alimentati a gas naturale per complessivi 55 MWe di potenza elettrica installata e 340 MWt di potenza termica installata.

L'energia elettrica cogenerata ed immessa in rete nel corso dell'esercizio 2025 è pari a 176 GWh mentre l'energia termica prodotta ed immessa in rete è stata pari a 309 GWht.

Per quanto concerne le performance di produzione di calore della Business Unit, l'esercizio 2025 è stato caratterizzato, al pari degli ultimi anni, da temperature più miti rispetto alle medie storiche di periodo, specialmente a gennaio e dicembre. La domanda di energia termica risulta infatti sostanzialmente invariata rispetto allo scorso anno.

La cogenerazione di energia elettrica è stata sostanzialmente in linea con quella dell'esercizio precedente (-1,5%) con un ottimo primo semestre, compensato dalle produzioni inferiori del secondo semestre. In particolare, nei mesi di ottobre e novembre, la centrale di Borgo Trento a Verona, che storicamente realizza circa la metà dei volumi di produzione elettrica della Business Unit Calore, ha visto l'ultimazione dei lavori per l'installazione dei due nuovi motori di cogenerazione, con conseguenti ripercussioni sulla produzione, che è partita a regime solo da metà dicembre 2025. Il progetto ha previsto la sostituzione del ciclo combinato, giunto a fine vita, con un nuovo impianto di cogenerazione basato su due motori alternativi a ciclo otto alimentati a gas naturale. Oltre ai motori, sono stati oggetto di revamping i sistemi di recupero, tutti i sistemi ausiliari e i sistemi di controllo e supervisione della centrale. La potenza complessiva dei due motori è di 12,5 MWe e 12,5 MWt cadauno, con rendimento totale del 91% rispetto al 75% dei motori attualmente in uso nelle altre centrali.

Il teleriscaldamento di Magis Cogenerazione e geotermia



La gestione degli impianti di cogenerazione e delle loro emissioni

In generale, la gestione degli impianti di teleriscaldamento si pone l'obiettivo primario di massimizzare i rendimenti di trasformazione energetica delle macchine di generazione di energia termica ed elettrica, al fine di assicurare il rispetto delle normative cogenti e di minimizzare l'impatto delle emissioni, migliorando le performance ambientali.

Gli impianti di cogenerazione associati alle reti di teleriscaldamento di proprietà del Gruppo Magis sono soggetti alla direttiva "Emission trading" – UE 2003/87/CE e successive modifiche aggiornata dalla UE 2018/410, istitutiva del "mercato delle emissioni" dei gas a effetto serra.

Per due degli otto impianti di cogenerazione (Centrale di Golosine e Forte Procolo), in relazione alle caratteristiche di producibilità degli stessi, Magis ha aderito all'opzione di uscita dal circuito della normativa *Emission Trading*. Per tali impianti non c'è assegnazione di quote ed obbligo restituzione, ma limiti di emissione e compensazioni su base annuale. Per l'esercizio 2025 non è previsto alcun obbligo di compensazione.

Obiettivi di sviluppo strategico e prossime progettualità

Nell'ambito del Piano Industriale 2025-2030 adottato dal Gruppo Magis, nei prossimi anni la Business Unit Calore prevede investimenti per circa 98 milioni di euro con l'obiettivo di:

- estendere ulteriormente la rete di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza;
- aggiornare gli impianti di cogenerazione e, in generale, i sistemi di produzione di energia termica anche grazie allo sviluppo dell'energia geotermica per favorire la transizione energetica e la progressiva decarbonizzazione del settore generazione e distribuzione di calore;
- incrementare l'energia termica prodotta e venduta.

La realizzazione degli obiettivi strategici sopra brevemente descritti si è già concretizzata con la partecipazione al bando regionale PR Veneto FESR 2021-2027 che ha consentito a Magis Calore di ottenere due finanziamenti dalla Regione Veneto per un valore complessivo di 6 milioni di euro, destinati allo sviluppo e al potenziamento delle reti di teleriscaldamento nelle città di Vicenza e Verona.

Il bando in oggetto è dedicato alla realizzazione, efficientamento sostenibile, recupero e ampliamento delle reti di teleriscaldamento, a sostegno della decarbonizzazione e della transizione energetica dei territori.

In particolare, Magis Calore ha presentato due progetti distinti, entrambi ammessi a finanziamento a seguito di pubblicazione del Decreto n. 719 del 19 dicembre 2025, uno per la città di Vicenza e uno per Verona (3 milioni di euro a progetto).

A Vicenza, il progetto Est-1, prevede entro la fine del 2028:

- l'ampliamento della rete di teleriscaldamento di ulteriori 2,25 km, consentendo la contestuale risoluzione di alcune criticità della rete esistente;
- l'incremento dell'utenza servita del 16,8%, con il passaggio da 199 a 232 sottostazioni di scambio;
- l'incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili (geotermia) presso la centrale di Cricoli;
- la riduzione del consumo complessivo di fonti fossili (gas naturale);

- un risparmio di emissioni di CO₂ pari a 3.689 tonnellate equivalenti all'anno post-intervento;
- l'utilizzo di unità di cogenerazione ad alto rendimento e il recupero di calore di scarto tramite pompe di calore.
- L'investimento complessivo del progetto Est-1 di Vicenza è stimato in 6,9 milioni di euro.

Con un orizzonte temporale al 2028, il progetto Ovest a Verona prevede:

- una crescita della volumetria servita complessiva fino a circa 3,62 milioni di m³ (+3,3%);
- un incremento dell'energia termica erogata annua fino a circa 116,3 GWh (+3,1%);
- l'estensione della rete di teleriscaldamento per ulteriori 2,29 km;
- un risparmio di emissioni di CO₂ equivalente all'anno post-intervento pari a 9.759 tonnellate;
- il revamping delle centrali di Borgo Trento e Forte Procolo, con l'installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento e sistemi di recupero del calore di scarto tramite pompe di calore.

L'investimento complessivo del progetto Ovest di Verona è stimato in 6,8 milioni di euro.

Tabella 3 – Caratteristiche della rete di teleriscaldamento e degli impianti di produzione di calore e cogenerazione

| Dati del servizio di teleriscaldamento | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Lunghezza rete | Chilometri | 210,4 | 200,0 |
| Energia termica immessa in rete | Kilowattora | 309.211.928 | 309.327.675 |
| Energia elettrica immessa in rete | Kilowattora | 175.598.609 | 178.315.133 |
| Volumetria riscaldata - stima (*) | Metri cubi | 15.493.946 | 15.441.533 |
| Numero appartamenti equivalenti (*) | Numero | 69.169 | 68.935 |
| Numero abitanti equivalenti serviti (stima) | Numero | 141.389 | 140.910 |
| Capacità elettrica installata | Chilowatt | 55.329 | 61.597 |
| Capacità termica installata | Chilowatt | 340.121 | 348.300 |

(*) unità abitativa residenziale con superficie commerciale e volumetria rispettivamente pari a 80 m² e 224 m³

1.2.4 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale

[ESRS_2, SBM-1, DP 40f, 40g, 42c]

Nel Gruppo Magis il servizio di distribuzione e misura dell'energia elettrica e del gas naturale è svolto dalla società di distribuzione V-Reti S.p.A. in conformità alle regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali.

La consolidata esperienza nella distribuzione fa di V-Reti un'azienda affidabile e con forti competenze tecniche. La società guarda al futuro impegnandosi ad aumentare significativamente gli investimenti con l'obiettivo di generare benefici diretti per i territori serviti, migliorare la qualità del servizio offerto ai cittadini e rispondere con efficacia alle sfide che attendono il settore dei servizi di utilità pubblica.

Con costante impegno e presenza, il Gruppo Magis garantisce ininterrottamente il presidio delle reti di distribuzione di energia elettrica e gas e lavora per mantenere ai più alti livelli gli standard di sicurezza e la continuità del servizio.

V-Reti tra le società di distribuzione più virtuose d'Italia

I dati consuntivi elaborati nel corso del 2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e relativi all'esercizio 2024 hanno confermato V-Reti tra le società italiane di distribuzione più virtuose per standard e qualità del servizio erogato. Fra i parametri presi in considerazione dall'Authority è possibile indicare le performance raggiunte nella gestione delle reti di distribuzione dei seguenti territori:

- nei comuni di Verona e di Grezzana (VR) si è potuta registrare una durata media delle interruzioni annue del servizio inferiore a 12 minuti e numero medio di interruzioni annue per cliente pari a 0,8;
- nella Città di Vicenza si è potuta registrare una durata media delle interruzioni annue del servizio inferiore a 26 minuti e mezzo e numero medio di interruzioni annue per cliente pari 1,5.

Tali risultati sono stati raggiunti grazie alla dedizione e all'elevata professionalità degli operatori del servizio di distribuzione e ai costanti e crescenti investimenti programmati e realizzati sulle reti di distribuzione dell'energia elettrica, pari a 29,8 milioni di euro nel 2024 e a ulteriori 25,2 milioni di euro nell'esercizio 2025.

Il superamento dei target previsti dall'Authority ha consentito a V-Reti il riconoscimento da parte di ARERA di 326 mila euro di premi, in crescita del 35,8% rispetto ai 240 mila euro dell'esercizio precedente.

Servizio di distribuzione di energia elettrica

La filiera integrale del mercato dell'energia elettrica può essere ricondotta alle seguenti cinque fasi:



Figura 4 – Filiera dell'energia elettrica

V-Reti effettua principalmente l'attività di trasformazione, distribuzione e misurazione di energia elettrica in tutto il territorio del Comune di Verona, Vicenza e Grezzana con un'estensione di circa 4.680 km suddivisa tra Bassa Tensione (BT), Media Tensione (MT) e Alta Tensione (AT).

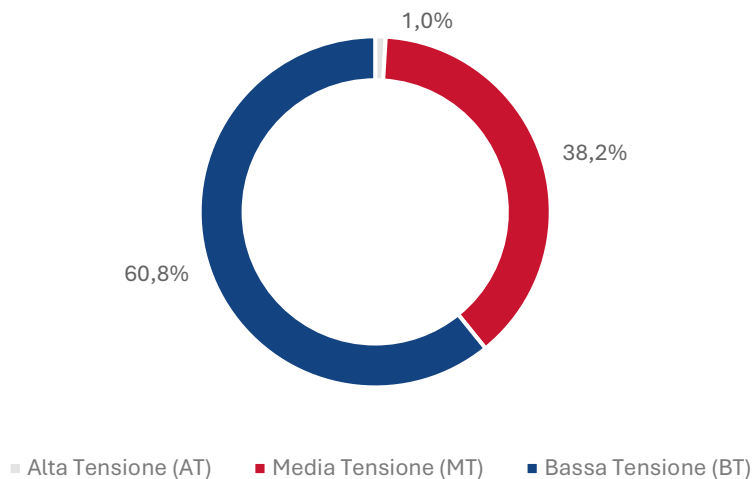


Figura 5 – Suddivisione per livelli di tensione della rete di energia elettrica

Tabella 4 – Caratteristiche della rete di distribuzione dell'energia elettrica

| Estensione rete energia elettrica (Km) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--|-------------------|--------------|--------------|
| Rete Alta tensione | Chilometri | 45 | 45 |
| Rete Media tensione | Chilometri | 1.788 | 1.789 |
| Rete Bassa tensione | Chilometri | 2.847 | 2.789 |
| Totale | Chilometri | 4.680 | 4.623 |

L'energia elettrica immessa in rete nel corso dell'esercizio 2025 è stata pari a circa 2.871 GWh, suddivisa fra bassa, media e alta tensione.

Tabella 5 – Energia elettrica trasportata e distribuita alla clientela

| Energia elettrica distribuita (MWh) | U.M. | 2025 | 2024 |
|-------------------------------------|--------------------|------------------|------------------|
| Rete Alta tensione | Megawattora | 1.259.260 | 1.177.712 |
| Rete Media tensione* | Megawattora | 674.878 | 675.751 |
| Rete Bassa tensione | Megawattora | 936.870 | 950.437 |
| Totale | Megawattora | 2.871.009 | 2.803.900 |

Nel corso dell'esercizio 2025 V-Reti ha gestito complessivamente 320 mila PoD (Point of Delivery) e circa 281 mila contatori, di cui circa 254 mila sono attivi (pari al 90,4% del totale).

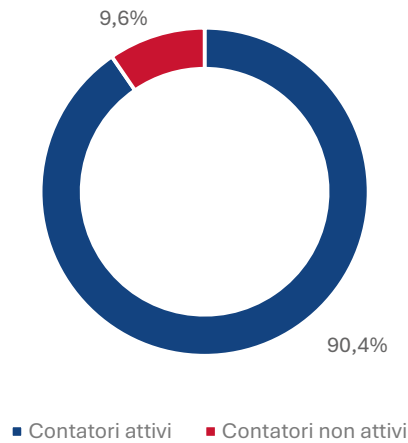


Figura 6 – Distribuzione dei contatori di energia elettrica gestiti fra attivi e non attivi

Il numero di contatori allacciati alla rete di distribuzione si è attestato nell'esercizio 2025 a circa 281 mila di cui il 90,4% corrisponde a contatori attivi. I contatori smart 2G installati sono circa 266 mila (pari al 94,8% del totale).

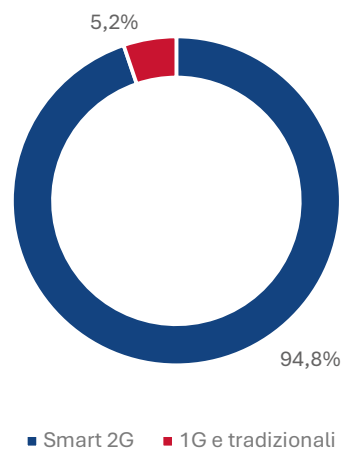


Figura 7 – Distribuzione dei contatori di energia elettrica per tipologia

Tabella 6 – Punti di fornitura di energia elettrica gestiti

| Riepilogo POD (n.) | U.M. | 2025 | 2024 |
|---------------------------|---------------|----------------|----------------|
| POD Bassa tensione | Intero | 318.372 | 315.565 |
| POD Media e Alta tensione | Intero | 1.163 | 1.122 |
| Totale | Intero | 319.535 | 316.687 |

Nel corso del periodo di rendicontazione V-Reti ha proseguito le attività di sostituzione e ammodernamento dei propri contatori di energia elettrica: i contatori 2G hanno un ruolo essenziale nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione ed uso efficiente dell'energia e rispondono alle esigenze in continuo mutamento del settore elettrico. Il progetto di sostituzione dei contatori garantirà tempestività e affidabilità nella misurazione dei consumi, ne faciliterà il controllo da parte dei clienti finali, consentirà la riduzione dei congruati e un miglioramento della qualità del servizio.

Il Piano di messa in servizio del sistema di smart metering 2G (PMS2) programmato da V-Reti rispetta le specifiche funzionali definite da ARERA con la delibera 87/2016/R/eel, adottata in attuazione delle disposizioni del Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, che recepisce la Direttiva europea 2012/27/EU in materia di efficienza energetica e di miglioramento per l'intero sistema elettrico nazionale.

Al fine di informare il pubblico e gli stakeholder del territorio sul piano di sostituzione dei contatori elettrici nei comuni serviti da V-Reti, è stata creata la campagna di comunicazione "Contatore 2G, Uno di Famiglia".

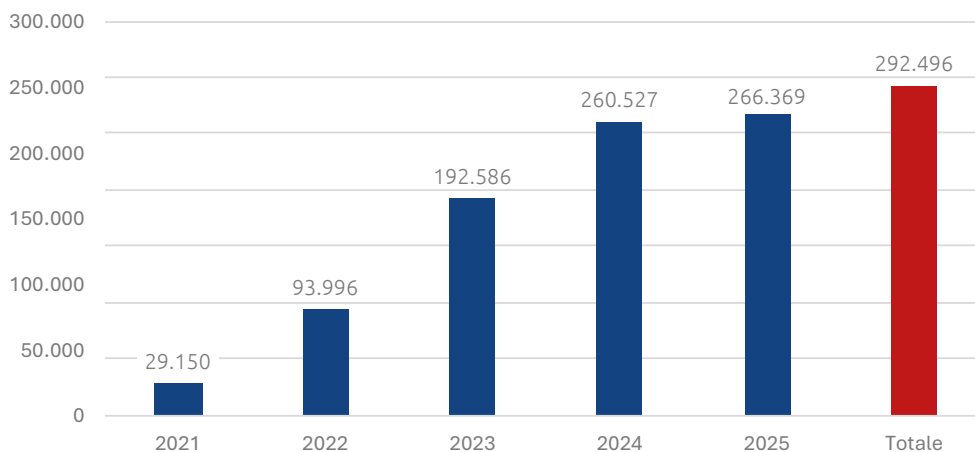


Figura 8 – Andamento sostituzione contatori smart 2G

Nel corso dell'esercizio 2025 così come nell'esercizio precedente, l'ARERA ha visto riconosciuto a V-Reti (vedi delibera 418/2025/R/eel) un premio di 400.000 euro per aver messo in atto azioni di resilienza che hanno permesso di migliorare la qualità del servizio elettrico nel comune di Vicenza.

Attraverso apposite soluzioni ingegneristiche e un piano di messa in sicurezza, la società di distribuzione ha implementato interventi strutturali che garantiranno la protezione delle cabine dagli allagamenti, aumentando così la resilienza della rete e la stabilità del servizio anche in caso di eventi meteorologici estremi.

Nel corso del 2024 sono state unificate le sale controllo di Verona e Vicenza ed è stato messo in servizio il nuovo sistema ADMS (Advance Distribution Management System) per la conduzione della rete elettrica. Successivamente, nel corso dell'esercizio 2025 sono state sviluppate alcune funzionalità aggiuntive per la modellazione della rete, l'integrazione con il centralino di pronto intervento e la gestione dei guasti in campo con dispositivi mobili. Inoltre, sono state avviate le attività di formazione del personale interno ed esterno (call center) e la revisione dei processi, con l'obiettivo di mettere in servizio queste nuove funzionalità entro la prima metà del 2026.

Qualità nel servizio di distribuzione di energia elettrica

Per l'esercizio 2025, la qualità dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica è disciplinata da ARERA in due testi regolatori distinti approvati con delibera 617/2023/R/eel: il Testo Integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione (TIQD 2024-2027) e il Testo Integrato della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024).

Tali provvedimenti sostituiscono il precedente TIQE 2020-2023 e riorganizzano la regolazione della qualità attribuendo al TIQD la disciplina della continuità del servizio, degli indicatori tecnici e dei meccanismi incentivanti legati agli output delle reti, e al TIQC la definizione dei livelli specifici e generali di qualità commerciale e dei relativi indennizzi automatici dovuti agli utenti in caso di mancato rispetto degli standard.

Il nuovo assetto regolatorio della qualità si inserisce in un contesto di progressiva evoluzione complessiva del quadro tariffario e dei criteri di riconoscimento dei costi, guidato dalla metodologia ROSS-base, introdotta nel 2024 per i servizi di distribuzione e misura.

Nel 2025, ARERA ha, infatti, avviato l'adeguamento di alcuni istituti del ROSS-base adottando la delibera 390/2025/R/com, con riferimento al tasso di capitalizzazione e all'applicazione del cosiddetto "z-factor". La stessa delibera ha inoltre introdotto, in via sperimentale, strumenti quali i business plan regolatori pluriennali e i meccanismi di cost assessment, che costituiscono i primi passi verso la futura evoluzione della regolazione in direzione del ROSS-integrale, destinato a connettere in modo più strutturale i livelli di qualità tecnica e commerciale con la spesa totale riconosciuta ai gestori.

Il rispetto dei livelli di qualità commerciale viene costantemente monitorato attraverso l'uso di *software* dedicati, in grado di trasmettere *alert* contestualmente ad ogni anomalia registrata e generare un'eventuale pratica di indennizzo automatico da corrispondere.

Nel 2025 V-Reti ha rispettato al 99,8% gli standard specifici di qualità commerciale per l'energia elettrica. Il tempo medio di attivazione della fornitura corrisponde a 0,29 giorni feriali, mentre il tempo medio di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità è pari a 0,06 giorni feriali.

Tabella 7 – Indicatori di qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica

| Standard qualitativi di servizio offerti dalle società di distribuzione | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|--------|--------|--------|
| Numero totale di prestazioni eseguite | Intero | 17.268 | 18.389 |
| Numero complessivo di casi di attivazione della fornitura BT/MT | Intero | 11.319 | 10.933 |
| Numero complessivo di casi di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità BT/MT | Intero | 5.949 | 7.456 |

Servizio di gestione e distribuzione del gas naturale

[ESRS_2, SBM-1, DP 40d]

Il servizio di distribuzione svolto da V-Reti garantisce il prelievo del gas metano dai gasdotti di Snam Rete Gas e il trasporto, attraverso le reti locali, per la consegna agli utenti finali².

V-Reti svolge il servizio di distribuzione di gas naturale nei seguenti comuni:

- Verona e nella provincia a Badia Calavena, Illasi, Selva di Progno e Tregnago e, per un ridotto numero di utenze, a Bussolengo, Buttapietra, S. Giovanni Lupatoto;
- Vicenza e nella provincia ad Altavilla Vicentina, Altissimo, Arcugnano, Arzignano, Bolzano Vicentino, Bressanvido, Chiampo, Creazzo, Crespadoro, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Montegalda, Monticello Conte Otto, Nogarole Vicentino, Pozzoleone, Quinto Vicentino, S.P. Mussolino, Torri di Quartesolo, Villaverla e Nanto;
- in provincia di Mantova nel comune di Goito;
- in provincia di Padova nei comuni di Gazzo e Grantorto;
- Treviso per conto della Capogruppo, titolare della concessione del servizio.

Attraverso le proprie infrastrutture, V-Reti raggiunge anche altri territori comunali (Costabissara, Caldogno, Carmignano del Brenta, Dueville, Thiene) per i quali gestisce i cosiddetti "sconfinamenti", ovvero quei gruppi residuali di utenze che per vicinanza si collegano alla rete.

² Per un maggiore dettaglio sui ricavi derivanti dal servizio di gestione e distribuzione del gas naturale, si rimanda al capitolo "3. Risultati consolidati e andamento della gestione" della Relazione sulla Gestione

La rete gas gestita dal Gruppo Magis si estende per 3.240 km suddivisa in alta, media e bassa pressione.

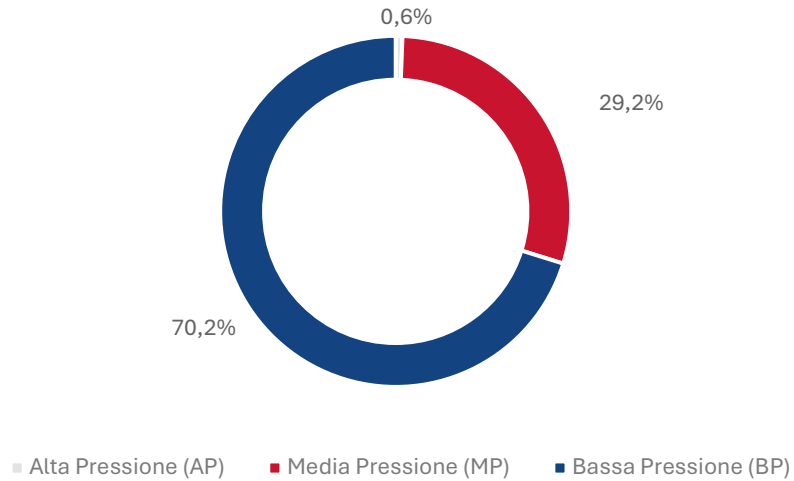


Figura 9 – Suddivisione per livelli di pressione della rete gas

Tabella 8 – Caratteristiche della rete di distribuzione del gas

| Estensione rete gas (Km) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------|-------------------|--------------|--------------|
| Rete Alta pressione | Chilometri | 20 | 20 |
| Rete Media pressione | Chilometri | 947 | 947 |
| Rete Bassa pressione | Chilometri | 2.273 | 2.277 |
| Totale | Chilometri | 3.240 | 3.244 |

L'infrastruttura per la distribuzione della risorsa gas è realizzata con differenti materiali, la cui scelta deriva da necessità tecnologiche e prestazionali.

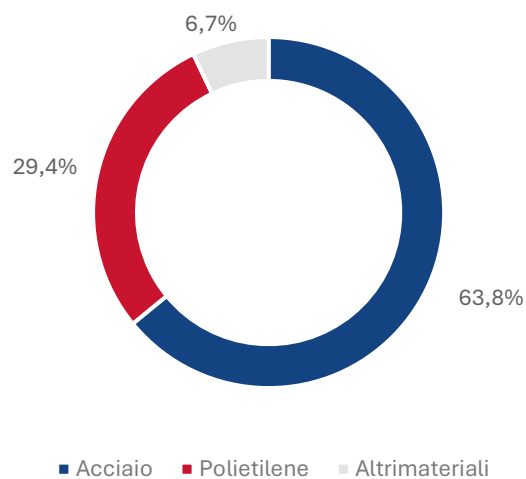


Figura 10 – Suddivisione per tipologia di condutture della rete gas

Tabella 9 – Tipologie di condutture utilizzate per la distribuzione del gas

| Condutture rete gas (Km) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------|-------------------|--------------|--------------|
| Acciaio | Chilometri | 2.068 | 2.079 |
| Polietilene | Chilometri | 954 | 936 |
| Altri materiali | Chilometri | 218 | 229 |
| Total | Chilometri | 3.240 | 3.244 |

Il Gruppo Magis si impegna a ridurre le dispersioni, attraverso il rinnovamento progressivo della rete. La corretta gestione degli impianti e delle reti di distribuzione del gas, l'impiego di risorse competenti e l'utilizzo di strumentazione idonea, insieme al continuo monitoraggio, sono gli elementi principali per garantire la sicurezza dei cittadini, prevenendo potenziali impatti e incidenti. Nel corso dell'esercizio 2025, V-Reti ha gestito complessivamente 355 mila PdR (Punti di Riconsegna) e circa 323 mila contatori, di cui circa 291 mila sono attivi (pari al 90,0%).

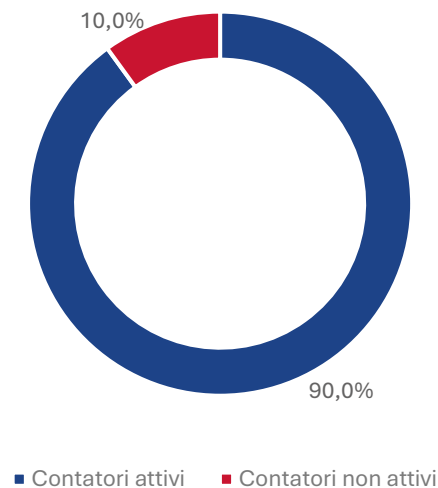


Figura 11 – Distribuzione dei contatori gestiti fra attivi e non attivi

Nel corso del 2025 gli investimenti nell'ammodernamento infrastrutturale della rete che hanno comportato un'importante campagna di sostituzione dei contatori tradizionali (attivi e non attivi) con i cosiddetti "smart meter", contatori elettronici di ultima generazione con possibilità di controllo da remoto, e di digitalizzazione per aumentare la resilienza e per ottenere un risparmio energetico. I contatori *smart meter* gestiti da V-Reti sono circa 307 mila e rappresentano il 94,9% dei contatori gestiti dal Gruppo Magis.

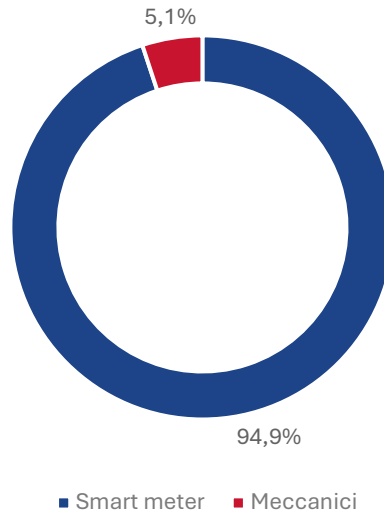


Figura 12 – Distribuzione dei contatori per tipologia

Il volume di gas immesso nella rete di distribuzione nel corso dell'esercizio 2025 è stato pari a 502,7 Mln. Smc.

Tabella 10 – Gas trasportato e distribuito alla clientela

| Gas immesso in rete (Mil. Smc) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------------|-----------------|--------------|--------------|
| Vicenza e provincia | Mil. Smc | 227,0 | 226,3 |
| Provincia di Padova | Mil. Smc | 4,6 | 4,6 |
| Treviso | Mil. Smc | 57,9 | 56,7 |
| Provincia di Verona | Mil. Smc | 206,1 | 208,9 |
| Provincia di Mantova | Mil. Smc | 7,0 | 6,9 |
| Totale | Mil. Smc | 502,7 | 503,3 |

La dispersione del metano in atmosfera è uno degli elementi maggiormente impattanti sull'ambiente e sulla sicurezza relativamente al normale esercizio del servizio di distribuzione del gas. Il gas metano, naturalmente inodore e incolore, al fine di essere adeguatamente avvertibile all'olfatto umano in caso di fuoriuscita o utilizzo accidentale, e limitare quindi il rischio di fenomeni dannosi o pericolosi, viene costantemente odorizzato negli impianti di ricevimento e misura, attraverso una procedura controllata e collaudata. Esso, infatti, rappresenta sia un elemento di pericolo a causa della sua infiammabilità, sia un elemento inquinante a causa dell'elevata capacità di trattenere la radiazione infrarossa terrestre, che lo classifica come gas serra.

Per tali motivi il contenimento e la risoluzione delle dispersioni di gas rappresentano l'obiettivo principale nell'ambito della sicurezza, qualità e continuità del servizio. Al fine di offrire presidio relativo a questi rischi, i principali sistemi di monitoraggio distribuiti sono i telecontrolli, che monitorano i parametri principali del sistema di distribuzione, e i sistemi antintrusione che disincentivano o avvertono relativamente a fatti dolosi. Sono inoltre svolte costantemente ricerche programmate di fughe di gas dalle tubazioni e manutenzioni ordinari e straordinarie delle reti.

Si segnala inoltre che già a partire dall'esercizio 2024, V-Reti ha adottato e implementato il sistema *Picarro Advanced Leak Detection* per il monitoraggio del gas: la tecnologia è in grado di identificare eventuali perdite di gas lungo la rete di distribuzione, con una sensibilità di rilevamento che arriva fino a una parte di gas su un miliardo. Picarro consente di individuare e risolvere le fughe di gas con maggiore precisione, migliorando la qualità del servizio e della rete di distribuzione. Il sistema include un dispositivo da installare su un veicolo, chiamato *Surveyor*, e tre dispositivi portatili (c.d. *Picarro Energy Backpack*) affidati agli operatori del servizio di distribuzione. Lo strumento *Surveyor* utilizza la spettroscopia *cavity ring down* per misurare la composizione del gas atmosferico e identificare le zone in cui sono presenti possibili perdite di gas. I dispositivi *Picarro Energy Backpacks* forniscono misure ancora più precise dei livelli di metano ed etano presenti nell'ambiente: grazie alla stessa tecnologia del dispositivo *Surveyor* ma in una versione miniaturizzata, gli "zaini" vengono utilizzati dagli operatori durante i rilevamenti realizzati in occasione di sopralluoghi a piedi.

Certificati Bianchi

I Certificati Bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono titoli negoziabili che certificano i risparmi conseguiti negli usi finali di energia, realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica. La promozione del risparmio energetico attraverso il meccanismo dei Certificati Bianchi è prevista dai decreti ministeriali del 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas e successive modificazioni). È previsto che i distributori di energia elettrica e gas naturale cosiddetti "obbligati" raggiungano annualmente determinati obiettivi a livello quantitativo di risparmio energetico, misurabili in Tonnellate Equivalenti di Petrolio (tep) risparmiate; ogni Certificato Bianco equivale al risparmio di una Tonnellata Equivalente di Petrolio.

Nel 2025, ARERA ha assegnato al Gruppo Magis oltre 6 mila certificati bianchi per la distribuzione di energia elettrica e circa 10 mila certificati bianchi per la distribuzione di gas naturale.

Oltre ai distributori di energia, possono partecipare al meccanismo anche altri soggetti volontari, tipicamente le società di servizi energetici (ESCO) o le società che abbiano nominato un esperto in gestione dell'energia (EGE) certificato. I soggetti volontari sono tutti gli operatori che liberamente scelgono di realizzare interventi di riduzione dei consumi negli usi finali di energia, e a cui si riconosce il diritto a ricevere la corrispondente quantità di certificati bianchi.

Tabella 11 – Titoli di efficienza energetica (TEE)

| Certificati bianchi (n.) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|
| Gas | Numero | 10.065 | 24.217 |
| Energia | Numero | 6.250 | 7.016 |
| Totale | Numero | 16.315 | 31.233 |

Qualità nel servizio di distribuzione del gas naturale

Per la distribuzione del gas naturale, V-Reti gestisce il trasporto del gas attraverso le reti di gasdotti locali, per la consegna agli utenti finali attraverso due fasi:

- prelievo dai gasdotti di Snam Rete Gas attraverso i punti di prelievo di primo salto;
- trasporto ed erogazione agli utenti.

Le attività di distribuzione del gas sono svolte presso il Gruppo Magis secondo le regole di separazione funzionale prevista per le imprese verticalmente integrate nel settore, nel rispetto dei principi di economicità e redditività e della riservatezza dei dati aziendali con la finalità di promuovere la continuità, l'efficienza e adeguati livelli di qualità nel servizio erogato.

Il servizio di distribuzione del gas naturale fa riferimento ai parametri di qualità commerciale previsti da ARERA. Nel 2025 i tempi ed i livelli minimi previsti dalla Regolazione della Qualità del Servizio di Distribuzione Gas (RQDG) sono stati ampiamente rispettati.

Nel corso dell'esercizio 2025 per le società di distribuzione del Gruppo Magis sono stati rispettati al 99,2% gli standard di qualità commerciale. Il tempo medio di attivazione della fornitura corrisponde a 2,95 giorni feriali, mentre il tempo medio di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità è pari a 1,16 giorni feriali.

Tabella 12 – Indicatori di qualità del servizio di distribuzione del gas³

| Standard qualitativi di servizio offerti dalle società di distribuzione | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|--------|--------|--------|
| Numero totale di servizi eseguiti GAS | Intero | 18.525 | 18.610 |
| Numero complessivo di prestazioni semplici | Intero | 1.124 | 1.467 |
| Numero complessivo di prestazioni complesse | Intero | 258 | 243 |
| Numero complessivo di casi di attivazione della fornitura | Intero | 7.427 | 7.289 |
| Numero complessivo di casi di riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità | Intero | 1.849 | 1.980 |

³ Si specifica che i valori del "Numero totale di servizi eseguiti GAS" relativi al FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025

1.2.5 Servizi smart

[ESRS_2, SBM-1, DP 40f, 40g, 42c]

La Business Unit Smart ha la mission di favorire la transizione verso l'elettrificazione dei territori serviti attraverso soluzioni innovative e smart. Tra le sue aree di competenza, rientrano la mobilità elettrica, l'illuminazione pubblica, le telecomunicazioni, la gestione dei parcheggi e soluzioni di efficienza energetica per gli edifici.

Innovazione e sostenibilità guidano le scelte, le attività e i progetti di Smart. Sul fronte dell'illuminazione pubblica, la BU gestisce circa 82 mila punti luce di cui il 96,4% a LED, garantendo così efficienza, risparmio energetico ed il rispetto delle direttive sull'inquinamento luminoso. Inoltre, per accrescere la vocazione smart delle provincie di Verona, Vicenza e Brescia, si impegna ad ampliare la propria offerta di mobilità elettrica, aumentando il numero dei punti di ricarica sul territorio.

Smart è partner delle comunità locali e delle imprese per supportarle nella transizione energetica attraverso cinque linee di business:

- connettività e telecomunicazioni
- illuminazione pubblica
- efficienza energetica e riqualificazione edifici pubblici
- mobilità elettrica e gestione della sosta tariffata
- servizi di smart city per i territori e le comunità

La Business Unit Smart punta all'innovazione e alla green economy proponendo solidi modelli di sviluppo per tutti i servizi offerti con lo scopo di accompagnare la pubblica amministrazione nella transizione energetica e digitale mettendo a servizio delle comunità locali la propria efficacia nel gestire progetti di efficienza energetica e le proprie competenze per la gestione di progetti complessi come la riqualificazione di edifici pubblici.

Mobilità elettrica

La mobilità sostenibile riveste un ruolo importante non solo sul fronte della crescita smart delle città servite ma più in generale sulla concretizzazione di un approccio realmente sostenibile della collettività e del territorio.

A tale proposito Smart propone la realizzazione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici e di stalli dedicati alla loro sosta e la gestione di sistema hardware e software per il telecontrollo e l'utilizzo delle stazioni di ricarica da parte dei clienti.

Il Gruppo contribuisce attivamente partecipando in modo proattivo alla trasformazione della mobilità cittadina attraverso il progetto E-MOBLITY, un servizio che utilizza moderne infrastrutture di ricarica e una piattaforma digitale dedicata per favorire la mobilità elettrica cittadina.

Nel corso del 2025 le n. 275 prese di ricarica pubbliche di Smart hanno erogato complessivamente 987 MWh. Il servizio di ricarica è attivabile dal cliente finale mediante l'applicazione "Magis E-mobility" e consente di gestire tutto il processo di ricarica dell'autovettura, dall'individuazione delle colonnine all'avvio del servizio, fino alla sua conclusione. Sulle colonnine è disponibile la sessione di ricarica per un massimo di 300 minuti, con l'obbligo di spostare l'auto entro un'ora dal termine del servizio. Nelle ore notturne, invece, l'auto può rimanere in sosta con il cavo collegato dalle ore 23.00 alle ore 7.00.

In caso di richiesta di assistenza tecnica o per segnalare anomalie, il cliente può contattare il Call Center, disponibile ventiquattro ore su ventiquattro, al numero verde 800 133 966. Il servizio di call center è svolto da personale tecnico in grado di parlare in quattro lingue: inglese, tedesco, spagnolo e francese.

Smart ha esteso la propria offerta commerciale offrendo la formula in abbonamento per il servizio di ricarica dei veicoli elettrici. La soluzione, attivabile direttamente dall'APP dedicata, si aggiunge alla tariffa a consumo già presente "pay per use" che permette un risparmio economico e di tempo di ricarica.

L'acquisto dell'abbonamento consente di ricaricare il proprio borsellino elettronico "wallet" con la quantità di energia, espressa in KWh, prevista dal tipo di abbonamento scelto disponibile e valida per 30 giorni solari dalla sottoscrizione. Gli abbonamenti sono attualmente utilizzabili nelle stazioni di ricarica di Smart abilitate al servizio di ricarica pubblica.

La formula offerta dal Gruppo Magis prevede tre taglie di abbonamento disponibili per soddisfare le varie esigenze della clientela che utilizza le stazioni di ricarica pubblica.

- Small, valido per 30 KWh
- Medium, valido per 75 KWh
- Large, valido per 150 KWh

Il Gruppo Magis ha inoltre ampliato l'interoperabilità con gli altri operatori della mobilità elettrica garantendo la possibilità ai clienti degli altri operatori nazionali ed europei di ricaricare i propri veicoli elettrici sulle infrastrutture di Smart, purché abbiano aderito al circuito europeo Hubject e abbiano sottoscritto l'accettazione del servizio. Tale servizio consente agli utenti occasionali come, ad esempio, turisti o visitatori di ricaricare le proprie auto nelle colonnine di Smart direttamente con l'applicazione del proprio operatore (*provider*). Gli utilizzatori occasionali o clienti degli altri operatori potranno trovare le infrastrutture di Smart attraverso l'applicazione "Magis E-mobility".

Illuminazione pubblica

Il Gruppo, attraverso Magis Smart, gestisce l'esercizio e la manutenzione ordinaria del servizio di illuminazione pubblica in alcuni comuni delle province di Verona, Padova, Rovigo, Belluno e Vicenza.

Tabella 13 – Comuni in cui è gestito il servizio di illuminazione pubblica

| VERONA | PADOVA | ROVIGO | VICENZA | BELLUNO |
|--|--|---|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Affi • Angiari • Arcole • Bonavigo • Casaleone • Castagnaro • Castel D'Azzano • Cerro Veronese • Isola Rizza • Legnago • S. Mauro di Saline • Verona • Villa Bartolomea • Valeggio sul Mincio | <ul style="list-style-type: none"> • Battaglia Terme • Castelbaldo • Cervarese Santa Croce • Massanzago • Merlara • Mestrino • Piombino Dese • Rovolon • Torreglia • Urbana • Veggiano • Villa Estense • Pontelongo | <ul style="list-style-type: none"> • Costa di Rovigo | <ul style="list-style-type: none"> • Posina | <ul style="list-style-type: none"> • Alleghe • Arsìè • Chies D'Alpago • San Gregorio nelle Alpi • Alpago |

Anche nel corso dell'esercizio 2025 la Business Unit Smart ha proseguito nell'erogazione del servizio di gestione della rete di illuminazione pubblica (lunga circa 1.051,5 km) del Comune di Verona, stante la proprietà dell'asset di distribuzione in capo al Gruppo Magis.

La Business Unit Smart ha, inoltre, sottoscritto diverse concessioni con altri comuni per realizzare la riqualificazione a LED degli impianti di illuminazione pubblica dotati di vecchi lampioni a scarica (progettazione e sostituzione) nonché per la relativa gestione e manutenzione nel medio-lungo periodo. È prevista inoltre la successiva fase di erogazione del servizio di illuminazione pubblica, nonché di gestione/telecontrollo e manutenzione con attività di risoluzione guasti e ripristino del servizio.

Smart si occupa direttamente della realizzazione, progettazione e della manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica dei territori attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione, garantendo la riduzione dei consumi energetici, il contenimento dell'inquinamento luminoso ed il rispetto dell'ambiente.

Tutti i nuovi impianti vengono realizzati installando apparecchi di illuminazione in grado di offrire prestazioni rispondenti alla normativa che vieta l'emissione di luce verso l'alto per eliminare gli effetti di inquinamento luminoso.

I punti luce gestiti dal Gruppo sono circa 82 mila, per il 96,4% dei quali si tratta di corpi illuminanti a LED ad alta efficienza energetica.

La dimensione sostenibile del servizio è evidenziata dall'elevatissimo risparmio in termini non solo di inquinamento luminoso, ma anche di emissioni di gas serra risparmiate.

Tra i principali valori che caratterizzano il servizio di illuminazione pubblica vi sono:

- la forte impronta di innovazione, grazie all'utilizzo di tecnologie sempre più efficienti che assicurano bassi consumi ed elevata qualità;
- l'affidabilità per il pronto intervento nella soluzione dei guasti;
- la sostenibilità nella riduzione dell'inquinamento ambientale;
- la gestione puntuale degli impianti attuali con la prospettiva di espandersi in nuovi territori.

Tabella 14 – Caratteristiche del servizio di illuminazione pubblica

| Elementi illuminanti e rete di illuminazione pubblica | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|------------|--------------|--------------|
| Punti luce gestiti (totali) | Numero | 81.974 | 81.764 |
| di cui LED | Numero | 79.025 | 73.503 |
| Percentuale punti luce a LED sul totale | % | 96,4% | 89,9% |
| Lunghezza rete (Km) | Chilometri | 1.051,5 | 1.051,5 |

Telecomunicazioni

Il Gruppo Magis opera nei territori delle provincie di Verona e Vicenza attraverso una fitta infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica. L'infrastruttura ottica si estende in modo capillare all'interno degli ambiti cittadini e raggiunge inoltre i principali centri abitati sul territorio della Provincia di Verona e Vicenza per un tracciato complessivo di circa 722 chilometri. La rete di telecomunicazioni del Gruppo Magis è stata progettata per la raccolta del traffico dati in ambito urbano ed extra urbano, mettendo a disposizione della Pubblica Amministrazione, degli operatori di TLC e delle imprese un portfolio di servizi caratterizzato da un elevato livello di affidabilità e performance.

Nel territorio vicentino la rete di fibra ottica è ceduta nella modalità "fibra spenta" dagli operatori nazionali di telecomunicazione che a loro volta la utilizzano per l'erogazione alla clientela privata e-business di servizi di connettività telefonica e telematica in banda larga nelle modalità FTTC (Fiber To The Cabinet) e FTTH (Fiber To The House).

Tra i maggiori collegamenti alla rete si vedono: sedi del Gruppo Magis dell'area di Vicenza, Sedi SVT, Sedi di Viacqua, Amministrazione Comunale, Amministrazione Provinciale, Parcheggi, Cabine Elettriche, Basi Americane, Fiera di Vicenza, Tribunale, Ospedale, Università, Cabinet Vodafone, Rete 5G.

Dal punto di vista infrastrutturale, la rete di telecomunicazioni impiegata è prevalentemente ad anello e consente di ridurre al minimo i disservizi dovuti a guasti.

Inoltre, Smart gestisce i collegamenti in fibra ottica tra le sedi aziendali del Gruppo e i sistemi informatici implementati a presidio della rete tecnologica per il monitoraggio ed il controllo delle attività. Il servizio di reperibilità è previsto 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno.

La rete di telecomunicazioni del Gruppo ha una peculiarità che la distingue da altre reti simili: si tratta infatti di una rete totalmente privata che collega le varie utenze in modalità punto-punto, dedicando una fibra ottica per ciascun punto utenza. Questo consente una trasmissione del dato completamente isolata all'interno dello sviluppo della rete tale da garantire un livello elevatissimo di sicurezza e riservatezza delle comunicazioni e dei dati veicolati.

Nel territorio veronese, invece, la rete in fibra ottica gestita da Smart è un'infrastruttura di telecomunicazioni che sfrutta la capillarità del sottosuolo per raggiungere una copertura elevata nel territorio cittadino.

Il servizio si estende su 5 comuni da Peschiera del Garda attraversando Verona e raggiungendo Vicenza. Da Verona parte anche una direttrice che raggiunge, tramite le linee di alta tensione, la centrale di Ala.

La rete metropolitana è suddivisa in 10 POP (*Point of Presence*) collegati tra di loro ad anello per permettere un'alta affidabilità in caso di malfunzionamento di una tratta.

Tramite la "RST – Rete per i Servizi Territoriali" vengono erogati servizi ad alto valore aggiunto come ad esempio:

- PMV (pannelli a messaggio variabile) che forniscono informazioni di pubblica utilità ai cittadini o ai visitatori;
- Sistemi di lettura targhe;
- Semafori che sfruttano la rete per la programmazione della viabilità rilevando, unitamente alle spirali poste sotto asfalto, il traffico attivo;
- Colonnine SOS. Una rete di punti di sicurezza a disposizione della collettività;
- Varchi ZTL che presidiano l'accesso al centro storico Veronese;
- Telecamere di Sicurezza. Oltre 470 telecamere che garantiscono il costante monitoraggio eseguito dalla polizia locale e dalla questura tramite la visualizzazione delle immagini da remoto per mezzo del collegamento in fibra ottica;
- WiFi pubblico. La rete (freewifi@verona) viene erogata nelle zone principali della città come servizio pubblico di accessibilità alla rete internet. Il servizio, tramite accordi, viene anche distribuito presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (ospedali di Borgo Trento e Borgo Roma) e presso l'Università di Verona. Oltre 3.000 antenne consentono quotidianamente accesso a migliaia di cittadini e turisti;
- Siti di pubblica utilità. La collaborazione con il comune di Verona ha consentito di portare la rete internet nei siti pubblici di primario interesse. Per citarne solo alcuni: edifici pubblici, biblioteche, musei e teatri.

Smart è *Internet Service Provider* ed operatore telefonico e questo permette l'erogazione ai clienti di servizi digitali ad alto contenuto:

- servizi ridondati di banda internet tramite le direttrici principali nazionali;
- servizi di *Domain Maintainer* (utilizzo di IP pubblici e registrazioni di Domini);
- servizi di Trasporto *Lan to Lan* per accesso multi-sede;
- servizi di *Firewalling* perimetrali con gestione della sicurezza;
- progettazione di reti ed esercizio;
- installazione sensoristica, telecamere e manutenzione;
- fibra spenta;
- servizi di *Housing*.

Per i 54 clienti che hanno sottoscritto un contratto con la società è disponibile il numero verde 800 394.800 ed un servizio di assistenza e manutenzione h24 per 365 giorni.

I clienti del servizio di telecomunicazione sono principalmente di tre categorie:

- Pubbliche Amministrazioni (per esempio diversi comuni tra cui quello di Verona);
- aziende di piccole/medie/grandi dimensioni nel territorio;
- operatori di telefonia che utilizzano la fibra (attiva o spenta) del Gruppo per i servizi che offrono ai loro clienti.

Nel corso del periodo di rendicontazione la Magis Smart ha gestito n. 1.038 ticket per segnalazioni e/o richieste di intervento da parte dei clienti serviti.

Il piano di sviluppo infrastrutturale prevede l'utilizzo delle reti e cavidotti già esistenti e di proprietà del Gruppo Magis. Questa sinergia consentirà di ridurre le attività di scavo per la posa dei nuovi cavi, limitando l'impatto sul territorio e i disagi per i cittadini.

Servizio di parcheggio e sosta

Smart gestisce i parcheggi di superficie e sotterranei e le aree di sosta libera e a pagamento della Città di Vicenza per complessivi n. 2.254 stalli (di cui 1.724 parcheggi a sbarra e 530 parcheggi a parcometro, (i.e. sosta sulle strisce blu).

Nel corso del periodo di rendicontazione hanno effettuato l'accesso nei parcheggi a sbarra gestiti dal Gruppo circa 923 mila autoveicoli.

Conveniente e smart è la modalità di pagamento della sosta sulle strisce blu e nei parcheggi a sbarra garantita dai diversi sistemi operativi disponibili (Android e iPhone). La sosta sulle strisce blu presenti nella città di Vicenza può essere pagata in contanti, negli appositi parcometri, attraverso le app EasyPark, MyCicero e MAGISFACILE (app personalizzata per la sosta nel Comune di Vicenza).

Al fine di innovare e rendere più agevole la sosta è attivo sui cinque parcheggi a sbarra della città il servizio di pagamento "POSSibile". Tale sistema di pagamento contactless, "Card in – Card out", è stato introdotto a Vicenza come prima città d'Italia e si basa sull'utilizzo della carta di credito/carta di debito e dello smartphone. POSSibile permette di evitare l'utilizzo di denaro contante e di scendere dalla vettura durante il pagamento. Il sistema è utilizzabile da tutti coloro che sono in possesso di una carta *contactless*, e non richiede alcuna registrazione o pre-autorizzazione.

I parcheggi a sbarra gestiti da Smart sono dotati di lettori POS nei quali può essere effettuato il pagamento con carte elettroniche, agevolando l'operazione di pagamento e rendendola più facile e veloce.

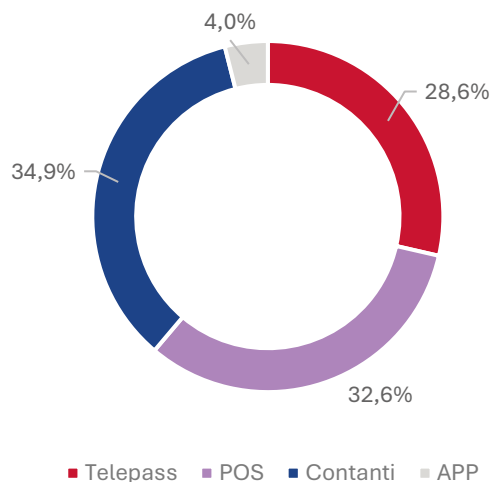


Figura 13 – Metodo di pagamento utilizzato

Per garantire l'accessibilità al servizio sosta a tutti i cittadini e la corretta rotazione nelle aree di sosta a pagamento, Smart ha attivi i servizi di manutenzione e pronto intervento sugli apparati di pagamento (parcometri e casse automatiche) e di controllo sulla regolarità della sosta con possibilità di emettere le sanzioni previste dalle norme vigenti.

Tabella 15 – Caratteristiche del servizio di parcheggio e sosta

| Posti auto gestiti (n.) | U.M. | 2025 | 2024 |
|----------------------------------|---------------|--------------|--------------|
| Posti a strisce gialle | Numero | 0 | 0 |
| Posti a strisce blu | Numero | 530 | 778 |
| Posti nei parcheggi a sbarra | Numero | 1.724 | 1.574 |
| Totale posti auto | Numero | 2.254 | 2.352 |
| Automobili entrate nei parcheggi | Numero | 922.697 | 819.574 |

1.2.6 Servizi ambientali

[ESRS_2, SBM-1, DP 40f, 40g, 42c]

Attraverso la Business Unit Ambiente, il Gruppo Magis si occupa sia delle attività di raccolta, trattamento e recupero dei rifiuti sia dell'igiene urbana. Il Gruppo è altresì impegnato nello sviluppo e nel rafforzamento degli impianti di trattamento della materia con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di rifiuti.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si impegna verso nuovi modelli di economia circolare. Sia nel settore della selezione e trattamento dei rifiuti sia in quello impiantistico, la Business Unit Ambiente è consapevole che la trasformazione e la valorizzazione dei materiali di scarto siano una risorsa necessaria per supportare la sostenibilità del nostro sistema industriale. La BU Ambiente intende garantire la qualità sostenibile dei servizi offerti, puntando a ridurre malfunzionamenti o disservizi grazie ad una rete infrastrutturale strettamente connessa con il territorio che garantisce rapidità e controllo.

Raccolta dei rifiuti

Nello specifico, attraverso le società controllate Valore Ambiente, SERIT ed EcoTirana, il Gruppo Magis cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, ai processi di riciclaggio e di corretto smaltimento. La raccolta dei rifiuti urbani viene gestita, principalmente, attraverso sistemi di raccolta porta a porta e sistemi di raccolta stradale e raccolta mista. La modalità di raccolta dei rifiuti è, inoltre, diversificata sulla base della realtà del territorio servito e della caratterizzazione dell'utenza; in particolare, per le utenze non domestiche sono attivi servizi integrativi domiciliati per specifiche tipologie di rifiuti.

Nel Comune di Vicenza i Rifiuti Urbani Residui (RUR) sono raccolti presso la piattaforma di travaso di Monte Crocetta (in cui sono sottoposti ad operazioni di cernita e/o triturazione) e successivamente avviati ai due impianti finali di Bacino:

- la Discarica di Grumolo delle Abbadesse, gestita da SIA società controllata del Gruppo Magis;
- il Termovalorizzatore di Schio, di proprietà di VIAmbiente S.p.A. (Alto vicentino Ambiente – AVA).

Nel corso dell'esercizio 2025, le società della Business Unit Ambiente hanno raccolto 579,6 mila tonnellate di rifiuti urbani nei 65 comuni italiani serviti con una popolazione pari a circa 616 mila abitanti, e ulteriori 536 mila abitanti stimati nell'area metropolitana di Tirana in Albania.

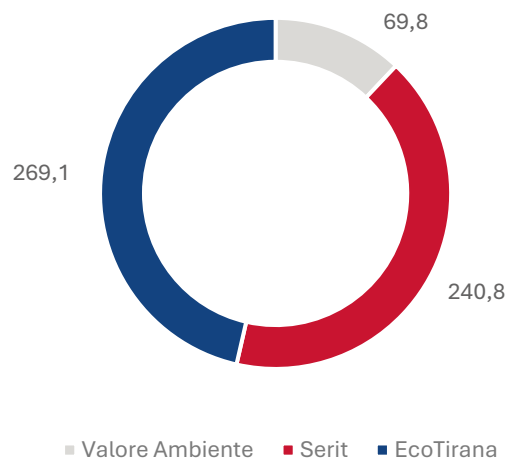


Figura 14 – Rifiuti raccolti (tonnellate/000)

Nell'ambito dell'attività di raccolta dei rifiuti il Gruppo Magis mette a disposizione dei cittadini il servizio di ricicleria mobile, ossia un cassonetto mobile messo quotidianamente nelle vicinanze dei mercatini rionali predisposto per il conferimento di sette particolari tipologie di rifiuti: piccoli elettrodomestici; abiti usati; pile; farmaci scaduti; rifiuti infiammabili e pericolosi; lampade a neon e a basso consumo energetico. Oltre alla funzione pratica di raccolta rifiuti, la ricicleria mobile funge da veicolo comunicativo per la sensibilizzazione della cittadinanza.

Al fine di favorire la corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti ingombranti il Gruppo Magis mette a disposizione dei cittadini il servizio di raccolta ingombranti a domicilio con la collaborazione di cooperative sociali nelle riciclerie attrezzate.

Infine, il Gruppo Magis svolge un servizio di sorveglianza della raccolta "abusiva" relativa ai rifiuti abbandonati al di fuori dei relativi contenitori.

I Centri di Raccolta sono a disposizione di tutte le utenze domestiche per il corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e riciclabili. Le società del Gruppo gestiscono direttamente 65 centri di raccolta, 4 nel territorio di Vicenza e 61 nella Provincia di Verona. Le quattro riciclerie attive nel Comune di Vicenza e gestite da Valore Ambiente sono a disposizione di tutte le utenze domestiche per il corretto smaltimento dei rifiuti ingombranti e riciclabili. È consentito l'accesso anche alle utenze non domestiche, rientranti nell'Allegato L-quinquies alla Parte IV del D. Lgs. 152/2006, solamente per i rifiuti indicati nell'Allegato L-quater del medesimo decreto, previa compilazione di specifica scheda.

I centri di raccolta nel territorio di competenza, gestiti attraverso le società Valore Ambiente e SERIT, sono realizzati con lo scopo di incentivare la raccolta differenziata ed il riciclo dei materiali recuperabili.

Al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di Economia Circolare, tra i quali figura l'allungamento del ciclo di vita dei prodotti, all'interno di due Centri di Raccolta del Comune di Vicenza sono state allestite apposite aree in cui il cittadino può destinare i rifiuti di cui intende disfarsi ma che potenzialmente sono indirizzabili al riuso.

Trattamento dei rifiuti

Nel corso dell'esercizio 2025, le società della Business Unit Ambiente hanno trattato 244,8 ton di rifiuti.

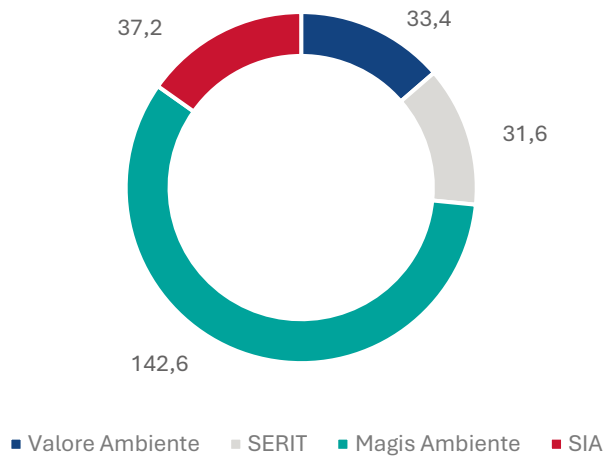


Figura 15 – Rifiuti trattati (tonnellate)

Impianti di recupero di materia

La società controllata SERIT gestisce, in località Cavaion Veronese (VR), un impianto di selezione e recupero di rifiuti urbani di carta e plastica il quale nel corso dell'esercizio 2025 ha trattato 31,6 mila tonnellate di rifiuti.

Nell'impianto di Cavaion, detto anche Centro Comprensoriale (CC), in quanto parte del circuito COREPLA – Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica, viene effettuata, attraverso un processo di cernita, la pre-pulizia della plastica derivante dalla raccolta differenziata. Successivamente il prodotto viene pressato ed inviato ai CSS COREPLA, ovvero i centri di selezione. Tale passaggio risulta essere fondamentale nel processo di riciclo, poiché uno dei maggiori problemi nella raccolta differenziata è proprio legato alla presenza di materiale estraneo.

Attraverso la società Magis Ambiente, nel territorio veronese è gestito un impianto di trattamento rifiuti non pericolosi di origine urbana (prevalentemente ingombranti, legno, carta) e di origine speciale non pericolosi. Il volume di rifiuti gestiti nel 2025 dal sito situato a Zevio (VR) è di 53,1 mila tonnellate.

Magis Ambiente gestisce anche un impianto di trattamento meccanico nel sito di Ca' del Bue, in cui vengono trattati i rifiuti urbani provenienti dalla città di Verona per un totale di 89,5 mila tonnellate nell'esercizio 2025. L'impianto di Ca' del Bue è autorizzato al trattamento di 156.000 tonnellate e svolge attività di selezione e cernita del rifiuto avviato al sito e raffinazione dello stesso, con conseguente produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS) utilizzabile in processi industriali.

Impianto di trattamento meccanico

Nel territorio vicentino, attraverso la società Valore Ambiente, è gestita una piattaforma di travaso con adeguamento volumetrico (triturazione), messa in riserva, selezione e recupero di rifiuti urbani provenienti dalla raccolta effettuata nel Comune di Vicenza, oltre a quantità minori relative ad altri comuni contermini. I volumi gestiti nell'impianto di Monte Crocetta sono pari a 33.423 ton nel 2025.

Discariche

Il Gruppo Magis, attraverso le sue controllate, gestisce una discarica in esercizio localizzata nel Comune di Grumolo delle Abbadesse (VI), due discariche in post-gestione nei Comuni di Lonigo (VI) e Sandrigo (VI) e un impianto di trattamento del percolato da discarica.

La discarica di Grumolo delle Abbadesse opera nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti urbani, derivanti principalmente dal sistema di raccolta differenziata, e dei rifiuti speciali non pericolosi provenienti da impianti di selezione e separazione meccanica di rifiuti urbani, situati prevalentemente nel territorio della Provincia di Vicenza, all'interno di un sistema integrato di gestione dello smaltimento dei rifiuti urbani, organizzato e pianificato in ambito regionale. I rifiuti, prima del loro deposito in vasca, sono ridotti in cubi pressati, in modo da occupare minore spazio.

SERVIZI AMBIENTALI INTEGRATI

In merito alla commercializzazione di servizi ambientali integrati, Magis Ambiente ha movimentato **11.921 tonnellate di rifiuti** ripartiti fra 11.361 ton di rifiuti non pericolosi e 560 ton di rifiuti pericolosi.

Fra i servizi ambientali integrati svolti da Magis Ambiente si segnalano, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- **consulenze tecnico legislative;**
- **indagini ambientali e sui rifiuti (analisi);**
- **gestione trasporto, recupero o smaltimento degli stessi mediante terzi;**
- **vendita e/o noleggio di attrezzature per lo stoccaggio;**
- **assistenza rispetto adempimenti annuali con gli organi di controllo (CCIAA, Min. Ambiente);**
- **attività di sanificazione locali ed aree mediante terzi autorizzati.**

Durante l'anno 2025 nella discarica attiva di Grumolo delle Abbadesse sono stati **depositati 37,2 ton** di rifiuti, tenendo conto anche dell'aliquota proveniente dai rifiuti speciali non pericolosi. Nel corso dell'esercizio 2023 è stata approvata la rimodulazione volumetrica della discarica che porterà nuovi volumi disponibili per gli anni a venire grazie alla riconfigurazione delle sponde e il successivo riempimento di tali volumi, per una disponibilità complessiva di 440.000 mc.

La discarica di Fossalunga a Lonigo (VI) è gestita dalla società controllata SIT, attraverso un contratto di gestione da parte del CIAT (Consorzio per l'Igiene Ambientale e del Territorio) per tutte le attività di post gestione come anche per la discarica di Masona a Sandrigo (VI) dove SIT però è la titolare dell'autorizzazione della gestione delle attività inerenti.

Nelle discariche in gestione *post-mortem* si svolgono attività di vigilanza, monitoraggio ambientale e manutenzione. Nei due siti vicentini è attivo un impianto fotovoltaico (a Lonigo) mentre nel sito di Verona sono attualmente in corso le procedure tecnico-amministrative per la messa in sicurezza permanente del sito.

Servizi per la città

L'igiene del suolo è attività necessaria per il decoro e la pulizia delle strade e delle aree pubbliche ed è un impegno costante svolto dalle società del Gruppo, quali Valore Ambiente e SERIT, nei confronti del territorio servito. Il servizio di pulizia ed igiene del suolo pubblico si svolge esclusivamente su aree pubbliche, o private ad uso pubblico. I servizi offerti includono:

- spazzamento delle strade (meccanico e manuale) indispensabile per l'igiene urbana e decoro, per la pulizia di strade, piazze e marciapiedi anche dopo eventi sportivi e mercati rionali. La frequenza dello spazzamento è definita in funzione delle caratteristiche della zona, del traffico veicolare e della frequentazione. Le attività di spazzamento manuale comprendono anche lo svuotamento dei cestini gettacarte, con la sostituzione del sacchetto e il rifornimento dei distributori di palette per cani;
- lavaggio stradale, di norma attivo nel periodo marzo-novembre, quando le condizioni delle temperature consentono di operare nel rispetto della sicurezza nella circolazione stradale, per coadiuvare l'attività di spazzamento manuale e meccanico per la pulizia e igiene del suolo. Viene svolto in orario notturno nell'area monumentale, e in orario diurno nelle aree esterne al centro storico ed è garantito, nel caso di particolari eventi, anche nei giorni di pioggia. L'attività si configura come una sostanziale sanificazione del suolo in quanto unisce le tre attività di base: spazzamento manuale, meccanico e lavaggio stradale;
- pulizia parchi e aree verdi comunali incluso lo svuotamento periodico dei cestini gettacarte. Le frequenze di intervento sono variabili in funzione della localizzazione e frequentazione del sito;
- idropulizia, concepita come un'indispensabile integrazione alle attività di pulizia ordinaria ed è destinata al trattamento di luoghi di pregio e architettonicamente prestigiosi, o particolari situazioni di degrado, nonché alla rimozione delle deiezioni e del guano;
- raccolta foglie, eseguito con autospazzatrici meccaniche o aspiranti di piccole e grandi dimensioni, con l'ausilio di operatori che manualmente, o con l'uso di soffiatori, convogliano le foglie dai bordi strada e marciapiedi verso l'area di operatività degli automezzi, e se del caso con autocarro dotato di attrezzatura aspira-foglie;
- diserbo stradale tramite sistemi manuali e meccanici con l'utilizzo del "vapodiserbo", un sistema naturale per eliminare le piante infestanti. Il servizio comprende il controllo della vegetazione che cresce spontanea lungo le carreggiate, nei marciapiedi e nei bordi delle aiuole spartitraffico, su tutta la rete stradale cittadina.

1.3. Il nostro impegno con gli stakeholder

[ESRS_2, SBM-2, DP 45a]

L'attenzione di Magis verso i propri stakeholder si basa sui valori indicati nel Codice Etico di Gruppo, che definisce le linee guida da adottare nella relazione con ciascun interlocutore, stabilendo principi e modalità di comportamento per ognuno di loro.

La costruzione di un rapporto di reciproca fiducia con gli interlocutori del Gruppo parte dalla considerazione dei loro interessi e dalla loro compatibilità con quelli dell'organizzazione.

Per Magis, essere una società a controllo pubblico non è solo una questione formale. Significa impegnarsi ogni giorno per portare un impatto positivo nella vita delle persone e nei territori in cui opera, unendo l'interesse pubblico all'efficienza industriale.

Una responsabilità concreta fatta di ascolto e restituzione di valore, coltivando relazioni forti con le comunità, aiutando a capire i cambiamenti e costruendo percorsi di crescita sostenibile. Per Magis la sostenibilità, prima ancora che industriale, è un valore culturale e include educazione, partecipazione attiva e senso di appartenenza.

Il processo di *stakeholder engagement* è alla base della RCS.

L'attività di coinvolgimento degli *stakeholder* è continua e si svolge sia attraverso prassi consolidate (indagini di *customer satisfaction*, incontri con i dipendenti, ecc.), sia in occasione di adempimenti previsti dalla normativa (es. Assemblee dei Soci, confronti con le organizzazioni sindacali, ecc.).

Il Gruppo è impegnato a favorire un percorso di ascolto e dialogo graduale, aperto e trasparente, in un'ottica di integrazione con le proprie scelte strategiche per assicurare relazioni positive e durature.

I risultati dell'analisi condotta sul contesto esterno ed interno hanno consentito di identificare le categorie di stakeholder maggiormente rilevanti per il Gruppo. Tale processo è stato realizzato in considerazione del potenziale grado di influenza, interesse ed impatto che:

- i portatori di interesse hanno sulla nostra organizzazione;
- l'organizzazione ha sui portatori di interesse, in considerazione delle attività e dei prodotti/servizi del Gruppo, nonché delle performance.

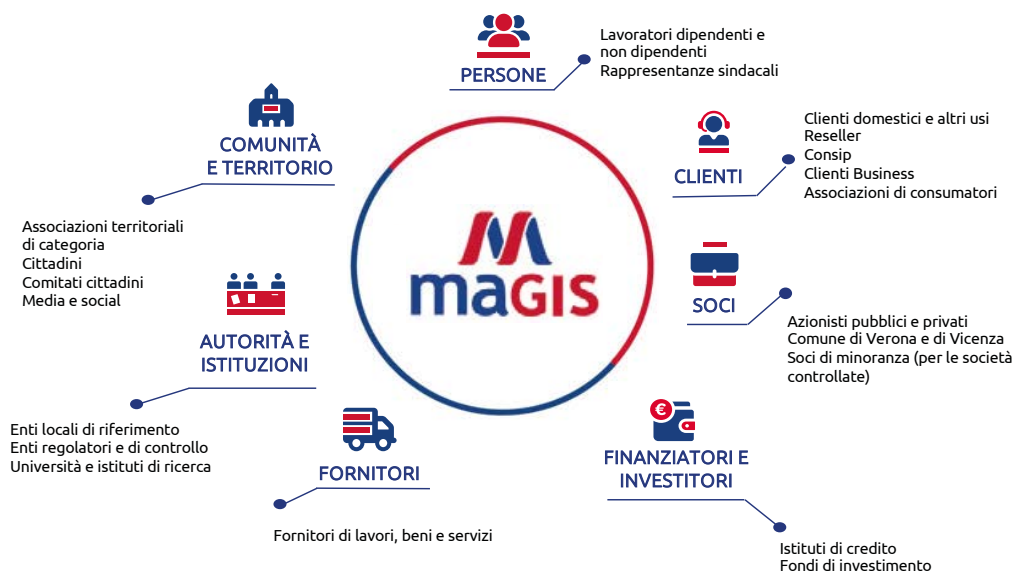


Figura 16 – Stakeholder del Gruppo Magis

La tabella di seguito riportata indica, in relazione a ciascuna categoria di stakeholder identificata e coinvolta nel processo di Analisi di Doppia Rilevanza, la tipologia e le iniziative di coinvolgimento utilizzate e i temi rilevanti.

Tabella 16 – Mappatura degli Stakeholder

| STAKEHOLDER | INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO | TEMI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER |
|---|--|--|
| PERSONE Lavoratori dipendenti e non dipendenti Rappresentanze sindacali | <ul style="list-style-type: none"> Intranet aziendale Iniziative di engagement Incontri formativi e webinar Incontri con le rappresentanze sindacali Canale dedicato per la segnalazione di illeciti (Whistleblowing) Sorveglianza sanitaria e azioni di monitoraggio della sicurezza sul lavoro | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Smart city e mobilità sostenibile Benessere aziendale, diversità e inclusione - tutela dei diritti umani Salute e sicurezza sul lavoro Innovazione tecnologica e trasformazione digitale |
| CLIENTI Clienti domestici e altri usi Reseller Consip Clienti Business Associazioni | <ul style="list-style-type: none"> Indagini di customer satisfaction Gestione segnalazioni al servizio di customer care Siti web aziendali | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Smart city e mobilità sostenibile Sviluppo delle reti di distribuzione Attenzione ai bisogni della clientela e customer satisfaction Innovazione tecnologica e trasformazione digitale |
| SOCI Azionisti pubblici e privati Comuni di Verona e Vicenza Soci di minoranza (per le società controllate) | <ul style="list-style-type: none"> Assemblee dei Soci | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Smart city e mobilità sostenibile Sviluppo delle reti di distribuzione Impegno per le comunità locali e tutela del territorio Innovazione tecnologica e trasformazione digitale Governance orientata al successo sostenibile Business integrity e reputazione aziendale |
| FINANZIATORI e INVESTITORI Istituti di credito Fondi di investimento | <ul style="list-style-type: none"> Incontri specifici | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Governance orientata al successo sostenibile Business integrity e reputazione aziendale |
| FORNITORI Fornitori di lavori, beni e servizi | <ul style="list-style-type: none"> Incontri specifici Audit sui fornitori | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Gestione responsabile della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro Innovazione tecnologica e trasformazione digitale |

| STAKEHOLDER | INIZIATIVE DI COINVOLGIMENTO | TEMI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER |
|---|--|--|
| AUTORITÀ E ISTITUZIONI Enti locali di riferimento Enti regolatori e di controllo Università e istituti di ricerca | <ul style="list-style-type: none"> Partnership e collaborazioni Incontri con le istituzioni Incontri con i regolatori e le autorità | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Sviluppo delle reti di distribuzione Salute e sicurezza sul lavoro Governance orientata al successo sostenibile Business integrity e reputazione aziendale |
| COMUNITÀ e TERRITORIO Associazioni territoriali di categoria Cittadini Comitati cittadini Media e social | <ul style="list-style-type: none"> Interviste, servizi e dirette TV, conferenze stampa Tavoli di lavoro Collaborazione alla organizzazione di convegni ed eventi Supporto e partecipazione a eventi locali | <ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Economia circolare Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi Smart city e mobilità sostenibile Sviluppo delle reti di distribuzione Impegno per le comunità locali e tutela del territorio Innovazione tecnologica e trasformazione digitale Governance orientata al successo sostenibile Business integrity e reputazione aziendale |

[ESRS_2, SBM-2, DP 45b]

Il Gruppo Magis adotta inoltre una comunicazione proattiva e multicanale come strumento complementare di dialogo con i propri stakeholder. A tal proposito, l'attività sui principali canali social⁴ prevede la condivisione di contenuti volti a divulgare le attività e le iniziative svolte dal Gruppo e sensibilizzare gli stakeholder sulle tematiche di sostenibilità.

Già a partire dall'esercizio 2024 Magis (allora AGSM AIM) aveva avviato un processo di stakeholder engagement anteriore e propedeutico allo sviluppo dell'Analisi di Doppia Rilevanza che ha coinvolto differenti categorie di soggetti portatori di interessi, tramite survey volte a raccogliere la loro opinione circa l'importanza delle tematiche in materia di sostenibilità (ambientali, sociali e di governance) considerate attinenti e potenzialmente rilevanti per ciascuna categoria. Grazie ad appositi campi a compilazione libera e facoltativa previsti e inseriti nei questionari, le attività di coinvolgimento degli *stakeholder* hanno, altresì, permesso di raccogliere opinioni e suggerimenti espressi direttamente dai singoli soggetti coinvolti in merito a progetti e obiettivi di sostenibilità che il Gruppo dovrebbe porsi.

[ESRS_2, SBM-2, DP 45a-lett. v, 45b]

Le attività di stakeholder engagement sono proseguite nel corso dell'esercizio 2025 con la specifica finalità di considerare le opinioni e le aspettative dei portatori di interessi nella definizione della strategia del Gruppo in riferimento al proprio modello di business. In particolare, il percorso partecipativo e di ascolto qualitativo avviato dal Gruppo Magis per lo sviluppo del proprio Piano Industriale 2025-2030 ha previsto il coinvolgimento di stakeholder esterni ed interni:

- interviste a stakeholder esterni durate oltre 30 ore
- workshop durati oltre 15 ore
- n. 2 eventi pubblici a Verona e Vicenza
- personale interno coinvolto tramite focus group e workshop dedicati.

⁴ I canali social sono intestati e gestiti dalla Capogruppo Magis Spa e sono: Facebook, Instagram, LinkedIn, X, YouTube. La società V-Reti ha a disposizione un proprio canale LinkedIn.

CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

Il Gruppo Magis intende favorire la creazione di valore condiviso focalizzando la propria attenzione su tre aspetti rilevanti: la propria ambizione di sostenibilità, la spinta verso la crescita e la gestione dei rischi di mercato.

Ambizione di sostenibilità

- **Integrare le priorità di business con quelle di sostenibilità, andando a definire un set di obiettivi concreti e misurabili di breve e medio-lungo termine, con indicatori, linee d'azione, budget e responsabilità.**

Spinta alla crescita

- **Accelerare la transizione energetica consolidando la nostra posizione nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica.**
- **Forte spinta a investire su progetti con una prospettiva di lungo periodo con impatti anche oltre il quinquennio di piano.**

Gestione del rischio

- **Implementare strumenti per mitigare il rischio incrementale derivante dalla crescita su business a mercato.**
- **Individuare business model con stabilità di ricavi (es: incentive FER, PPA, project financing) che attenui gli effetti di una esposizione alle dinamiche del mercato.**

Al fine di assicurare la massima partecipazione il Gruppo Magis ha anche organizzato e promosso due eventi pubblici a partecipazione gratuita a Verona e Vicenza per coinvolgere cittadini, stakeholder, associazioni e realtà del territorio nella fase conclusiva del percorso che ha portato alla definizione del nuovo Piano Industriale 2025–2030.

Obiettivo degli incontri è stato quello di restituire alla comunità i contenuti e le visioni emerse durante i mesi di confronto, raccogliere stimoli e riflessioni sui temi chiave del Piano – dalla transizione energetica all'innovazione, dall'impatto sociale al ruolo delle utility nel futuro dei territori – e rendere partecipi le persone del progetto che guiderà il Gruppo Magis nei prossimi anni.

L'anfiteatro Arena ha ospitato la tappa di Verona lunedì 9 giugno alle ore 18, a testimonianza della green energy partnership siglata tra la multiutility veneta e l'Arena Opera Festival 2025. La scelta del luogo celebra anche il completamento dei lavori realizzati dal Gruppo Magis per il potenziamento elettrico dell'Arena, un intervento strategico legato alle cerimonie delle Olimpiadi e Paralimpiadi Milano-Cortina 2026. A Vicenza l'evento si è tenuto mercoledì 12 giugno, dalle ore 18 presso il Teatro Astra, in contrà Barche, 53.

Nel solco della campagna istituzionale "Altri cent'anni e avanti", entrambe le serate hanno offerto l'occasione per riflettere sui grandi temi che hanno ispirato il nuovo Piano Industriale: la transizione energetica, l'innovazione, l'inclusione e il ruolo delle utility nei territori.

Gli incontri sono stati condotti da Mario Puliero, direttore di Telearena a Verona, e da Luca Ancetti, condirettore del quotidiano Il Giornale di Vicenza a Vicenza. Il programma degli incontri ha previsto momenti interattivi con il pubblico tramite sondaggi live, interviste con i sindaci di Verona, Damiano Tommasi, e di Vicenza, Giacomo Possamai, talk con esponenti del mondo economico, sociale e accademico, e un momento conclusivo con ospiti d'eccezione: Giovanni Storti, attore, comico ed appassionato sostenitore della natura, a Verona e Luca Mercalli, climatologo, divulgatore scientifico e presidente della Società Meteorologica Italiana, a Vicenza.

Il cuore di entrambi gli appuntamenti è stato l'approfondimento dei principi ispiratori del nuovo Piano Industriale, illustrati dal Consigliere Delegato di Magis, Alessandro Russo.



[ESRS_2, SBM-2, DP 45d]

L'analisi dei risultati emersi dalle survey sottoposte agli stakeholder è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 7 aprile 2025.

A seguito del percorso di coinvolgimento dei portatori di interesse sopra brevemente descritto, il nuovo Piano Industriale 2025-2030 integrato con le tematiche di sostenibilità è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Magis S.p.A. il 24 giugno 2025, compresa l'informativa circa gli esiti emersi dalle attività di stakeholder engagement che hanno contribuito a definirlo.

1.4. Tematiche rilevanti di sostenibilità

[ESRS_2, IRO-1, DP 53a, 53b, 53c, 53d, 53e, 53g, 53h]

[ESRS_2, SBM-3, DP 48g]

Nell'ambito della propria RCS 2024, Magis ha sviluppato un'Analisi di Doppia Rilevanza strutturata secondo i requisiti degli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS) sviluppati dall'EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*).

Nel 2025, il Gruppo ha effettuato un aggiornamento dell'analisi precedentemente realizzata. L'attività ha confermato le valutazioni svolte nel 2024 e i temi materiali precedentemente identificati.

L'Analisi di Doppia Rilevanza coniuga due dimensioni: la rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria.

- La rilevanza d'impatto riguarda gli impatti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente connessi alle operazioni proprie dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso la distribuzione di prodotti, l'erogazione di servizi e i rapporti commerciali (prospettiva *inside-out*).
- La rilevanza finanziaria riguarda rischi e opportunità che hanno o che si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale (prospettiva *outside-in*).

L'analisi è stata strutturata secondo le tre macro-fasi di seguito descritte.

1. Comprensione e identificazione di Impatti, Rischi e Opportunità (IROs)

La prima fase ha previsto un'attività di analisi e comprensione del contesto in cui il Gruppo Magis opera, al fine di definire una lista preliminare (*long-list*) di tutti gli impatti generati dalle attività svolte da Magis lungo la propria catena del valore, insieme ad una raccolta dei rischi e delle opportunità che potrebbero influenzare la posizione finanziaria del Gruppo. Nello specifico, per il Gruppo, sono state considerate tre differenti catene del valore associate ai diversi servizi offerti:

- Servizi Energetici: include le attività di generazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi energetici svolte dalle Business Unit Power, Calore, Mercato e dalla società V-Reti;
- Servizi Ambientali: include le attività condotte dalle società appartenenti alla BU Ambiente nell'ambito della raccolta e trattamento dei rifiuti;
- Altri Servizi: include le attività a valore aggiunto realizzate dalle società della BU Smart Solution.

La mappatura di Impatti, Rischi e Opportunità (c.d. IROs) è stata sviluppata a partire dai 10 *standard* tematici degli ESRS presenti nell'Appendice A dell'ESRS 1, attraverso una disaggregazione per le tre linee di servizio del Gruppo, viste le differenze tra i diversi business condotti. Questa differenziazione ha portato all'identificazione di una lista di IROs a livello di Gruppo, insieme a elenchi specifici per le linee di servizio.

[ESRS_2, SBM-3, DP 48h]

Tale mappatura non ha condotto all'identificazione di IROs entity-specific.

Per effettuare l'identificazione dei suddetti IROs, è stato fatto affidamento su due principali fonti di informazioni.

1. La comprensione del contesto interno all'organizzazione, che ha previsto un'analisi della regolamentazione interna aziendale disponibile, nonché la mappatura e l'analisi delle catene del valore delle diverse linee di servizio del Gruppo e delle categorie di stakeholder coinvolti. Sono, inoltre, stati presi in considerazione fattori come le tipologie di business, la natura delle attività, le aree geografiche interessate e le principali dipendenze del Gruppo rispetto all'approvvigionamento di materie prime, beni, servizi e lavorazioni, ai processi e ai mercati di riferimento.
2. La comprensione del contesto esterno all'organizzazione, che ha incluso l'analisi di report di settore, standard e normative di riferimento e un'analisi comparativa di peer e competitor rappresentativi dei diversi business in cui il Gruppo opera⁵. Sono stati inoltre considerati i risultati emersi dalle attività di stakeholder engagement svolte nel corso dell'esercizio 2024 tramite survey sottoposte a varie categorie di portatori di interessi.

2. Valutazione degli Impatti, Rischi e Opportunità

Gli IROs identificati e mappati sono stati quindi valutati secondo un modello quali-quantitativo, sviluppato nel rispetto dei requisiti previsti nel ESRS 1.

⁵ Per l'analisi di report, standard e normative di settore sono stati utilizzati i seguenti riferimenti: ESRS (European Sustainability Reporting Standards), MSCI (Morgan Stanley Capital International), SASB (Sustainability Accounting Standards Board), ENCORE (Exploring Natural Capital Opportunity Risks and Exposure), UNEP (United Nations Environment Programme), Rete Natura 2000 e Aqueeduct Water Risk Atlas.

Materialità d'impatto

La valutazione degli impatti nel breve, medio o lungo termine (così come definiti dall'ESRS 1)⁶ è stata svolta in base alla probabilità che l'impatto si verifichi e alla sua significatività (per gli impatti positivi) o gravità (per gli impatti negativi), utilizzando i seguenti criteri:

- Scala: quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo per le persone o l'ambiente;
- Ambito: la diffusione dell'impatto in termini di area geografica e stakeholder coinvolti;
- Irrimediabilità (in caso di impatti negativi): la misura in cui è possibile tornare allo stato o alla condizione precedente.

Per tutti i criteri sopra menzionati sono state utilizzate scale di valori che vanno da 1 a 4.

In caso di potenziali impatti negativi sui diritti umani, è stato considerato che la gravità dell'impatto prevale sulla probabilità di accadimento.

La valutazione della materialità d'impatto è data dalla funzione prodotto di probabilità e significatività, consentendo di ottenere un unico valore rappresentativo dell'impatto atteso.

Materialità finanziaria

I rischi e le opportunità identificati nella fase di mappatura sono stati valutati in base alla magnitudo dei potenziali effetti finanziari e alla probabilità di accadimento.

In particolare, per quanto riguarda la magnitudo, nella fase di valutazione di rilevanza di rischi e opportunità, sono stati considerati gli effetti finanziari potenziali di questi ultimi nel breve, medio e lungo periodo sono stati considerati sulla base di scenari e previsioni ritenuti probabili, nonché dei potenziali effetti derivanti da attività e passività non ancora iscritti in bilancio.

[ESRS_2, SBM-3, DP 48 d, 48e]

I principali effetti finanziari attualmente osservabili si manifestano in termini di:

- costi operativi (OpEx), legati ad adeguamenti normativi ambientali e misure di mitigazione;
- investimenti (CapEx), necessari per l'efficientamento di impianti, processi e tecnologie utilizzate;
- impatti sulla redditività (Turnover) e marginalità (EBITDA).

Eventuali rischi che possono comportare effetti finanziari significativi attuali sono identificati e valutati tempo per tempo al fine di essere considerati nella programmazione industriale ed economico finanziaria e, ove ritenuto opportuno e rilevante, effettuati gli opportuni accantonamenti.

6 Breve termine: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento del proprio bilancio (i.e. dodici mesi). Medio termine: fino a 5 anni a partire dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo (i.e. dal tredicesimo mese fino alla fine del quinto anno). Lungo termine: oltre i 5 anni.

Per rilevare tempestivamente eventuali variazioni significative nella posizione finanziaria, il Gruppo mantiene attivo un sistema di controllo atto a rilevare eventuali variazioni che possano incidere sulle attività e passività nel bilancio consolidato.

Gli effetti sopra descritti su EBITDA, Turnover, CapEx e OpEx sono stati valutati secondo una scala di valori da 1 a 4, coerente con le metriche definite nel modello di Enterprise Risk Management (ERM) adottato a livello di Gruppo Magis.

La valutazione della materialità finanziaria è stata infine determinata attraverso l'applicazione di una funzione prodotto tra probabilità e magnitudo, ottenendo così un valore sintetico rappresentativo dell'impatto finanziario atteso.

3. Definizione dei risultati

[ESRS_2, IRO-2, DP 59]

A seguito della valutazione degli IROs, è stata definita un'unica soglia di *cut-off* pari al valore 8 (otto), ed è stata effettuata una verifica di coerenza tra i risultati della rilevanza d'impatto e della rilevanza finanziaria. Questi ultimi sono stati quindi coordinati ed integrati all'interno del modello di Enterprise Risk Management (ERM) di Magis.

In linea con le indicazioni della normativa, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo sia esterni sia interni. Ulteriori attività saranno definite e programmate, tempo per tempo, per gli esercizi futuri. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

La presente analisi di doppia rilevanza è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2026 e sarà oggetto di aggiornamento con cadenza annuale.

[ESRS_2, SBM-3, DP 48a, 48c]

Nei singoli capitoli inerenti alle tematiche di sostenibilità che sono state valutate materiali per il Gruppo Magis è riportata la lista completa dei relativi impatti, rischi e opportunità rilevanti con riferimento sia alle operazioni proprie sia le attività a monte e a valle lungo la catena del valore.

Si riporta di seguito una tabella con la vista sintetica dei risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza.

Tematiche rilevanti di sostenibilità

Tabella 17 – Risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA)

| Rif. ESRS | Sotto-tema / Sotto-sotto-tema | Rilevanza d'impatto | | Rilevanza Finanziaria | |
|-----------|--|--|-------------------------|--|-------------------------|
| | | Fase della catena del valore | Orizzonte Temporale | Fase della catena del valore | Orizzonte Temporale |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo |
| E1 | Adattamento ai cambiamenti climatici | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E1 | Energia | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo | Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo |
| E2 | Microplastiche | A monte Operazioni proprie A valle | Breve | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E2 | Inquinamento dell'aria | A monte Operazioni proprie | Medio Lungo | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E3 | Prelievi idrici | A monte Operazioni proprie | Breve Medio | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E3 | Consumo idrico | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E3 | Scarichi di acque | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Sfruttamento diretto | A monte | Medio Lungo | A monte | Breve Medio Lungo |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità - Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare | A monte Operazioni proprie | Medio Lungo | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| E5 | Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse | A monte | Breve | A monte | Breve Medio Lungo |
| E5 | Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi | A valle | Medio Lungo | n.a. | n.a. |
| E5 | Rifiuti | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo | A monte Operazioni proprie | Medio Lungo |
| S1 | Condizioni di lavoro - Occupazione sicura | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Breve Medio |
| S1 | Condizioni di lavoro - Salari adeguati | Operazioni proprie | Medio Lungo | Operazioni proprie | Breve Medio |
| S1 | Condizioni di lavoro - Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori | Operazioni proprie | Breve | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| S1 | Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| S1 | Condizioni di lavoro - Dialogo sociale | Operazioni proprie | Breve Medio | Operazioni proprie | Medio |
| S1 | Condizioni di lavoro - Contrattazione collettiva | Operazioni proprie | Breve Medio | Operazioni proprie | Medio |

| Rif. ESRS | Sotto-tema / Sotto-sotto-tema | Rilevanza d'impatto | | Rilevanza Finanziaria | |
|-----------|---|--|---------------------|--|---------------------|
| | | Fase della catena del valore | Orizzonte Temporale | Fase della catena del valore | Orizzonte Temporale |
| S1 | Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Medio Lungo |
| S1 | Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Formazione e sviluppo delle competenze | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo | Operazioni proprie | Breve Medio |
| S1 | Parità di trattamento e di opportunità per tutti - Diversità | Operazioni proprie | Breve Medio | n.a. | n.a. |
| S1 | Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza | Operazioni proprie | Breve Medio | n.a. | n.a. |
| S1 | Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro minorile | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Medio |
| S1 | Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro forzato | n.a. | n.a. | Operazioni proprie | Medio |
| S2 | Condizioni di lavoro - Occupazione sicura | A monte A valle | Breve Medio Lungo | A monte | Breve Medio Lungo |
| S2 | Condizioni di lavoro - Salute e sicurezza | n.a. | n.a. | A monte | Breve Medio Lungo |
| S2 | Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro minorile | A monte | Breve Medio | A monte | Breve Medio Lungo |
| S2 | Altri diritti connessi al lavoro - Lavoro forzato | A monte | Breve Medio | A monte | Breve Medio Lungo |
| S2 | Altri diritti connessi al lavoro - Riservatezza | A monte A valle | Breve Medio | A monte | Breve Medio |
| S3 | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità - Acqua e servizi igienico-sanitari | Operazioni proprie | Breve Medio | n.a. | n.a. |
| S3 | Diritti dei popoli indigeni - Consenso libero, previo e informato | A monte Operazioni proprie | Medio Lungo | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| S4 | Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Riservatezza | Operazioni proprie A valle | Breve Medio | n.a. | n.a. |
| S4 | Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali - Accesso a informazioni (di qualità) | Operazioni proprie A valle | Breve Medio | Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| G1 | Cultura d'impresa | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo |
| G1 | Protezione degli informatori | n.a. | n.a. | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | A monte Operazioni proprie | Breve Medio | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| G1 | Corruzione attiva e passiva - Prevenzione e individuazione compresa la formazione | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |
| G1 | Corruzione attiva e passiva - Incidenti | A monte Operazioni proprie A valle | Breve Medio Lungo | A monte Operazioni proprie | Breve Medio Lungo |

1.4.1 Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile

[ESRS_2, SBM-3, DP 48b]

Come descritto nel paragrafo precedente, il Gruppo Magis ha identificato una serie di impatti, rischi e opportunità rilevanti, opportunamente descritti all'interno dei capitoli degli ESRS tematici. Questi sono stati identificati considerando tutte le attività connesse al proprio modello di business e alla catena del valore, a monte e a valle, comprese le controparti coinvolte, quali fornitori e clienti.

Gli impatti identificati si riflettono in modo diretto su persone e ambiente sia nel breve sia nel medio-lungo termine. Da un lato, impatti negativi quali le emissioni di gas ad effetto serra, il consumo di risorse naturali e le potenziali condizioni lavorative non adeguate, possono influenzare negativamente l'ambiente e le persone. Dall'altro lato, gli impatti positivi generati dalle iniziative implementate dal Gruppo possono creare benefici per il contesto in cui opera e migliorare le condizioni delle persone coinvolte direttamente o indirettamente nelle attività di business. Maggiori dettagli sono riportati all'interno dei successivi capitoli della presente RCS in cui sono trattati gli ESRS tematici.

[ESRS_2, GOV-2, DP 26b]

Il Gruppo affronta tali impatti attraverso la loro integrazione nei processi decisionali strategici. Questo avviene mediante l'aggiornamento periodico del proprio Piano Industriale e del budget annuale, che consente di coniugare la crescita del business e le performance economico-finanziarie con la sostenibilità ambientale e sociale.

Le iniziative implementate sono strettamente connesse all'impegno del Gruppo verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs), definiti nel settembre 2015 nel contesto dell'Agenda Global delle Nazioni Unite. Si tratta di un piano d'azione la cui implementazione richiede che gli Stati, i settori produttivi, le imprese, gli istituti finanziari, le organizzazioni non governative e la società civile orientino i propri programmi a tali obiettivi.

RENDIAMO VIBILI TUTTE LE TRANSIZIONI

Magis ha reso semplice la complessità di reti e città. Ora vuole rendere vivibili tutte le transizioni.

Sceglie fonti rinnovabili, pensa digitale, si fa portavoce di una nuova cultura della transizione energetica.

Il suo ruolo è quello di mitigare gli effetti negativi di tutte le transizioni e di ridurre i rischi legati al cambiamento climatico, un traguardo che intende raggiungere semplificando le complessità e offrendo nuove opportunità e benefici per le comunità.

Il futuro è un mestiere che Magis già conosce.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030, declinati in 169 target da raggiungere entro il 2030, rappresentano la traccia su cui costruire un percorso di sviluppo sostenibile attraverso un approccio integrato e misure concrete per affrontare un importante cambio di paradigma socioeconomico, le numerose e complesse sfide ambientali e istituzionali.

Il Gruppo Magis ha deciso di dare il proprio contributo al raggiungimento di tali obiettivi: nel declinare la sua carta degli impegni per i prossimi anni, Magis ha scelto di collegare le sue azioni con gli SDGs più affini al *core business* e alle linee di azione strategiche. Le strategie e le azioni previste dal Piano Industriale del Gruppo Magis sono mirate alla sostenibilità e ricondotte a 10 dei 17 SDGs.





Figura 17 – L’impegno di Magis rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Con specifico riferimento alle tematiche ambientali, il Gruppo si impegna nella riduzione dei propri impatti attraverso la gestione sostenibile ed efficiente dell’energia, dell’acqua e delle altre risorse naturali impiegate, nonché salvaguardando il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera attraverso l’attuazione di opportuni presidi e misure ambientali.

Dal punto di vista sociale, la tutela e la promozione della forza lavoro propria sono elementi fondamentali della strategia di Magis, che riserva un’attenzione particolare alla salubrità degli ambienti di lavoro e alla promozione della formazione dei dipendenti. Il Gruppo svolge inoltre le proprie attività impegnandosi costantemente a stabilire un approccio inclusivo, che permetta di ridurre al minimo gli impatti negativi per i lavoratori lungo la catena del valore e le comunità dei territori in cui opera.

Infine, per quanto riguarda gli aspetti relativi alla governance, il Gruppo è impegnato a perseguire e diffondere elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza.

Si riporta di seguito un maggiore dettaglio degli impegni perseguiti dal Gruppo per ciascun SDGs considerato rilevante per Magis.

| | |
|---|---|
|  | <p>SCONFIGGERE LA POVERTÀ</p> <p>Il Gruppo Magis si impegna ogni giorno per fornire risposte concrete ai propri clienti. Nella consapevolezza dell’impatto che il caro bollette ha avuto sulle famiglie e imprese soprattutto negli ultimi anni, Magis ha istituito fondi ad hoc per il pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e teleriscaldamento. È stata ampliata la possibilità di rateizzare i pagamenti e sono state destinate più persone per rispondere alle numerose richieste di informazioni e chiarimenti da parte della clientela.</p> |
|  | <p>ISTRUZIONE DI QUALITÀ</p> <p>Il Gruppo Magis considera l’istruzione e la formazione continua uno strumento imprescindibile per lo sviluppo sociale ed economico e, pertanto, fornisce al proprio personale percorsi di formazione continua per la crescita professionale e umana.</p> <p>Nel corso del 2025 il Gruppo ha erogato specifici corsi di formazione per lo sviluppo delle competenze individuali e per l’aggiornamento in ambito tecnico e normativo in materia di protezione dei dati personali, cyber security, salute e sicurezza sul lavoro e prevenzione della corruzione. Le ore pro capite di formazione sono state pari a 17,64 e sono state erogate sia all’interno dell’azienda sia in centri esterni specializzati.</p> <p>Magis collabora, inoltre, con diversi atenei dando la possibilità agli studenti universitari di svolgere progetti formativi curriculari della durata di circa tre mesi.</p> |

| | |
|---|--|
|  | <p>PARITÀ DI GENERE</p> <p>Magis supporta il potenziale delle donne che lavorano all'interno del Gruppo promuovendo la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita aziendale, prevenendo favoritismi e discriminazioni di genere. Nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito l'impegno del Gruppo nella realizzazione di progetti finalizzati a sensibilizzare la popolazione aziendale sul tema DE&I, favorendo una cultura orientata all'inclusione che hanno portato all'ottenimento della certificazione per la parità di genere in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022 per la Capogruppo e per altre due società controllate, Magis Energia e Magis Smart Solutions.</p> |
|  | <p>ENERGIA RINNOVABILE</p> <p>L'obiettivo della transizione energetica è parte integrante del Piano Industriale di Magis, incrementando, anno dopo anno, la quota di energia generata da fonti rinnovabili e destinando il 100% degli investimenti in produzione energetica a impianti da fonti green, in particolare eolico e fotovoltaico. Nel 2025 l'energia elettrica prodotta da fonte rinnovabili rappresenta l'81,8% dell'energia complessivamente prodotta dal Gruppo.</p> |
|  | <p>BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA</p> <p>Le Persone sono al centro del progetto di crescita del Gruppo. Magis riserva un'attenzione particolare alla salubrità degli ambienti di lavoro e, pertanto, si impegna a rispettare i più elevati standard di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro, a offrire condizioni di lavoro ottimali e corrispondere salari adeguati.</p> |
|  | <p>INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE</p> <p>Magis promuove lo sviluppo scientifico e tecnologico volto alla protezione ambientale e alla salvaguardia delle risorse attraverso l'adozione di criteri di salvaguardia ed efficienza energetica. Nello specifico, il Gruppo è attivo in progetti di miglioramento infrastrutturali in reti, smart services, igiene ambientale, generazione di energia e teleriscaldamento.</p> |
|  | <p>Il Gruppo è consapevole che l'impegno verso la tutela dell'ambiente rappresenti un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi. Magis sostiene l'economia circolare migliorando il servizio integrato di gestione dei rifiuti, garantisce il decoro cittadino, promuove le iniziative culturali, sviluppa l'infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica e contribuisce a trasformare la mobilità cittadina favorendo l'utilizzo di veicoli elettrici.</p> |
|  | <p>CONSUMO RESPONSABILE</p> <p>L'utilizzo efficiente delle fonti rinnovabili e l'orientamento verso processi produttivi sostenibili concorrono a minimizzare la nostra impronta ambientale. Da sempre Magis si impegna a ridurre l'utilizzo di combustibili fossili, uno degli elementi maggiormente responsabili del cambiamento climatico, e migliorare l'efficiamento energetico dei siti di produzione e delle sedi aziendali. Il Gruppo Magis svolge, poi, attività informative verso la clientela rispetto alla corretta gestione della raccolta differenziata e dei consumi energetici della casa.</p> |
|  | <p>LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO</p> <p>Il Gruppo Magis contribuisce alla protezione del Pianeta tutelando il territorio, promuovendo l'economia circolare e la mobilità elettrica. Dedicando grande attenzione e importanti investimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in modo da creare un sistema energetico più sostenibile, meno dipendente dai combustibili fossili e, quindi, meno inquinante.</p> |
|  | <p>PACE E GIUSTIZIA</p> <p>Magis contribuisce attivamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite relativo a "Pace, giustizia e istituzioni forti" (SDG n. 16) svolgendo le attività di business ispirandosi a elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza e nel rispetto della normativa vigente. A tale proposito, il Gruppo adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo.</p> |

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 e le straordinarie sfide derivanti dalla transizione energetica, hanno accentuato la sensibilità allo sviluppo sostenibile, che comporti un modello di fare impresa

in grado di garantire resilienza, flessibilità ed efficacia nel lungo termine. Obiettivi e sfide che si uniscono alla capacità di ridurre i rischi e di rispondere a fenomeni esogeni anche di portata eccezionale.

Magis ha adottato la propria **Politica per la gestione della Sostenibilità** definendola come l'insieme delle scelte e dei comportamenti che consentono al Gruppo di perseguire il proprio oggetto sociale garantendone la redditività di lungo periodo e la competitività e valorizzando gli interessi di tutti i suoi stakeholder.

L'ambizione a perseguire un **successo sostenibile** e l'impegno quotidiano per garantire l'integrazione nel proprio modello di business di principi ambientali, sociali e di buona governance costituiscono elementi essenziali per creare valore a beneficio dei propri stakeholder, con particolare attenzione alla comunità e al territorio in cui il Gruppo opera.

Per il Gruppo Magis, "sostenibilità" significa condurre le proprie attività con uno sguardo al futuro e orientare la strategia di business alla creazione di valore per gli stakeholder in un'ottica di medio e lungo periodo. In tale contesto, Magis intende improntare le proprie attività assicurando un approccio sostenibile in termini di rispetto per le persone, l'ambiente e di adozione di buone pratiche di governo della nostra organizzazione.



Magis ha nel proprio DNA i temi della sostenibilità e crede fortemente nell'integrazione dei criteri economici, ambientali e sociali, convenzionalmente denominati con l'acronimo ESG (*Environmental, Social & Governance*).

Quale operatore responsabile, Magis ritiene che lo sviluppo sostenibile e più in generale la sostenibilità, declinata nelle tre dimensioni ricomprese sotto l'acronimo ESG, abbiano un ruolo fondamentale nell'odierno panorama economico. La sostenibilità rappresenta, infatti, la stella polare per lo sviluppo futuro del Gruppo che nel Piano Industriale 2025-2030 prevede investimenti finalizzati a favorire la transizione energetica e la decarbonizzazione, l'economia circolare e la digitalizzazione del settore, ad esempio, grazie all'investimento di oltre 500 milioni di euro in progetti per la realizzazione di impianti produzione di energia da fonti rinnovabili (e.g. eolico, fotovoltaico) e di idrogeno verde, unitamente a quasi 400 milioni di euro per l'ammodernamento e lo sviluppi di reti di distribuzione (energia, teleriscaldamento e gas) resilienti e affidabili.

BENVENUTA TRANSIZIONE

Il Gruppo è pienamente consapevole di quanto la sostenibilità sia un percorso fatto di ambizione e azione che ha deciso di chiamare "La Via verso la sostenibilità".

Il Piano Industriale 2025-2030 dà concretezza ai nostri progetti.

Vogliamo accelerare la transizione energetica del Paese con una crescita decisa, ma legata al rispetto e all'attenzione per le persone, con un approccio "gentile" e "sensibile" che le aiuti a orientarsi nella complessità e che trasformi la crescita aziendale in un vettore di crescita sociale, oltre che economica.

Il Gruppo ispira la propria attività ai dieci principi del *United Nations Global Compact* (UNGC) in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e anticorruzione. Nel 2025 è stata rinnovata l'adesione all'iniziativa delle Nazioni Unite impegnandosi a rispettare e integrare nelle proprie attività i dieci principi in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione (www.globalcompactnetwork.org). Il Gruppo Magis, quindi, presenta annualmente la COP (*Communication on Progress*), attraverso la quale mantiene un rapporto di trasparenza con il *Global Compact* e i propri *stakeholder*, rendicontando il proprio contributo per la diffusione e il rispetto dei dieci principi fondamentali.

Magis intende adottare con continuità i dieci Principi Universali nella propria strategia di business, ma ancor più nella cultura della propria organizzazione.

| | |
|------------------------------|--|
| DIRITTI UMANI | <p>1. Promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza.</p> <p>2. Assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.</p> <p>Magis rispetta, protegge e promuove i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti impegnandosi a garantire nei confronti dei propri stakeholder relazioni professionali improntate al rispetto della dignità umana.</p> |
| LAVORO | <p>3. Sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.</p> <p>4. Sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.</p> <p>5. Sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile.</p> <p>6. Sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.</p> <p>L'attenzione per le Persone è un elemento centrale del progetto di crescita del Gruppo Magis in quanto rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dell'attività e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Magis promuove un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisce la conciliazione vita-lavoro, in grado di valorizzare le persone, rispettoso della dignità umana e delle individualità.</p> |
| AMBIENTE | <p>7. Sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali.</p> <p>8. Intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale.</p> <p>9. Incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.</p> <p>Magis salvaguarda il patrimonio paesaggistico del territorio in cui opera adottando politiche di tutela, protezione e mantenimento dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità. Si pone l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale della propria attività, adottando un approccio orientato al monitoraggio e al miglioramento continuo della performance, partendo dal rispetto della normativa vigente con una costante attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e alla mitigazione della perdita di biodiversità.</p> |
| LOTTA ALLA CORRUZIONE | <p>10. Contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.</p> <p>Il Gruppo Magis adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo. Nella convinzione che la lotta alla corruzione rappresenti un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, Magis ha definito e adottato, su base volontaria, il proprio Codice Etico di Gruppo, la Policy Anticorruzione e, ove ritenuto opportuno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.</p> |

1.5. La governance di sostenibilità

[ESRS_2, GOV-1, DP 21b]

Il modello organizzativo del Gruppo Magis è composto da un articolato sistema di deleghe e procure in relazione agli atti e alle operazioni riguardanti le singole Direzioni aziendali.

Il sistema di governo societario del Gruppo è orientato a garantire un successo sostenibile e alla creazione di valore economico, sociale e ambientale per i Soci e per la collettività, in un orizzonte di medio-lungo periodo, nella consapevolezza degli impatti ESG delle attività di business in cui è impegnato e nel rispetto degli interessi di tutti gli *stakeholder* coinvolti nello svolgimento della sua attività.

La struttura di *Corporate Governance* è rappresentata dall'insieme delle norme e dei comportamenti adottati da Magis al fine di assicurare il corretto, efficace e trasparente funzionamento degli organi di governo e dei sistemi di controllo della Capogruppo e delle società da questa direttamente controllate, nel rispetto delle "Linee Guida di Direzione e Coordinamento" adottate a livello di Gruppo a maggio 2022 e periodicamente aggiornate a cura della Direzione Legal.

Le società operative del Gruppo curano, di concerto con la Capogruppo, la gestione degli aspetti "tecnico-specialistici" dei servizi svolti – commercializzazione e distribuzione di gas, energia elettrica e teleriscaldamento e servizi di igiene ambientale, sosta, illuminazione pubblica e telecomunicazione – anche attraverso la concertazione con i diversi organismi amministrativi, di regolazione e controllo.

In qualità di Capogruppo, Magis S.p.A. accentra su di sé le tipiche attività di struttura erogando servizi ad una significativa parte delle società appartenenti al Gruppo. In particolare, oltre ad attività direttamente connesse alla progettazione e sviluppo di progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, fanno capo alla Società le attività di carattere amministrativo e finanziario, la gestione delle risorse umane, degli affari legali e societari, della *compliance* e della qualità, la gestione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dell'ambiente, la gestione del patrimonio di proprietà, oltre alle attività di *risk management*, comunicazione e *marketing*.

Le società appartenenti al Gruppo Magis hanno adottato un sistema di amministrazione e controllo tradizionale che si compone dei tipici organi di amministrazione, gestione e controllo previsti dalla normativa vigente, integrata dalle disposizioni presenti nei rispettivi statuti societari.

La Società Controllata Eco Tirana Sh.A. ha, invece, adottato un sistema dualistico in cui l'amministrazione ed il controllo sono esercitati da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza.

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, principalmente, in merito all'approvazione del Bilancio d'esercizio e alla distribuzione degli utili, alla nomina e revoca dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e della società di revisione, nonché in merito all'approvazione di operazioni straordinarie che comportano modifiche della struttura societaria, quali trasformazione, fusione e scissione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è un organo di controllo che vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalle società del Gruppo e sul suo concreto funzionamento.

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66a]

[ESRS_2, GOV-1, DP 21d]

A conferma dell'alta attenzione di Magis verso le tematiche di diversità, i membri degli Organi di Controllo incaricati presso le società del Gruppo sono composti da 11 donne (37,9%) e 18 uomini (62,1%).

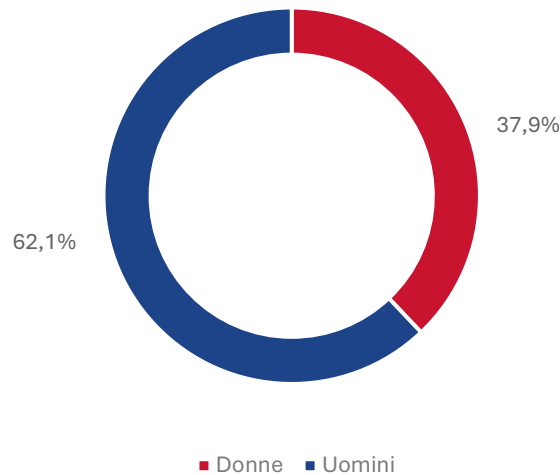


Figura 18 – Composizione Organi di Controllo delle società del Gruppo per genere

Organi di amministrazione

Gli Organi Amministrativi (Consiglio di amministrazione o Amministratore unico) delle società del Gruppo ricoprono un ruolo centrale in quanto a loro competono tutte le scelte strategiche ed organizzative necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale.

Ai sensi dello statuto sociale adottato singolarmente dalle società controllate, l'organo amministrativo è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Allo stesso, sono demandati tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli riservati, dalla legge o dallo statuto, all'assemblea.

[ESRS_2, GOV-1, DP 21a, 21c, 21e]

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66a]

In particolare, la Capogruppo è governata da un Consiglio di Amministrazione composto da sei componenti, di cui due donne, in cui sono compresi il Presidente, il Vicepresidente e il Consigliere Delegato, dotati di poteri esecutivi specificamente attribuiti; i restanti tre componenti del consiglio sono non esecutivi e indipendenti. La descrizione del processo di nomina e selezione del Consiglio di Amministrazione è riportato nello statuto sociale consultabile sul sito internet della Società nella sezione dedicata alla corporate governance (<https://www.gruppomagis.it/corporate-governance>).

Il Consiglio di Amministrazione di Magis S.p.A. approva la RCS, verificando che sia redatta e pubblicata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 125/24, alle politiche di Gruppo, tra cui la [Politica per la gestione della sostenibilità](#) e la "Procedura Operativa per la Redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità". A supporto del C.d.A., il Comitato Rischi direzionale supervisiona le questioni di controllo

interno e gestione dei rischi, ivi incluse quelle relative agli ambiti ESG connessi all'esercizio dell'attività dell'impresa, monitorando al tempo stesso l'adeguatezza e l'idoneità del sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Rischi direzionale (con partecipazione del Consigliere Delegato di Capogruppo) hanno un ruolo chiave nella gestione della sostenibilità.

Tutti i Consiglieri rispettano i requisiti di cui all'art. 2382 c.c. e tutti gli amministratori nominati dall'Assemblea dei soci hanno le competenze necessarie e coerenti con riferimento alle caratteristiche del business svolto da Magis.

All'interno degli organi di amministrazione, direzione e controllo non vi è alcuna rappresentanza di dipendenti o altri lavoratori.

A livello di Gruppo, i membri degli Organi Amministrativi sono composti da 14 donne (29,2%) e 34 uomini (70,8%).

[ESRS_2, GOV-1, DP 22a, 22b, 22c, 22d]

La supervisione delle tematiche di sostenibilità e, più in generale, degli impatti, rischi e opportunità rilevanti è attribuita agli organi di amministrazione, direzione e controllo del Gruppo Magis. Alla data di reporting, le relative responsabilità non risultano formalizzate in modo espresso nell'ambito delle deleghe attribuite ai componenti di tali organi. Tuttavia, il perimetro di competenza e le modalità di esercizio della supervisione risultano definiti nella prassi organizzativa adottata dal Gruppo.

I direttori e il management aziendale assicurano il monitoraggio e la gestione delle tematiche rilevanti mediante i vari Gruppi Operativi per la gestione dei Key Risk, il Comitato Rischi direzionale (responsabile di presidiare le attività di aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza), il Comitato Green Financing e i vari Comitati Direzionali che operano con ruolo consultivo e propositivo al fine della valutare, in via preliminare e condivisa, le questioni da sottoporre all'attenzione dell'alta direzione e alla opportuna valutazione dei consigli di amministrazione competenti.

[ESRS_2, GOV-2, DP 26a, 26b, 26c]

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione supervisiona la definizione degli obiettivi relativi ai temi rilevanti e ne monitorano l'avanzamento sulla base della reportistica predisposta a livello di Gruppo. A partire dal FY 2026, il Gruppo ha inoltre avviato un percorso di rafforzamento del sistema di reporting periodico, finalizzato al monitoraggio dello stato di avanzamento e del livello di performance del Gruppo su base sia annuale sia infrannuale. Tale sistema è volto anche a valutare il progresso verso gli obiettivi definiti nel Piano Industriale 2025-2030 e del Piano ESG, nonché a supportare la predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Nel corso del periodo di rendicontazione, gli organi competenti hanno esaminato, tra gli altri, i principali temi rilevanti riflessi nel Piano Industriale e nel Piano ESG del Gruppo. Per i relativi impegni e ambiti di intervento si rinvia alla sezione "1.4.1 Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile".

[ESRS_2, GOV-1, DP 21c, 23a, 23b]

L'adeguatezza delle competenze del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità è basata sull'esperienza maturata dai suoi componenti in materia di governance societaria, pianificazione strategica e presidio di tematiche connesse a energia, efficienza energetica, transizione sostenibile ed economia circolare.

Il presidio di tali competenze può essere ulteriormente supportato, ove ritenuto necessario, mediante iniziative di aggiornamento e formazione.

[ESRS_2, GOV-1, DP 21d]

Magis assicura, nella composizione degli organi societari, l'equilibrata rappresentanza di genere e garantisce la presenza dei Consiglieri indipendenti ai sensi della normativa vigente.

I componenti dell'organo amministrativo, nominati dalle rispettive assemblee sulla base di liste presentate dai soci, durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili. A ciascun presidente spettano i poteri e i compiti previsti dall'articolo 2381 del Codice.

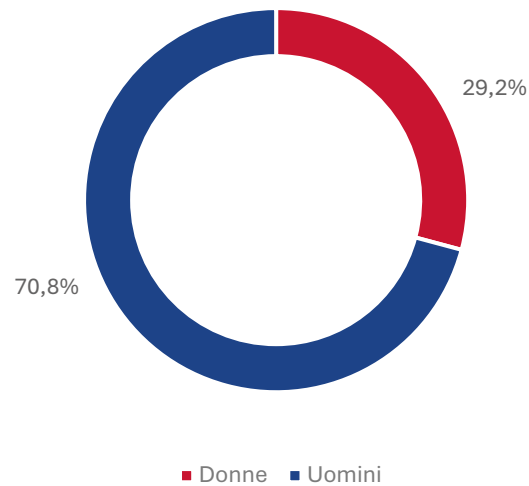


Figura 19 – Composizione Organi Amministrativi delle società del Gruppo per genere

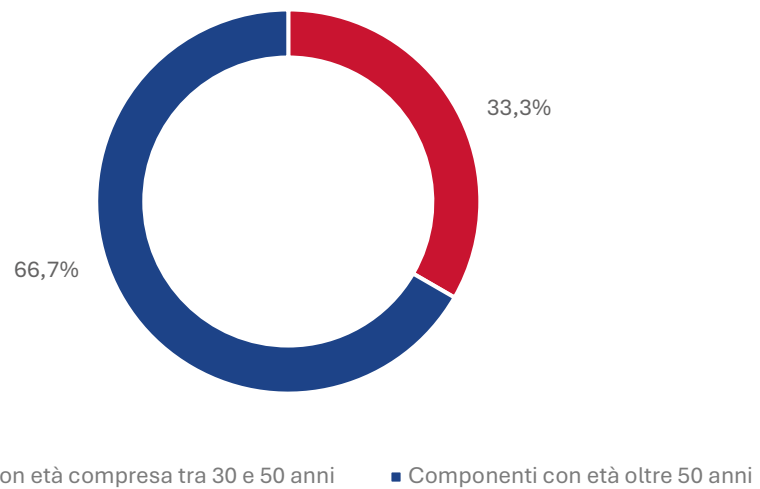


Figura 20 – Composizione Organi Amministrativi delle società del Gruppo per età anagrafica

1.5.1 Performance legate alla sostenibilità nei piani di incentivazione

[ESRS_2, GOV-3, DP 13, 29a]

Nell'ambito della remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, gli unici soggetti ai quali sono riconosciuti sistemi di incentivazione sono i consiglieri delegati delle società del Gruppo. A quest'ultimi, infatti, oltre a una retribuzione fissa annua, è riconosciuta una componente variabile annua (MBO). Nel pacchetto di compensation di dirigenti e quadri del Gruppo Magis è prevista oltre alla retribuzione fissa anche una retribuzione variabile (c.d. Management by Objectives – MBO) che, per le persone con qualifica quadro, comprende anche la quota di premio di risultato dovuta ai sensi del CCNL di riferimento.

[ESRS_2, GOV-3, DP 29e]

La gestione degli obiettivi per il management aziendale (MBO) è curata dalla Funzione HR, che ne definisce i criteri e ne supervisiona l'applicazione. Per quanto riguarda, invece, i consiglieri delegati, la revisione e l'approvazione degli MBO competono ai rispettivi Consigli di Amministrazione, in coerenza con le prerogative degli organi societari competenti.

[ESRS_2, GOV-3, DP 29b, 29d]

Nell'esercizio 2025 sono stati identificati target ESG nell'ambito dei sistemi incentivanti individuale dei consiglieri delegati, dirigenti e quadri. In particolare, sono state analizzate le schede MBO dei consiglieri delegati, dirigenti e quadri al fine di categorizzare gli obiettivi nelle seguenti quattro macrocategorie:

- Environmental (E)
- Governance (G)
- Social (S)
- Finanziari (F)

A ciascuna persona che partecipa al sistema incentivante MBO è assegnato almeno un obiettivo ESG. La quota della remunerazione variabile che dipende da obiettivi e/o impatti collegati alla sostenibilità risulta quindi variabile da persona a persona in ragione del numero di obiettivi ESG attribuiti e della loro ponderazione sul totale (e.g. dal 30% fino al 100%).

[ESRS_2, GOV-3, DP 13, 29a, 29c, 29d]

Nello specifico, per l'esercizio 2025 gli obiettivi classificati strettamente come ESG rappresentano circa l'85% degli obiettivi complessivamente identificati e assegnati. Tali obiettivi sono riferiti, ad esempio, all'ottenimento della certificazione per la parità di genere e per il mantenimento/rinnovo delle certificazioni QSA in essere, a progettualità inerenti alla customer satisfaction e customer care, alla catena di fornitura sostenibile, all'innovazione tecnologica e alla trasformazione digitale.

Ulteriori obiettivi ESG di natura operativa e/o gestionale sono relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (come ad esempio: incremento della capacità installata e delle quote di energia elettrica generata da fonti rinnovabili, progetti di efficientamento energetico degli impianti del Gruppo, progetti di sviluppo delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, ecc.).

A partire dall'esercizio 2025 è stato implementato in ORACLE HCM un meccanismo di categorizzazione ESG di ogni obiettivo assegnato. In particolare, il sistema prevede che in fase di inserimento di ogni obiettivo venga definita con un menù a tendina la categorizzazione di tutti gli obiettivi sulle tematiche ESG (F: finanziari; E: Environmental; S: Social; G: governance).

1.5.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza

[ESRS_2, GOV-4, DP 30, 32]

Nel contesto della preparazione della RCS, il Gruppo Magis ha avviato un processo di raccolta e analisi delle informazioni relative alle proprie pratiche in merito al dovere di diligenza (di seguito anche “*due diligence*”), pur consapevole che si tratti di prassi operative consolidate e non ancora formalizzate in un processo specifico.

In coerenza con i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e dell’OCSE per le imprese multinazionali ai quali si ispirano alcune politiche aziendali del Gruppo Magis, il dovere di diligenza per le questioni di sostenibilità implementato dal Gruppo è sintetizzato nella seguente mappatura delle informative.

Tabella 18 – Elementi fondamentali del dovere di diligenza

| Elementi fondamentali del dovere di diligenza | Prassi aziendali | Rif. ai paragrafi della Rendicontazione |
|---|---|---|
| Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale. | <p>Come base per l’integrazione della responsabilità nel rispetto degli aspetti sociali e ambientali, il Gruppo adotta politiche di diversa natura. In particolare, l’impegno viene riflesso all’interno delle seguenti politiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Codice di condotta dei fornitori • Codice Internal Dealing • Linee guida di Direzione e Coordinamento • Linee guida di Gruppo per la gestione delle operazioni straordinarie di Merger & Acquisition (M&A) • Linee guida di Gruppo per la pianificazione e gestione delle iniziative di Investimento • Linee guida per il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi • Policy Anticorruzione • Policy per la gestione della data retention e di data breach • Policy per la gestione delle Informazioni Privilegiate • Policy per la qualità, sicurezza, ambiente ed energia • Policy Segnalazioni • Politica per la gestione della Sostenibilità • Politica per la prevenzione della corruzione (ISO 3700) • Politica per la tutela dei Diritti Umani • Politica per la tutela dell’Ambientale • Politica per la tutela di Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere | <ul style="list-style-type: none"> • ESRS 2 GOV-2 • ESRS 2 GOV-3 • Paragrafi su governance, strategia e politiche. |
| Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza. | <p>Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta per il Gruppo la creazione di opportunità per il dialogo e la collaborazione. In particolare, al fine di identificare e gestire gli aspetti rilevanti per il Gruppo, Magis adotta diverse modalità volte a mantenere costante la comunicazione con i diversi portatori di interesse, tra queste si segnalano, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo di <i>Stakeholder Engagement</i>; • il canale di segnalazioni <i>Whistleblowing</i> costituisce una modalità di comunicazione disponibile a tutti gli <i>stakeholder</i>, garantendo un’importante possibilità di compiere segnalazioni di diversa natura. | <ul style="list-style-type: none"> • Paragrafo 1.3 “Il nostro impegno con gli stakeholder”. • SMB-2 • S1-2 • S2-2 • S3-2 • S4-2 |

| Elementi fondamentali del dovere di diligenza | Prassi aziendali | Rif. ai paragrafi della Rendicontazione |
|---|--|--|
| Individuare e valutare gli impatti negativi. | <ul style="list-style-type: none"> Il processo per l'Analisi di Doppia Materialità di Gruppo ha dato una particolare attenzione alla valutazione e prioritizzazione degli impatti, finalizzata a identificare quelli più rilevanti per l'organizzazione e i suoi stakeholder. Verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia ai sensi del Regolamento UE 2020/852 (EU <i>Taxonomy</i>). | <ul style="list-style-type: none"> Paragrafo 1.4 "Tematiche rilevanti di sostenibilità". |
| Intervenire per far fronte agli impatti negativi. | <ul style="list-style-type: none"> Il Gruppo adotta azioni specifiche, volte alla mitigazione degli impatti negativi e al potenziamento di quelli positivi, nelle rispettive sezioni del presente documento. La Policy segnalazioni di Gruppo prevede lo svolgimento di attività di indagine che possono eventualmente concludersi con specifiche misure correttive o disciplinari. | <ul style="list-style-type: none"> Paragrafo 1.4 "Tematiche rilevanti di sostenibilità". |
| Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare. | <ul style="list-style-type: none"> Il Gruppo Magis definisce metriche, specificate nei rispettivi paragrafi della presente RCS, per garantire che le azioni intraprese sia misurabili ed efficaci. La procedura operativa "Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza" che disciplina modalità e tempistiche di comunicazione all'Organismo di Vigilanza dei flussi informativi inerenti alle attività ritenute più significative del Gruppo Magis. | <ul style="list-style-type: none"> Paragrafi su obiettivi e canali Paragrafo 4.1.2 "Gestione impatti, rischi e opportunità" relativo alla condotta delle imprese (ESRS G1) |

1.5.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Gruppo Magis ha definito un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCI-GR") ispirato alle good practice di riferimento nazionali e internazionali in materia di processi di *risk management* e *corporate governance*, che suddivide l'organizzazione aziendale nelle tradizionali tre linee di difesa:

- la prima linea di difesa è rappresentata dalle Business Unit (BU) e dalle Direzioni e funzioni operative di supporto dell'organizzazione. I rappresentanti delle BU e delle varie strutture organizzative sono coinvolti nel processo di *risk management*, con particolare riferimento alle attività di identificazione, gestione, valutazione e monitoraggio dei rischi, inclusa la definizione del trattamento più opportuno da implementare per mitigarli;
- la seconda linea di difesa è composta dalla Funzione Risk Management, costituita presso la Direzione Pianificazione, Controllo e Risk Management che, a sua volta, riporta gerarchicamente alla Direzione Finance & Control, e dalla funzione Compliance costituita presso la Direzione Legal entrambe presenti presso la Capogruppo con la responsabilità di presidiare il processo di *risk & compliance management* e supervisionare l'applicazione delle metodologie di gestione dei rischi aziendali (strategici, di *reporting*, operativi, di *compliance*), declinati con riferimento sia alla componente reputazionale sia agli ambiti c.d. ESG (Environmental, Social & Governance);
- la terza linea di difesa è costituita dalla Funzione Internal Audit di Gruppo, anch'essa costituita presso la Capogruppo, incaricata di programmare e condurre attività di verifica sull'effettiva attuazione dei regolamenti e delle procedure aziendali adottate dal Gruppo, e di supportare il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella valutazione dell'adeguatezza del SCI-GR.

[ESRS_2, GOV-2, DP 26b]

Il processo di gestione dei rischi aziendali (c.d. *Enterprise Risk Management Process*) è adottato a livello di Gruppo e integrato nel sistema di *corporate governance* e nel SCI-GR del Gruppo. Tale processo contribuisce alla definizione delle scelte strategiche ed operative adottate, supportando il *management* nell'identificazione di rischi e opportunità e nella valutazione degli impatti potenzialmente negativi, sia dal punto di vista finanziario sia con riferimento agli ambiti ESG rilevanti per la sostenibilità che potrebbero derivarne, favorendo così la creazione di valore ed il raggiungimento del successo sostenibile per il Gruppo ed i propri *stakeholder*.

Attraverso l'adozione e il costante miglioramento del proprio SCI-GR, il Gruppo si propone di sviluppare ed implementare una solida cultura del rischio, coerente con i valori, le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

Alla Funzione Risk Management e ESG di Gruppo sono attribuite le seguenti responsabilità:

- fornire supporto, ad alto livello, nella diffusione della "risk culture";
- definire le metodologie integrate di identificazione e analisi dei rischi, delle opportunità e degli impatti, per garantire una visione d'insieme degli stessi, un'omogeneità delle valutazioni e una loro accurata misurazione e monitoraggio;
- garantire la corretta applicazione delle modalità di gestione dei rischi aziendali, delle opportunità e degli impatti;
- confrontarsi costantemente con i Direttori di primo livello e i responsabili di BU al fine di assicurare adeguata attività di presidio e monitoraggio dei rischi aziendali svolte dagli stessi;
- produrre informativa periodica sul processo di gestione dei rischi aziendali verso gli organi responsabili del SCI-GR e sull'esito delle attività di monitoraggio svolto grazie a reportistica e KPI elaborati periodicamente.

Nell'ambito delle responsabilità sopra riportate, la Funzione Risk Management svolge un'attività di coordinamento e supporto al management aziendale in sede di identificazione e valutazione di rischi, opportunità e impatti, di supervisione delle metodologie definite e adottate per il presidio e il monitoraggio dei rischi aziendali, nonché di consolidamento dei risultati del *risk assessment* a livello di Gruppo e di singola Business Unit.

Per garantire una costante supervisione operativa sulla gestione dei rischi aziendali fin dall'esercizio 2021, anno di costituzione del nuovo Gruppo, presso la Capogruppo è stata istituita la Funzione Risk Management e ESG e, successivamente nel 2022 è stato istituito il Comitato Rischi direzionale (di seguito anche "CR direzionale"), composto dal Consigliere Delegato e da una selezione dei principali Responsabili delle principali Direzioni aziendali di Capogruppo, e che vede anche la partecipazione del Responsabile della Funzione Internal Audit quale uditore, oltre al Responsabile della Funzione Risk Management nel ruolo di segretario del CR direzionale. In ragione degli argomenti trattati, possono essere invitati a partecipare ai lavori del CR direzionale anche gli altri Direttori di primo livello, i Responsabili di BU, nonché ogni altro soggetto interno e/o esterno all'organizzazione ritenuto necessario ad approfondire le tematiche affrontate dal Comitato.

Il Comitato Rischi direzionale ha un ruolo propositivo e consultivo e si incontra con periodicità almeno trimestrale al fine di promuovere la condivisione e l'approfondimento di tematiche ritenute rilevanti nell'ambito della gestione dei rischi aziendali. Fra i principali compiti attribuiti al CR direzionale vi sono quelli di:

- assistere il Consigliere Delegato nelle valutazioni e decisioni relative alla definizione del SCI-GR di propria competenza;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla definizione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative soglie di tolleranza, nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali, delle opportunità e degli impatti, oltre alle valutazioni periodiche svolte dal management (c.d. "*Risk Self Assessment*");
- analizzare e valutare i risultati delle attività di *Risk Self Assessment*;
- supportare il Consigliere Delegato nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione e nella progettazione, realizzazione e gestione del SCI-GR;
- proporre al Consigliere Delegato le misure correttive da realizzare tempestivamente al fine di mitigare i rischi aziendali che superano i limiti indicati nel *Risk Appetite Statement* (RAS);
- approvare il piano annuale delle attività di gestione dei rischi aziendali.

Alla Funzione Compliance di Gruppo è attribuita la responsabilità di individuare, valutare e classificare, attraverso un'attività di *assessment*, i rischi di *compliance* ed attuare i relativi controlli (e.g. D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, Reg. UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati personali e privacy, D. Lgs. 50/2016 del Codice degli Appalti, ecc.). A questi si aggiungono i seguenti principali compiti:

- monitorare l'evoluzione normativa riguardante le aree di competenza assegnate (D. Lgs. n. 231/2001, Anticorruzione, Privacy e Data Protection, Conservazione Sostitutiva, Norme in materia ambientale, Market Abuse e altra normativa eventualmente individuata), segnalando eventuali novità di rilievo ed evidenziando eventuali impatti significativi che nuove leggi e regolamenti possono generare per le società appartenenti al Gruppo;
- supportare le società del Gruppo nelle attività di predisposizione e aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, fornendo altresì supporto operativo agli organismi di vigilanza nominati;
- assicurare l'adeguamento normativo ed il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e privacy (Reg. UE 2016/679 GDPR);
- assistere il vertice aziendale e le unità organizzative, con riferimento alle aree di propria competenza, nella definizione degli strumenti e delle metodologie idonee per l'individuazione, la misurazione e la valutazione dei rischi di *compliance*, fornendo adeguato supporto metodologico ed operativo nelle attività inerenti al processo di emanazione ed aggiornamento delle norme attuative interne per prevenire il rischio di non conformità (procedure, istruzioni operative, regolamenti, ecc.);
- curare la predisposizione dei contratti di servizio che vengono stipulati dalla Capogruppo con le Società Controllate - in conformità con il sistema di procure e deleghe - con la conseguente archiviazione secondo le procedure aziendali;
- promuovere presso la Direzione Risorse Umane l'attività di formazione del personale nelle materie di propria competenza;
- verificare, con il supporto delle Funzioni Interne e delle Società Controllate, l'efficacia delle procedure adottate per assicurare il rispetto delle disposizioni riferite alle aree di propria competenza;
- presidiare la gestione delle relazioni con le Autorità di Vigilanza e gli organi di controllo esterni ed interni.

L'Internal Auditing è un'attività indipendente e obiettiva di "*assurance*" e "*consulenza*", finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione. Assiste il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione

dei rischi e di *corporate governance*. In particolare, alla Funzione Internal Audit di Gruppo sono attribuiti i seguenti principali compiti:

- elaborare la proposta del Piano di Audit secondo un approccio *risk-based* da sottoporre al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'opportuna valutazione e approvazione;
- programmare e condurre gli audit sulla base del piano approvato, concordando con le Direzioni oggetto di audit le azioni di miglioramento identificate e presentare periodicamente al Consiglio di Amministrazione la reportistica di sintesi dell'esito delle attività di audit svolte, nonché lo stato di attuazione del piano di audit e delle azioni di miglioramento individuate;
- analizzare i processi aziendali, sia amministrativi sia industriali, per valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia, ossia idoneità a conseguire gli obiettivi del singolo processo e in termini di efficienza ed economicità, ossia conformità del processo a raggiungere gli obiettivi con un impiego razionale di fattori produttivi e a costi idonei (Operational Audit);
- progettare e condurre, anche con il support di soggetti terzi esterni, eventuali attività di audit specifiche quali ad esempio *fraud* audit, IT audit, ecc.
- supportare l'Organismo di Vigilanza delle società del Gruppo nel vigilare circa l'implementazione dei programmi di *compliance* (Codice Etico, Modello di Organizzazione Gestione e Controllo d.lgs. 231) e coordinare le attività di verifica in caso di presunte violazioni di tali documenti.

Alla Funzione Qualità, Sicurezza e Ambiente sono attribuiti i seguenti principali compiti:

- definire le politiche e i modelli di gestione, nel rispetto delle normative e delle linee guida interne di riferimento, in materia ambiente, qualità e salute e sicurezza dei lavoratori, monitorandone la corretta implementazione ed assicurando adeguati flussi informativi verso il vertice del Gruppo;
- gestire e coordinare l'esecuzione delle verifiche relative alle tematiche di ambiente, qualità e sicurezza e dei sistemi di certificazione.

I principali rischi aziendali

Il modello integrato di gestione dei rischi aziendali del Gruppo Magis è ispirato alle migliori pratiche di mercato e ai principali *standard* internazionali di riferimento, in particolare all'*Enterprise Risk Management (ERM) – Integrated Framework* emesso dal CoSO (*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), declinato anche per le dimensioni ESG secondo le linee guida "*Applying ERM to ESG-related Risks*" definite dal WBCSD (*World Business Council for Sustainable Development*). A partire dall'esercizio 2024 per proseguire poi nel 2025, il modello adottato è stato progressivamente sviluppato ed aggiornato al fine di considerare anche le indicazioni normative contenute nella Direttiva dell'Unione europea 2022/2464 in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità (c.d. CSRD – *Corporate Sustainability Reporting Directive*).

Il modello ERM adottato a livello di Gruppo è stato sviluppato sotto la guida della Funzione Risk Management e ESG di Gruppo che è incaricata di presidiare e coordinare il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali.

Tale modello è adottato a livello di Gruppo e consente di fornire una rappresentazione del profilo di rischio a livello sia consolidato sia per singola BU / società rilevante appartenente al Gruppo, nel rispetto del principio di indipendenza organizzativa di ciascuna società controllata.

Il processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali (c.d. *enterprise risk assessment*) è ispirato allo *standard* internazionale ISO 31000:2018 – *Risk Management Guideline* e prevede un ciclo di aggiornamento periodico variabile in ragione delle caratteristiche dei rischi specifici identificati, realizzato sia tramite attività di *benchmarking* sia grazie alla programmazione e conduzione di incontri e *workshop* con i *risk owner*, in qualità di soggetti competenti dotati di adeguato ruolo organizzativo che consente loro di definire e gestire il processo e le attività operative che sono direttamente o indirettamente correlate all'evento di rischio.

In coerenza con le indicazioni del COSO ERM – *Integrated Framework*, una volta identificati e opportunamente descritti gli eventi di rischio e le relative cause, i rischi aziendali sono valutati secondo le due principali dimensioni della probabilità di accadimento (o frequenza attesa) e dell’impatto potenziale atteso sia in termini economico-finanziari sia non finanziari (e.g. ambientale, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, *compliance*, ecc.). Il livello di rischio inerente così stimato viene ponderato secondo le varie modalità di presidio e mitigazione (i.e. controlli di tipo preventivo o successivo, manuali o automatizzati, ecc.) generando il c.d. rischio residuo.

L’attività di aggiornamento e revisione periodica del *risk assesment* svolta nel corso dell’esercizio ha permesso di identificare il portafoglio dei rischi aziendali del Gruppo Magis suddiviso in 5 categorie omogenee:

- Strategici
- Finanziari
- Governance
- Operativi
- Eventi esterni

Complessivamente sono stati mappati 127 rischi a fine 2025, censiti e valutati nel catalogo dei rischi aziendali del Gruppo Magis (c.d. Risk Register), classificati secondo le 5 categorie sopra indicate e, a loro volta, ripartiti in 27 macroaree di rischio.

Una selezione di rischi aziendali è classificata come “key risk” e prevede sia una valutazione qualitativa-quantitativa secondo il modello ERM (Probabilità x Impatto) sopra citata, sia una valutazione elaborata secondo metodi probabilistici che consentono, ove applicabili, il calcolo del relativo *Value at Risk* (VaR) e del *Profit at Risk* (PaR). In particolare, i *key risk* che prevedono il calcolo periodico del VaR sono quelli relativi all’esposizione creditizia verso la clientela e altre controparti terze, prezzo delle commodity (grazie anche all’utilizzo di apposita soluzione applicativa ETRM – *Energy Trading Risk Management tool*), *churn-out rate*, redditività attesa degli investimenti considerati nel *capex plan*, ecc.

Ulteriori modelli matematico-statistici sono utilizzati per il presidio del rischio liquidità e per la gestione degli investimenti che hanno un impatto sul raggiungimento delle *performance* economico-finanziarie negli esercizi futuri all’interno del Piano Industriale. Per ulteriori approfondimenti relativamente ai rischi di tipo economico-finanziario si rimanda alle altre sezioni della Relazione sulla gestione contenuta nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo Magis per l’esercizio 2025.

I rischi legati al cambiamento climatico sono classificati nelle categorie dei rischi strategici e/o di fonte esterna e sono oggetto di specifica analisi e presidio da parte del gruppo di lavoro interfunzionale costituito a livello di Gruppo e coordinato dalla Funzione Risk Management e ESG.

Sistema di gestione organizzativa

Nell’ambito di un percorso di miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi offerti e per limitare i propri impatti sociali e ambientali, il Gruppo Magis ha adottato i principali standard basati sulle norme ISO. Inoltre, si segnala che in considerazione delle attività svolte, il Gruppo Magis è soggetto a regolari controlli da parte dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle regioni in cui opera il Gruppo.

Tabella 19 – Sistemi di Gestione ISO adottati dal Gruppo Magis

| SOCIETÀ |  Sistema di Gestione della Qualità |  Sistema di Gestione Ambientale |  Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro |
|-----------------------|--|--|---|
| Magis S.p.A. | ✓ | ✓ | ✓ |
| Magis Energia | ✓ | - | - |
| Magis Smart Solutions | ✓ | ✓ | ✓ |
| Magis Calore | ✓ | ✓ | ✓ |
| Magis Power | ✓ | ✓ | ✓ |
| Magis Ambiente | ✓ | ✓ | - |
| Eco Tirana | ✓ | ✓ | ✓ |
| SERIT | ✓ | ✓ | ✓ |
| SIA | ✓ | ✓ | ✓ |
| Valore Ambiente | ✓ | ✓ | - |
| V-Reti | ✓ | ✓ | ✓ |

Nel corso dell'esercizio 2025, le società Magis Power e Magis Calore hanno definito e adottato il proprio Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) certificato ai sensi della norma ISO 50001:2018, in particolare, per quanto riguarda i seguenti processi:

- produzione di energia elettrica da fonte idrica;
- produzione di energia elettrica da cogenerazione;
- produzione e distribuzione di calore per teleriscaldamento.



Sempre nel corso dell'esercizio 2025, la Capogruppo Magis S.p.A. ha implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) ai sensi della normativa ISO 37001:2016, ottenendo il relativo certificato. Per approfondimenti si rimanda al successivo paragrafo 4.1.2 (Gestione impatti, rischi e opportunità) presente nella sezione "4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1".

Si segnala che la società controllata Eco Tirana ha ottenuto la certificazione SA 8000:2014 (con scadenza 29 gennaio 2026), volta a certificare la gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa.

Magis Calore ha ottenuto la certificazione F-GAS (con scadenza 31 gennaio 2027) relativa alla gestione dei gas fluorati ad effetto serra, che attesta l'idoneità di gestire l'attività di installazione, riparazione, manutenzione o assistenza, smantellamento di apparecchiature fisse di refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di calore fisse con dimensione massima del carico senza limiti in chilogrammi.

A ottobre 2025, Magis Smart ha ottenuto la certificazione UNI CEI 11352:2014 relativa alla fornitura di servizi energetici (c.d. società che forniscono servizi energetici – ESCo), confermando la spiccata vocazione di Smart a supportare la propria clientela nella progettazione e realizzazione di interventi volti al miglioramento dell'efficienza energetica.

Infine, le due società controllate del Gruppo, Magis Smart e SIT, hanno conseguito l'attestazione SOA, obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici. Tale attestazione comprova, in sede di gara, la capacità dell'impresa di eseguire, direttamente o in subappalto, opere pubbliche di lavori con importo a base d'asta superiore a 150.000 euro e garantisce il possesso da parte dell'impresa di tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici di lavori.

Tabella 20 – Attestazioni SOA conseguite dal Gruppo Magis

| SOCIETA' | NORMA DI RIFERIMENTO | N. CERTIFICATO | DATA EMISSIONE | DATA SCADENZA | CATEGORIA | CLASSE |
|-------------|----------------------|---------------------------------|----------------|---------------|-----------|--------|
| Magis Smart | TU Appalti | SOA-attestazione 8949/57/01 | 20/02/2024 | 19/02/2029 | OG10 | IV |
| SIT | TU Appalti | SOA-attestazione 20494/16/00 | 25/05/2022 | 24/05/2027 | OG9-OS14 | II |

1.5.4 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

[ESRS_2, GOV-5 DP 36a]

Presso il Gruppo Magis la responsabilità della gestione del processo di predisposizione della RCS è attribuita alla Funzione Risk Management e ESG, che si trova all'interno della Direzione Finance & Control di Capogruppo. Tale funzione è costituita, fra l'altro da un nucleo di risorse specificamente dedicate alle attività di *sustainability reporting & monitoring*, denominato Team ESG, che si occupa di presidiare e coordinare, in collaborazione con le varie Direzioni aziendali e le Business Unit del Gruppo, le varie fasi di analisi e identificazione delle tematiche rilevanti, la raccolta di dati e informazioni da rendicontare nonché la predisposizione della RCS.

[ESRS_2, GOV-5 DP 36b]

Il processo di predisposizione della RCS è definito e formalizzato all'interno di una specifica procedura aziendale nella quale sono descritti i ruoli e le responsabilità attribuite ai vari soggetti coinvolti, nonché le tempistiche e le modalità operative da seguire annualmente per la predisposizione della RCS. Il processo di predisposizione della RCS contribuisce ad assicurare un adeguato presidio delle aree di rendicontazione maggiormente esposte al rischio di errori significativi, rilevanti per l'informativa non finanziaria.

I dati e le informazioni contenute nella RCS sono raccolti sia tramite strumenti di *office automation* sia tramite applicativi informatizzati e sono soggetti a controlli interni per garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa non finanziaria fornita, a beneficio degli *stakeholder* del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione della Società valuta ed approva l'Analisi di Doppia Rilevanza che include l'elenco delle questioni di sostenibilità materiali, nonché la RCS, tenendo in opportuna considerazione i risultati raggiunti ed eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D. Lgs. 125/2024 (articoli 3, 4, 5 e 8) in tema di rendicontazione societaria di sostenibilità, sul processo di formazione e di pubblicazione del report di sostenibilità. Scambia informazioni con il revisore legale incaricato dell'attestazione della RCS in ordine alla pianificazione delle relative attività, al livello di estensione dei controlli alle società del Gruppo i cui dati sono inclusi nel documento.

La società di revisione è incaricata di svolgere un esame limitato del documento di RCS ai sensi degli articoli 3, 4 e 8 del D. Lgs. 125/2024 finalizzato all'emissione della propria relazione di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità di cui all'articolo 14-bis del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 di "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE" (di seguito anche "D. Lgs. 39/2010"). In particolare, l'articolo 14-bis del D. Lgs. 39/2010 prevede che tale relazione riporti le conclusioni del revisore circa: i) la conformità della rendicontazione di sostenibilità alle norme del decreto legislativo adottato in attuazione dell'articolo 13 della Legge 21 febbraio 2024, n. 15 (Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2022-2023), che ne disciplinano i criteri di redazione; ii) la conformità all'osservanza degli obblighi di

informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, in materia di rendicontazione delle informazioni inerenti alla c.d. Tassonomia europea delle attività considerate ecosostenibili.

Presso le Direzioni centrali, le Business Unit e le unità organizzative aziendali sono identificati alcuni specifici soggetti denominati "Focal Point" che svolgono il ruolo di *data owner* delle informazioni e dei dati oggetto di RCS. I Focal Point hanno il ruolo di supervisionare le attività di raccolta, elaborazione preliminare e messa a disposizione del Team ESG dei dati e delle informazioni non finanziarie da rendicontare, assumendosi la responsabilità della qualità ed affidabilità dei dati, programmando altresì le opportune attività di controllo e verifica sui dati stessi e sul relativo processo di raccolta ed elaborazione preliminare. Il Team ESG si occupa quindi della valutazione di adeguatezza e coerenza dei dati e delle informazioni ricevute, anche con riferimento a eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati e/o all'andamento registrato nei periodi precedenti, evidenziando quindi la necessità di motivare tali scostamenti e, in generale, di commentare le performance non finanziarie del Gruppo. Per un subset di dati e informazioni ritenute rilevanti, l'attività di *data collection* e di monitoraggio è coordinata dal Team ESG anche infrannualmente in occasione delle chiusure trimestrali.

La Direzione Finance & Control, grazie al supporto metodologico e operativo della Funzione Risk Management e ESG, considera i risultati delle attività di identificazione e valutazione dei rischi aziendali secondo il modello di *Entreprise Risk Management* adottato a livello di Gruppo, opportunamente integrato con le evidenze derivanti dall'Analisi di Doppia Rilevanza in merito ad impatti, rischi ed opportunità, e li integra con le attività di controllo e monitoraggio periodico infrannuale svolte sui dati e le informazioni che sono oggetto di RCS. Inoltre, ciascuna Direzione, Business Unit e unità organizzativa aziendale, per quanto di competenza, è direttamente coinvolta nelle attività di raccolta, elaborazione e verifica circa l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità dei dati e delle informazioni da rendicontare, con l'impegno a rispettare le scadenze del calendario finanziario aziendale per le chiusure infrannuali e di bilancio. Analogamente, le funzioni di controllo, Compliance e Internal Audit, programmano e svolgono attività di *auditing* periodica per verificare il rispetto delle normative vigenti, dei processi e delle procedure aziendali.

[ESRS_2, GOV-5 DP 36c]

Tra i principali rischi identificati che afferiscono al processo di predisposizione della Rendicontazione consolidata di consolidata vi sono:

- I. la raccolta di dati e/o informazioni errate e/o incomplete, ovvero non correttamente aggregate e consolidate;
- II. la non corretta, tardiva, incompleta definizione del perimetro di rendicontazione e consolidamento;
- III. eventuali ritardi nell'identificazione dei *Focal Point / data owner* da coinvolgere nelle attività di raccolta del *data point / KPI ESG*;
- IV. mancato rispetto delle tempistiche definite nel calendario finanziario aziendale e/o ritardi nella messa a disposizione dei dati e delle informazioni da parte dei *Focal Point / data owner*;
- V. carenze nell'archiviazione di evidenze documentali in grado di assicurare la tracciabilità dei dati e delle informazioni da rendicontare;
- VI. incoerenza fra i livelli di analisi e il perimetro degli *stakeholder* potenzialmente da considerare nell'Analisi di Doppia Rilevanza lungo tutta la catena del valore, rispetto alle terze parti che effettivamente entrano in contatto con il nostro Gruppo e su cui è possibile avere un'influenza diretta;
- VII. mancato e/o tardivo aggiornamento delle procedure, istruzioni operative aziendali, ecc.

[ESRS_2, GOV-5 DP 36d, 36e]

Nell'ambito del percorso di continuo miglioramento del proprio Sistema di Controllo Interno di Gestione dei Rischi, inclusi quelli riferiti alla rendicontazione di sostenibilità, la Società ha programmato la realizzazione di alcune azioni specificamente volte ad aumentare la qualità generale della rendicontazione di sostenibilità

nonché il livello di attendibilità, accuratezza e affidabilità dei dati e delle informazioni rendicontate, nonché aumentare il livello di efficienza ed informatizzazione del processo di predisposizione della RCS, in particolare:

- aggiornamento periodico e delle procedure operative aziendali correlate al processo di predisposizione della RCS, nonché integrazione, negli stessi documenti, delle più aggiornate buone prassi operative adottate e/o di riferimento nel mercato in materia di *sustainability reporting*;
- revisione e aggiornamento della mappatura dei *database* e degli applicativi utilizzati per la gestione di dati e informazioni rilevanti da parte delle Direzioni centrali, delle Business Unit e delle unità organizzative aziendali a vario titolo coinvolte tramite i propri *Focal point / data owner*;
- evoluzione dell'attuale sistema applicativo per la gestione informatizzata del processo di predisposizione della RCS al fine di consentire la raccolta e l'elaborazione automatizzata dei dati maggiormente rilevanti, favorendo la riduzione delle operazioni manuali ripetitive che possono avere un impatto sulle Persone e riducendo il rischio di errori materiali nella fase di input dei dati a sistema;
- revisione periodica della metodologia di *sustainability reporting* in linea con le *best practice* di riferimento;
- aggiornamento periodico dell'Analisi di Doppia Rilevanza;
- definizione di un percorso di *stakeholder engagement* sempre più ampio ed efficace.



2. Informazioni ambientali

2.1. Cambiamenti climatici – ESRS E1

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

[ESRS_2, IRO-1, DP 20a, 20b, 20c, 21]

Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA), aggiornata nel 2025, il Gruppo ha condotto una mappatura approfondita delle operazioni aziendali e delle attività lungo la catena del valore a monte e a valle, con l'obiettivo di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità riferite al cambiamento climatico. Questo processo ha permesso di individuare le aree più rilevanti in termini di emissioni complessive di gas a effetto serra generate e quelle potenzialmente esposte a eventi climatici. L'analisi svolta dal Gruppo non ha considerato scenari climatici, ma costituisce una base strutturata per valutazioni più dettagliate in futuro.

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite ai cambiamenti climatici che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---------------------------------------|--|--------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Le attività di business realizzate dal Gruppo producono emissioni GHG di Scope 1 che hanno un impatto diretto sul cambiamento climatico (ad esempio produzione di elettricità presso le centrali termoelettriche a gas, cogenerazione di energia e calore per le reti di teleriscaldamento). | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Le attività di business realizzate dal Gruppo producono emissioni GHG di Scope 2 che hanno un impatto diretto sul cambiamento climatico (ad esempio acquisto di energia elettrica dal mercato per alimentare i propri impianti e sedi operative). | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Emissioni indirette di gas serra Scope 3 derivanti dalle attività di estrazione, produzione e trasporto nella catena di fornitura del Gruppo, con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e sul riscaldamento globale. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Emissioni indirette di gas serra Scope 3 derivanti dall'utilizzo dei beni e servizi offerti dal Gruppo, con conseguente impatto sui livelli generali di concentrazione di gas serra nell'atmosfera e sul riscaldamento globale. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Le perdite di gas nella rete di distribuzione (c.d. emissioni fuggitive di metano) contribuiscono ad aggravare ulteriormente l'aumento delle temperature globali e i conseguenti impatti del cambiamento climatico. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | ✓ | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Energia | Le operazioni di produzione di energia e di manutenzione delle infrastrutture energetiche, inclusi gli impianti di generazione e distribuzione, richiedono il consumo di energia da fonti fossili, con un conseguente impatto ambientale negativo. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | ✓ | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|---|--------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E1 | Energia | Le attività di gestione ambientale, come il trattamento dei rifiuti, richiedono un uso significativo di energia. Questa energia, ottenuta principalmente da fonti fossili, impatta negativamente il clima e l'ambiente. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Energia | Le attività ad alta intensità energetica che comportano l'uso di energia da fonti fossili a monte della catena del valore generano un impatto ambientale negativo (ad esempio la produzione di materiali metallici per la costruzione di impianti e l'estrazione di risorse fossili). | Impatto Negativo Attuale | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Energia | L'uso di energia a valle da parte degli utenti genera un impatto ambientale negativo (rif. mix energetico nazionale). | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---------------------------------------|---|---------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dovuto a fattori sia interni alla organizzazione aziendale sia esterni (evoluzione del contesto sociale, politico ed economico). | Rischio | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Adattamento ai cambiamenti climatici | L'innalzamento delle temperature può rappresentare un rischio significativo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, aumentando il rischio di colpi di calore e altre malattie legate alle temperature ambientali. Questo può portare ad una riduzione della produttività e ad un aumento dei costi sanitari. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Adattamento ai cambiamenti climatici | L'innalzamento delle temperature può causare il surriscaldamento delle centraline, compromettendo la loro efficienza e affidabilità. Analogamente, i server possono surriscaldarsi a causa dell'innalzamento delle temperature, portando a malfunzionamenti e interruzioni del servizio. Infine, l'aumento delle temperature comporta a maggiori costi per il raffreddamento degli impianti di distribuzione e dei server. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Adattamento ai cambiamenti climatici | Il progressivo innalzamento delle temperature medie (e.g. inverni più miti) può causare una minore domanda di servizi di teleriscaldamento (es. minori consumi e conseguenti maggiore incidenza dei costi fissi/variabili, minore utilizzo/efficacia degli impianti di cogenerazione, accorciamento della stagione termica invernale e conseguente posticipo della data di accensione / anticipato spegnimento degli impianti, ecc.). | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Mancata / non adeguata individuazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico e al relativo processo di transizione da parte del Gruppo e delle sue Business Unit, nonché lungo tutta la catena del valore. | Rischio | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---------------------------------------|--|-------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | L'implementazione di restrizioni governative atte a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe portare a rallentamenti nella gestione dei progetti del Gruppo, con una conseguente diminuzione dei ricavi, oltre a un aumento dei costi (ad esempio, costi per l'aggiornamento e la dismissione di impianti). | Rischio | M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Il sistema europeo di scambio delle emissioni (ETS) può comportare costi aggiuntivi per le aziende che superano i loro limiti di emissione, aumentando i costi operativi. | Rischio | B-M | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | La tendenza all'elettrificazione dei consumi può comportare la necessità di investire in aggiornamento, resilienza ed espansione delle infrastrutture elettriche nonché di migliorare/aumentare la capacità delle reti di distribuzione di energia elettrica al fine di gestire l'aumento della domanda. Può inoltre richiedere lo sviluppo di nuove tecnologie e soluzioni per migliorare l'efficienza energetica e rispondere alle nuove esigenze del mercato. | Rischio | M-L | ☒ | ☒ | ✓ |
| E1 | Energia | La tendenza all'elettrificazione dei consumi può comportare una riduzione degli investimenti nelle reti di distribuzione del gas (salvo variazioni nel mix gas con altre molecole/fonti, come idrogeno verde o biometano) con conseguente minore redditività. | Rischio | M-L | ☒ | ☒ | ✓ |
| E1 | Energia | Lo sviluppo di nuova capacità degli impianti di energia rinnovabile (fotovoltaico, eolico, idroelettrico) permette di soddisfare una crescente domanda di energia sostenibile, con un conseguente potenziale aumento di ricavi e competitività sul mercato. | Opportunità | B-M | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | La crescente attenzione verso l'efficienza energetica e le normative sempre più stringenti per la riduzione dei consumi energetici rappresentano una potenziale opportunità di crescita per le aziende che investono in soluzioni innovative, per promuovere soluzioni di efficienza energetica per clienti domestici, condomini, Pubblica Amministrazione e clienti industriali, ricercando ulteriori possibilità di espansione in mercati strategici. | Opportunità | B-M | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | Opportunità legata alla promozione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) nei territori di riferimento. Realizzabile grazie alla collaborazione fra le varie Business Unit del Gruppo volta a favorire la realizzazione di investimenti e il dialogo con gli <i>stakeholder</i> , in particolare la Pubblica Amministrazione, accedendo agli incentivi pubblici disponibili. | Opportunità | M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | Opportunità di ricevere incentivi per la transizione energetica, per adattare e ottimizzare le proprie infrastrutture riducendo i costi iniziali di investimento e migliorando la redditività dei progetti. Questa opportunità deriva dalla crescente consapevolezza del mercato riguardo alla sostenibilità e all'evoluzione del quadro normativo. | Opportunità | M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | Opportunità legata all'introduzione delle tariffe zonali dell'energia elettrica, che favoriranno gli investimenti verso le energie rinnovabili e le infrastrutture di produzione più sostenibili. | Opportunità | B-M | ☒ | ✓ | ☒ |
| E1 | Energia | La crescente richiesta di energia rinnovabile ha impatti positivi sulla commercializzazione di energia elettrica e sulla produzione da fonti energetiche rinnovabili, con un possibile aumento dei ricavi. | Opportunità | B-M | ☒ | ✓ | ☒ |

2.1.1 Strategia

[ESRS E1, DR E1-1, DP 17, 19]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48f]

Ad oggi, il Gruppo Magis non ha ancora sviluppato un Piano di Transizione e un'analisi di resilienza che garantiscano la compatibilità della propria strategia e del modello aziendale con la transizione verso un'economia sostenibile e con gli impegni di decarbonizzazione assunti dall'Italia e dall'Europa.

Tuttavia, risulta opportuno segnalare che, nell'ambito delle attività di sviluppo e progettazione dei singoli impianti produttivi del Gruppo, già realizzati e/o in corso di realizzazione, sono stati analizzati gli eventuali impatti prevedibili derivanti dai cambiamenti climatici al fine di considerarli fin da subito nel progetto esecutivo, riducendo così la necessità di adottare successivamente soluzioni di adattamento e mitigazione dei rischi fisici climatici; le analisi svolte sono oggetto di aggiornamento periodico al fine di considerare l'evoluzione del contesto di riferimento attuale e prospettico durante l'arco di vita utile e i singoli impianti.

Nei prossimi anni, il Gruppo intende rafforzare ulteriormente la propria strategia di adattamento e mitigazione dei rischi climatici definendo il proprio modello di crescita sostenibile e resiliente.

La lotta contro i cambiamenti climatici rappresenta un pilastro centrale della strategia aziendale ed è già stata integrata nelle linee guida di indirizzo che hanno portato a sviluppare del Piano Industriale 2025-2030, nonché, come descritto nei capitoli precedenti, nel sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM), all'interno del quale i rischi legati al cambiamento climatico sono oggetto di specifica analisi e presidio da parte del gruppo di lavoro interfunzionale coordinato dalla Funzione Risk Management e ESG.

[ESRS E1, DR E1-1, DP 18]

Come anticipato nel capitolo relativo alle Informazioni Generali (cfr. 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità), già a partire dall'esercizio 2024 il Gruppo ha svolto e, in seguito, aggiornato un'Analisi di Doppia Rilevanza, che ha previsto un processo di valutazione più approfondita dei rischi legati ai cambiamenti climatici. Questa valutazione ha considerato non solo i rischi climatici e ambientali legati alle attività aziendali, ma ha preso in considerazione anche l'intera catena del valore. L'analisi ha permesso di identificare i principali rischi fisici, legati a eventi climatici avversi, sia di natura cronica che acuta, e rischi di transizione, connessi alla trasformazione verso un'economia più sostenibile, fornendo una visione complessiva delle implicazioni per le diverse linee di business del Gruppo.

Di seguito è riportata una tabella che elenca i rischi climatici rilevanti individuati a seguito dell'analisi svolta, classificandoli come fisici e di transizione, con il relativo orizzonte temporale.

Tabella 21 – Rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici

| Rischi climatici rilevanti | | |
|----------------------------|--|------------------------------|
| Tipologia di rischio | Descrizione | Orizzonte temporale |
| Rischio di transizione | Mancato raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dovuto a fattori sia interni alla organizzazione aziendale sia esterni (evoluzione del contesto sociale, politico ed economico). | Medio e lungo termine |
| Rischio fisico | L' innalzamento delle temperature può rappresentare un rischio significativo per la salute e la sicurezza dei lavoratori, aumentando il rischio di colpi di calore e altre malattie legate al calore e alle temperature ambientali. Questo può portare a una riduzione della produttività e ad un aumento dei costi sanitari. | Breve, medio e lungo termine |

| Rischi climatici rilevanti | | |
|----------------------------|---|------------------------------|
| Tipologia di rischio | Descrizione | Orizzonte temporale |
| Rischio fisico | L' innalzamento delle temperature può causare il surriscaldamento delle centraline, compromettendo la loro efficienza e affidabilità. Allo stesso modo, i <i>server</i> possono surriscaldarsi a causa dell'innalzamento delle temperature, portando a malfunzionamenti e interruzioni del servizio. Infine, l'aumento delle temperature comporta a maggiori costi per il raffreddamento degli impianti di distribuzione e dei <i>server</i> . | Breve, medio e lungo termine |
| Rischio di transizione | Il progressivo innalzamento delle temperature medie (e.g. inverni più miti) può causare una minore domanda di servizi di teleriscaldamento (es. minori consumi e conseguenti maggiore incidenza dei costi fissi/variabili, minore utilizzo/efficacia degli impianti di cogenerazione, accorciamento della stagione termica invernale e conseguente posticipo della data di accensione / anticipato spegnimento degli impianti, ecc.). | Breve, medio e lungo termine |
| Rischio di transizione | Mancata / non adeguata individuazione e gestione dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico e al relativo processo di transizione da parte del Gruppo e delle sue Business Unit, nonché lungo tutta la catena del valore. | Medio e lungo termine |
| Rischio di transizione | L'implementazione di restrizioni governative atte a supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio potrebbe portare a rallentamenti nella gestione dei progetti per il Gruppo, con una conseguente diminuzione dei ricavi, oltre a un aumento dei costi (ad esempio, costi per l'aggiornamento e la dismissione di impianti). | Medio e lungo termine |
| Rischio di transizione | Il sistema europeo di scambio di emissioni (ETS) può comportare costi aggiuntivi per le aziende che superano i loro limiti di emissione, aumentando i costi operativi. | Breve, medio e lungo termine |

[ESRS E1, DR E1-4, DP 33]

Al momento, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi quantitativi specifici per quanto riguarda le emissioni di GHG. Tuttavia, in considerazione delle analisi condotte e del Piano Industriale 2025-2030, il Gruppo ha identificato i seguenti driver strategici di crescita.

- Rafforzamento della vocazione *green*, con investimenti nella generazione da fonti rinnovabili, lo sviluppo dell'economia circolare e l'estensione delle reti di teleriscaldamento.
- Miglioramento continuo dell'offerta commerciale con l'ampliamento dei servizi *smart* ed innovativi.
- Investimenti per la digitalizzazione delle reti gas ed elettriche.
- Incremento dei clienti *energy* al 2025.

A supporto di tali impegni e al fine di contribuire concretamente al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Globale delle Nazioni Unite relativo a "Energia pulita e accessibile" (SDG 7), il Gruppo ha programmato investimenti per l'installazione di nuova potenza nominale che consentirà di raggiungere il 70% di fonti di energia rinnovabile, per complessivi 450 MW di capacità installata (al netto degli impianti di cogenerazione). In particolare, gli investimenti riguarderanno nuovi impianti fotovoltaici ed eolici, oltre all'efficientamento degli impianti idroelettrici esistenti. Per maggiori informazioni sugli investimenti del Gruppo Magis inerenti alla mitigazione dei cambiamenti climatici si rimanda al capitolo n. 6.2 "Evoluzione prevedibile della gestione (art 2428 iii comma punto 6)" della Relazione sulla Gestione.

Il Gruppo si pone come obiettivo quello di perseguire la transizione energetica, incrementando, attraverso la controllata Magis Power, la quota di energia elettrica generata da fonti rinnovabili con l'obiettivo di raggiungere la produzione di 780 GWh di energia green entro la fine del 2030, nonché la copertura del fabbisogno energetico a livello di Gruppo. A conferma di questo impegno, è attivamente coinvolto nello sviluppo e nella gestione di sistemi di produzione a ridotte emissioni climalteranti, supportati dalla ricerca e innovazione delle migliori tecnologie disponibili, nonché attraverso l'offerta ai propri clienti delle più

efficienti soluzioni e tecnologie volte all'ottimizzazione energetica e alla progressiva decarbonizzazione dei consumi, in un percorso di accompagnamento nella transizione ecologica.

Il Gruppo Magis è impegnato a rendere le proprie infrastrutture sempre più resilienti e capaci di mantenersi disponibili anche nei momenti di emergenza climatica, garantendo la continuità dell'erogazione di servizi essenziali e contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nei territori dove è presente con i propri asset.

Il Piano Industriale 2025-2030 dà concretezza al nostro obiettivo di accelerare la transizione energetica consolidando, rafforzando e posizionando Magis fra le principali Multiutility italiane: fonti rinnovabili, teleriscaldamento, crescita dei clienti sono i driver strategici che ci consentiranno di creare valore per i consumatori, le imprese e più in generale per tutte la comunità. Una forte spinta a investire su progetti con una prospettiva di lungo periodo che possa avere impatti anche oltre il perimetro quinquennale del Piano.

2.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65b]

[ESRS_E1, DR E1-2, DP 25a, 25b, 25c, 25d, 25e]

Il Gruppo stabilisce i principi e le linee guida per gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi al cambiamento climatico attraverso il proprio [Codice Etico](#), la [Politica per la Gestione della Sostenibilità](#) e la [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#), che definiscono le strategie inerenti alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, all'efficientamento energetico, alla riduzione dei consumi e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

Tali politiche, che si applicano alla Capogruppo e alle società controllate che rientrano nel perimetro di consolidamento, sottolineano l'impegno di Magis a migliorare la propria *performance* ambientale, implementando piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni climalteranti, al continuo efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti e alla progressiva sostituzione della flotta aziendale con nuovi veicoli e automezzi a basso impatto ambientale.

[ESRS_2, MDR-P, DP 65c]

Tali politiche vengono adottate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con propria delibera su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerle ed aggiornarle periodicamente con il supporto della Direzione Pianificazione Strategica, Risk Management e Sistemi Informativi della Società.

[ESRS_2, MDR-P, DP 65f]

Per garantire un'efficace attuazione delle Politiche sopra citate, le stesse sono diffuse a tutte le società del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, vengono comunicate a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito web istituzionale della Capogruppo Magis, nella sezione dedicata alla sostenibilità (<https://www.gruppomagis.it/sostenibilita>).

[ESRS_2, MDR-P, DP 65e]

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alle tematiche in oggetto.

Nell'ambito delle operazioni proprie, inoltre, il Gruppo Magis si è dotato di un Sistema di Gestione Ambientale certificato ISO 14001:2015, progettato per garantire un insieme di misure di controllo orientate al miglioramento continuo e alla prevenzione di incidenti e situazioni di emergenza. In tale ambito, il Gruppo ha definito e adottato procedure operative finalizzate a disciplinare ruoli e responsabilità per la mitigazione degli impatti e/o rischi per l'ambiente e per l'organizzazione. Tra le principali procedure operative adottate dal Gruppo, si evidenziano:

- PO.0035 – Monitoraggio delle emissioni dei gas ad effetto serra (CO₂) delle centrali di cogenerazione.
- Sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in cui sono riassunti i requisiti e le prescrizioni funzionali del sistema di monitoraggio delle emissioni in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato VI, parte V, del D. Lgs. 152/2006 (TU Ambiente).

Inoltre, a partire da febbraio 2025, le due Business Unit Power e Calore, facenti capo a Magis Power e Magis Calore, hanno definito e adottato un Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001:2018, finalizzato a migliorare nel continuo le proprie prestazioni energetiche, aumentare l'efficienza, ridurre le emissioni climalteranti e ridurre costi e impatto ambientale, attraverso un approccio sistematico e integrato con gli altri sistemi di gestione adottati dal Gruppo Magis. In tale ambito, il Gruppo ha definito e adottato procedure operative finalizzate a disciplinare ruoli e responsabilità per la mitigazione degli impatti e/o rischi in ambito energy management. Tra le principali procedure operative adottate dal Gruppo, si evidenziano:

- [la Politica per la qualità, la sicurezza, l'ambiente e l'energia;](#)
- procedure operative relative alla pianificazione energetica (PO.0283 e PO 0284);
- analisi energetica dei siti e impianti soggetti a certificazione;
- procedure di manutenzione e gestione degli impianti;
- procedure per la misurazione dei consumi e delle emissioni (PO0035).

Pianificazione industriale e di sostenibilità

[ESRS_2, MDR-A, DP 68 a, 68b, 68c]

[ESRS_E1, DR E1-3, DP 29a, 29b]

Il Gruppo Magis promuove strategie di mitigazione del cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni climalteranti che hanno un impatto diretto sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo.

Nel corso dell'esercizio di riferimento, a seguito dell'elaborazione congiunta del Piano Industriale 2025-2030 e del Piano ESG, il Gruppo ha ampliato il proprio portafoglio di azioni e obiettivi in ambito climatico ed energetico, rafforzando l'integrazione tra indirizzi strategici, sviluppo industriale e sostenibilità.

In particolare, per quanto riguarda la resilienza ai cambiamenti climatici e l'adattamento, il Gruppo ha definito l'obiettivo di sottoporre il 100% degli asset con capacità nominale superiore a 1 MW a un assessment di esposizione ai rischi climatici fisici e di transizione, assumendo come baseline 2024 una valutazione preliminare effettuata ai fini della rendicontazione di sostenibilità. A supporto di tale obiettivo, nel periodo 2026-2027 è pianificata la realizzazione di un'analisi strutturata di resilienza ai rischi climatici fisici e di transizione e la definizione del relativo piano di adattamento. Nell'ambito di questa direttrice rientra anche il rilancio del sistema di teleriscaldamento nelle città di Verona e Vicenza, con una visione di lungo termine orientata alla fornitura di energia termica decarbonizzata in ambito urbano, anche attraverso lo sviluppo della geotermia e, in prospettiva, il recupero del calore di scarto di siti industriali; in tale contesto, le valutazioni potranno progressivamente interessare anche le reti elettriche e gas.

Con riferimento alla transizione energetica e allo sviluppo delle fonti rinnovabili elettriche, il Gruppo ha definito l'obiettivo di raggiungere una produzione pari a 780 GWh di elettricità da fonti rinnovabili, rispetto a una baseline 2024 pari a 317,6 GWh, nonché il raggiungimento del 70% di potenza elettrica installata da FER, rispetto a una baseline 2024 pari al 45,4% e a 157,8 MW di capacità FER installata, in un contesto in cui il mix nazionale atteso si attesta al 68%. In tale ambito rientra il progetto di impianto eolico di Monte

Giogo di Villore, che prevede l'installazione di sette aerogeneratori sul crinale compreso tra Monte Giogo di Villore e Monte Giogo di Corella, per una potenza complessiva installata pari a 29,6 MW. Secondo le stime progettuali, l'impianto è in grado di produrre circa 85 GWh/anno di energia elettrica. Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati avviati i lavori relativi alle opere civili e alla realizzazione delle infrastrutture di connessione alla rete elettrica, nonché le attività di approvvigionamento degli aerogeneratori e di selezione delle imprese incaricate delle fasi di installazione.

Nell'ambito delle iniziative di innovazione energetica, il Gruppo Magis partecipa al progetto "Hydrogen Valley" di Venezia, sviluppato in coerenza con le azioni di transizione energetica. A partire dal biennio 2024-2025, in partnership con il Gruppo ENI, Magis è impegnata nella realizzazione di un impianto per la produzione di idrogeno verde destinato al rifornimento di una flotta di circa 90 autobus a idrogeno impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale gestito da AVM (Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.). Secondo le pianificazioni attuali, gli autobus saranno utilizzati a partire da luglio 2026 per il servizio urbano del Comune di Venezia – Mestre. L'idrogeno sarà prodotto mediante un impianto di elettrolisi dell'acqua basato su elettrolizzatori PEM (a membrana a scambio protonico), alimentati esclusivamente da energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda l'energia termica rinnovabile, il Gruppo ha previsto l'installazione di impianti di generazione di calore da geotermia per una potenza complessiva di 34 MWth e una produzione attesa pari a 144 GWhth/anno, rispetto a una baseline 2024 pari a zero. Tale sviluppo è funzionale al raggiungimento del 50% di energia termica da geotermia nella rete del teleriscaldamento, a fronte di una baseline 2024 pari a zero, di un valore target nazionale dello 0,4% e di una quota di rinnovabile nel settore termico attesa del 35,9%. In tale ambito si colloca anche il recupero del calore di scarto dai siti industriali, come previsto dal Piano Industriale.

Infine, per quanto riguarda l'efficienza energetica, il Gruppo ha definito l'obiettivo di conseguire, a partire dal 2030, una riduzione pari a 80.000 tCO₂eq/anno evitate grazie agli interventi di efficienza energetica e alla produzione di energia rinnovabile elettrica e termica che sarà ottenuta nell'ambito di progetti da realizzare presso i nostri clienti e/o partner. A supporto di tale risultato è previsto il conseguimento di un risparmio energetico pari a 90 GWh/anno dal 2030 attraverso interventi di efficienza energetica, inclusi quelli riferiti alle reti elettriche.

2.1.3 Metriche e obiettivi

Consumi energetici del Gruppo

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 35]

I consumi energetici diretti del Gruppo riguardano l'impiego di combustibile utilizzato per la produzione di energia elettrica e termica negli impianti di proprietà del Gruppo (quali ad esempio gli impianti di cogenerazione e gli impianti termoelettrici) nonché i flussi di energia primaria non rinnovabile non direttamente connessi alla produzione energetica (quali ad esempio quelli riferiti al riscaldamento dei locali, e al rifornimento degli automezzi di proprietà del Gruppo, impiegati sia negli spostamenti del personale sia nello svolgimento delle attività aziendali come la raccolta dei rifiuti, ecc.).

I consumi energetici indiretti, ossia l'energia elettrica che il Gruppo acquista e consuma, si riferiscono alle sedi e agli impianti di produzione del Gruppo. Anche nel 2025, l'energia elettrica consumata dal Gruppo proviene prevalentemente da fonti rinnovabili, certificata da Garanzie di Origine, fatta eccezione per l'energia consumata dalla centrale termoelettrica del Mincio di proprietà del Gruppo al 50% su cui non vi è controllo operativo e di alcune sedi operative che presentano consumi ridotti (Cogaspiù Energie ed Eco-Tirana).

Con l'obiettivo di ridurre la propria impronta ambientale, il Gruppo ha certificato l'energia elettrica usata per le sue attività attraverso l'acquisto di certificati verdi; tali certificati coprono buona parte del fabbisogno elettrico del Gruppo⁷. Complessivamente sono stati acquistati certificati verdi a copertura di 34.523,6 MWh di energia elettrica consumata..

La flotta aziendale del Gruppo Magis è costituita da veicoli di diversa tipologia e alimentazione; tale differenziazione deriva dalla eterogeneità dei servizi proposti, che necessariamente richiedono l'adozione di differenti tecnologie. A partire dal 2023, il Gruppo individua e valorizza, all'interno dei propri consumi diretti, anche quelli derivanti dalle auto in *fringe benefit*.⁸

Il parco degli automezzi aziendali è oggetto di particolare attenzione da parte del Gruppo che si impegna progressivamente a ridurre le emissioni in atmosfera derivanti dalla circolazione su strada, attraverso il rinnovo sistematico degli automezzi più inquinanti e alla gestione migliorativa e maggiormente efficiente degli spostamenti tra le sedi aziendali.

Nel 2025, i consumi complessivi di energia elettrica (da fonte sia fossile sia rinnovabile) ammontano a 39.970 MWh. La quota parte di energia elettrica consumata internamente proveniente da fonti rinnovabili è pari al 86,4% del totale, mentre quella proveniente da fonti fossili è pari al 13,6% del totale.

⁷ I certificati verdi coprono l'86,4% dei consumi di energia elettrica del Gruppo, pari a 34.523,6 MWh.

⁸ Per quanto riguarda i consumi delle auto in *fringe benefit* il Gruppo ha stimato a proprio carico il 70% del carburante utilizzato dal veicolo ad uso promiscuo.

Cambiamenti climatici – ESRS_E1

Consumo di energia e mix energetico

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 35, 37a, 37b, 37c, 38a, 38b, 38c, 38d, 38e, 39]

Tabella 22 – Consumo di energia

| Consumo di energia | 2025 | 2024 |
|--|------------------|------------------|
| Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh) | 0,0 | 0,0 |
| Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh) | 52.643,2 | 45.012,8 |
| Consumo di combustibile da gas naturale (MWh) | 742.069,4 | 766.046,8 |
| Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh) | 23,0 | 9,6 |
| Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh) | 5.446,4 | 4.222,7 |
| Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) | 800.182,0 | 815.292,0 |
| <i>Quota di fossili sul consumo totale di energia (%)</i> | <i>95,9%</i> | <i>95,5%</i> |
| Consumo da fonti nucleari (MWh) | 0,0 | 0,0 |
| <i>Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)</i> | <i>0,0%</i> | <i>0,0%</i> |
| Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (MWh) | 0,0 | 0,0 |
| Consumo di energia elettrica, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh) | 34.523,6 | 38.227,9 |
| Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh) | 0,0 | 0,0 |
| Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) | 34.523,6 | 38.227,9 |
| <i>Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)</i> | <i>4,1%</i> | <i>4,5%</i> |
| Consumo Totale di Energia (MWh) | 834.705,6 | 853.519,9 |

Energia elettrica prodotta (MWh)**[ESRS_E1, DR E1-5, DP 39]**

L'energia elettrica lorda complessivamente prodotta e cogenerata dal Gruppo nel corso dell'esercizio è pari a 519,7 GWh, considerando anche l'energia necessaria a soddisfare i consumi funzionali alla produzione stessa (consumi ausiliari) e il contributo apportato dalla cogenerazione sviluppata presso gli impianti di produzione di calore per le reti di teleriscaldamento delle città di Verona e Vicenza.

In particolare, la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili⁹ durante l'esercizio è stata pari a 284,2 GWh e rappresenta il 54,7% del totale dell'energia elettrica prodotta e cogenerata. Al netto dell'energia cogenerata nell'ambito della gestione del servizio di teleriscaldamento, la quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sale al 81,8% del totale energia prodotta: tale risultato conferma la vocazione green del Gruppo, che si riflette anche in questo ambito di attività attraverso una significativa incidenza della produzione di energia rinnovabile.

In particolare, la produzione di energia rinnovabile presso gli impianti del Gruppo è distribuita in varie regioni italiane: Veneto (37,0%); Trentino Alto-Adige (24,4%); Toscana (19,2%); Emilia-Romagna (12,2%); resto d'Italia (7,2%).

Per un'analisi specifica sulla produzione di energia elettrica al netto della cogenerazione si rimanda alla consultazione del precedente paragrafo "1.2.2 Produzione di energia elettrica".

Tabella 23 – Energia elettrica prodotta e cogenerata suddivisa per tipologia di fonte di produzione (MWh)

| | 2025 | | 2024 | |
|--|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Totale energia non rinnovabile prodotta | 235.578,8 | 45,3% | 243.322,9 | 43,4% |
| Produzione energia elettrica - Termoelettrico | 63.281,4 | | 65.007,8 | |
| Produzione energia elettrica - Cogenerazione | 172.297,4 | | 178.315,1 | |
| Totale energia rinnovabile prodotta | 284.162,3 | 54,7% | 317.592,5 | 56,6% |
| Produzione energia elettrica - Idroelettrico | 141.374,5 | | 200.841,4 | |
| Produzione energia elettrica - Fotovoltaico | 43.003,7 | | 22.116,9 | |
| Produzione energia elettrica - Eolico | 99.784,2 | | 94.634,3 | |
| Totale energia prodotta | 519.741,2 | 100,0% | 560.915,4 | 100,0% |

⁹ Il valore della produzione rinnovabile indicato considera sia gli impianti della BU Power (ca. 316,6 MWh), sia alcuni impianti minori gestiti da altre società del Gruppo (ca. 1,0 MWh).

Intensità energetica rispetto ai ricavi netti

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 40, 41, 42, 43]

In base a quanto definito dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea, tutte le società del Gruppo rientrano tra le aziende appartenenti ai settori "ad alto impatto climatico"¹⁰. L'intensità energetica viene calcolata tenendo conto del consumo di energia e il valore dei ricavi netti del Gruppo e risulta quindi essere pari a 0,39 MWh/€ migliaia. L'indice di intensità energetica è stato calcolato considerando il valore dei Ricavi indicato nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo Magis per l'esercizio 2025.

Tabella 24 – Intensità energetica

| | 2025 | 2024 |
|--|-------------|-------------|
| Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh) | 834.705,6 | 853.519,9 |
| Ricavi netti in settori ad alto impatto climatico (€/000) | 2.158.008,4 | 1.918.072,0 |
| Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (MWh/mln€) | 0,39 | 0,44 |

Energia termica prodotta e immessa in rete (MWht)

[ESRS_E1, DR E1-5, DP 39]

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Magis ha prodotto 309,2 GWht di energia termica tramite gli impianti che sono gestiti dalla Business Unit Magis Calore.

Tabella 25 – Energia termica prodotta (MWht)

| | 2025 | 2024 |
|--|-----------|-----------|
| Energia termica prodotta (= immessa in rete) | 309.211,9 | 309.327,7 |

¹⁰ Il Gruppo Magis opera prevalentemente nei settori NACE D ed E, relativi rispettivamente alla fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata e alle attività di gestione del ciclo idrico e dei rifiuti.

Le emissioni di gas a effetto serra del Gruppo

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 44, 48]

L'uso di combustibili fossili rappresenta uno degli elementi maggiormente responsabili del cambiamento climatico; diminuire il loro utilizzo, in sinergia con la diffusione di tecnologie efficienti da un punto di vista energetico, risulta strategico per la riduzione dell'effetto serra, dovuto in primo luogo ai gas climalteranti.

Il Gruppo Magis è impegnato nella riduzione di tali emissioni derivanti dalle proprie attività, nell'assicurare una precisa rendicontazione delle proprie *performance* ottenute, in modo tale da garantire la trasparenza e il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

Magis monitora le emissioni dirette (Scope 1) e le emissioni indirette (Scope 2 e Scope 3).

Emissioni dirette di tipo Scope 1

Le emissioni di gas a effetto serra appartenenti al primo ambito e derivanti da fonti controllate dal Gruppo sono principalmente riconducibili a:

- i combustibili utilizzati negli impianti di trattamento dei rifiuti e negli impianti per la produzione di energia e calore;
- i consumi dalla flotta dei veicoli aziendali;
- i consumi di gas naturale per il riscaldamento degli edifici delle varie sedi e per altre attività a supporto della produzione;
- le emissioni fuggitive di gas naturale, generate dalle perdite lungo le reti di distribuzione gestite dal Gruppo;
- le emissioni fuggitive di metano (CH₄) associate alla gestione dei rifiuti giacenti presso la discarica attiva di SIA e alla produzione di biometano mediante digestione anaerobica presso l'impianto di Ca' del Bue a Verona.

Le emissioni dirette (Scope 1) del Gruppo Magis comprendono anche le emissioni di GHG dagli impianti soggetti alla normativa EU-ETS (Direttiva 2003/87/CE). A tale proposito, la percentuale di emissioni di gas a effetto serra di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni è pari a 64,1%.

Rispetto al precedente esercizio, nel corso del presente periodo di rendicontazione è stato introdotto un affinamento metodologico nel calcolo delle emissioni dirette di tipo Scope 1 che ha comportato l'inclusione delle emissioni fuggitive (non ancora stimate nel 2024).

Emissioni indirette di tipo Scope 2

Le emissioni indirette di tipo Scope 2 del Gruppo sono legate all'acquisto di energia elettrica e calore necessari allo svolgimento delle attività aziendali. In linea con il GHG Protocol, tali emissioni sono rendicontate secondo il metodo location-based e il metodo market-based: il primo riflette l'intensità emissiva media del sistema energetico di riferimento, mentre il secondo considera le specifiche modalità di approvvigionamento energetico del Gruppo.

Le principali fonti di emissioni del Gruppo appartenenti all'ambito 2 sono riconducibili a:

- l'energia elettrica acquistata e consumata internamente per lo svolgimento delle attività operative del Gruppo;
- il calore acquistato e consumato per lo svolgimento delle attività operative del Gruppo;
- le perdite di energia elettrica acquistata e rivenduta, connesse al transito dell'energia sulle reti di proprietà o sotto il controllo del Gruppo¹¹.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato introdotto un affinamento metodologico nel calcolo delle emissioni indirette di tipo Scope 2, includendo le perdite derivanti dalla trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica acquistata e rivenduta ad utenti finali attraverso le reti del Gruppo.

¹¹ Secondo il GHG Protocol, le emissioni derivanti dalla generazione dell'energia acquistata e consumata durante le attività di trasmissione e distribuzione sono contabilizzate nello Scope 2 dall'impresa che possiede o controlla le relative reti. Si tratta di una fattispecie tipica del settore utility.

Emissioni indirette di tipo Scope 3

A partire dall'esercizio 2023, il Gruppo Magis ha intrapreso un percorso di mappatura e analisi delle emissioni indirette di GHG c.d. di tipo Scope 3, che riguardano le fonti emissive che non rientrano sotto il diretto controllo aziendale, ma che, lungo la nostra catena del valore, sono indirettamente causate dalla conduzione delle attività di business.

Vi rientrano, pertanto, le emissioni a monte – come le emissioni causate dall'estrazione, produzione e trasporto delle materie prime – e a valle – come le emissioni generate dall'utilizzo dei prodotti venduti – delle attività aziendali.

Nel corso dei precedenti esercizi l'attenzione e l'impegno del Gruppo sono stati finalizzati ad estendere la rendicontazione e quindi il monitoraggio – in modo progressivo – anche a tale ambito di emissioni GHG, andando così a completare, la misurazione della propria "carbon footprint" necessaria per strutturare la strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

L'attuale impegno del Gruppo Magis è quello di consolidare le metodologie di stima delle emissioni definendo un percorso di miglioramento continuo volto ad affinare la qualità, completezza e accuratezza dei dati utili alla rendicontazione di sostenibilità.

Una volta definita la base line di riferimento, Magis intende avviare il progetto volto alla definizione della propria Net Zero Strategy, identificando obiettivi di breve, medio e lungo periodo, e prevedendo la validazione della strategia da parte dell'organizzazione internazionale Science Based Targets initiative (SBTI).

Nell'ambito del contesto sopra brevemente delineato, Magis ha effettuato un'analisi della rilevanza, interna ed esterna, di ciascuna delle categorie definite dal "Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard" (revised edition). In particolare, è stata valutata la significatività per il Gruppo delle fonti emissive descritte nelle categorie di Scope 3 tenendo in considerazione, tra gli altri, i seguenti criteri:

- magnitudo della categoria di riferimento rispetto al totale delle emissioni prodotte;
- il contributo della categoria all'esposizione al rischio del Gruppo (e.g. rischi legati al clima, finanziari e/o normativi);
- il livello di significatività della fonte emissiva dettato dalle specifiche caratteristiche del settore di appartenenza;
- l'accessibilità ai dati necessari a sviluppare le stime.

Le emissioni totali di gas serra del Gruppo (Scope 1, Scope 2 market-based e Scope 3) per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono pari a 3.607.103 tonnellate di CO₂e.

In particolare, le emissioni direttamente prodotte dal Gruppo (Scope 1) sono pari a 178.129 tonnellate di CO₂e e rappresentano circa il 4,9% delle emissioni totali del Gruppo.

Le emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica consumata dal Gruppo (Scope 2), calcolate con il metodo *market-based*, risultano pari a 11.468 tonnellate di CO₂e, rappresentando lo 0,3% delle emissioni totali del Gruppo. Se calcolate con il metodo "*location-based*", applicando quindi un fattore di emissione medio nazionale relativo ai consumi elettrici (pari a 198,9 g CO₂/kWh¹²) che non considera le specifiche scelte di acquisto dell'azienda, le emissioni Scope 2 risultano invece pari a 17.432 tonnellate di CO₂e.

Le emissioni provocate indirettamente dalle attività del Gruppo lungo la catena del valore (Scope 3) sono 3.417.506 tonnellate di CO₂e, ovvero pari al 94,7% delle emissioni totali di Gruppo. (market-based).

¹² Dato preliminare ISPRA disponibile alla data di pubblicazione della presente rendicontazione (ultimo aggiornamento: 7 maggio 2025).

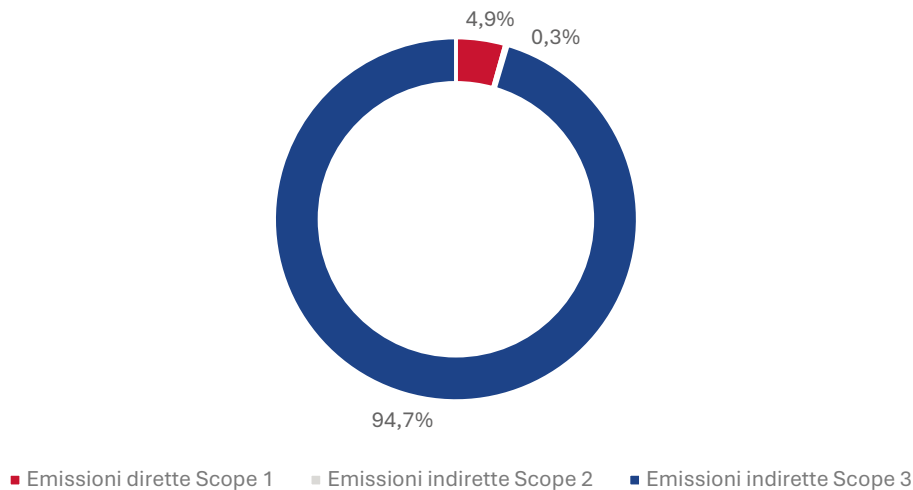


Figura 21 – Composizione per ambito delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Magis (tCO₂e)

La metodologia di calcolo utilizzata è quella riportata all'interno del GHG Protocol utilizzando metodologie specifiche per ciascuna categoria, come segue:

- Categoria 1 – Beni e servizi acquistati: le emissioni sono state calcolate prevalentemente tramite un approccio basato sulle spese sostenute, applicando fattori di emissione specifici in funzione della voce di spesa del bene o del servizio considerata. Per quanto riguarda il gas naturale acquistato e destinato alla rivendita ad utenti finali è stato adottato un approccio basato sulla quantità specifica acquistata (nel caso del gas in metri cubi), applicando un fattore di emissione Well-To-Tank (WTT), che considera le emissioni upstream associate alla produzione, trasporto e stoccaggio del combustibile.
- Categoria 2 – Beni strumentali: le emissioni sono state calcolate tramite l'applicazione dell'approccio basato sulle spese sostenute, associando alle spese in conto capitale i relativi fattori di emissione.
- Categoria 3 – Attività legate ai combustibili e all'energia: le emissioni sono state calcolate sulla base dei consumi effettivi di carburante, energia elettrica e calore, applicando fattori di emissione differenziati per tipologia di combustibile o vettore energetico. Sono state, inoltre, incluse le emissioni a monte associate alla generazione dell'energia elettrica acquistata e rivenduta agli utenti finali, in conformità a quanto previsto dal GHG Protocol per le energy utilities. Per il presente periodo di rendicontazione il calcolo ha beneficiato di un affinamento metodologico che ha consentito la puntuale identificazione delle attività emmissive rilevanti e una più accurata attribuzione dei fattori di emissione. Al fine di evitare il fenomeno di doppio conteggio, le perdite di trasmissione e distribuzione a monte dell'energia elettrica acquistata e consumata dal Gruppo non sono state incluse nella Categoria 3, in quanto già incorporate nel fattore di emissione ISPRA utilizzato per lo Scope 2 location based.
- Categoria 4 – Trasporto e distribuzione a monte: le emissioni sono state calcolate tramite un approccio basato sulla distanza, che prevede la stima delle emissioni partendo dal dato in chilometri (km) percorsi per tipologia di mezzo di trasporto utilizzato; per il calcolo di questa categoria, sono stati utilizzati i km stimati per il trasporto dai fornitori verso il nostro Gruppo (c.d. inbound logistics) e in partenza dalla nostra organizzazione (c.d. outbound logistics).
- Categoria 5 – Rifiuti prodotti nelle operazioni: le emissioni sono state calcolate considerando i quantitativi di rifiuti prodotti dal Gruppo e conferiti a impianti terzi per il trattamento, applicando fattori di emissione specifici per tipologia di rifiuto e trattamento finale. È stato escluso il flusso dei rifiuti urbani raccolti nell'ambito delle attività di servizi ambientali del Gruppo, in quanto, non essendo oggetto di alcuna attività di trattamento interna, tali rifiuti vengono unicamente trasferiti a impianti terzi (intermediazione con o senza detenzione). Non subendo trasformazioni o lavorazioni da parte del Gruppo, essi non sono pertanto considerati "rifiuti generati dalle operazioni" ai sensi degli standard previsti dal GHG Protocol per la presente categoria di emissioni. Rispetto

al precedente periodo di rendicontazione, per l'esercizio 2025 è stato possibile approfondire e identificare con maggior precisione i flussi di rifiuti rilevanti ai fini della rendicontazione delle emissioni di Categoria 5 che, unitamente a una più puntuale attribuzione dei fattori di emissione per tipologia di rifiuto, ha comportato un affinamento metodologico nel calcolo delle emissioni della categoria.

- Categoria 6 – Viaggi d'affari: le emissioni sono state calcolate sulla base di una stima delle distanze percorse dai dipendenti per motivi lavorativi tramite diversi mezzi di trasporto (auto, treno e aereo), adattando la metodologia di stima sulla base del mezzo di trasporto utilizzato (ad esempio, distanza in linea d'aria per viaggi aerei e prontuario chilometrico ferroviario per viaggi in treno) e applicando fattori di emissione distinti per modalità di trasporto utilizzata.
- Categoria 7 – Pendolarismo dei dipendenti: le emissioni sono state calcolate assumendo, in assenza di dati puntuali sul mezzo di trasporto, l'utilizzo esclusivo dell'autovettura privata. Con riferimento al calcolo delle emissioni della società Eco Tirana, in assenza di dati sulle distanze percorse e sul mezzo utilizzato, sono state effettuate stime basate su uno studio pregresso condotto a livello locale. Per quanto riguarda i giorni lavorati dai dipendenti del Gruppo (esclusa Eco Tirana per cui è avvenuto un processo di stima differente), sono state effettuate stime circa i giorni effettivamente lavorati durante il 2025.
- Categoria 11 – Utilizzo dei prodotti venduti: le emissioni sono state calcolate in funzione dei volumi di gas e biometano venduti, utilizzando fattori di emissione specifici di Scope 1 associati alla combustione del prodotto da parte degli utenti finali.
- Categoria 13 – Attivi in leasing a valle: in assenza di dati tecnici puntuali relativi agli asset in leasing/affitto attivo, le emissioni sono state calcolate adottando un approccio basato sui ricavi derivanti dalle attività di leasing svolte dal Gruppo, associando ai relativi ricavi il fattore di emissione appropriato in funzione dell'asset da cui provengono i ricavi.
- Categoria 15 – Investments: le emissioni sono state calcolate in funzione della formula prevista dallo Standard sulle Emissioni Finanziarie (Standard PCAF) secondo l'opzione 3 – Economic Activity-Based Emissions, in quanto le società in cui il Gruppo detiene partecipazioni non rendicontano un inventario delle emissioni all'interno del proprio bilancio.

Infine, le seguenti categorie di emissioni sono state considerate non applicabili né rilevanti per il Gruppo Magis e non sono quindi state stimate. Per ciascuna categoria non calcolata, è riportato di seguito il rationale a sostegno dell'esclusione.

- Categoria 8 - Attivi in leasing a monte: la presente categoria si riferisce alle emissioni derivanti dal funzionamento di beni presi in affitto dall'azienda; a seguito delle analisi svolte, tale categoria non è risultata applicabile e dunque non è rilevante per il Gruppo in quanto l'organizzazione detiene il controllo operativo di tutti gli asset in leasing passivo, pertanto le emissioni generate risultano già rendicontate nelle altre categorie già presenti.
- Categoria 9 – Trasporto e distribuzione a valle: la presente categoria si riferisce alle emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei prodotti venduti dall'azienda dichiarante nell'anno di riferimento tra le sue attività e il consumatore finale; tale categoria non è risultata applicabile e dunque non rilevante per il Gruppo in quanto Magis non svolge attività di trasporto e distribuzione a valle di beni.
- Categoria 10 – Lavorazione dei prodotti venduti: la presente categoria si riferisce alle emissioni derivanti dalla lavorazione di prodotti intermedi venduti da terzi (ad esempio, produttori) successivamente alla vendita da parte dell'organizzazione dichiarante; tale categoria non risulta applicabile e dunque non rilevante per il Gruppo in quanto Magis non vende semi-lavorati che subiscono ulteriori lavorazioni a valle.
- Categoria 12 – Trattamento di fine vita dei prodotti venduti: la presente categoria si riferisce alle emissioni derivanti dallo smaltimento e dal trattamento dei rifiuti dei prodotti venduti dall'azienda dichiarante alla fine del loro ciclo di vita; tale categoria non risulta applicabile e dunque non rilevante per il Gruppo in quanto Magis non vende alcun tipo di prodotto finito che possa subire un trattamento di fine-vita.

- Categoria 14 – Franchising: la presente categoria si riferisce alle emissioni derivanti da attività di business condotte in franchising (ad esempio, tramite affiliazione e su licenza) non incluse nello Scope 1 o nello Scope 2; tale categoria non risulta applicabile e dunque non rilevante per il Gruppo in quanto non attivo nell'attività di Franchising.

Il Gruppo Magis si impegna comunque a monitorare nel tempo il contesto di riferimento in cui opera e la rilevanza di tali categorie di emissioni attualmente escluse dalla rendicontazione, attivando, qualora sarà ritenuto necessario, le opportune attività di analisi e raccolta dei relativi dati al fine di integrare la rendicontazione delle emissioni indirette Scope 3.

Emissioni di gas serra (in tCO₂eq)¹³

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 44a, 44b, 44c, 44d, 45a, 45b, 45c, 45d, 46, 47, 48a, 48b, 49a, 49b, 50a, 50b, 51, 52a, 52b]

Tabella 26 – Emissioni dirette di tipo Scope 1

| Scope 1 (tCO ₂ e) | 2025 | 2024 | Variazione % |
|---|---------|---------|--------------|
| Emissioni lorde di Scope 1 | 178.129 | 192.847 | -7,6% |
| % di emissioni di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni | 64,1% | 65,3% | -15,5% |

Nel 2025, le emissioni dirette di tipo Scope 1 risultano sostanzialmente in linea con quanto rendicontato nel precedente esercizio, registrando una diminuzione del 7,6% dovuta ad un aggiornamento, nell'anno di riferimento, dei fattori emissivi utilizzati.

Tabella 27 – Emissioni indirette di tipo Scope 2¹⁴

| Scope 2 (tCO ₂ e) | 2025 | 2024 | Variazione % |
|---|--------|--------|--------------|
| Emissione lorde di Scope 2 (location-based) | 17.432 | 10.714 | 62,7% |
| Emissione lorde di Scope 2 (market-based) | 11.468 | 2.114 | 424,8% |

Rispetto al precedente esercizio 2024, le emissioni tipo Scope 2, sia location-based che market-based, hanno subito un aumento riconducibile alla variazione metodologica sopra menzionata (si veda il paragrafo su "Emissioni indirette di tipo Scope 2").

¹³ Fattori di emissione utilizzati:

Scope 1: DESNZ – GOV. UK - Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 1: ISPRA 2025 – Tabella parametri standard nazionali 2025

Scope 2 Location-based: ISPRA – Fattori di emissione per la produzione ed il consumo di energia elettrica in Italia, 2025

Scope 2 Market-based: AIB - 2024 European Residual Mix

Scope 2: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 1: EPA – Environmental Protection Agency 2022

Scope 3, Categoria 1: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 2: EPA – Environmental Protection Agency 2022

Scope 3, Categoria 3: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 5: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 – Waste disposal 2025; EcolInvent 3.12 LCA

Scope 3, Categoria 6: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 7: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 11: DESNZ - GOV. UK Department for Energy Security and Net Zero – Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025

Scope 3, Categoria 13: EPA – Environmental Protection Agency 2022

Scope 3, Categoria 15: Standard sulle Emissioni Finanziarie (Standard PCAF)

¹⁴ Le emissioni complessive inerenti a Scope 2 sono riportate in tCO₂e ai fini del calcolo dell'impronta carbonica; tuttavia, si rende noto che le emissioni inerenti all'energia elettrica acquistata e consumata sono state quantificate in tCO₂.

Tabella 28 – Emissioni indirette di tipo Scope 3

| Scope 3 (tCO2e) | 2025 | 2024 | Variazione % |
|---|------------------|------------------|---------------|
| Emissioni indirette lorde totali di Scope 3 | 3.417.506 | 4.210.679 | -18,8% |
| 1. Beni e servizi acquistati | 584.380 | 247.607 | 136,0% |
| 2. Beni strumentali | 30.342 | 51.149 | -40,7% |
| 3. Attività legate ai combustibili e all'energia | 1.198.634 | 2.451.276 | -51,1% |
| 4. Trasporto e distribuzione a monte | 426 | | - |
| 5. Rifiuti prodotti nelle operazioni | 53.674 | 264.928 | -79,7% |
| 6. Viaggi d'affari | 32 | 12 | 166,7% |
| 7. Pendolarismo dei dipendenti | 2.997 | 3.774 | -20,6% |
| 8. Attività in leasing a monte | | | - |
| 9. Trasporto a valle | | | - |
| 10. Lavorazione dei prodotti venduti | | | - |
| 11. Utilizzo dei prodotti venduti | 1.540.187 | 1.191.933 | 29,2% |
| 12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti | | | - |
| 13. Attività in leasing a valle | 4.727 | | - |
| 14. Franchising | | | - |
| 15. Investimenti | 2.107 | | - |
| Altra categoria ambito 3 | | | - |
| Totale (Scope 1, Scope 2 location based e Scope 3) | 3.613.068 | 4.414.240 | |
| Totale (Scope 1, Scope 2 market based e Scope 3) | 3.607.103 | 4.405.640 | |

Rispetto al precedente esercizio, nel 2025 le emissioni di Scope 3 registrano variazioni riconducibili principalmente alle categorie 1. Beni e servizi acquistati, 3. Attività legate ai combustibili e all'energia, 5. Rifiuti prodotti nelle operazioni e 11. Utilizzo dei prodotti venduti.

La categoria 1. Beni e servizi acquistati, che include le emissioni generate a monte lungo la catena del valore, registra un incremento, principalmente riconducibile all'aumento dei volumi di gas acquistati e successivamente rivenduti dal Gruppo. Tale andamento si riflette coerentemente anche nella categoria 11. Utilizzo dei prodotti venduti, che comprende le emissioni a valle associate all'uso finale del gas commercializzato da parte degli utenti finali.

Con riferimento alla categoria 3. Attività legate a combustibili ed energia non incluse negli Scope 1 e 2, si osserva una riduzione delle emissioni rispetto all'esercizio precedente, attribuibile prevalentemente a

un affinamento metodologico del perimetro di calcolo e dei fattori emissivi adottati, come descritto nel paragrafo “Emissioni indirette di tipo Scope 3”.

Analogamente, anche la categoria 5. Rifiuti prodotti nelle operazioni evidenzia una diminuzione delle emissioni rispetto al precedente esercizio 2024, riconducibile all’affinamento metodologico illustrato nella medesima sezione, che ha consentito una stima più accurata e rappresentativa delle emissioni associate.

Infine, la categoria 11. Utilizzo dei prodotti venduti mostra un incremento delle emissioni in linea con l’aumento dei volumi di gas e biometano venduti nel corso dell’esercizio 2025, a conferma della relazione tra le dinamiche di approvvigionamento e le emissioni a valle associate all’utilizzo del gas commercializzato.

Emissioni biogeniche di CO₂ – Outside of scope

Le emissioni derivanti dall’utilizzo finale del biometano prodotto dall’impianto di Ca’ del Bue a Verona sono state contabilizzate in funzione della tipologia di gas emesso. In particolare, le emissioni di protossido di azoto (N₂O) e gas metano (CH₄) sono ricomprese nello Scope 3, Categoria 11 – Utilizzo dei prodotti venduti; mentre, le emissioni di anidride carbonica (CO₂), in quanto biogeniche, non sono state considerate nel calcolo della Carbon Footprint e sono pertanto rappresentate separatamente nella sezione Outside of Scope.

Il totale delle emissioni biogeniche di anidride carbonica (CO₂) associate al biometano venduto e utilizzato dagli utenti finali è pari a 1.866 tCO₂e.

Intensità di GHG in base ai ricavi netti

[ESRS_E1, DR E1-6, DP 53, 54]

Tabella 29 – Intensità delle emissioni

| | 2025 | 2024 |
|--|-------------|-------------|
| Emissioni totali di GHG (location-based) (t CO ₂ eq) | 3.613.068 | 4.414.240 |
| Emissioni totali di GHG (market-based) (t CO ₂ eq) | 3.607.103 | 4.405.640 |
| Ricavi netti da attività in settori ad alto impatto climatico (€ /000) | 2.158.008 | 1.918.072 |
| Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti (t CO₂eq/€ migliaia) | 1,67 | 2,30 |
| Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti (t CO₂eq/€ migliaia) | 1,67 | 2,30 |

2.2. Inquinamento – ESRS E2

2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11a]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

Nella tabella di seguito riportata sono elencati gli impatti, i rischi e le opportunità riferiti all'inquinamento che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel precedente esercizio e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo "1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità".

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11b]

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|------------------------|--|--------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E2 | Microplastiche | L'uso di molteplici mezzi operativi (ad esempio, per le manutenzioni degli impianti e per la raccolta dei rifiuti) in Italia e Albania contribuisce alla dispersione di microplastiche, derivanti dallo sfregamento degli pneumatici con il suolo. | Impatto Negativo Attuale | B | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E2 | Microplastiche | La contaminazione delle fonti d'acqua e del suolo può essere generata sia dalle operazioni di raccolta dei rifiuti tramite i mezzi di trasporto della BU Ambiente, sia dalle analoghe operazioni di raccolta e conferimento svolte da altre aziende che usufruiscono degli impianti di trattamento rifiuti della BU Ambiente. Anche il consumo degli pneumatici derivante dalle automobili dei clienti che usufruiscono degli impianti di ricarica del Gruppo può comportare simili impatti nocivi per l'ambiente. | Impatto Negativo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E2 | Inquinamento dell'aria | La combustione di carburante nelle operazioni a monte (come, ad esempio, la produzione industriale di impianti, infrastrutture e relativi componenti) genera inquinanti atmosferici pericolosi (HAP), inquinanti atmosferici di criterio (CAP) e composti organici volatili (VOC), che possono degradare la qualità dell'aria e contribuire ulteriormente agli impatti ambientali del cambiamento climatico. | Impatto Negativo Attuale | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E2 | Inquinamento dell'aria | La combustione di carburante nelle operazioni di produzione di elettricità genera inquinanti atmosferici pericolosi (HAP), inquinanti atmosferici di criterio (CAP) e composti organici volatili (VOC), che possono degradare la qualità dell'aria e contribuire ulteriormente agli impatti ambientali del cambiamento climatico. | Impatto Negativo Attuale | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|------------------------|---|---------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E2 | Inquinamento dell'aria | Le emissioni atmosferiche nocive prodotte dalle attività (ad esempio la cogenerazione di calore ed energia elettrica) possono comportare sanzioni, aumento dei costi di compliance e CapEX per l'installazione di nuove tecnologie di monitoraggio, con un conseguente impatto finanziario negativo sull'azienda. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| E2 | Microplastiche | Le operazioni delle BU Calore e Ambiente possono comportare il rischio contaminazione delle fonti d'acqua e del suolo con conseguenti possibili sanzioni, costi di bonifica e ripristino e/ o danni reputazionali. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

[ESRS_2, MDR-P, DP 65 a, 65 b, 65 c, 65d, 65e, 65 f]

Il Gruppo ha definito il proprio impegno a ridurre l'impatto ambientale, con particolare attenzione al controllo dell'inquinamento atmosferico, attraverso la [Politica per la Tutela dell'Ambiente¹⁵](#) in cui sono contenuti i valori e i principi che guidano il modello di business adottato dal Gruppo volto a promuovere comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente, minimizzando gli impatti ambientali e ottimizzando l'utilizzo delle risorse energetiche e naturali.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

La Politica per la Tutela dell'Ambiente è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerla ed aggiornarla periodicamente con il supporto della Direzione Finance & Control della Società.

Per garantirne un'efficace attuazione, la politica viene diffusa a tutte le società controllate del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la catena del valore, sia tramite pubblicazione sul sito *internet* aziendale sia tramite comunicazioni specifiche (ove ritenuto necessario ed opportuno).

[ESRS_E2, DR E2-1, DP 15a,15c]**[ESRS_E2, DR E2-4, DP 30a, 30b, 30c]**

Come anticipato nel paragrafo 2.1 "CAMBIAMENTI CLIMATICI – ESRS E1", nell'ambito delle operazioni proprie, il Gruppo Magis si è dotato di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015. In tale ambito, il Gruppo ha definito e adottato procedure operative finalizzate a disciplinare ruoli e responsabilità per la mitigazione degli impatti e/o rischi per l'ambiente e per l'organizzazione. Tra le principali procedure operative adottate dal Gruppo, si evidenziano:

- Procedura Operativa 0066 che illustra i criteri adottati per lo svolgimento dei controlli ambientali nelle centrali di cogenerazione;

¹⁵ Il framework regolamentare europeo e nazionale cui il Gruppo Magis si ispira per l'attuazione dei principi di sostenibilità comprende le indicazioni del United Nations Global Compact (UNGC), gli Sustainable Development Goals (SDGs), i GRI Sustainability Reporting Standards e gli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, la EU Taxonomy prevista dal Regolamento UE 2020/852, gli impegni assunti con la Conferenza Mondiale sul Clima di Parigi (COP21), il Green Deal Europeo e la EU Biodiversity Strategy to 2030. A ciò si aggiungono le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), i principi del GHG Protocol e gli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI).

- Procedura Operativa 0068 che individua i processi e le responsabilità per il campionamento e le analisi degli inquinanti in aria nell'ambito delle centrali di cogenerazione;
- Procedura Operativa 0220 che definisce le modalità di intervento nel caso siano raggiunti, o eventualmente superati, i valori soglia fissati per le emissioni degli impianti di cogenerazione del Gruppo.

Il controllo degli inquinanti avviene attraverso una combinazione di misure in continuo e di campionamenti periodici, garantendo un presidio costante delle prestazioni emissive degli impianti.

In particolare, presso la centrale di Borgo Trento (VR) è operativo un sistema di monitoraggio in continuo (SME) che consente la raccolta e l'elaborazione quotidiana di dati su ossidi di azoto (NO_x), monossido di carbonio (CO), diossigeno (O₂) e ammoniaca (NH₃), con verifiche annuali dei sistemi di misura secondo la norma UNI EN 14181 e procedure di calibrazione settimanali e semestrali.

Tutte le centrali effettuano, inoltre, campionamenti annuali su motori e caldaie, condotti da laboratori interni o esterni certificati, con metodi analitici riconosciuti a livello europeo (ad es. UNI EN 14792 per NO_x e UNI EN 15058 per CO). Le misurazioni sono eseguite secondo protocolli standardizzati che assicurano rappresentatività e ripetibilità dei risultati, spesso attraverso serie di misure consecutive o monitoraggi estesi.

Accanto al monitoraggio emissivo, vengono eseguiti controlli gestionali finalizzati all'ottimizzazione della combustione, come la verifica dell'efficienza dei catalizzatori e la taratura stagionale dei bruciatori, contribuendo alla riduzione degli inquinanti prodotti.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68d, 68e]

[ESRS_E2, DR E2-2, DP 19a, 19b]

In linea con i periodi precedenti, con le procedure operative adottate e in conformità con le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), il Gruppo adotta misure rigorose per il controllo delle emissioni in atmosfera nelle centrali di cogenerazione¹⁶, con il fine di evitare episodi di superamento delle soglie consentite. Tali misure comprendono il monitoraggio continuo delle emissioni, l'implementazione di sistemi avanzati di filtraggio e depurazione, e l'adozione di pratiche operative volte a ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività industriali.

Al fine di prevenire impatti negativi connessi alle sostanze inquinanti emesse nel corso dei processi, il Gruppo si è dotato di specifici sistemi avanzati di filtraggio e depurazione. Tali sistemi sono installati nelle centrali di cogenerazione, nell'impianto di produzione di biometano e negli impianti di trattamento dei rifiuti.

Attraverso i Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC) definiti dalle procedure operative adottate e implementate, il Gruppo procede periodicamente alla misurazione degli inquinanti e dei parametri dei processi di produzione in linea con le *Best Available Techniques* (BAT) di settore, definite dalla Decisione di Esecuzione (UE) 2017/1442 della Commissione del 31 luglio 2017. In particolare, i PMC stabiliscono:

- autocontrolli effettuati dal gestore dell'impianto;
- controlli dell'autorità competente, i cui oneri sono a carico del gestore;
- comunicazione dei dati necessari per verificare la conformità dell'impianto alle condizioni fissate all'AIA.

Le azioni sopra descritte non prevedono un termine di completamento, in quanto costituiscono attività continuative integrate nella gestione operativa degli impianti.

¹⁶ Gli impianti interessati sono quelli di Borgo Trento, Centro Città, Golosine Banchette, Forte Procolo, Fiera.

2.2.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_E2, DR E2-4, DP 28a]

Come indicato nel paragrafo precedente, il Gruppo è dotato di sistemi di monitoraggio delle emissioni inquinanti per i propri impianti. Nello specifico, le sostanze oggetto di monitoraggio sono:

- Ossidi di azoto (NO₂X).
- Monossido di carbonio (CO).
- Ossigeno (O₂).
- Biossidi di zolfo.
- Polveri.

[ESRS_2, MDR-T, DP 81a, 81b]

[ESRS_E2, DR E2-4, DP 28a]

Pur non disponendo attualmente di target quantitativi formalizzati in materia, il Gruppo effettua un monitoraggio sistematico delle emissioni e dell'efficacia delle misure adottate, garantendo il rispetto dei requisiti normativi applicabili.

Nell'anno di rendicontazione non sono stati registrati casi di superamento delle soglie emissive consentite indicate nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006.

Nel quadro del proprio percorso di sviluppo strategico, il Gruppo Magis prevede di avviare un progetto finalizzato alla definizione di obiettivi specifici in materia di inquinamento.

[ESRS_E2, DR E2-4, DP 28b]

In merito alla possibile dispersione di microplastiche derivanti dallo sfregamento con il suolo degli pneumatici dei propri mezzi operativi (ad esempio, i mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti) il Gruppo Magis si impegna a sviluppare un sistema per il monitoraggio e la rendicontazione dei volumi di microplastica generati nel corso dei prossimi esercizi.

2.3. Acqua e risorse marine – ESRS E3

2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 8a]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

Nella tabella di seguito riportata sono elencati gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti all'acqua e alle risorse marine che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come materiali rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel precedente esercizio e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 8b]

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|---|-----------------------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E3 | Prelievi idrici | L'estrazione concentrata di acqua da particolari fonti idriche locali per operazioni industriali ad alto consumo di acqua (sia per procedimenti produttivi interni sia per quelli dei fornitori lungo la catena di fornitura) può causare impatti negativi sulla disponibilità di acqua, sulla qualità dell'acqua e sull'habitat del corso d'acqua. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ✓ | ☒ |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|--|---------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E3 | Prelievi idrici | Indisponibilità di acqua (piovana, fluviale, ecc.) a causa di eventi naturali esterni (acuti / cronici e.g. periodi di siccità prolungata) necessaria al funzionamento degli impianti idroelettrici (tutti gli impianti) e termoelettrici della BU Power (ad es. la CTE Centrale Termoelettrica del Mincio). Sono possibili impatti negativi anche lungo la catena di fornitura. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| E3 | Prelievi idrici | Le regolamentazioni imposte dalle autorità di bacino competenti, il deflusso obbligatorio della diga e delle centrali idroelettriche ad acqua fluente possono limitare la disponibilità di acqua per le operazioni, aumentando il rischio di interruzioni della produzione e costi aggiuntivi per la gestione delle risorse idriche. | Rischio | B-M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E3 | Consumo idrico | La scarsità idrica e il conseguente aumento dei costi e della complessità delle normative di riferimento sulle quantità d'acqua impiegata possono avere conseguenze operative, normative, reputazionali e finanziarie. | Rischio | B-M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E3 | Scarichi di acque | Rischio di sanzioni/multe regolamentari per non conformità ai limiti di scarico e alla qualità degli stessi. | Rischio | B-M-L | ☒ | ✓ | ☒ |

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65b, 65c, 65d, 65e, 65f]

[ESRS_E3, DR E3-1, DP 12a ii, 12a iii, 12c]

Come indicato nella [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#)¹⁷, il Gruppo Magis si impegna a utilizzare le risorse idriche in modo consapevole e sostenibile, in tutti i processi produttivi e lungo la propria catena del valore.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

La Politica è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerla ed aggiornarla periodicamente con il supporto della Direzione Finance & Control della Società.

¹⁷ Il framework regolamentare europeo e nazionale cui il Gruppo Magis si ispira per l'attuazione dei principi di sostenibilità comprende le indicazioni del United Nations Global Compact (UNGC), gli Sustainable Development Goals (SDGs), i GRI Sustainability Reporting Standards e gli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, la EU Taxonomy prevista dal Regolamento UE 2020/852, gli impegni assunti con la Conferenza Mondiale sul Clima di Parigi (COP21), il Green Deal Europeo e la EU Biodiversity Strategy to 2030. A ciò si aggiungono le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), i principi del GHG Protocol e gli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI).

L'acqua viene prelevata principalmente per la produzione di energia idroelettrica e termoelettrica, nonché per il raffreddamento dei cicli termici. L'approvvigionamento idrico presso gli impianti del Gruppo avviene tramite il prelievo da acque superficiali, sotterranee e dalle reti comunali. In particolare, per la produzione di energia idroelettrica, l'acqua viene prelevata principalmente da fiumi e bacini, rispettando il deflusso minimo vitale garantito.

In linea con questo impegno e come anticipato nel paragrafo precedente, il Gruppo Magis ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001:2015. Tale sistema comprende procedure operative dettagliate che definiscono ruoli e responsabilità per l'identificazione e il controllo dei parametri ambientali. In particolare, per quanto riguarda la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alle risorse idriche, la Procedura Operativa 0066 stabilisce un sistema di monitoraggio delle emissioni in acqua. Tale sistema si concentra specificamente sugli scarichi, distinguendo tra quelli produttivi conferiti alla rete fognaria pubblica e quelli scaricati nei corpi idrici superficiali.

In conformità con le procedure operative adottate e le Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), il Gruppo Magis implementa, pertanto, misure rigorose per il controllo delle emissioni di inquinanti in acqua. Su base annuale, il Gruppo comunica, per le centrali soggette a tale obbligo, l'eventuale presenza di emissioni in acqua che superano le soglie stabilite dal regolamento CE n. 166/2006.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68d, 68e]

[ESRS_E3, DR E3-1, DP 13,14]

[ESRS_E3, DR E3-2, DP 19]

Per la valutazione delle aree soggette a stress idrico è stato preso a riferimento il *tool Aqueduct Water Risk Atlas*¹⁸ del *World Resources Institute*. Dall'analisi svolta è emerso che solo due impianti di cogenerazione del Gruppo Magis, il cui consumo idrico corrisponde al 3,5% del totale dei consumi del Gruppo, sono situati in una zona a medio stress idrico.

Le attività svolte presso tali siti non generano impatti significativi sulla disponibilità di risorse idriche, in quanto si tratta di impianti fotovoltaici caratterizzati da un impiego limitato di acqua. Inoltre, la progettazione e la realizzazione degli impianti hanno incorporato misure di tutela delle risorse idriche, in conformità alla normativa vigente.

Si precisa altresì che il Gruppo, allo stato attuale, non ha adottato politiche o pratiche specificamente dedicate alla gestione sostenibile delle risorse marine e oceaniche, in quanto tale tematica è considerata non rilevante rispetto al perimetro delle attività aziendali.

Come anticipato, per prevenire gli impatti negativi delle sostanze inquinanti emesse durante i processi, il Gruppo ha implementato specifici sistemi di monitoraggio. In base alle attività svolte, vengono monitorati vari parametri, tra cui azoto e fosforo totale, arsenico, rame, zinco, mercurio, carbonio organico totale e cloruri, come previsto dall'Allegato II del regolamento CE n. 166/2006.

Tali attività non prevedono un termine di completamento, in quanto costituiscono attività continuative integrate nella gestione operativa degli impianti.

2.3.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-T, DP 81a, 81b]

Al momento, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi misurabili specifici connessi alle risorse idriche.

Pur non disponendo attualmente di target quantitativi formalizzati in materia, il Gruppo effettua un monitoraggio sistematico delle emissioni in acqua, dei prelievi e degli scarichi idrici, garantendo il rispetto dei requisiti normativi applicabili.

¹⁸ <https://www.wri.org/aqueduct>

[ESRS_E3, DR E3-4, DP,28e, AR 32]

I consumi idrici monitorati dal Gruppo riguardano gli impianti produttivi e gli uffici ad essi annessi. Sono esclusi i consumi inerenti alle sedi legali ove son presenti gli uffici direzionali, poiché non significativi rispetto al volume complessivo dei prelievi.

Nell'esercizio 2025 i prelievi idrici del Gruppo sono stati pari a 5.453.803.363 m3, rimanendo sostanzialmente identici a quelli del precedente periodo di rendicontazione. La produzione di energia idroelettrica rappresenta il 99,8% dei prelievi totali di Gruppo: l'acqua prelevata per gli impianti idroelettrici non viene consumata ma impiegata nel processo di produzione e poi rilasciata senza alterazioni.

Il totale degli scarichi idrici al 31 dicembre 2025 corrisponde a 5.453.764.793 m3.

[ESRS_E3, DR E3-4, DP 28a, 28b, 28c, 28d]

L'acqua consumata per lo svolgimento delle proprie attività è pari a 38.569,50 m3. L'incidenza del consumo rispetto alla quantità di acqua prelevata rappresenta lo 0,001% grazie alle buone pratiche adottate dal Gruppo Magis. Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha consumato 2.687,00 m3 nelle aree individuate come a medio stress idrico.

Nel corso del 2025, inoltre, il Gruppo non ha immagazzinato o riutilizzato risorse idriche.

[ESRS_E3, DR E3-4, DP 29]

L'intensità idrica, data dal rapporto tra il consumo idrico e i ricavi netti, ammonta a 0,02 m³/mln€.

Tabella 30 – Consumo idrico (m³)

| | U. M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------------------|----------------------|-----------|-----------|
| Consumo idrico totale | Metri cubi | 38.569,50 | 37.719,00 |
| Altre aree a rischio idrico | Metri cubi | 2.687,00 | 1.316,00 |
| Aree ad alto stress idrico | Metri cubi | 0,00 | 0,00 |
| Volume totale di acqua immagazzinata | Metri cubi | 0,00 | 0,00 |
| Tasso di intensità idrica | m ³ /mln€ | 0,02 | 0,02 |

2.4. Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4

2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 16a, 16b, 16c]

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 17a, 17b, 17c, 17d, 17e, 19a, 19b]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

[ESRS_E4, DR E4-5, DP 35]

Nella tabella di seguito riportata sono elencati gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti alla biodiversità ed ecosistemi che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel precedente esercizio e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di stakeholder engagement strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e workshop con key opinion leader e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

Con specifico riferimento alla presente tematica, il Gruppo ha individuato gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alla biodiversità e agli ecosistemi, sia nelle operazioni proprie che nella catena del valore a monte e a valle. Il Gruppo, utilizzando strumenti come Natura 2000 Viewer, ha valutato i potenziali rischi legati alla perdita di biodiversità e alla degradazione degli ecosistemi, identificando le aree geografiche e le fasi operative più vulnerabili. Questo ha incluso la valutazione delle dipendenze dai servizi ecosistemici e l'identificazione dei servizi ecosistemici perturbati o a rischio di perturbazione. Nei prossimi esercizi, il Gruppo Magis intende completare l'analisi sopra descritta con un approccio sito-specifico, al fine di razionalizzare le informazioni già disponibili e approfondire ulteriormente la valutazione delle dipendenze in ambito biodiversità.

L'analisi condotta non ha evidenziato impatti rilevanti correlati a fenomeni di desertificazione, impermeabilizzazione, degrado del suolo o minaccia di specie a rischio.

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|--|---|-----------------------------|--|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità | Riduzione dei livelli medi di biodiversità nelle aree circostanti in cui viene svolta l'attività produttiva o durante lo sviluppo di cantieri per nuovi impianti, a causa delle modifiche dirette operate sul suolo e sul terreno. | Impatto Negativo Potenziale | M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità | Le attività estrattive (estrazione, lavorazione e stoccaggio di minerali quali, ad esempio, il quarzo) a monte della catena del valore possono contaminare e, a lungo termine, distruggere gli ecosistemi e le specie che li abitano. | Impatto Negativo Potenziale | M-L | ✓ | ☒ | ☒ |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|--|--|---------|--|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità | Le leggi locali sull'uso del suolo e l'opposizione della comunità (ad es. fenomeni NIMBY e NIMTO) ai progetti di realizzazione di impianti eolici/fotovoltaici a causa di preoccupazioni relative all'uso del terreno o altri impatti ambientali (es. risorse idriche locali, suolo, aria), possono comportare costi più elevati, mancati introiti o ritardi nei progetti. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| E4 | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità | Rischio di perdita di biodiversità a causa dell'estrazione intensiva di risorse naturali, con conseguenti limitazioni dell'operatività e ripercussioni sulla continuità dell'approvvigionamento verso Magis. | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |

[ESRS_2, DR MDR-P, 65a, 65b, 65c, 65d, 65e, 65f]

[ESRS_E4, DR E4-2, DP 23a, 23b, 23c, 23d, 23e, 23f, 24a, 24b, 24c, 24d]

Nella consapevolezza che le attività svolte potrebbero, potenzialmente, avere impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità, il Gruppo Magis si impegna a salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera e interessati dalla presenza dei propri impianti attraverso l'attuazione di opportuni presidi e misure ambientali.

Attraverso la [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#)¹⁹, il Gruppo ha stabilito i principi e le linee guida per le decisioni in materia ambientale, inclusi gli aspetti legati alla tutela della biodiversità ed ecosistemi. In linea con quanto previsto dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, dall'*European Green Deal* e dall'*EU Biodiversity Strategy to 2030*, il Gruppo Magis si impegna a:

- promuovere e adottare piani di miglioramento dell'ambiente attraverso azioni volte a proteggere le aree ricche di biodiversità e a diffondere una cultura della biodiversità;
- salvaguardare la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in particolare per aree in cui opera;
- rispettare il principio del "non arrecare un danno significativo" (c.d. "*do no significant harm*" o "*DNSH principle*") all'ambiente nello svolgimento delle proprie attività di business;
- monitorare e mitigare gli eventuali impatti delle attività sulla biodiversità;
- collaborare con associazioni e comunità locali in azioni e progetti volti a sensibilizzare gli *stakeholder* sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

La Politica è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerla ed aggiornarla periodicamente con il supporto della Direzione Finanze & Control della Società. La Politica è stata diffusa alle società controllate e ha quindi efficacia a livello di Gruppo.

¹⁹ Il framework regolamentare europeo e nazionale cui il Gruppo Magis si ispira per l'attuazione dei principi di sostenibilità comprende le indicazioni del United Nations Global Compact (UNGC), gli Sustainable Development Goals (SDGs), i GRI Sustainability Reporting Standards e gli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, la EU Taxonomy prevista dal Regolamento UE 2020/852, gli impegni assunti con la Conferenza Mondiale sul Clima di Parigi (COP21), il Green Deal Europeo e la EU Biodiversity Strategy to 2030. A ciò si aggiungono le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), i principi del GHG Protocol e gli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI).

Ulteriori politiche di protezione della biodiversità e degli ecosistemi riguardanti i territori in cui opera il Gruppo, nonché politiche volte alla deforestazione saranno adottate nel corso dei prossimi esercizi, valutando l'eventuale integrazione di tali tematiche direttamente all'interno della Politica per la Tutela dell'Ambiente.

[ESRS_E4, DR E4-3, DP 28b, 28c]

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68d, 68e]

Durante lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo adotta un modello di business attento a comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente. Presta particolare attenzione alla flora e alla fauna dei luoghi in cui opera impegnandosi a svolgere le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze dell'ecosistema circostante e a provvedere tempestivamente alla correzione di eventuali impatti negativi che si possono verificare nell'ambito delle proprie attività di business. Le azioni implementate non prevedono uno specifico termine di completamento, in quanto costituiscono attività integrate nella gestione operativa del Gruppo.

Prima di realizzare nuovi progetti ed attività manutentive rilevanti, che possano determinare impatti ambientali in aree particolari, il Gruppo Magis sottopone l'intervento a valutazioni più specialistiche per la salvaguardia dell'area oggetto del servizio.

L'attività di *assessment* è svolta in fase di progettazione e realizzazione degli impianti eolici del Gruppo per i quali sono stati effettuati specifici monitoraggi *ante operam* al fine di valutare l'impatto ambientale ed introdurre interventi di mitigazione degli impatti. Attualmente tale attività non prevede l'adozione di biodiversity offset.

Tra gli impianti eolici del Gruppo è esemplare il caso dell'impianto eolico di Rivoli Veronese (VR) costruito nel 2013 in un Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e ZPS (Zona di Protezione Speciale) di particolare pregio paesaggistico e naturalistico. Tale impianto eolico rappresenta l'unico sito produttivo del Gruppo ubicato all'interno di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità.

In collaborazione con Legambiente (Associazione Baldo-Garda "Il tasso") la Capogruppo si è incaricata di effettuare il ripristino delle aree interessate da lavori di movimento terra (costruzione delle piazzole e delle strade di accesso), effettuando la ricomposizione morfologica dei terreni a seguito delle attività di cantiere e ricostituzione del manto erboso originario in sito. Le specie protette del sito sono state trasferite e conservate in altro luogo durante la fase di cantiere (Centro per la biodiversità forestale di Peri – VR), per poter effettuare successiva ripiantumazione e messa a dimora delle specie protette. Questo intervento ha permesso di preservare specie rare, anche a rischio di estinzione.

Anche in occasione della progettazione degli impianti fotovoltaici siti nel Comune di Trissino (VI), il Gruppo ha prestato particolare attenzione al rispetto della biodiversità. Nel progetto per la realizzazione di due impianti è stata prevista la messa a dimora di una siepe lungo la recinzione perimetrale con un ruolo ecosistemico con la scelta di specie vegetali autoctone che producono frutti eduli in grado di attirare la fauna selvatica e con un ruolo estetico grazie alle fioriture e alla produzione di bacche. Lungo tale recinzione, a intervalli indicativi di 50 metri, sono realizzate aperture nella parte inferiore della rete al fine di consentire il passaggio della fauna terrestre di piccola e media taglia. Le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici permettono, inoltre, il transito della fauna terrestre all'interno dell'area dell'impianto.

Al fine di incrementare l'habitat per le specie della fauna presenti nell'area di impianto è stato realizzato un gruppo di rocce grossolane, dove si creano interstizi di rifugio per i rettili e luogo adatto al riposo della lucertola muraiola ed una radura a prato con soprassuolo erbaceo ad essenza spontanea utile principalmente al *Hierophis viridiflavus* (Biacco, serpente non velenoso).

In occasione della progettazione dell'impianto fotovoltaico sito nel Comune di Rea (PV), il Gruppo ha prestato particolare attenzione al rispetto della biodiversità. Nel procedimento autorizzativo a cui è stato sottoposto l'intervento (Autorizzazione Unica – AU) la biodiversità è stata oggetto di valutazione. In particolare, la UO Governance e Biodiversità della Provincia di Pavia, con nota protocollo n. 62027 del

29/10/2024, ha comunicato di ritenere che non fosse necessario attivare la procedura di valutazione di incidenza. Risulta opportuno sottolineare che il progetto proposto dal Gruppo Magis ha previsto la presenza di varchi nelle recinzioni per il libero passaggio della fauna terricola di medie e piccole dimensioni. Tale proposta progettuale, che ha previsto di mantenere la recinzione perimetrale sollevata dal piano campagna per un'altezza pari a circa 30 cm è stata oggetto di specifica prescrizione nel testo della determina di autorizzazione. Infine, relativamente alla realizzazione della siepe perimetrale previste nel progetto, la Provincia di Pavia ha emanato una specifica prescrizione a riguardo, riportata nella determina di AU: "la siepe perimetrale di mitigazione venga realizzata con le modalità e caratteristiche indicate a pag.35-36 dell'allegato F alla D.G.R.4488/2021 "Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente"; il progetto delle mitigazioni a verde dovrà fare riferimento alla normativa volta a contrastare l'introduzione e diffusione di specie alloctone invasive (quadro normativo relativo alle Specie Aliene Invasive – IAS) e le piantumazioni dovranno comunque prediligere essenze autoctone che si armonizzino al contesto vegetazionale locale. Si eviti la piantumazione di specie alloctone con valore meramente ornamentale e in particolar modo di specie vegetali inserite nella lista nera delle specie invasive alloctone di Regione Lombardia (D.G.R. 16 dicembre 2019 - n. XI/2658); venga peraltro mantenuta tutta la vegetazione arborea, arbustiva ed erbacea autoctona esistente che non risulti di effettivo ostacolo alla realizzazione delle opere". Le prescrizioni indicate nell'AU sono state attentamente seguite e implementate dal Gruppo Magis a tutela della biodiversità del territorio in cui l'impianto è stato realizzato.

In occasione della progettazione dell'impianto fotovoltaico sito nel Comune di Campo San Martino (PD), il Gruppo ha prestato particolare attenzione al rispetto della biodiversità. Nel procedimento autorizzativo a cui è stato sottoposto l'intervento (Procedura Abilitativa Semplificata – PAS) la biodiversità è stata oggetto di valutazione. In particolare, il Consiglio di Bacino del Brenta, in sede di Procedura di Vinca – Valutazione Preliminare – Screening specifico (Livello I) con parere motivato n. 1 del 08/10/*2025 – protocollo n. 9202 del 08/10/2025, ha impartito le seguenti prescrizioni di dettaglio: "Realizzazione della recinzione perimetrale con elementi leggeri, lasciando un passaggio perimetrale non inferiore a 20 cm di altezza rispetto il terreno per la libera circolazione della fauna". Sempre il medesimo Ente ha prescritto di realizzare una fascia boscata perimetrale di profondità pari a 3 m. Anche in questo caso, le prescrizioni indicate nell'AU sono state attentamente seguite e implementate dal Gruppo Magis a tutela della biodiversità del territorio in cui l'impianto è stato realizzato.

Per le attività di produzione e gestione rifiuti svolte dalla società della BU Ambiente, non sussiste uno specifico pericolo ambientale in quanto le aree dei siti non sono di tipo protetto.

Con riferimento al servizio di distribuzione del gas naturale e dell'energia elettrica non si verificano impatti significativi sulla biodiversità ed è prestata la massima attenzione all'uso di materiali ed attrezzature per la gestione della rete finalizzate a garantire il minor impatto ambientale.

2.4.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-T, DP 81b]

Pur non avendo al momento identificato obiettivi quantitativi, nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo Magis è costantemente impegnato nell'individuazione e implementazione di azioni mirate alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi attraverso la prevenzione e minimizzazione dei rischi e degli impatti, attraverso i sistemi di monitoraggio e mitigazione degli impatti descritti nel paragrafo precedente.

2.5. Economia circolare – ESRS E5

2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_2, DR SBM-3 DP 48a]

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite all'economia circolare che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 11b]

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di stakeholder engagement strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e workshop con key opinion leader e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---|--|-----------------------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E5 | Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse | Consumo di risorse per supportare le attività di business, con conseguente contributo allo sfruttamento ambientale e all'esaurimento delle stesse. | Impatto Negativo Attuale | B | ✓ | ☒ | ☒ |
| E5 | Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi | Il trattamento di alcune categorie di rifiuti può permettere di ottenere materie prime seconde, che possono essere impiegate in nuovi processi produttivi riducendo la necessità di estrarre risorse naturali vergini. | Impatto Positivo Attuale | M-L | ☒ | ☒ | ✓ |
| E5 | Rifiuti | Gli impianti eolici e fotovoltaici, una volta dismessi, generano rifiuti che, se non gestiti responsabilmente, possono causare impatti ambientali negativi. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---|---|-------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| E5 | Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse | La scarsità di materiali critici (litio, cobalto, nichel e platino), spesso concentrati in Paesi soggetti a tensioni geopolitiche (es. instabilità politica ed economica in paesi che si occupano della trasformazione di materiali critici/produzione di tecnologia) e commerciali (es. dazi), può portare a interruzioni della catena di approvvigionamento e ad aumenti o volatilità dei prezzi degli impianti, con un impatto negativo sullo sviluppo delle tecnologie energetiche rinnovabili. | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |
| E5 | Rifiuti | Opportunità di mercato derivanti dalla crescente sensibilità al tema dell'economia circolare da parte dei consumatori, delle aziende e del legislatore. | Opportunità | M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| E5 | Rifiuti | Una gestione inadeguata della fase di fine vita degli impianti (ad esempio, impianti fotovoltaici, pale eoliche, etc.) e dello smaltimento delle relative componenti, può comportare sanzioni derivanti dalla violazione di normative vigenti, nonché un danno reputazionale. | Rischio | M-L | ✓ | ✓ | ☒ |

[ESRS_E5, DR E5-1, DP 15a,15b]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65b, 65c, 65d, 65e, 65f]

Il Gruppo Magis definisce i principi e le linee guida per le decisioni in materia ambientale, inclusi gli aspetti legati alla corretta gestione delle risorse e sviluppo di un'economia circolare, attraverso la [Politica per la Tutela dell'Ambiente](#)²⁰, che definisce le strategie per mitigare gli impatti sull'ambiente e sui territori in cui il Gruppo opera.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

Con riferimento all'economia circolare, il Gruppo presta particolare attenzione all'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali, con l'obiettivo di limitarne gli sprechi e ridurre la generazione di rifiuti nelle proprie attività operative. A tal fine, favorisce, ove possibile, l'impiego di apparecchiature e componenti caratterizzati da elevata durabilità, riciclabilità e facilità di smontaggio e riqualificazione, così da limitare il ricorso a materiali vergini.

La Politica è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerla ed aggiornarla periodicamente con il supporto della Direzione Finance & Control della Società.

Al fine di garantirne un'efficace attuazione, la Politica viene diffusa a tutte le società controllate del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito aziendale.

²⁰ Il framework regolamentare europeo e nazionale cui il Gruppo Magis si ispira per l'attuazione dei principi di sostenibilità comprende le indicazioni del United Nations Global Compact (UNGC), gli Sustainable Development Goals (SDGs), i GRI Sustainability Reporting Standards e gli ESRS – European Sustainability Reporting Standards, la EU Taxonomy prevista dal Regolamento UE 2020/852, gli impegni assunti con la Conferenza Mondiale sul Clima di Parigi (COP21), il Green Deal Europeo e la EU Biodiversity Strategy to 2030. A ciò si aggiungono le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), i principi del GHG Protocol e gli UN Principles for Responsible Investment (UN PRI).

[ESRS_E5, DR E5-2, DP 19]**[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68d, 68e]**

L'impegno del Gruppo nella riduzione degli impatti ambientali si riflette anche nella gestione sostenibile ed efficiente dell'energia, dell'acqua e delle altre risorse naturali impiegate. Magis presta particolare attenzione a ottimizzare l'uso delle risorse naturali limitandone gli sprechi e minimizzando la generazione di rifiuti durante lo svolgimento delle proprie attività operative.

In linea con i periodi precedenti, la gestione dei rifiuti prodotti presso il Gruppo Magis avviene nel rispetto della procedura operativa PO.0120 "Gestione dei rifiuti prodotti" prevista dal sistema di gestione ambientale adottato dal Gruppo ai sensi della normativa UNI ISO 14001:2015. Tale procedura individua ruoli e responsabilità a livello organizzativo sulla gestione diretta del rifiuto interno.

La classificazione dei rifiuti prodotti dal Gruppo viene effettuata dalla funzione Qualità Sicurezza Ambiente (QSA) della Capogruppo in accordo con il referente alla gestione rifiuti e inserita nel documento "Classificazione Rifiuti" approvato dal Direttore competente della Società o dal Rappresentante Legale, secondo gli elementi che influenzano e determinano la classificazione, ovvero:

- processo da cui viene originato il rifiuto (es. costruzione e demolizione, disimballaggio, eliminazione apparecchiature obsolete);
- descrizione specifica del rifiuto (es. terra, imballaggio in plastica, monitor);
- valutazione in merito alla pericolosità del rifiuto per conoscenza delle sostanze che possono averlo contaminato (schede di prodotto/sicurezza) e/o analisi chimica e/o da bibliografia-normativa (es. oli esausti, monitor, etc..) e/o relazione effettuata dal laboratorio.

Dopo la classificazione, i rifiuti prodotti dal Gruppo Magis vengono conferiti nei depositi temporanei del Gruppo e successivamente conferiti a soggetti terzi autorizzati. Qualora non appartenenti al Gruppo Magis, i soggetti terzi autorizzati (ad esempio intermediari, trasportatori ed impianti di destinazione) sono individuati in fase di gara.

Presso tutte le sedi del Gruppo sono installati sistemi di raccolta differenziata finalizzati a incrementare e favorire il conseguente riciclo dei materiali.

Le azioni sopra descritte non prevedono un termine di completamento, in quanto costituiscono attività continuative integrate nella gestione operativa del Gruppo.

2.5.2 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-T, DP 81b]

In considerazione della natura dei servizi svolti, il Gruppo non definisce obiettivi quantitativi interni specifici di riduzione dei rifiuti, poiché la composizione, la differenziazione e le modalità di gestione dei rifiuti dipendono dai concedenti pubblici per conto dei quali il Gruppo effettua i servizi di raccolta e igiene urbana.

L'azione del Gruppo si concentra pertanto sull'ottimizzazione dei processi operativi, sul miglioramento dell'efficienza dei servizi erogati e sul monitoraggio continuo dei flussi di rifiuti interni, gestiti attraverso la procedura operativa PO.0120 "Gestione dei rifiuti prodotti", parte integrante del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla UNI EN ISO 14001:2015.

[ESRS_E5, DR E5-4, DP 30]

Nel periodo di rendicontazione le principali risorse in entrata del Gruppo Magis sono rappresentate dalle risorse energetiche acquistate e rivendute. In particolare, nel corso dell'esercizio gli acquisti delle commodity (c.d. sourcing) realizzati dall'unità organizzativa Energy Management hanno riguardato:

- energia elettrica per 4.643 GWh, destinata alla vendita a clienti finali e all'ingrosso;
- gas per 695 milioni di metri cubi standard, destinato sia alla vendita a clienti finali e all'ingrosso sia al fabbisogno delle centrali di produzione di energia elettrica e di cogenerazione del Gruppo.

Inoltre, presso le varie business unit di Magis vengono abitualmente acquistati i beni necessari allo svolgimento delle attività operative e di manutenzione ordinaria e straordinaria degli asset di proprietà del Gruppo. Il costo di tali beni rappresenta un valore residuale rispetto alla spesa sostenuta per le risorse energetiche come indicato nella Relazione sulla Gestione (rif. sezione 3.1 "Gestione economica") della presente Relazione Finanziaria.

Di seguito sono riportate le principali categorie merceologiche acquistate dal Gruppo:

- materiali e componenti tecnici, composti a titolo esemplificativo e non esaustivo da materiale elettrico, trasformatori, tubi e cavi, utilizzati nello svolgimento delle attività produttive;
- materiali per lavori, installazioni e manutenzioni finalizzati alle attività di manutenzione ordinaria o straordinaria degli asset del Gruppo;
- materiali di consumo per la gestione delle attività d'ufficio e amministrative.

Nel corso del 2025 sono proseguite le iniziative specifiche e le attività progettuali finalizzate all'evoluzione dei sistemi informativi aziendali e alla revisione dei processi di approvvigionamento che, una volta completate, permetteranno di avere a disposizione reportistiche complete ed accurate circa i flussi di risorse in entrata di beni fisici acquistati, ancorché residuali rispetto ai costi operativi complessivamente sostenuti dal Gruppo.

Con riferimento ai volumi in entrata di rifiuti raccolti e trattati si rimanda al paragrafo n. 1.2.6 "Servizi ambientali". Per quanto riguarda i dettagli dei consumi idrici si rimanda, invece, al capitolo n. 2.3 "Acqua e risorse marine – ESRS E3".

[ESRS_E5, DR E5-5, DP 37a,37b,37c,37d,38a,38b,40]

I rifiuti prodotti dal Gruppo sono prevalentemente originati da attività di manutenzione e gestione delle infrastrutture e degli impianti di produzione di energia elettrica. La produzione di rifiuti è fortemente influenzata da fattori non direttamente dipendenti dall'operatività ordinaria, quali ad esempio interventi di manutenzione straordinaria degli impianti o sedi del Gruppo, e da fattori esogeni determinati, ad esempio, da aspetti autorizzativi o dall'evoluzione normativa. Tali fattori determinano difficoltà nell'adozione di obiettivi quantitativi inerenti alla riduzione della produzione dei rifiuti, nonostante ciò, il Gruppo si impegna a realizzare iniziative volte a favorire la riduzione dei rifiuti e la raccolta, il riutilizzo e il riciclaggio di materie e prodotti.

Nel corso dell'esercizio 2025, i rifiuti prodotti sono pari a 45.723 tonnellate con un trend in forte crescita (+44,0% rispetto alle oltre 31,7 mila tonnellate dell'esercizio precedente) prevalentemente dovuto ad un aumento dell'attività di produzione di biometano presso l'impianto di Ca' del Bue a Verona e all'incremento del percolato di discarica (che rappresenta circa il 58,9% dei rifiuti complessivamente prodotti nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione).

Dall'analisi svolta sui rifiuti prodotti nel Gruppo è emerso che la produzione complessiva di rifiuti è caratterizzata soltanto dal 0,5% di rifiuti pericolosi composti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da batterie, lampade, olii minerali, rifiuti elettrici ed elettronici.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati avviati a recupero e riciclo oltre 5 mila tonnellate di rifiuti.

In generale, attraverso le politiche e le procedure operative adottate il Gruppo Magis assicura una gestione conforme ai requisiti normativi del D. Lgs. 152/2006, garantendo tracciabilità, sicurezza e presidio delle responsabilità nell'intero ciclo di gestione del rifiuto, sia prodotto dal Gruppo stesso sia gestito per conto degli enti concedenti.

Tabella 31 – Composizione dei rifiuti prodotti dal Gruppo

| Tipologie di rifiuti | U.M. | 2025 | % |
|--------------------------------------|-------------------|---------------|-------------|
| Ferro | Tonnellate | 17 | 0,0% |
| Metallo | Tonnellate | 224 | 0,5% |
| Plastica | Tonnellate | 38 | 0,1% |
| Vetro | Tonnellate | 4 | 0,0% |
| Imballaggi | Tonnellate | 129 | 0,3% |
| Rifiuti biodegradabili e organici | Tonnellate | 3.824 | 8,3% |
| Cemento | Tonnellate | 129 | 0,3% |
| Ceneri e scorie | Tonnellate | 32 | 0,1% |
| Terre da scavo | Tonnellate | 27 | 0,1% |
| Isolanti | Tonnellate | 1 | 0,0% |
| Rifiuti elettrici ed elettronici | Tonnellate | 337 | 0,7% |
| Batterie e pile | Tonnellate | 10 | 0,0% |
| Solventi e acidi | Tonnellate | 3.621 | 7,9% |
| Olio minerale | Tonnellate | 17 | 0,0% |
| Acque di lavaggio | Tonnellate | 178 | 0,4% |
| Filtri e stracci | Tonnellate | 25 | 0,1% |
| Rifiuti ingombranti | Tonnellate | 1 | 0,0% |
| Altro | Tonnellate | 37.110 | 81,2% |
| Rifiuti totali generati (ton) | Tonnellate | 45.723 | 100% |

Tabella 32 – Rifiuti prodotti dal Gruppo e loro destinazione

| | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|-------------------|---------------|---------------|
| Rifiuti totali generati (ton) | Tonnellate | 45.723 | 31.749 |
| Rifiuti pericolosi | Tonnellate | 247 | 414 |
| Rifiuti non pericolosi | Tonnellate | 45.476 | 31.335 |
| Rifiuti radioattivi | Tonnellate | 0 | 0 |
| Rifiuti non destinati allo smaltimento (ton) | Tonnellate | 5.667 | 5.371 |
| Pericoloso | Tonnellate | 165 | 407 |
| Non pericoloso | Tonnellate | 5.502 | 4.964 |
| Rifiuti destinati allo smaltimento (ton) | Tonnellate | 40.056 | 26.377 |
| Pericoloso | Tonnellate | 83 | 7 |
| Non pericoloso | Tonnellate | 39.974 | 26.370 |
| Tasso di rifiuti non riciclati | % | 87,6% | 83,1% |

2.6. Disclosure Tassonomia Europea

A partire da gennaio 2022 le organizzazioni soggette all'obbligo di pubblicazione della rendicontazione non finanziaria e di sostenibilità (dapprima nella forma della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 e, successivamente, della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità contenuta nella relazione sulla gestione al bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. 125/2024), sono tenute a diffondere pubblicamente la quota del fatturato, delle spese in conto capitale e delle spese di carattere operativo che si qualificano come ecosostenibili dal punto di vista ambientale secondo la vigente normativa europea.

Il Regolamento UE 2020/852 ha introdotto nell'ordinamento normativo europeo la Tassonomia delle attività economiche eco-sostenibili (c.d. *EU Taxonomy*), che prevede una classificazione delle attività che possono essere considerate sostenibili in base all'allineamento agli obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea, con l'ambizioso obiettivo di supportare le attività economiche dell'UE nel percorso di adozione di un linguaggio comune in materia di Sostenibilità e di promuovere la decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050.

Rispetto ai tre pilastri della sostenibilità declinati con l'acronimo "ESG" (*Environmental, Social, Governance*), la Tassonomia Europea ha inizialmente focalizzato la propria attenzione sugli aspetti ambientali, definendo sei obiettivi ambientali con riferimento ai quali è necessario valutare l'ammissibilità o meno secondo i criteri definiti dalla normativa:

1. Mitigazione del cambiamento climatico (CCM);
2. Adattamento al cambiamento climatico (CCA);
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine (WTR);
4. Transizione verso un'economia circolare (CE);
5. Prevenzione e controllo dell'inquinamento (PPC);
6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

In conformità al Regolamento UE 2020/852 la Commissione Europea è chiamata a adottare atti delegati volti ad integrare il regolamento stesso, dettagliando i criteri di vaglio tecnico e le modalità di rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) che permettono di valutare a quali condizioni ciascuna attività economica fornisce un contributo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi ambientali identificati.

Un'attività economica è definita allineata se:

- I. contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali;
- II. non arreca un danno significativo a nessuno dei restanti obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH);
- III. è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (basate su linee guida internazionali per il rispetto dei diritti umani).

Nel 2021 la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato UE 2021/2139 "Atto delegato Clima", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 9 dicembre 2021 e applicabile dal 1° gennaio 2022, che definisce i criteri di vaglio tecnico per i primi due obiettivi (mitigazione e adattamento al cambiamento climatico), integrato il 15 luglio 2022 dall'Atto delegato complementare (Regolamento delegato UE 2022/1214), che include nella Tassonomia la produzione di energia da gas e nucleare.

Successivamente, il 27 giugno 2023 la Commissione ha inoltre adottato ulteriori atti delegati, successivamente pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 21 novembre 2023: (i) il Regolamento Delegato

UE 2023/3850 che, modificando l'Atto delegato Clima, prevede l'ampliamento delle attività economiche che contribuiscono alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, oltre agli aggiornamenti dei criteri di valutazione tecnica per le attività economiche già esistenti; (ii) il Regolamento Delegato UE 2023/3851 (*Taxonomy Environmental Delegated Act*) che definisce i criteri di valutazione tecnica per determinare le attività economiche che contribuiscono in modo significativo a uno o più degli altri quattro obiettivi ambientali rimasti scoperti nella precedente fase normativa e previsti dal Regolamento EU 2020/852.

In base a quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 (*Taxonomy Regulation-TR*), le organizzazioni soggette alla Direttiva sulla Rendicontazione Non Finanziaria (*Non-Financial Reporting Directive - NFRD*) e, successivamente, alla nuova Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (*Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD*) sono tenute a divulgare informazioni in merito all'ammissibilità e all'allineamento alla Tassonomia utilizzando alcuni indicatori: fatturato, investimenti in conto capitale e spese operative. In particolare, le imprese non finanziarie devono pubblicare informazioni su:

- quota di fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (c.d. Turnover);
- quota di spese per investimenti in conto capitale (c.d. CapEx);
- quota di spese operative (c.d. OpEx) relative ad attività o processi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia.

La Tassonomia europea costituisce un sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche che possono qualificarsi come sostenibili dal punto di vista ambientale, nonché un riferimento:

per le imprese, al fine di valutare le proprie attività, definire politiche aziendali in ottica di sostenibilità ambientale e per rendicontare agli stakeholder le proprie performance in modo completo e comparabile;

per gli investitori, al fine di integrare i temi di sostenibilità nelle politiche d'investimento e per consentire una chiara comprensione dell'impatto ambientale delle attività economiche nelle quali investono o potrebbero investire;

per le istituzioni pubbliche, che possono utilizzare la Tassonomia per definire e migliorare le proprie politiche di transizione ecologica.

L'obiettivo della *Taxonomy Regulation* è incrementare la trasparenza del mercato, vale a dire aumentare quantità, qualità e comparabilità delle informazioni sui temi di sostenibilità riguardanti imprese, operatori e prodotti finanziari. Inoltre, consente di esaminare ogni linea operativa e stabilimento produttivo – nel quadro di analisi di investimento o di valutazione del posizionamento aziendale rispetto ai concorrenti – attraverso indicatori di *performance* (KPI).

Nei settori a maggiore impatto climatico (es. energia, costruzioni e trasporti) tali informazioni permettono di selezionare le imprese che hanno intrapreso percorsi di transizione ecologica. Infine, grazie alla disponibilità di dati sull'allineamento dei piani aziendali alla Tassonomia, gli investitori possono rendere più efficaci le proprie azioni di *engagement*, misurandone gli effetti nel tempo e rafforzando il dialogo con le società investite.

L'adozione della Tassonomia è rilevante in quanto consente di perseguire i seguenti differenti obiettivi:

- fornire adeguate ed omogenee indicazioni alle imprese e agli investitori in merito a quali attività economiche possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale;

- costituire un fattore abilitante per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal *Green Deal*, come strategia per trasformare i problemi climatici e le sfide ambientali in opportunità di crescita in tutti i settori economici;
- limitare il rischio di *greenwashing*;
- aiutare le imprese a pianificare il loro processo di transizione verso modelli di business in linea con un'economia a basse emissioni di carbonio.

Nel mese di febbraio 2022, la Platform on Sustainable Finance, gruppo di esperti che assiste la Commissione europea nello sviluppo delle politiche per la finanza sostenibile, ha presentato il Final Report sulla Social Taxonomy con l'obiettivo di estendere il concetto di investimento sostenibile all'interno dell'Unione europea. Tale proposta, orientata ad obiettivi di lavoro dignitoso, di adeguati standard di vita e di comunità inclusive e sostenibili, non è stata ancora, ad oggi, formalmente adottata.

Nel mese di gennaio 2026, a conclusione di un percorso di semplificazione avviato nel corso del 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, che integra e modifica, tra gli altri, il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. Il nuovo Regolamento introduce rilevanti semplificazioni ai requisiti di informativa previsti dalla Tassonomia UE, nonché revisioni alle modalità di calcolo dei KPI, con l'obiettivo di ridurre gli oneri amministrativi per le imprese europee, assicurando al contempo adeguati livelli di trasparenza e chiarezza dell'informativa di sostenibilità.

Il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2026, consente alle imprese non finanziarie di determinare le modalità di rendicontazione da adottare con riferimento all'esercizio 2025, prevedendo tre opzioni alternative:

- l'utilizzo dei modelli e delle regole già applicati per la rendicontazione relativa all'esercizio 2024;
- l'adozione delle nuove modalità di rendicontazione previste dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73;
- la non rendicontazione dei KPI di Tassonomia, accompagnata dall'inclusione di un apposito statement all'interno della Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla rendicontazione relativa all'esercizio 2025, il Gruppo Magis ha scelto di non adottare le nuove modalità di rendicontazione introdotte dal Regolamento Delegato (UE) 2026/73, applicando pertanto i modelli e le regole precedentemente adottati per l'esercizio 2024, in coerenza con la prima opzione prevista dalla normativa.

2.6.1 Processo di attuazione

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/852 e dai relativi atti delegati, il Gruppo Magis ha effettuato un'analisi delle proprie attività al fine di individuare quelle riconducibili agli obiettivi ambientali della Tassonomia UE attualmente rilevanti per il Gruppo. Sulla base di tale analisi, sono state individuate le attività economiche potenzialmente ammissibili ai fini della Tassonomia nell'ambito degli obiettivi ambientali disciplinati dal Regolamento stesso, in particolare con riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine.

Anche nel corso dell'esercizio 2025 è proseguito presso il Gruppo Magis il progetto trasversale, che ha coinvolto tutte le principali Direzioni della Capogruppo e le società ricomprese nel perimetro di RCS, finalizzato ad individuare, rispetto ai predetti obiettivi della Tassonomia, le attività del Gruppo ammissibili allineate, ammissibili non allineate e non ammissibili. In aggiunta, al fine di assicurare un adeguato processo

di estrazione, analisi, elaborazione ed aggregazione dei dati amministrativo-contabili sono stati sviluppati e/o integrati specifici *software* attualmente in uso presso la Direzione Finance & Control.

Attività ammissibili

Attività ammissibili allineate: attività svolte dal Gruppo Magis esplicitamente incluse negli Atti delegati che soddisfano i criteri di vaglio tecnico e/o le garanzie minime di salvaguardia.

Attività ammissibili non allineate: attività svolte dal Gruppo Magis esplicitamente incluse negli Atti delegati che non soddisfano i criteri di vaglio tecnico e/o le garanzie minime di salvaguardia.

Attività non ammissibili

Attività non ammissibili: attività svolte dal Gruppo Magis non esplicitamente incluse negli Atti delegati.

L'analisi è stata svolta secondo le seguenti fasi:

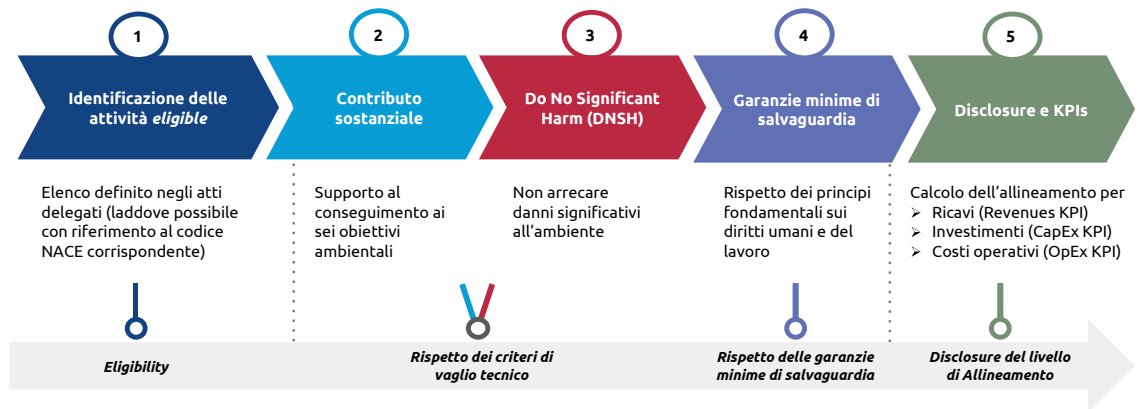


Figura 22 – Processo di analisi delle attività economiche

1. Identificazione delle attività ammissibili

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'attenta analisi delle attività incluse nel Regolamento sulla Tassonomia, quelle applicabili al business di Magis anche in considerazione della descrizione fornita e dei codici NACE (i.e. Nomenclatura statistica delle Attività economiche della Comunità Europea) potenzialmente applicabili.

2. Contributo sostanziale

Dopo aver individuato le attività ammissibili, si è proceduto a coinvolgere i referenti tecnici delle Direzioni e società controllate al fine di avviare l'analisi del contributo sostanziale (*Substantial Contribution Assessment*). Le attività individuate come ammissibili sono state analizzate nel dettaglio per verificarne la rispondenza ai criteri tecnici specifici stabiliti per misurare il contributo sostanziale al raggiungimento dei tre obiettivi in scope ed il nostro Gruppo.

3. Do No Significant Harm (DNSH)

Per le attività ecosostenibili individuate come ammissibili è stata eseguita un'analisi delle procedure ambientali esistenti per verificare il rispetto del principio *Do No Significant Harm* (DNSH) anche con riferimento agli altri obiettivi ambientali identificati dalla Tassonomia UE.

Cosa significa DNSH?

Il principio DNSH (Do No Significant Harm) richiede che un'attività economica, per potersi qualificare come ecosostenibile ai sensi della Tassonomia UE, non arrechi un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali diversi da quello a cui contribuisce in modo sostanziale. La verifica del rispetto di tale principio avviene sulla base dei criteri stabiliti dalla Commissione europea per le singole attività economiche nei relativi atti delegati.

4. Garanzie minime di salvaguardia

È stato quindi verificato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia sociale in materia di diritti umani e del lavoro (*Minimum Social Safeguards*) previste dall'articolo 18 del Regolamento sulla Tassonomia. Per ulteriori approfondimenti in merito si rimanda al riquadro dedicato.

5. Disclosure e KPIs

I corrispondenti indicatori sono stati associati a ciascuna attività economica secondo la classificazione effettuata nei precedenti passaggi da 1 a 4, raccogliendo le informazioni amministrativo-contabili rilevanti agli applicativi del Gruppo, ed assicurando la coerenza con i dati riportati nel bilancio finanziario consolidato.

Verifica del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia

Il Gruppo Magis opera nel rispetto della normativa vigente, italiana ed europea e con il preciso obiettivo di assicurare ai propri *stakeholder* il raggiungimento di un obiettivo sostenibile. In particolare, le attività operative del Gruppo Magis sono realizzate in conformità alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, alla Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, alla Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo, ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e ai principi emanati dal *Global Compact*.

In coerenza con gli standard internazionali di riferimento, il Gruppo Magis ha definito ed adottato una serie di *policy* interne e di prassi operative che consentono di assicurare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia:

- al fine di tutelare e promuovere i **diritti umani**, il Gruppo Magis ha definito e adottato la [Politica per la Tutela dei Diritti Umani](#) allo scopo di indicare i principi fondamentali a cui il Gruppo ispira il proprio operato al fine di tutelare e promuovere i diritti umani nella conduzione degli affari e delle attività di business. Il Gruppo ha adottato anche un [Codice Etico](#) di Gruppo che definisce i valori e principi di condotta che ogni persona che opera in nome e per conto del Gruppo deve rispettare nello svolgimento del proprio incarico. Al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali dei propri *stakeholder* il Gruppo Magis ha implementato un sistema di *privacy governance* in cui sono definiti ruoli, responsabilità e modalità operative in conformità al GDPR;
- con riferimento alla **lotta alla corruzione**, è stata predisposta una [Policy Anticorruzione](#) di Gruppo in cui sono contenute regole, controlli e presidi per la prevenzione dei reati di corruzione attiva e passiva. Inoltre, numerose società del Gruppo hanno adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 in cui sono definiti protocolli e procedure finalizzati a mitigare il rischio di integrazione dei reati previsti dal Decreto 231 e commessi da amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Il Gruppo ha, altresì, adottato un sistema di comunicazione volto alla segnalazione da parte dei dipendenti di potenziali comportamenti in violazione del Codice Etico, della [Policy Anticorruzione](#) e del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- con riferimento alla **gestione della fiscalità**, il Gruppo si è dotato di una strategia fiscale volta ad assicurare una tassazione equa, responsabile e trasparente;
- con riferimento al **rispetto del principio di concorrenza e del mercato**, i valori contenuti nel [Codice Etico](#) di Gruppo ed i presidi esplicitati nelle procedure operative per la gestione delle attività commerciali, contribuiscono a garantire una competizione leale, priva di comportamenti impropri, collusivi o predatori, a scapito di consumatori, fornitori e *partner* commerciali.

2.6.2 Il nostro impegno per la tassonomia europea

L'analisi svolta nel corso dell'esercizio 2025 ha consentito la ridefinizione e il conseguente ampliamento del numero delle attività ammissibili riconducibile all'introduzione dei quattro obiettivi ambientali introdotti con il *Taxonomy Environmental Delegated Act* EU 2023/3851. Nella tabella seguente sono riportate le attività ecosostenibili svolte dal Gruppo con indicazione della Business Unit di competenza.

Tabella 33 – Attività ecosostenibili ammissibili

| # | ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI AMMISSIBILI | BUSINESS UNIT |
|--|---|-----------------|
| MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI | | |
| 3.10 | Produzione di idrogeno che consiste nella produzione di idrogeno e combustibili sintetici a base di idrogeno. | Power |
| 4.1 | Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica che si sostanzia nella costruzione e gestione di pannelli fotovoltaici per lo sviluppo di energia elettrica green e sostenibile da fonte rinnovabile. | Power |
| 4.3 | Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica che consiste nella costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica, energia sostenibile e rinnovabile per importanti vantaggi ambientali. | Power |
| 4.5 | Produzione di energia elettrica a partire da energia idroelettrica che si fonda sulla costruzione e gestione di impianti che si servono di una fonte di energia rinnovabile e sostenibile. | Power |
| 4.9 | Trasmissione e distribuzione di energia elettrica che consiste nella costruzione e gestione di reti per il trasporto dell'energia elettrica sul territorio mediante sistemi di bassa, media, alta e altissima tensione. | Reti |
| 4.15 | Distribuzione del teleriscaldamento che si sostanzia nella costruzione, riqualificazione e gestione di condotte e della relativa infrastruttura per la distribuzione di riscaldamento e raffrescamento, che termina alla sottostazione o allo scambiatore di calore. | Calore |
| 4.29 | Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili che consiste nella costruzione o gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Power |
| 4.30 | Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili che consiste nella costruzione, riqualificazione e gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Calore |
| 5.5 | Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte che si sostanzia nell'attività di raccolta differenziata e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni singole o mescolate destinate alla preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. | Ambiente |
| 5.7 | Digestione anaerobica di rifiuti organici che si sostanzia nella costruzione e gestione di impianti dedicati per il trattamento di rifiuti organici raccolti in maniera differenziata mediante digestione anaerobica, con conseguente produzione e utilizzo di biogas e digestato e/o prodotti chimici. | Ambiente |
| 5.9 | Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi che si sostanzia nella costruzione e gestione di impianti per la cernita e la trasformazione dei flussi di rifiuti non pericolosi raccolti in maniera differenziata in materie prime secondarie che comportano un ritrattamento meccanico, eccetto che per finalità di riempimento. | Ambiente |
| 6.15 | Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio che si sostanzia nella costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture necessarie per il funzionamento a zero emissioni di CO ₂ dallo scarico del trasporto su strada, nonché di infrastrutture adibite al trasbordo e di infrastrutture necessarie per la gestione del trasporto urbano. | Smart |
| 7.3 | Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica effettuate dalla Business Unit Smart attraverso ristrutturazioni che prevedono nuove installazioni, manutenzione e riparazione di dispositivi di illuminazione pubblica con l'obiettivo virtuoso dell'incremento dell'efficienza energetica. | Smart |
| 8.1 | Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse che sono effettuate attraverso la memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l' <i>edge computing</i> . | Smart |

| # | ATTIVITÀ ECOSOSTENIBILI AMMISSIBILI | BUSINESS UNIT |
|--|---|------------------|
| USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE E MARINE | | |
| 2.1 | Fornitura di acqua che si sostanzia nella costruzione, ampliamento, gestione e rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua destinata al consumo umano basati sull'estrazione di risorse naturali da fonti idriche superficiali o sotterranee. | Corporate |
| 2.2 | Trattamento acque reflue urbane che si sostanzia nella costruzione, espansione, ammodernamento, gestione e rinnovo delle infrastrutture per le acque reflue urbane, compresi gli impianti di trattamento, le reti fognarie, le strutture di gestione delle acque meteoriche, i collegamenti alle infrastrutture per le acque reflue, gli impianti decentrati di trattamento delle acque reflue, compresi i sistemi individuali e altri sistemi adeguati, e le strutture di scarico per i liquami trattati. | Corporate |

Con riferimento alle attività relative all'uso sostenibile ed alla protezione delle risorse idriche e marine, risulta utile evidenziare che la Capogruppo è titolare degli asset relativi alla fornitura (2.1) ed al trattamento (2.2) delle acque del Comune di Verona. L'acquedotto e il depuratore sono affidati per l'esercizio operativo alle società Acque Veronesi S.c.a.r.l. e a Viacqua S.p.A., che si occupano di gestirne la manutenzione ordinaria e straordinaria. I valori degli indicatori riportati nei successivi paragrafi sono quindi rappresentati i ricavi derivanti dall'affitto degli asset alle due società *in house*, mentre non sono presenti costi operativi o investimenti specificamente riconducibili a tali asset.

In generale, i valori indicati nel successivo paragrafo relativi ai ricavi, ai costi operativi diretti e agli incrementi delle immobilizzazioni complessive, materiali ed immateriali, sono coerenti con i dati indicati nella presente Relazione Finanziaria annuale del Gruppo Magis per l'esercizio 2025.

Ai fini della rendicontazione ai sensi della *Taxonomy Regulation*, ciascuna delle attività economiche del Gruppo Magis sopra citate sono state oggetto di analisi specifica (per centro di costo) e di dettaglio (sui singoli conti di contabilità e le relative registrazioni contabili), così da evitare il rischio di duplicazione di calcolo e da determinare le *performance* economiche, finanziarie e patrimoniali, suddivise nelle tre categorie di seguito riportate.

2.6.3 Risultati delle attività ecosostenibili del Gruppo

Di seguito sono riportati gli indicatori rappresentativi dei risultati realizzati nel corso dell'esercizio 2025 dal Gruppo Magis relativi alla quota del fatturato (Turnover), delle spese in conto capitale (c.d. CapEx) e delle spese di carattere operativo (c.d. OpEx) relativamente alla attività ammissibili, allineate e non ammissibili alla Tassonomia europea.

KPI fatturato (Turnover)

L'analisi del fatturato relativo all'anno 2025 ha permesso di identificare ricavi complessivi pari a 801,8 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 28,7%, pari a 229,9 milioni di euro, è stato considerato ammissibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota residua di 571,8 milioni di euro, pari al 71,3%, è composta da ricavi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni riferiti ad attività di business ammissibili e allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 214,6 milioni di euro, pari al 26,8% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

Tabella 34 – Ricavi da attività ammissibili e non ammissibili

| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (TURNOVER) | €/000 | % sul tot. (A+B) | % su attività Ammissibili |
|--|----------------|------------------|---------------------------|
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) | 214.642 | 26,8% | 93,4% |
| A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) | 15.288 | 1,9% | 6,6% |
| A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 229.930 | 28,7% | 100,0% |
| B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 571.855 | 71,3% | |
| Totale (A + B) | 801.785 | 100,0% | |

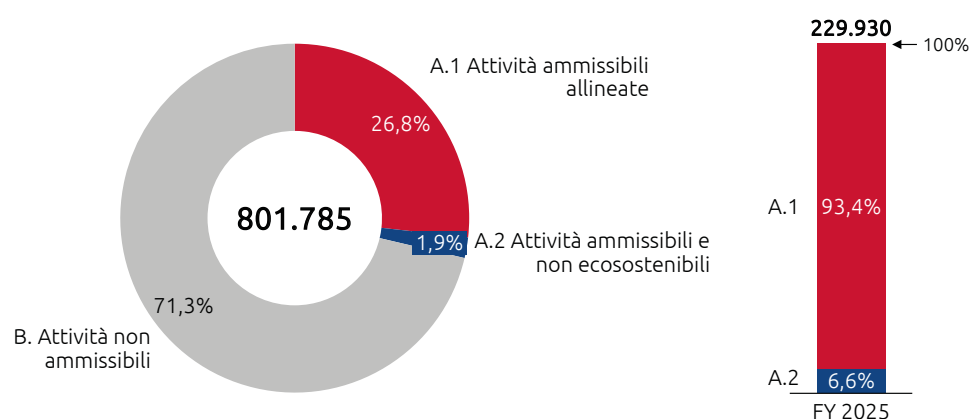


Figura 23 – Distribuzione del Fatturato per attività ammissibili (allineate e non) e attività non ammissibili

Tabella 35 – Proporzione di fatturato

| | Allineamento alla Tassonomia per obiettivo | Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo |
|-----|--|---|
| CCM | 26,77% | 28,06% |
| CCA | 0,00% | 0,00% |
| WTR | 0,00% | 0,62% |
| PPC | 0,00% | 0,00% |
| CE | 0,00% | 0,00% |
| BIO | 0,00% | 0,00% |

Con riferimento ai ricavi delle attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE è possibile evidenziare gli impatti economici riconducibili sia ad alcuni fenomeni macroeconomici generali sia all'operatività caratteristica del Gruppo.

- le attività di raccolta rifiuti (5.5) gestite nell'ambito della BU Ambiente hanno evidenziato un incremento nei ricavi:
 - per circa € 3,8 milioni, a fronte dell'aggiornamento dei corrispettivi per il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nei comuni di Verona, Vicenza e in altri comuni delle rispettive provincie;
 - per circa € 2,9 milioni a fronte dell'adeguamento dei corrispettivi riconosciuti alla società controllata Eco Tirana per il servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Tirana,

precedentemente previsto per il solo centro storico e, in seguito, ampliato anche al resto della città (estensione già parzialmente avviata nel corso del precedente esercizio 2024);

- le attività di gestione della distribuzione di energia elettrica (4.9) ha visto un incremento riconducibile a maggiori ricavi 2025 riconosciuti secondo il nuovo metodo tariffario TIROSS e conguaglio TIROSS 2024;
- nel corso del 2025, lo scenario energetico è stato caratterizzato dalla progressiva stabilizzazione al ribasso dei prezzi energetici (sia elettricità sia gas); la variazione rispetto all'esercizio precedente dei ricavi registrati e ritenuti rilevanti ai fini della rendicontazione sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili, è sostanzialmente riconducibile all'effetto combinato delle variazioni nel corso dei prezzi dell'energia e dei volumi prodotti, suddiviso per le varie fonti produttive – solare fotovoltaico (4.1), eolico (4.3) e idroelettrico (4.5).

KPI spese di carattere operativo (OPEX)

L'analisi delle spese di carattere operativo (e.g. per servizi, godimento di beni di terzi, oneri di gestione, ecc.) relative all'anno 2025 ha permesso di identificare costi operativi per complessivi 588,6 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 16,7%, pari a 98,0 milioni di euro, è stato considerato ammissibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota di 490,6 milioni di euro, pari all'83,4%, è composta da costi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852. I costi operativi riferiti ad attività di business ammissibili e allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 91,0 milioni di euro, pari al 15,5% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

Tabella 36 – Spese operative da attività ammissibili e non ammissibili

| COSTI OPERATIVI (OPEX) | €/000 | % sul tot. (A+B) | % su attività ammissibili |
|--|----------------|------------------|---------------------------|
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) | 91.064 | 15,5% | 92,9% |
| A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) | 6.935 | 1,2% | 7,1% |
| A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 97.999 | 16,7% | 100,0% |
| B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 490.574 | 83,4% | |
| Totale (A + B) | 588.574 | 100,0% | |

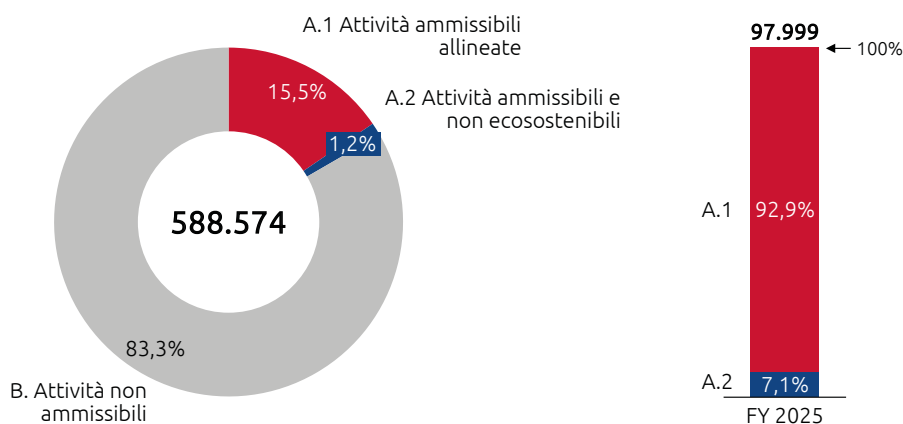


Figura 24 – Distribuzione delle Spese Operative per attività ammissibili (allineate e non) e attività non ammissibili

Tabella 37 – Proporzione di spese di carattere operativo

| | Allineamento alla Tassonomia per obiettivo | Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo |
|------------|--|---|
| CCM | 15,47% | 16,62% |
| CCA | 0,0% | 0,0% |
| WTR | 0,0% | 0,03% |
| PPC | 0,0% | 0,0% |
| CE | 0,0% | 0,0% |
| BIO | 0,0% | 0,0% |

Con riferimento ai costi operativi rilevanti per le attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE è possibile evidenziare gli impatti economici prevalentemente riconducibili all'operatività caratteristica del Gruppo.

- le attività di raccolta rifiuti (5.5) gestite nell'ambito della BU Ambiente hanno evidenziato un incremento nei costi operativi per circa € 1,2 milione, a fronte di maggiori costi di smaltimento e trasporto dei rifiuti (incluso il percolato delle discariche);
- nell'ambito della BU Generazione, le attività di produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica (4.1), a partire dall'energia eolica (4.3) e dall'energia idroelettrica (4.5), così come la produzione da combustibili gassosi fossili (4.29) realizzata presso la centrale termoelettrica del Mincio, hanno fatto registrare variazioni contenute rispetto al precedente esercizio, prevalentemente riconducibili alla diversa gestione delle attività di manutenzione operativa programmata e realizzata, nonché ai costi per diritti e canoni d'uso addebitati che prevedono alcune componenti variabili;
- le attività di gestione della distribuzione di energia elettrica (4.9) hanno visto un incremento dei costi operativi riconducibile all'applicazione del nuovo metodo tariffario TIROSS.

KPI spese in conto capitale (CAPEX)

L'analisi delle spese in conto capitale per attività non correnti sia immateriali sia materiali relative all'anno 2025 ha permesso di identificare investimenti per complessivi 196,1 milioni di euro considerando attività ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia; di tale importo, il 73,9% pari a 144,9 milioni di euro, è stato considerato ammissibile ai sensi della normativa sulla Tassonomia europea delle attività sostenibili. La quota residua di 51,3 milioni di euro, pari al 26,1%, è composta da costi non ammissibili derivanti da attività economiche che attualmente non rientrano nel perimetro del Regolamento UE 2020/852.

Le spese in conto capitale riferite ad attività di business ammissibili e allineate all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ammontano a circa 1290 milioni di euro, pari al 65,7% circa della quota di attività ammissibili alla Tassonomia.

Tabella 38 – Spese in conto capitale da attività ammissibili e non ammissibili

| COSTI IN CONTO CAPITALE (CAPEX) | €/000 | % sul tot. (A+B) | % su attività ammissibili |
|--|----------------|------------------|---------------------------|
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla Tassonomia) | 129.009 | 65,7% | 92,9% |
| A.2. Attività ammissibili alla Tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla Tassonomia) | 15.861 | 8,1% | 7,1% |
| A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 144.870 | 73,9% | 100,0% |
| B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA | 51.256 | 26,1% | |
| Totale (A + B) | 196.126 | 100,0% | |

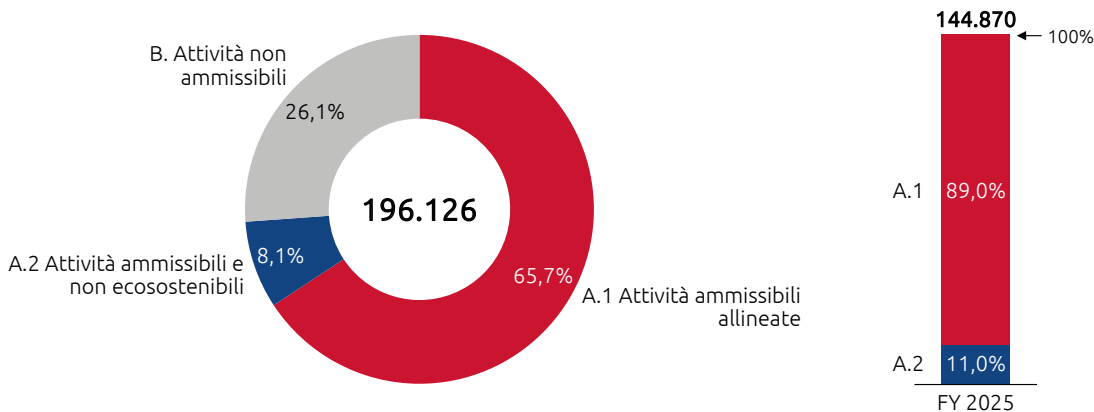


Figura 25 – Distribuzione delle Spese in Conto Capitale per attività ammissibili (allineate e non) e attività non ammissibili

Tabella 39 – Proporzioni di spese in conto capitale

| | Allineamento alla Tassonomia per obiettivo | Ammissibilità alla Tassonomia per obiettivo |
|------------|--|---|
| CCM | 65,78% | 73,87% |
| CCA | 0,0% | 0,0% |
| WTR | 0,0% | 0,0% |
| PPC | 0,0% | 0,0% |
| CE | 0,0% | 0,0% |
| BIO | 0,0% | 0,0% |

Con riferimento alle spese in conto capitale rilevanti per le attività ammissibili (A.1 e A.2) e non ammissibili (B) ai criteri della Tassonomia UE si evidenziano investimenti in crescita del 44,5% rispetto all'esercizio precedente prevalentemente riconducibili all'impegno del Gruppo nella realizzazione delle progettualità indicate nel proprio Piano Industriale 2025-2030, in particolare:

- le attività di raccolta rifiuti (5.5) gestite nell'ambito della BU Ambiente hanno evidenziato un incremento nei costi per investimenti per circa € 14,0 milioni, riferiti all'acquisto dei mezzi utilizzati per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti (effetto della riclassifica IFRS del valore dei contratti di leasing sottoscritti);
- nell'ambito della BU Calore, le attività di cogenerazione di calore ed energia elettrica (4.30) e di gestione della rete di teleriscaldamento (4.15) sono state interessate da investimenti di revamping (caldaie e motori di cogenerazione) e di ampliamento della rete nelle città di Verona e Vicenza finalizzate a consentire l'allacciamento alla rete di nuovi edifici;
- le attività di gestione della rete di distribuzione di energia elettrica (4.9) di competenza della BU Distribuzione sono state interessate da svariati investimenti fra cui:
 - il miglioramento della rete e dei sistemi di telecontrollo (ca. € 5,4 milioni);
 - l'acquisizione di una nuova sede operativa a Vicenza (ca. € 3,0 milioni);
 - il potenziamento delle reti di alta, media e bassa tensione e la realizzazione / rinnovamento di alcune cabine primarie (ca. € 22,2 milioni);
 - la sostituzione e installazione dei nuovi contatori 2G (ca. € 1,3 milioni);

- nell'ambito della BU Generazione, le attività di produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare e fotovoltaica (4.1) e a partire dall'energia eolica (4.3) sono state interessate da svariati investimenti fra cui:
 - il completamento dell'impianto fotovoltaico di Trissino (VI), per un investimento ulteriore di ca. € 4,5 milioni;
 - l'acquisto dell'intero capitale sociale di partecipazione alle società Sirio S.r.l. e Vega S.r.l. e dei rispettivi impianti fotovoltaici, per un investimento pari a ca. € 12,7 milioni, rilevanti ai fini della rendicontazione sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili;
 - l'acquisto dell'intero capitale sociale di partecipazione alle società Delsis S.r.l., Manfredonia S.r.l. e Carapelle S.r.l. e dei rispettivi impianti eolici per un investimento pari a ca. € 31,1 milioni, rilevanti ai fini della rendicontazione sulla Tassonomia europea delle attività ecosostenibili;
 - il proseguire delle attività di sviluppo di nuovi impianti eolici da realizzare internamente al Gruppo;
- le attività progettuali finalizzate alla realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno sostenibile (3.10) presso l'impianto di Marghera sono quasi completamente terminate (ca. € 4,6 milioni).

2.6.4 Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) ai sensi della Tassonomia europea

Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Legenda per la consultazione dei modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI)

Codice attività: contiene il numero corrispondente all'attività ecosostenibile e l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale.

| | |
|------------|---|
| CCM | Mitigazione dei cambiamenti climatici |
| CCA | Adattamento ai cambiamenti climatici |
| WTR | Acque e risorse marine |
| CE | Economia circolare |
| PPC | Prevenzione e riduzione dell'inquinamento |
| BIO | Biodiversità ed ecosistemi |

Criteri per il contributo sostanziale

| | |
|-------------|---|
| S | L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. |
| N | L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente. |
| AM | L'attività è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente. |
| N/AM | L'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente. |

Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo")

| | |
|----------|--|
| S | I criteri DNSH sono soddisfatti per l'attività in esame. |
| N | I criteri DNSH non sono soddisfatti per l'attività in esame. |

Criteri minimi di salvaguardia

| | |
|----------|--|
| S | I criteri minimi di salvaguardia sono soddisfatti per l'attività in esame. |
| N | I criteri minimi di salvaguardia non sono soddisfatti per l'attività in esame. |

Categoria attività

| | |
|----------|--|
| A | Le attività abilitanti consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale. |
| T | Le attività di transizione sono quelle per le quali non esistono ancora alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione del settore o dell'industria, oltre a soddisfare le due condizioni seguenti: i. non ostacolano lo sviluppo e la diffusione di alternative a basse emissioni di carbonio e ii. non comportano una dipendenza da attività a elevata intensità di carbonio, tenuto conto della vita economica di tali attività. |

Tabella 40 – Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

| Attività economiche | Codice attività | Fatturato | Quota di fatturato | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | |
|--|-----------------|----------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------|----------------------------|
| | | | | Mitigazione dei Cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua e risorse marine | Inquinamento | Economia circolare | Biodiversità ed ecosistemi |
| | | Migliaia di € | % | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM |
| Attività ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | 4.1 CCM | 7.866 | 1,0% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica | 4.3 CCM | 4.154 | 0,5% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 9.391 | 1,2% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | 4.9 CCM | 64.776 | 8,1% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | 5.5 CCM | 78.675 | 9,8% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | 5.9 CCM | 46.612 | 5,8% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | 6.15 CCM | 3.169 | 0,4% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) | | 214.642 | 26,8% | 26,8% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui abilitanti | | 67.945 | 8,5% | 8,5% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui di transizione | | - | 0,0% | 0,0% | | | | | |
| A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Approvvigionamento idrico | 2.1 WTR | 3.005 | 0,4% | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Trattamento delle acque reflue urbane | 2.2 WTR | 1.935 | 0,2% | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 7 | 0,0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento | 4.15 CCM | 536 | 0,1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili | 4.29 CCM | 712 | 0,1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili | 4.30 CCM | 2.167 | 0,3% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | 7.3 CCM | 3.934 | 0,5% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse | 8.1 CCM | 2.992 | 0,4% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2) | | 15.288 | 1,9% | 1,3% | 0,0% | 0,6% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2) | | 229.930 | 28,7% | 28,1% | 0,0% | 0,6% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| B. Attività non ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B) | | 571.855 | 71,3% | | | | | | |
| Total (A + B) | | 801.785 | 100,0% | | | | | | |

| Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo") | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------|----------------------------|---------------------------------|---|-------------------------------|-----------------------------------|
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua e risorse marine | Inquinamento | Economia circolare | Biodiversità ed ecosistemi | Garanzie minime di salvaguardia | Quota di fatturato allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, FY 2024 | Categoria attività abilitante | Categoria attività di transizione |
| S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | % | A | T |
| S | S | S | S | S | S | S | 1,0% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 0,4% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 0,3% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 8,0% | A | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 9,4% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 6,2% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 0,1% | A | - |
| | | | | | | | 25,4% | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | 0,4% | | |
| | | | | | | | 0,3% | | |
| | | | | | | | - | | |
| | | | | | | | 0,1% | | |
| | | | | | | | 0,2% | | |
| | | | | | | | 0,3% | | |
| | | | | | | | 0,0% | | |
| | | | | | | | 0,4% | | |
| | | | | | | | | | |
| | | | | | | | - | | |



Tabella 41 – Quota delle Spese di carattere Operativo (Opex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

| Attività economiche | Codice attività | Costi operativi | Quota di costi operativi | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | |
|--|-----------------|-----------------|--------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------|----------------------------|
| | | | | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua e risorse marine | Inquinamento | Economia circolare | Biodiversità ed ecosistemi |
| | | Migliaia di € | % | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM |
| Attività ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | 4.1 CCM | 248 | 0,0% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica | 4.3 CCM | 3.014 | 0,5% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 3.084 | 0,5% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | 4.9 CCM | 36.425 | 6,2% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | 5.5 CCM | 28.740 | 4,9% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Digestione anaerobica di rifiuti organici | 5.7 CCM | 13 | 0,0% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | 5.9 CCM | 18.300 | 3,1% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | 6.15 CCM | 1.240 | 0,2% | S | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Costi operativi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) | | 91.064 | 15,5% | 15,5% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui abilitanti | | 37.665 | 6,4% | 6,4% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui di transizione | | - | 0,0% | 0,0% | | | | | |
| A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Approvvigionamento idrico | 2.1 WTR | 187 | 0,0% | N/AM | N/AM | AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 1.373 | 0,2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Distribuzione del teleriscaldamento/ Teleraffrescamento | 4.15 CCM | 1.033 | 0,2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili | 4.29 CCM | 1.231 | 0,2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili | 4.30 CCM | 896 | 0,2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | 7.3 CCM | 1.733 | 0,3% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse | 8.1 CCM | 482 | 0,1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2) | | 6.935 | 1,2% | 1,2% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2) | | 97.999 | 16,6% | 16,6% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| B. Attività non ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| Costi operativi delle attività non ammissibili alla tassonomia (B) | | 490.575 | 83,4% | | | | | | |
| Total (A + B) | | 588.574 | 100,0% | | | | | | |

Tabella 42 – Quota delle Spese in Conto Capitale (Capex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia

| Attività economiche | Codice attività | Spese in conto capitale | Quota di spese in conto capitale | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | |
|--|-----------------|-------------------------|----------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------|----------------------------|
| | | | | Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua e risorse marine | Inquinamento | Economia circolare | Biodiversità ed ecosistemi |
| | | Migliaia di € | % | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM | S, N, N/AM |
| Attività ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Produzione di idrogeno | 3.10 CCM | 4.649 | 2,4% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica | 4.1 CCM | 19.213 | 9,8% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia eolica | 4.3 CCM | 39.868 | 20,3% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 507 | 0,3% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Trasmissione e distribuzione di energia elettrica | 4.9 CCM | 38.190 | 19,5% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte | 5.5 CCM | 21.943 | 11,2% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi | 5.9 CCM | 3.084 | 1,6% | S | N | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio | 6.15 CCM | 1.554 | 0,8% | S | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Costi operativi delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1) | | 129.009 | 65,8% | 65,8% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui abilitanti | | 39.744 | 20,3% | 20,3% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Di cui di transizione | | - | 0,0% | 0,0% | | | | | |
| A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) | | | | | | | | | |
| Produzione di energia elettrica a partire dall'energia idroelettrica | 4.5 CCM | 576 | 0,3% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Distribuzione del teleriscaldamento/ Teleraffrescamento | 4.15 CCM | 4.109 | 2,1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Produzione di energia elettrica da combustibili gassosi fossili | 4.29 CCM | 681 | 0,4% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili | 4.30 CCM | 8.331 | 4,3% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica | 7.3 CCM | 158 | 0,1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse | 8.1 CCM | 2.006 | 1,0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM |
| Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2) | | 15.861 | 8,1% | 8,1% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Costi operativi delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2) | | 144.870 | 73,9% | 73,95% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| B. Attività non ammissibili alla tassonomia | | | | | | | | | |
| Costi operativi delle attività non ammissibili alla tassonomia (B) | | 51.256 | 26,1% | | | | | | |
| Total (A + B) | | 196.126 | 100,0% | | | | | | |

| Criteri DNSH ("Non arrecare un danno significativo") | | | | | | | | | |
|---|--------------------------------------|------------------------|--------------|--------------------|----------------------------|---------------------------------|---|-------------------------------|-----------------------------------|
| Mitigazione dei cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | Acqua e risorse marine | Inquinamento | Economia circolare | Biodiversità ed ecosistemi | Garanzie minime di salvaguardia | Quota di costi operativi allineato (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, FY 2024 | Categoria attività abilitante | Categoria attività di transizione |
| S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | S/N | % | A | T |
| N | N | N | N | N | N | N | - | | |
| S | S | S | S | S | S | S | 7,3% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 3,6% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 0,1% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 31,6% | A | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 9,93% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 4,5% | - | - |
| S | S | S | S | S | S | S | 0,6% | A | - |
| | | | | | | | 59,8% | | |
| | | | | | | | 0,4% | | |
| | | | | | | | 1,2% | | |
| | | | | | | | 0,4% | | |
| | | | | | | | 6,8% | | |
| | | | | | | | 0,2% | | |
| | | | | | | | 1,0% | | |



Ulteriori informazioni sulla produzione di energia elettrica da attività nei settori del nucleare e del gas

Tabella 43 – Attività legate all'energia nucleare

| ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE | | |
|--------------------------------------|---|----|
| 1 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | NO |
| 2 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi quali la produzione di industriali idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | NO |
| 3 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o di processo, anche per il calore teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | NO |

Tabella 44 – Attività legate ai gas fossili

| ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI | | |
|--------------------------------|---|----|
| 4 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | SI |
| 5 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | SI |
| 6 | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | SI |

Le Business Unit Power e Calore sono direttamente coinvolte nelle attività di gestione, riqualificazione ed efficientamento energetico di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti gassose fossili, anche in cogenerazione, e di calore per il teleriscaldamento delle città di Verona e Vicenza.

Tabella 45 – Attività economiche collegate al nucleare e ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla tassonomia

| Attività economiche | | Importo e quota | | | | | |
|---------------------|--|-----------------|--------|---|--------|--|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo (€/000) | % | Importo (€/000) | % | Importo (€/000) | % |
| Fatturato | | | | | | | |
| (...) | | | | | | | |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del fatturato | 712 | 4,6% | 712 | 4,7% | - | - |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del fatturato | 2.167 | 14,2% | 2.167 | 14,2% | - | - |
| (...) | | | | | | | |
| 8 | Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del fatturato | 12.409 | 81,2% | 12.409 | 81,2% | - | - |
| 9 | Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore del fatturato | 15.288 | 100,0% | 15.288 | 100,0% | - | - |
| CapEx | | | | | | | |
| (...) | | | | | | | |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei CapEx | 681 | 4,3% | 681 | 4,3% | - | - |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore dei CapEx | 8.331 | 52,5% | 8.331 | 52,5% | - | - |
| (...) | | | | | | | |
| 8 | Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore dei CapEx | 6.849 | 43,2% | 6.849 | 43,2% | - | - |
| 9 | Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore dei CapEx | 15.861 | 100,0% | 15.861 | 100,0% | - | - |
| Opex | | | | | | | |
| Attività economiche | | Importo e quota | | | | | |
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| | | Importo (€/000) | % | Importo (€/000) | % | Importo (€/000) | % |
| (...) | | | | | | | |
| 4 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore degli OpEx | 1.231 | 17,8% | 1.231 | 17,8% | - | - |
| 5 | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla Tassonomia ma non allineata alla Tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore degli OpEx | 896 | 12,9% | 896 | 12,9% | - | - |
| (...) | | | | | | | |
| 8 | Importo e quota di altre attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore degli OpEx | 4.808 | 69,3% | 4.808 | 69,3% | - | - |
| 9 | Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili ma non allineate alla Tassonomia al denominatore degli OpEx | 6.935 | 100,0% | 6.935 | 100,0% | - | - |



3. Informazioni Sociali

3.1. Forza lavoro propria – ESRS S1

3.1.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 13a, 13b, 14a, 14b, 14c, 14d, 15, 16]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

Nella tabella di seguito riportata sono elencati gli impatti, i rischi e le opportunità riferiti alla forza lavoro propria che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---|---|-----------------------------|--|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S1 | Salari adeguati | Il mancato rispetto delle condizioni lavorative relative ai salari equi costituisce una violazione delle normative sui diritti dei lavoratori e comporta difficoltà e disagi per la forza lavoro. Questo può portare a insicurezza finanziaria, riduzione della motivazione e della produttività, nonché ad un aumento del turnover del personale. | Impatto Negativo Potenziale | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori | Potenziale interferenza nell'elezione di rappresentanti dei sindacati e nella formazione di organi di rappresentanza. | Impatto Negativo Potenziale | B | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Salute e sicurezza | Infortuni e malattie causate dalla mancata promozione di un ambiente di lavoro salutare e sicuro per il personale aziendale e dei soggetti terzi che collaborano con il Gruppo Magis, e conseguente impatto sul servizio sanitario nazionale e per gli enti di tutela. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Salute e sicurezza | I servizi di gestione e manutenzione (c.d. O&M) dei parchi eolici, che includono installazione, manutenzione, monitoraggio e riparazione delle installazioni delle turbine, sono soggetti a elevati standard di sicurezza in ragione dei pericoli intrinseci del lavoro (lavori in quota); questo comporta un potenziale impatto negativo sulla sicurezza dei dipendenti e dell'ambiente. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|--|--|-----------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S1 | Formazione e sviluppo delle competenze | Impatto negativo associato alla mancanza di percorsi di sviluppo delle competenze/formazione per il personale. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Formazione e sviluppo delle competenze | L'implementazione di attività di formazione e istruzione (ad esempio, workshop, programmi di formazione tecnica e corsi) è fondamentale per sviluppare le competenze e le abilità dei lavoratori. I programmi di formazione contribuiscono anche a migliorare la soddisfazione dei dipendenti. | Impatto Positivo Attuale | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Diversità | La presenza di episodi di violenza di genere e razzismo può influenzare negativamente la percezione dell'ambiente di lavoro e creare disagio durante le attività lavorative. La presenza di tali episodi compromette il benessere dei dipendenti, riduce la loro motivazione e produttività, e può danneggiare la loro salute psicologica. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Dialogo sociale | Potenziale compromissione e ostacolo del dialogo sociale tra i lavoratori, i datori di lavoro e le rappresentanze sindacali, con conseguenti difficoltà nel raggiungere accordi equi e favorevoli per i dipendenti. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Riservatezza | Danni alla riservatezza e alla sicurezza personale della forza lavoro in caso di violazioni della Riservatezza e/o attacchi informatici che colpiscono le informazioni aziendali utilizzate. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Contrattazione collettiva | Violazione delle prescrizioni contenuti nei CCNL, con conseguente impatto negativo sulle condizioni di lavoro garantite ai dipendenti. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|---|---|-------------|--|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S1 | Salari adeguati | Rischio di non conformità alle leggi sui salari adeguati, con conseguenti crescenti tassi di insoddisfazione, aumento del turnover e potenziali sanzioni. | Rischio | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore | La mancanza di parità di genere e di retribuzione per lavoro di pari valore può portare a reclami per discriminazione da parte dei dipendenti. Questo rischio può derivare da pratiche di assunzione, promozione e retribuzione non equa, che possono essere percepite come discriminatorie. | Rischio | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Salute e sicurezza | Gli infortuni sul lavoro/lesioni personali (a causa di una carente organizzazione in ambito di salute e sicurezza sul lavoro o carente valutazione dei rischi, di un uso non corretto dei DPI o di eventi esogeni) potrebbero comportare un aumento delle multe e sanzioni, dei costi di compliance alle normative a causa di una sorveglianza più rigorosa, nonché a potenziali contenziosi, con un impatto sulla performance economica del Gruppo. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori | Un elevato tasso di sindacalizzazione, se unito a una gestione inefficace delle problematiche connesse al lavoro, potrebbe potenzialmente portare a fermi e ritardi dovuti a scioperi dei lavoratori. Ciò comporta un rischio di aumento dei costi operativi, di interruzione dei flussi di cassa e di potenziali controversie legali. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Formazione e sviluppo delle competenze | Opportunità di beneficiare di incentivi per fornire formazione specifica al proprio personale, migliorando l'attrattiva del Gruppo sul mercato e contribuendo a migliorare la capacità di trattenere personale competente e formato (talent retention). | Opportunità | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Occupazione sicura | Perdita di key person dovuta a disallineamenti retributivi rispetto alle altre aziende del settore, limitato engagement o pensionamento che comporterebbe una possibile interruzione o underperformance di determinate attività aziendali a causa della perdita di know how e costi operativi derivanti dall'attività di ricerca, assunzione e inserimento di nuove figure. | Rischio | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Dialogo sociale | Quando il dialogo sociale è compromesso, i lavoratori e i datori di lavoro possono trovare più difficile raggiungere accordi equi e sostenibili. Questo può portare a conflitti, scioperi e una diminuzione della produttività. | Rischio | M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Contrattazione collettiva | Quando un'azienda non rispetta le norme stabilite nei CCNL, i lavoratori e i sindacati possono intraprendere azioni legali per far valere i loro diritti, portando a cause giudiziarie costose e potenzialmente lunghe. Inoltre, tali violazioni possono causare scioperi e altre forme di protesta, interrompendo le operazioni aziendali e riducendo la produttività. Questo clima di conflitto può anche danneggiare la reputazione dell'azienda, rendendo più difficile attrarre e mantenere talenti e clienti. | Rischio | M | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|--|---------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S1 | Lavoro minorile | Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone in età lavorativa. Questo rischio si materializza quando non si rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro minorile. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. | Rischio | M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S1 | Lavoro forzato | Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone. Questo rischio si materializza quando non si rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro forzato. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. | Rischio | M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Il Gruppo Magis considera le persone determinanti per garantire il raggiungimento dei propri obiettivi. Per questo motivo, si impegna a garantire un ambiente di lavoro in cui tutte le persone si sentano rispettate e abbiano pari opportunità di crescita e di sviluppo diffondendo una cultura che rispetti le diversità e le sappia valorizzare. Un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisca la conciliazione vita-lavoro, valorizzi le persone e rispetti la dignità umana e le individualità.

Nell'ambito dell'Analisi di Doppia Rilevanza, non sono stati identificati impatti, rischi o opportunità specifici per gruppi particolari di persone. Tutti gli impatti rilevanti identificati riguardano l'intera popolazione aziendale del Gruppo, senza distinzioni.

Gli impatti negativi rilevanti identificati sono potenziali e connessi a singoli eventi.

Con riferimento all'impatto positivo attuale identificato nell'ambito della formazione, il paragrafo "Formazione" della successiva sezione "3.1.3 Metriche e obiettivi" dettaglia e descrive le principali attività messe in atto dal Gruppo.

Per Magis il benessere delle persone è una priorità, dentro e fuori l'azienda.

Tutta la popolazione aziendale è coinvolta attivamente nella governance attraverso obiettivi di sostenibilità condivisi.

Entro il 2030 Magis punta ad azzerare il gender pay gap e a coinvolgere l'80 per cento del personale in progetti di change management e formazione sull'intelligenza artificiale.

3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 19]

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 20a, 20b]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65d]

Il Gruppo Magis è impegnato a raggiungere il successo sostenibile assicurando il benessere e la tutela dei diritti delle persone che lavorano direttamente o indirettamente per il Gruppo. Rispetta, protegge e promuove i diritti umani e le libertà fondamentali per tutti impegnandosi a garantire nei confronti dei propri *stakeholder* relazioni professionali improntate al rispetto della dignità umana. A tale proposito, Magis ha definito e adottato la [Politica per la Tutela dei Diritti Umani](#)²¹ allo scopo di indicare i principi fondamentali a cui il Gruppo ispira il proprio operato al fine di tutelare e promuovere i diritti umani nella conduzione degli affari e delle attività di business.

Il Gruppo incoraggia i destinatari della [Politica per la Tutela dei Diritti Umani](#) a segnalare, anche in forma anonima, qualsiasi comportamento o omissione che costituisca o possa costituire una violazione, o induzione a violazione dei principi contenuti nella Politica. I destinatari sono tenuti a trasmettere le segnalazioni attraverso i canali adottati dal Gruppo nell'ambito del sistema di segnalazione delle violazioni (sistema di *Whistleblowing*).

Negli specifici ambiti di attività del Gruppo Magis non si riscontrano operazioni che, per tipologia o area geografica di riferimento, esponano la forza lavoro proprio a un rischio di lavoro forzato, obbligatorio o minorile.

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 21, 22]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 14f, 14g]

Attraverso l'adozione della suddetta Politica, Magis conferma il proprio impegno nella tutela dei diritti umani, compresi i diritti del lavoro dei propri dipendenti, garantendo che tutte le attività siano svolte nel rispetto di quanto previsto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e dalla vigente normativa in materia nazionale ed internazionale. Inoltre, formalizza il proprio ripudio verso qualsiasi forma di lavoro forzato o di lavoro minorile e assicura condizioni di lavoro conformi alle normative vigenti in materia sia presso le società che appartengono al Gruppo sia presso i partner e fornitori.

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 24a]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65d]

Al fine di promuovere la diversità in tutte le sue forme, contrastare le molestie e le discriminazioni e garantire un trattamento equo per tutto il personale, il Gruppo Magis ha definito la propria [Politica per la Tutela di Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere](#)²² (DE&I-PdG) con l'obiettivo ultimo di creare un clima di lavoro inclusivo, in cui le diverse idee e prospettive vengono valorizzate e incoraggiate per stimolare l'innovazione e la creatività.

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 24b, 24c]

Grazie alla definizione di tale [Politica DE&I-PdG](#), il Gruppo Magis rende noto il proprio impegno a contrastare qualunque tipo di discriminazione in materia di occupazione, sin dalla fase di selezione e assunzione

21 Il framework regolamentare europeo e nazionale al quale Magis si ispira per l'attuazione della Politica per la Tutela dei Diritti Umani comprende le indicazioni emesse dal United Nations Global Compact (UNGC); i Sustainable Development Goals (SDGs); le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro); le linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico); la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; i principi guida per la promozione della parità di genere - Women's Empowerment Principles (WEPS); i principi guida su imprese e diritti umani - Implementing the United Nations "Protect Respect and Remedy" Framework; la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) - Regolamento UE 679/2016.

22 Il framework regolamentare europeo e nazionale al quale Magis si ispira per l'attuazione della Politica DE&I-PdG comprende le indicazioni emesse dal United Nations Global Compact (UNGC); i Sustainable Development Goals (SDGs); le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro); la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; i principi guida per la promozione della parità di genere - Women's Empowerment Principles (WEPS); la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere (UNI/PdR 125:2022).

attraverso l'adozione di criteri inclusivi e meritocratici, con riferimento ad aspetti che riguardano il genere, la nazionalità, l'età, l'orientamento sessuale, lo stato civile, la disabilità, l'aspetto fisico, il colore della pelle, le origini etniche e sociali, la lingua, la religione o le convinzioni personali, il contesto sociale e educativo, le responsabilità familiari e assistenziali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura.

[ESRS_2, MDR-P, DP 65b, 65c, 65e]

La [Politica per la Tutela dei Diritti Umani](#) e la [Politica per la Tutela della Diversità, Equità, Inclusione e Parità di Genere](#), che si applicano alla Capogruppo e alle società dalla stessa controllate, sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerle ed aggiornarle periodicamente con il supporto della Direzione Finance & Control della Società.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alle tematiche in oggetto.

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 20c]

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 24d]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65f]

Per garantire un'efficace attuazione delle Politiche sopra citate, le stesse sono diffuse a tutte le società del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito web istituzionale della Capogruppo Magis, nella sezione dedicata alla sostenibilità (<https://www.gruppomagis.it/sostenibilita>).

Il monitoraggio dell'attuazione delle Politiche avviene tramite esame delle segnalazioni e verifica delle azioni correttive. In caso di violazione, vengono attivati protocolli specifici proporzionati alla gravità, tra cui possibili provvedimenti disciplinari.

[ESRS_S1, DR S1-2, DP 27a]

Come anticipato nel paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli Stakeholder", il Gruppo Magis utilizza diversi canali per coinvolgere direttamente le proprie persone, anche attraverso i rappresentanti sindacali, che svolgono un ruolo centrale nella rappresentanza delle esigenze e delle preoccupazioni dei lavoratori.

[ESRS_S1, DR S1-2, DP 27b, 27c]

Il dialogo con il personale, le cui modalità possono variare da consultazioni formali a incontri informali, è un aspetto essenziale per costruire una relazione basata sulla fiducia e la collaborazione. Per questo motivo, Magis si impegna a garantire un ambiente di lavoro che valorizza l'ascolto attivo e il dialogo aperto, riconoscendo l'importanza di dare voce a ogni individuo. La responsabilità di garantire un efficace dialogo è affidata al Direttore della funzione People & Transformation, oltre che all'unità organizzativa competente per la Comunicazione Interna.

[ESRS_S1, DR S1-2, DP 27e, 28]**[ESRS_S1, DR S1-3, DP 32a,32b,32c,32d,32e]**

Tra i momenti di confronto maggiormente rappresentativi si segnalano i seguenti.

- Processo di Stakeholder Engagement nell'ambito dell'elaborazione del nuovo Piano Industriale e del Piano ESG. Il personale del Gruppo è stato coinvolto attraverso focus group e workshop dedicati, finalizzati a raccogliere aspettative, contributi e valutazioni sulle principali tematiche di sostenibilità, garantendo maggiore integrazione tra iniziative, target e istanze interne.
- Al fine di garantire un coinvolgimento costante del personale in materia di diversità, equità e inclusione il Gruppo ha implementato un meccanismo per la trasmissione di segnalazioni anonime (<https://gruppomagis.wbisweb.it/#/>) e proposte di miglioramento sul tema (inclusione@gruppomagis.it). Nell'ambito della formazione erogata al personale in materia di diversità, equità e inclusione viene verificato il livello di apprendimento delle tematiche illustrate, compresa la possibilità di inviare segnalazioni anonime tramite i canali dedicati.
- Survey "Diversità e inclusione": attraverso la compilazione di una survey dedicata alle principali tematiche inerenti alla parità di genere, diversità e inclusione, la Direzione People Transformation ha coinvolto il personale della Capogruppo al fine di poter ricevere il punto di vista del personale e la loro percezione/sensibilità su tali temi.
- Whistleblowing: meccanismo che consente a tutto il personale di segnalare in modo confidenziale e riservato eventuali violazioni del [Codice Etico](#), delle leggi, dei regolamenti e delle politiche e procedure aziendali. In conformità alla normativa vigente in materia, tale meccanismo prevede il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.
- Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta, tramite il canale specifico predisposto reperibile sul sito istituzionale della Società alla pagina whistleblowing, o in forma orale mediante incontro diretto con il gestore del canale.

[ESRS_S1, DR S1-3, DP 33]

Nell'ambito delle attività formative svolte dal Gruppo a beneficio delle Persone che operano presso le società controllate che adottano un modello organizzativo ex D. Lgs. 231/01, viene verificato il livello di apprendimento delle tematiche illustrate, compresa la possibilità di inviare segnalazioni tramite i canali dedicati (i.e. Whistleblowing).

Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo capitolo "4. Informazioni di Governance".

[ESRS_S1, DR S1-4, DP 38a, 38b, 38c, 38d, 39, 40a, 40b, 41, 43]**[ESRS_S1, DR S1-5, DP 47a, 47b, 47c]****[ESRS_2, MDR-A, DP 68e]****[ESRS_2, MDR-T, DP 79a, 79b, 79c, 79e, 80h, 80i, 80j, 80f]**

Nel corso dell'esercizio in oggetto, a seguito dell'elaborazione congiunta del nuovo Piano Industriale e del Piano ESG, il Gruppo ha strutturato un portafoglio di iniziative e obiettivi rivolti al personale. Tali obiettivi sono stati identificati in un'ottica di miglioramento continuo attraverso workshop di confronto con il management, analisi di benchmark e studi settoriali, con l'obiettivo di garantire che le iniziative fossero allineate alle best practice e alle effettive necessità organizzative.

Le iniziative sono state organizzate per aree prioritarie, con indicazione per ciascuna degli esiti attesi, degli ambiti di intervento e delle tempistiche di attuazione. Poiché tali misure e i relativi target sono stati introdotti nell'esercizio corrente, non sono ancora disponibili dati storici di monitoraggio. La rilevazione dei progressi sarà avviata e rendicontata nei prossimi esercizi mediante indicatori quantitativi e qualitativi coerenti con gli obiettivi stabiliti.

Ciascuna iniziativa prevede, all'interno dei Piani strategici definiti, risorse economiche e risorse interne dedicate. La gestione è supportata da un presidio manageriale che assicura il coordinamento delle attività e l'allineamento con le priorità del piano. Nello specifico, le funzioni People Transformation e Organizzazione e Sviluppo garantiscono l'indirizzo e il governo complessivo dei programmi rivolti alle persone. Per gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione supervisiona l'esecuzione delle iniziative previste.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68d]

[ESRS_2, MDR-T, DP 80a, 80b, 80c, 80d, 80e]

In materia di diversità e inclusione, il Gruppo ha intrapreso un percorso finalizzato alla progressiva eliminazione del divario retributivo di genere entro il 2030, attraverso l'implementazione di una politica salariale mirata alla prevenzione e correzione di eventuali disparità. Parallelamente, è prevista l'estensione della certificazione per la parità di genere ad altre tre società del Gruppo (Magis Smart e Magis Energia entro il 2026, V Reti entro il 2028) entro la stessa scadenza, tramite l'adozione di una policy dedicata e il relativo adeguamento delle strutture organizzative. Sono state inoltre programmate iniziative di sensibilizzazione sulla tematica D&I che coinvolgeranno l'intera popolazione aziendale, con dei target intermedi fissati al 20% nel 2026 e al 50% nel 2028. A sostegno di tali obiettivi, sono stati creati percorsi di empowerment rivolti alle dipendenti, supportati da formazione specialistica, attività di mentoring e misure per garantire pari opportunità. L'obiettivo strategico è raggiungere il 45,6% di presenza femminile nell'organico di Magis e il 35% di donne tra responsabili e coordinatori.

Per quanto riguarda il benessere dei dipendenti, è prevista l'introduzione di un sistema per misurare la soddisfazione dei dipendenti sui servizi di welfare, che si basa sulla raccolta dei bisogni tramite survey e focus group, sulla comunicazione mirata attraverso campagne, newsletter e incontri specifici, e sulla semplificazione dell'accesso ai servizi tramite portali digitali e app mobile. I dati raccolti periodicamente saranno utilizzati per alimentare un ciclo di miglioramento continuo delle iniziative dedicate al personale. L'obiettivo è di raggiungere un tasso di soddisfazione superiore al 24% entro il 2030, con dei target intermedi fissati al 18% nel 2026 e al 22% nel 2028.

Nell'ambito della crescita e formazione, il progetto VOLT UP – dedicato allo sviluppo di competenze individuali personalizzate – sarà ampliato per includere la totalità della popolazione aziendale over 40, con l'intento di superare l'attuale copertura inferiore al 10% prevista per il 2024, con dei target intermedi fissati al 50% nel 2026 e al 90% nel 2028. Al fine di migliorare accessibilità ed efficienza, il Gruppo pianifica di realizzare il 30% delle attività formative attraverso metodologie innovative quali gaming, realtà aumentata e soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, integrandole con sessioni in presenza, digitali, microlearning e coaching, con dei target intermedi fissati al 10% nel 2026 e al 20% nel 2028. Inoltre, è previsto il coinvolgimento dell'80% della popolazione in iniziative di change management e programmi di formazione sull'intelligenza artificiale, con dei target intermedi fissati al 20% nel 2026 e al 50% nel 2028, aumentando significativamente il livello di partecipazione rispetto al dato 2024 del 7%.

Nel contesto del performance management, è stato fissato l'obiettivo di aumentare del 62,5% entro il 2027 il numero di risorse coinvolte nella valutazione delle performance e delle competenze, integrando – ove previsto - obiettivi MBO e garantendo che le valutazioni siano allineate al modello di competenze aziendali. Nel 2025, il riferimento riguarda 74 persone. Inoltre, è stata programmata la definizione dei piani di successione, da completarsi entro il 2026, tramite la mappatura delle posizioni critiche, l'individuazione dei potenziali successori attraverso specifiche talent review e la progettazione di piani di sviluppo individuali.

Infine, in materia di salute e la sicurezza, sono stati stabiliti obiettivi per ridurre sia l'indice di frequenza degli infortuni sia il tasso di gravità al di sotto delle medie degli ultimi tre anni, fissando a fine esercizio 2025 i valori di riferimento pari a 19,11 per la frequenza e 0,52 per la gravità. Per raggiungere questi traguardi, sarà implementato un sistema di Behaviour Based Safety, che permette ai lavoratori di fornire feedback sui comportamenti con lo scopo di prevenire incidenti e migliorare le procedure operative.

Tabella 46 – Obiettivi di riduzione dell'indice di frequenza e del tasso di gravità

| | 2023 | 2024 | 2025 | Media 2023-2025 |
|---------------------|-------|-------|-------|-----------------|
| Indice di frequenza | 25,00 | 16,60 | 15,73 | 19,11 |
| Tasso di gravità | 0,65 | 0,46 | 0,44 | 0,52 |

[ESRS_2, MDR-A, DP 69a, 69b, 69c]

Con riferimento a tali azioni previste dal Piano ESG e dal Piano Industriale, le stime economiche sono aggiornate su base annuale nell'ambito del processo di pianificazione e budgeting. L'organizzazione non elabora proiezioni pluriennali di costo specifiche per ciascun target, poiché le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative vengono stanziato anno per anno e definite dalla Funzione HR sulla base delle priorità operative. Inoltre, tali azioni non comportano al momento investimenti in conto capitale di entità rilevante; di conseguenza, non si rende necessario fornire una previsione di Capex dedicato.

3.1.3 Metriche e obiettivi**[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50a, 50f]****2.402**

Persone totali
nell'esercizio 2025²³

**611**

Donne

1.791

Uomini

**97,8%**

Persone con contratto
a tempo indeterminato

La centralità delle Persone per il Gruppo Magis è testimoniata anche dal continuo investimento nelle risorse umane, la cui crescita complessiva nel corso del periodo di rendicontazione è stata di 55 unità (di cui 45 a seguito dell'ingresso delle persone appartenenti alle due società controllate appartenenti alla Business Uni Mercato, Global Power e Global Power Plus).

La presenza femminile nel Gruppo Magis rappresenta il 25,4% della popolazione aziendale che per il 11,9% sul totale dell'organico, ricopre la qualifica impiegatizia. La popolazione aziendale è composta in prevalenza dal genere maschile, pari al 74,6%, questo in ragione delle caratteristiche dei settori di business in cui opera il Gruppo.

In particolare, si evidenzia una prevalenza di lavoratori operai uomini (50,7%) dovuta alla gestione operativa di tutti i nostri servizi offerti sul territorio, ad esempio i servizi di igiene ambientale, di raccolta e di trattamento dei rifiuti, la manutenzione delle reti di distribuzione e degli impianti di produzione di energia e calore.

23 [ESRS_S1, DR S1-6, DP 50d] I dati relativi ai dipendenti riportati nella presente sezione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sono stati calcolati tramite la metodologia "headcount" alla fine del periodo di rendicontazione (31/12/2025).

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50f] I dati relativi ai dipendenti riportati all'interno della Relazione Finanziaria consolidata, nella "Nota 32 Costi del personale" presente nella sezione "9. Costi operativi", sono stati calcolati come media nel periodo di rendicontazione (01/01/2025 - 31/12/2025)

La struttura professionale è costituita per lo 0,9% da dirigenti, per il 3,2% da quadri, per il 32,5% e il 63,4% rispettivamente da impiegati e operai.

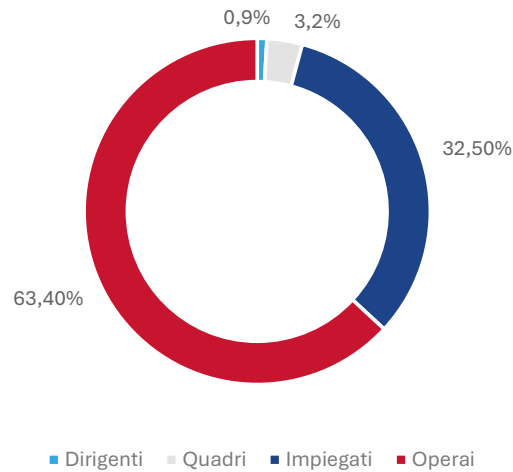


Figura 26 – Distribuzione della struttura professionale

Il Gruppo ha l'obiettivo di contribuire all'occupazione locale. La quasi totalità dei dipendenti risiede, infatti, all'interno delle aree in cui il Gruppo opera, in particolare Veneto (Magis), Milano (Magis Energia), Abruzzo (CogasPiù Energie) e Albania (Eco Tirana).

Le attività messe in campo per supportare lo sviluppo delle persone si esprimono anche attraverso l'uso di forme contrattuali che offrono maggiori garanzie, come quella del lavoro subordinato a tempo indeterminato. Tale inquadramento rappresenta la quasi totalità dei rapporti lavorativi in essere presso Magis (97,8%) dei contratti di lavoro delle società del Gruppo.

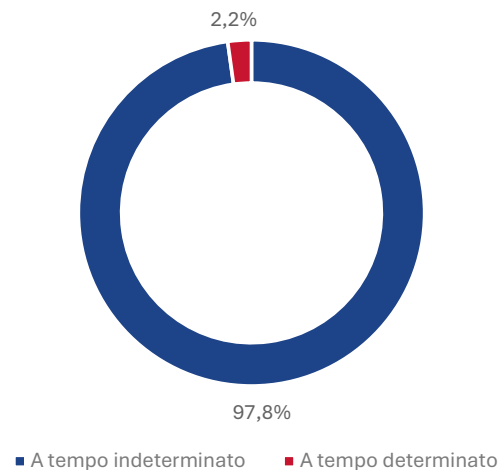


Figura 27 – Distribuzione delle forme contrattuali in essere con i lavoratori

I contratti part-time, che rappresentano il 3,9% nascono principalmente per esigenze personali dei lavoratori.

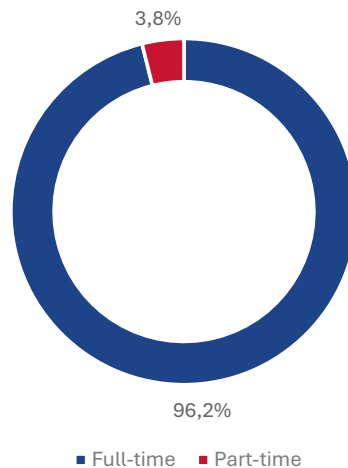


Figura 28 – Distribuzione dei contratti a tempo pieno / parziale

[ESRS_S1, DR S1-7, DP 55a, 55c, 56]

I lavoratori non dipendenti del Gruppo Magis sono principalmente personale con contratto di somministrazione con finalità di potenziamento temporaneo del Gruppo e personale con contratto di stage per lo svolgimento di progetti formativi curricolari della durata di circa 3 mesi. Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati 32 i lavoratori²⁴ non dipendenti (di cui 19 uomini e 13 donne) che hanno collaborato con il Gruppo.

Nel Gruppo Magis non sono presenti operazioni a grave rischio di lavoro forzato o lavoro minorile.

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66b]

L'età media delle Persone del Gruppo Magis è pari a 48 anni²⁵.

A livello di Gruppo nel corso del 2025 sono state assunte 168 persone (di cui il 52,4% inerenti alle società ambientali del Gruppo). Il 17,3% delle nuove assunzioni è rappresentato da donne e, nel 43,5% dei casi hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni: questi dati sono rappresentativi dell'impegno del Gruppo Magis a investire sui giovani e a favorire il cambio generazionale.

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50e]

L'indice di turnover in ingresso, ottenuto dal rapporto fra la sommatoria delle persone assunte nell'anno e il totale delle persone che lavorano presso l'azienda nell'anno di riferimento, è pari al 7,0% (5,8% per gli uomini e 1,2% per le donne).

L'indice di turnover in uscita è pari al 6,6% (5,9% per gli uomini e 0,7% per le donne).

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]

Durante il periodo di rendicontazione si sono registrate 158 cessazioni di lavoro di cui il 67,3% inerenti alle società ambientali del Gruppo che, in ragione della tipologia di attività svolte e del settore di riferimento (raccolta e trattamento rifiuti), sono caratterizzate da un elevato indice di turnover complessivo.

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50e]

Le motivazioni principali del turnover in uscita sono riconducibili a dimissioni volontarie (54,3% dei casi) seguite dal pensionamento (il 21% dei casi) e dalla scadenza del contratto a termine, per l'16,7% del totale.

²⁴ [ESRS_S1, DR S1-7, DP 55b] Si specifica che i dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono stati calcolati tramite la metodologia "headcount" alla fine del periodo di rendicontazione (31 dicembre 2025).

²⁵ I dati relativi all'età media non comprendono le società Eco Tirana e SERIT

Selezione del personale

Il processo di selezione e assunzione di nuovi dipendenti del Gruppo avviene acquisendo le risorse più adeguate, per numero e qualità, alle effettive esigenze aziendali ed alle risorse economiche disponibili, secondo principi di:

- adeguata pubblicità della selezione;
- imparzialità;
- economicità e celerità di espletamento;
- rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori.

Le selezioni sono effettuate dalla Direzione People e Transformation sulla base di una *job description* definita con i manager della Capogruppo e delle Business Unit, adottando criteri oggettivi.

L'iter di selezione prevede uno o più colloqui, sia motivazionali sia tecnici, ritenuti idonei a verificare in via preliminare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire e a valutare il potenziale del candidato. Ogni step dell'iter, così come le diverse interazioni con i candidati, sono tracciati all'interno di un software gestionale dedicato.

I curricula pervenuti presso la sede, decorso un periodo di due anni, vengono eliminati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di Privacy.

L'assunzione avviene con contratto individuale di lavoro, in linea con i contratti collettivi nazionali (di natura privatistica) applicati dalle varie società del Gruppo in ragione del settore di riferimento in cui operano (ad esempio, elettrico, dell'ambiente, ecc.).

Il piano di recruiting 2025 ha avuto come obiettivi:

- l'integrazione delle competenze presenti nel Gruppo Magis, individuando nel mercato del lavoro figure specializzate con l'obiettivo di adeguare il perimetro di azione di alcune unità organizzative o di crearne di nuove in funzione delle esigenze del Piano Industriale;
- in ragione delle necessità derivanti dalla sostituzione per *turnover*, la promozione del cambio di mix di competenze, specializzazioni, generazionali in tutte le unità del Gruppo individuando nel mercato del lavoro figure professionali, ove possibile, caratterizzate da: età *under 30* anni, specializzazione spiccata per funzioni tecniche, competenze digitali e di *data scientist* avanzate per funzioni gestionali, robusta formazione tecnico-professionale per funzioni operative, orientamento al *problem solving* e spiccate attitudini relazionali per tutti i profili inseriti;
- il privilegiare i percorsi di sviluppo professionale e la mobilità interna limitando gli inserimenti di figure professionali *senior* a peculiari situazioni di *vacancies* di competenze e urgenza di copertura delle posizioni;
- l'attenzione costante ai temi riferiti a inclusione, con particolare riguardo alla parità di genere.

Tabella 47 – Personale per genere e area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50a]

| Personale del Gruppo | 2025 | 2024 |
|----------------------|--------------|--------------|
| Italia | 1.491 | 1.447 |
| Donna | 303 | 265 |
| Uomo | 1.188 | 1.182 |
| Altro | 0 | 0 |
| Non comunicato | 0 | 0 |
| Albania | 911 | 900 |
| Donna | 308 | 304 |
| Uomo | 603 | 596 |
| Altro | 0 | 0 |
| Non comunicato | 0 | 0 |
| Totale Gruppo | 2.402 | 2.347 |

Tabella 48 – Personale in base alla tipologia contrattuale (tempo indeterminato / determinato / orario variabile) e per genere (n.)²⁶**[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50b]**

| Tipologia contrattuale | 2025 | | 2024 | |
|--|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Totale Tempo indeterminato | 2.350 | 97,8% | 2.305 | 98,2% |
| Donna | 607 | 25,8% | 566 | 24,6% |
| Uomo | 1.743 | 74,2% | 1.739 | 75,4% |
| Altro | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Non comunicato | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale Tempo determinato | 52 | 2,2% | 41 | 1,7% |
| Donna | 4 | 7,7% | 3 | 7,3% |
| Uomo | 48 | 92,3% | 38 | 92,7% |
| Altro | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Non comunicato | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale Tempo a orario variabile | 0 | 0,0% | 1 | 0,0% |
| Donna | 0 | | 0 | |
| Uomo | 0 | | 1 | |
| Altro | 0 | | 0 | |
| Non comunicato | 0 | | 0 | |
| Totale | 2.402 | | 2.347 | |

²⁶ Si specifica che alcuni valori del personale in base alla tipologia professionale relativi al FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025.

Tabella 49 – Personale in base alla tipologia contrattuale (a tempo pieno / parziale) e per genere (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 52a, 52b]

| Tipologia contrattuale | 2025 | | 2024 | |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Personale | Percentuale | Personale | Percentuale |
| Tempo pieno | 2.310 | 96,2% | 2.263 | 96,4% |
| Donna | 535 | 23,2% | 498 | 22,0% |
| Uomo | 1.775 | 76,8% | 1.765 | 78,0% |
| Altro | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Non comunicato | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Tempo parziale | 92 | 3,8% | 84 | 3,6% |
| Donna | 76 | 82,6% | 71 | 84,5% |
| Uomo | 16 | 17,4% | 13 | 15,5% |
| Altro | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Non comunicato | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Totale | 2.402 | | 2.347 | |

Tabella 50 – Personale in base alla tipologia contrattuale (tempo indeterminato/determinato/orario variabile) e per area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50b, 51]

| Tipologia contrattuale | 2025 | | 2024 | |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Personale | Percentuale | Personale | Percentuale |
| Tempo indeterminato | 2.349 | 97,8% | 2.305 | 98,2% |
| Italia | 1.438 | 61,2% | 1.405 | 61,0% |
| Albania | 911 | 38,8% | 900 | 39,0% |
| Tempo determinato | 53 | 2,2% | 41 | 1,7% |
| Italia | 53 | 100,0% | 41 | 100,0% |
| Albania | 0 | 0,0% | 0 | 0,0% |
| Tempo a orario variabile | 0 | 0,0% | 1 | 0,0% |
| Italia | 0 | | 1 | 100,0% |
| Albania | 0 | | 0 | 0,0% |
| Totale | 2.402 | | 2.347 | |

Tabella 51 – Personale in base alla tipologia contrattuale (a tempo pieno / parziale) e per area geografica (n.)

[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50b, 51, 52a, 52b]

| Tipologia contrattuale | 2025 | | 2024 | |
|------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | | | | |
| Tempo pieno | 2.310 | 96,2% | 2.263 | 96,4% |
| Italia | 1.404 | 60,8% | 1.368 | 60,5% |
| Albania | 906 | 39,2% | 895 | 39,5% |
| Tempo parziale | 92 | 3,8% | 84 | 3,6% |
| Italia | 87 | 94,6% | 79 | 94,0% |
| Albania | 5 | 5,4% | 5 | 6,0% |
| Totale | 2.402 | | 2.347 | |

Tabella 52 – Assunzioni suddivise per genere, età e area geografica (n.)

| Assunzioni | 2025 | 2024 |
|--------------------------|------------|------------|
| Assunzioni Totali | 168 | 880 |
| Donna | 29 | 252 |
| Uomo | 139 | 628 |
| Altro | 0 | 0 |
| Non comunicato | 0 | 0 |
| Età inferiore ai 30 anni | 45 | 168 |
| 30-50 anni | 73 | 390 |
| Età superiore ai 50 anni | 50 | 322 |
| Italia | 133 | 157 |
| Albania | 35 | 723 |

Tabella 53 – Cessazioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente (n.)²⁷**[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]**

| Cessazioni | 2025 | 2024 |
|--------------------------|------------|------------|
| Cessazioni Totali | 158 | 353 |
| Donna | 17 | 56 |
| Uomo | 141 | 297 |
| Altro | 0 | 0 |
| Non comunicato | 0 | 0 |
| Età inferiore ai 30 anni | 9 | 59 |
| 30-50 anni | 41 | 157 |
| Età superiore ai 50 anni | 108 | 137 |
| Italia | 134 | 134 |
| Albania | 24 | 219 |

Tabella 54 – Turnover in entrata e in uscita²⁸**[ESRS_S1, DR S1-6, DP 50c]**

| Turnover in entrata e in uscita | 2025 | 2024 |
|---------------------------------------|--------------|--------------|
| Dipendenti totali²⁹ | 2.402 | 2.347 |
| Assunzioni totali | 168 | 880 |
| Turnover in entrata | 7,0% | 37,5% |
| Cessazioni totali | 158 | 353 |
| Turnover in uscita | 6,6% | 15,0% |

27 Si specifica che i dati relativi alle cessazioni avvenute nel FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025.

28 Si specifica che i dati di turnover in entrata e in uscita, relativi alle cessazioni complessive del FY 2024, sono stati ricalcolati al fine di garantire la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025. Inoltre, i dati rappresentati nella presente tabella sono riportati al netto di eventuali spostamenti infragruppo delle persone.

29 L'incremento del numero di dipendenti totali, pari a +55 persone, è riferibile all'effetto congiunto del turnover in entrata e in uscita (+ 10 persone) e dell'ingresso di n. 45 dipendenti di Global Power e Global Power Plus.

Tabella 55 – Personale suddiviso per genere e qualifica professionale (n.)

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66a]

| | 2025 | | | | | | 2024 | | | | | |
|---------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|------------|--------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| | Donne | % | Uomini | % | Totale | % | Donne | % | Uomini | % | Totale | % |
| Dirigenti | 4 | 0,7% | 17 | 0,9% | 21 | 0,9% | 2 | 0,4% | 15 | 0,8% | 17 | 0,7% |
| Quadri | 21 | 3,4% | 57 | 3,2% | 78 | 3,2% | 17 | 3,0% | 53 | 3,0% | 70 | 3,0% |
| Impiegati | 286 | 46,8% | 494 | 27,6% | 780 | 32,5% | 253 | 44,5% | 491 | 27,6% | 744 | 31,7% |
| Operai | 300 | 49,1% | 1.223 | 68,3% | 1.523 | 63,4% | 297 | 52,2% | 1.219 | 68,6% | 1.516 | 64,6% |
| Totale | 611 | 25,4% | 1.791 | 74,6% | 2.402 | 100,0% | 569 | 24,2% | 1.778 | 75,8% | 2.347 | 100,0% |

Tabella 56 – Personale suddiviso per età e qualifica professionale (n.)

[ESRS_S1, DR S1-9, DP 66b]

| | 2025 | | | | | 2024 | | | | |
|---------------|------------|------------|--------------|--------------|---------------|------------|------------|--------------|--------------|---------------|
| | < 30 anni | 30-50 anni | > 50 anni | Totale | % | < 30 anni | 30-50 anni | > 50 anni | Totale | % |
| Dirigenti | 0 | 6 | 15 | 21 | 0,9% | 0 | 2 | 15 | 17 | 0,7% |
| Quadri | 0 | 35 | 43 | 78 | 3,2% | 0 | 32 | 38 | 70 | 3,0% |
| Impiegati | 68 | 342 | 370 | 780 | 32,5% | 63 | 320 | 361 | 744 | 31,7% |
| Operai | 145 | 604 | 774 | 1.523 | 63,4% | 146 | 612 | 758 | 1.516 | 64,6% |
| Totale | 213 | 987 | 1.202 | 2.402 | 100,0% | 209 | 966 | 1.172 | 2.347 | 100,0% |

Contrattazione collettiva e welfare

[ESRS_S1, DR S1-4, DP 38 a, 38b, 38c, 38d]

[ESRS_S1, DR S1-10, DP 69]

Il Gruppo Magis definisce la propria politica di remunerazione nel pieno rispetto dell'equità interna e della normativa italiana, con scrupoloso riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di riferimento, escludendo qualsiasi tipo di discriminazione.

Per quanto riguarda la previdenza complementare, Magis favorisce l'iscrizione dei lavoratori sia ai Fondi di previdenza complementare negoziali (Pegaso, Previambiente, Previndai, Fonte) sia ai fondi aperti (di natura

privata e promossi dalle principali compagnie di assicurazione e istituti di credito). L'adesione ad un fondo negoziale dà diritto ad un contributo da parte del datore di lavoro almeno pari alla stessa cifra versata dal lavoratore.

Il Gruppo prevede altresì differenti opportunità sia di tutela sanitaria integrativa sia di sviluppo di attività ricreative per il personale dipendente.

Per il personale avente sede a Verona è prevista l'adesione di "tipo ordinario" al CRAEM, un circolo assistenziale e ricreativo costituito fra tutti i dipendenti in base a quanto previsto dal CCNL e gli accordi sindacali, che ha come scopo l'elevazione morale e fisica dei lavoratori con attuazione di iniziative a carattere assistenziale, previdenziale, culturale, artistico, ricreativo e sportivo. L'adesione da parte dei dipendenti può anche essere di "tipo volontario" versando una percentuale sulla retribuzione lorda mensile sulla base del pacchetto (attività ricreativa e/o attività assistenziale) e del tipo di adesione selezionati (ordinaria o volontaria).

Per il personale avente sede a Vicenza è prevista l'adesione al FISDE OPEN per assicurare una maggiore copertura sanitaria oltreché l'adesione al CRAIM per lo sviluppo di attività ricreative e momenti di condivisione tra colleghi.

Il premio di risultato, negoziato in sede di contrattazione di secondo livello, è correlato ad incrementi misurabili e quantificabili di produttività, redditività, qualità o efficienza e innovazione del processo produttivo. In tutte le società del Gruppo gli obiettivi del premio da perseguire nel 2025 sono strettamente connessi al business della singola legal entity, o funzionale ad essa, e sono orientati a valorizzare e misurare le *performance* collettive.

Per quanto riguarda la Capogruppo essa si compone di numerose unità di staff che hanno come principale obiettivo quello di supportare e migliorare il servizio erogato o l'attività esercitata dalle società controllate.

Per le società controllate gli obiettivi sono invece orientati all'innalzamento della *performance* qualitativa e quantitativa, al conseguimento di specifici risultati o all'implementazione e allo sviluppo di nuovi business o fasi di esso.

Il riconoscimento economico del premio, una volta realizzato l'utile del Bilancio consolidato del Gruppo, dipenderà dal conseguimento degli obiettivi del Gruppo.

Il Premio di Risultato annuale, pertanto, per i dipendenti sarà correlato:

- a. per il 40% al parametro di redditività;
- b. per il 60% al parametro di produttività e di qualità.

A tal proposito, anche nel 2025 è stata mantenuta la possibilità di convertire, in tutto o in parte, l'importo del Premio di Risultato in forme di Welfare. In particolare, a tutti i lavoratori che liberamente hanno scelto di convertire il Premio in beni e servizi Welfare e che ne hanno titolo secondo la normativa fiscale vigente, l'Azienda ha messo a disposizione un ulteriore pacchetto di beni e servizi Welfare di valore pari al 20% della quota di Premio convertita. Al personale che invece ha preferito convertire il Premio di Risultato destinandolo in tutto o in parte al Fondo di Previdenza Complementare di settore, è stato messo a disposizione un ulteriore importo pari al 5%, aggiuntivo al suddetto valore del 20%, della quota di Premio di Risultato convertita.

Tra i "Flexible Benefits" previsti vi sono: buoni carburante, buoni alimentari, buoni spesa, pacchetti sanitari, pacchetti viaggio, abbonamenti a cinema, teatri, palestre e piscine, spese di istruzione ed educazione, spese di assistenza.

Il Gruppo Magis ha disposto per i soggetti beneficiari un budget individuale pari alla quota di Premio di Risultato prevista, da erogarsi attraverso le forme sopra descritte. La scelta della conversione del Premio in strumenti di Welfare avviene da parte dei soggetti beneficiari attraverso l'accesso ai portali *welfare* dedicati. La mancata scelta della conversione in uno degli strumenti proposti comporta la liquidazione integrale del Premio in busta paga, con tassazione agevolata, per gli aventi diritto secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

INVESTIAMO NEL BENESSERE DELLE PERSONE

Il Gruppo Magis considera la flessibilità come uno strumento utile ed indispensabile per migliorare la qualità della vita del proprio personale e, al contempo, rappresenta una delle leve per il miglioramento della *performance* e della produttività.

Magis agevola, infatti, la conciliazione dei tempi "vita-lavoro" (*work life balance*) applicando orari flessibili, prevedendo contratti di lavoro a tempo parziale (*part-time*), ammettendo l'utilizzo del lavoro agile (*smart working*).

Nell'esercizio 2025 la modalità di lavoro agile ha coinvolto nel Gruppo Magis 264 persone (17,6% sul totale delle persone con sede in Italia) per un totale di 112.888 ore.

A tutela dell'occupazione e per conciliare la vita privata con l'attività lavorativa, il Gruppo Magis ha avviato un percorso di adozione progressiva di alcuni accorgimenti che sono attualmente in via di elaborazione e studio, quali:

- **Flessibilità straordinaria**
Il Gruppo prende in considerazione le necessità dei lavoratori, analizzando ogni situazione e prevedendo per ognuna una gestione ad-hoc nel rispetto comunque di un'organizzazione lineare.
- **Part time al rientro dalla maternità**
Ogni richiesta pervenuta viene esaminata con l'obiettivo di consentire a tutte le persone di conciliare carichi di cura o altre esigenze personali con il proprio percorso professionale.
- **Smart working**
Magis ha avviato e consolidato lo *smart working* per tutte le figure nelle classi professionali "*smartable*". Il lavoro agile rappresenta una forma di flessibilità e allo stesso tempo una nuova filosofia manageriale, che valuta il lavoro sugli obiettivi e non sugli orari.

Come anticipato nel paragrafo precedente, al fine di monitorare la soddisfazione dei dipendenti con riferimento al pacchetto welfare e ai benefit offerti, il Gruppo ha previsto di introdurre un sistema di misurazione della soddisfazione basato su survey e focus group, con comunicazione mirata dell'offerta e semplificazione dell'accesso tramite canali digitali e applicazioni mobile.

[ESRS_S1, DR S1-8, DP 60a, 60b]

[ESRS_S1, DR S1-8, DP 63a, 63b]

Il Gruppo sostiene la libertà di associazione e il riconoscimento effettivo del diritto di contrattazione collettiva, ritenendo essenziale il dialogo con i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori. Sono previsti incontri periodici con le RSU al fine di promuovere non solo un dialogo costante ma una proattiva cooperazione su tutti i temi di rilievo, con particolare attenzione alla sicurezza, alle iniziative di formazione e di sostenibilità.

Con specifico riferimento al personale con sede in Italia, all'interno del Gruppo sono applicati numerosi Contratti Collettivi Nazionali (CCNL)³⁰ quali:

- CCNL UTILITALIA Settore Elettrico (79,2%);
- CCNL Unico dei servizi ambientali (17,0%);
- CCNL Terziario Confcommercio (2,3%);
- CCNL Settore Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità Confservizi-Federmanager (1,6%).

30 Il dato indicato non comprende le società Serit, Eco Tirana, Global Power e Global Power Plus.

Al momento, non sono presenti accordi specifici per la rappresentanza da parte di organismi internazionali quale, ad esempio, il European Works Council (EWC).

Il 100% dei collaboratori in Italia è coperto dai suddetti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Il costo che Magis sostiene per il proprio personale dipendente prende in considerazione principalmente la remunerazione diretta, sia immediata (retribuzione e competenze accessorie) che differita (trattamento di fine rapporto e mensilità aggiuntive), e la remunerazione indiretta (i contributi sociali a carico delle società del Gruppo).

I costi inerenti al personale costituiscono un significativo indicatore del contributo del Gruppo Magis all'occupazione dei territori (Veneto) nel quale risiede il 58,9% dei propri dipendenti.

[ESRS_S1, DR S1-8, DP 60a]

Il tasso di sindacalizzazione all'interno del Gruppo Magis nel 2025, calcolato considerando il numero del personale iscritto al sindacato sul totale del personale dipendente³¹ con sede in Italia, è pari al 39,8%.

[ESRS_S1, DR S1-15, DP 94]

Inoltre, il Gruppo Magis opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.

Magis sostiene il proprio personale anche nell'ambito delle genitorialità erogando in conformità nel periodo di astensione obbligatoria un'indennità di maternità pari al 100% della retribuzione anziché l'80% previsto dalla normativa applicabile in materia.

Nel corso del periodo di rendicontazione sono state introdotte alcune iniziative volte a favorire il wellbeing aziendale come, ad esempio, le "Ore solidali" che permettono di donare volontariamente e gratuitamente ore di ferie alle colleghe e ai colleghi con necessità di assistere figli minori o familiari, i permessi retribuiti per assistenza di figli di età inferiore a 18 anni, genitori *over* 65, coniuge o convivente di fatto.

Si segnala che tutti i dipendenti del Gruppo Magis hanno diritto ad usufruire di congedi per motivi familiari in virtù della politica sociale adottata dal Gruppo e dai contratti collettivi applicabili.

Diversity & Inclusion

[ESRS_S1, DR S1-17, DP 103 a, 104 a]

La diversità, l'equità e l'inclusione sono valori fondamentali nella promozione e creazione di un ambiente di lavoro aperto, rispettoso e plurale, dove ciascuno può contribuire con la propria unicità, a portare valore aggiunto all'organizzazione e alla comunità in cui questa opera.

La diversità rappresenta le persone come identità distinte l'una dall'altra favorendo un ambiente culturale eterogeneo, alimentando la creatività, l'innovazione, la produttività e la generazione di idee e migliorando il clima lavorativo. Essa va, pertanto, tutelata e protetta in tutte le sue forme, in quanto fonte di ricchezza per la crescita del Gruppo e per la comunità in cui questo opera. Il Gruppo promuove il rispetto delle pari opportunità in ciascuna dimensione della diversità.

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97a]

Genere: Magis si impegna a combattere gli stereotipi, i pregiudizi, anche inconsapevoli, e ogni forma di discriminazione legata alle differenze di genere o di identità di genere.

Interculturalità: Magis riconosce il valore che l'integrazione di culture ed esperienze differenti può offrire sul piano umano, sociale e professionale, generazione e disabilità.

31 Il dato indicato non comprende le società Eco Tirana, Global Power e Global Power Plus.

Generazione: Magis affronta le sfide legate all'evoluzione della società civile, del mercato e dell'innovazione valorizzando le conoscenze, le esperienze e le diverse percezioni del lavoro, dei ruoli e delle relazioni che caratterizzano ogni età.

[ESRS_S1, DR S1-12, DP 79, 80]

Disabilità: Magis si impegna a riconoscere pari opportunità, indipendentemente da disabilità sensoriali, cognitive e motorie attraverso l'adozione di ogni azione o misura volta all'abbattimento di barriere culturali, strutturali, sensoriali e fisiche. All'interno del Gruppo è presente personale appartenente alle categorie protette che costituisce il 2,8% del totale dell'organico.

[ESRS_S1, DR S1-17, DP 103 a, 103b, 103c, 104 a, 104b]

Magis promuove, altresì, l'uguaglianza sin dal momento dell'assunzione del personale con percorsi di crescita lavorativa basati su criteri di competenza e di prestazioni e si impegna ad eliminare ogni forma di discriminazione legata al genere, all'età o alle convinzioni personali e ideologiche, per favorire la presenza di un contesto lavorativo armonico e stimolante.

Nel 2025 sono state consolidate le iniziative di Inclusione definite negli esercizi precedenti con l'avvio del progetto "Energeticamente" aperto a tutte le persone del Gruppo Magis tramite azioni di formazione, comunicazione interna su tematiche inerenti al wellbeing, alle molestie, al linguaggio inclusivo e, infine, tramite la messa a disposizione di tutti i dipendenti del Gruppo di uno Sportello Psicologico.

Inoltre, è stata data continuità al sistema di gestione inerente alla Certificazione di Parità di Genere (UNI PDR 125 2022) per la Capogruppo Magis S.p.A. con l'estensione anche alle società Magis Smart e Magis Energia avvenuta a fine 2025.

Anche nell'esercizio 2025 non sono pervenute segnalazioni tramite i canali messi a disposizione al personale del Gruppo Magis e non sono stati registrati episodi di discriminazione, molestie o violazioni dei diritti umani. Nello stesso periodo, non sono state ricevute sanzioni con riferimento a tali tematiche.

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97 a, 97c]

L'impegno di Magis a contrastare e prevenire ogni tipo di discriminazione si riflette anche nell'ambito dell'assetto retributivo del personale. Il sistema di politiche retributive del Gruppo si fonda, infatti, sulla capacità di riconoscere il più adeguato pacchetto retributivo sulla base delle performance individuali e delle competenze professionali. Ogni eventuale distinzione retributiva tra le persone di Magis può essere riconducibile esclusivamente a tali fattori.

Il rapporto tra la retribuzione delle donne rispetto a quella degli uomini presenta scostamenti con valori contenuti nelle categorie dei dirigenti e quadri (96,5%) e degli impiegati (92,5%), con una differenza più marcata per gli operai (72,8%) in ragione del fatto che le donne operaio sono impiegate prevalentemente in attività di supporto presso le sedi operative, mentre gli operai uomini, prestando attività sul campo sono dotati di competenze e specializzazioni tecnico operative che trovano la corrispondente valorizzazione anche nella retribuzione (ad esempio perché lavorano secondo turnazione oraria nelle fasce notturne e durante le festività). Analogamente, il rapporto dello stipendio base presenta scostamenti contenuti per dirigenti e quadri (97,7%) e per gli impiegati (92,7%), con differenze più rilevanti registrate nella categoria degli operai (74,6%) per le medesime motivazioni sopra riportate³².

In linea di principio, gli eventuali differenziali tra i generi sono correlati a dimensioni quali peso organizzativo della posizione, responsabilità e livello di anzianità di servizio.

L'analisi degli scostamenti puntuali non ha rilevato fenomeni discriminatori ma dinamiche legate alla rappresentatività del campione femminile nel cluster di riferimento.

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97b]

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediata di tutto il personale (esclusa la persona con il salario più elevato) nell'esercizio 2025 è pari a 5,88%.

32 I dati non comprendono le società Eco Tirana e Serit.

Tabella 57 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

[ESRS_S1, DR S1-16, DP 97a, 97b, 98]

| Rapporto donna/uomo | 2025 | | 2024 | |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | Paga Base | Retribuzione | Paga Base | Retribuzione |
| Dirigenti e quadri | 97,7% | 96,5% | 93,0% | 94,9% |
| Minore di 6 anni | 91,5% | 81,8% | 83,3% | 82,7% |
| Tra 6 e 15 anni | 74,5% | 76,7% | 76,9% | 73,1% |
| Tra 16 e 25 anni | 102,4% | 103,2% | 96,5% | 98,2% |
| Maggiore di 26 anni | 133,5% | 143,7% | 122,1% | 135,1% |
| Impiegati | 92,7% | 92,5% | 92,4% | 91,8% |
| Minore di 6 anni | 91,6% | 91,4% | 92,8% | 91,5% |
| Tra 6 e 15 anni | 97,2% | 96,9% | 97,0% | 96,8% |
| Tra 16 e 25 anni | 91,7% | 91,3% | 91,9% | 91,7% |
| Maggiore di 26 anni | 92,6% | 92,3% | 92,0% | 91,2% |
| Operai | 74,6% | 72,8% | 76,0% | 73,9% |
| Minore di 6 anni | 76,4% | 74,3% | 0,0% | 0,0% |
| Tra 6 e 15 anni | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |
| Tra 16 e 25 anni | 80,4% | 79,1% | 77,3% | 75,3% |
| Maggiore di 26 anni | 0,0% | 0,0% | 0,0% | 0,0% |

Formazione

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83b]

Il Gruppo Magis promuove un ambiente di lavoro dove tutti i dipendenti si sentano positivamente coinvolti nell'assicurare la definizione del proprio percorso di sviluppo di competenze e di carriera, mantenendo alta la *performance* e la motivazione.

La formazione costituisce un importante aspetto nello sviluppo del personale; data la natura delle attività erogate, il continuo aggiornamento in ambito normativo e tecnico è fondamentale per fornire un livello di servizio adeguato ed efficiente.

La formazione "*on the job*" ricopre un ruolo primario e viene garantita grazie al coinvolgimento dei superiori gerarchici, che sono incoraggiati ad assumere un ruolo di guida e "coach" nello sviluppo dei propri collaboratori, per far sì che abbiano successo nel loro incarico attuale e al contempo aumentino la loro consapevolezza per le aspirazioni di carriera future.

Nel 2025 sono state erogate 41.578 ore³³ di formazione ai dipendenti, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (-6,9%). Le ore pro capite di formazione per partecipante del Gruppo Magis nel 2025 sono state pari a 17,2.

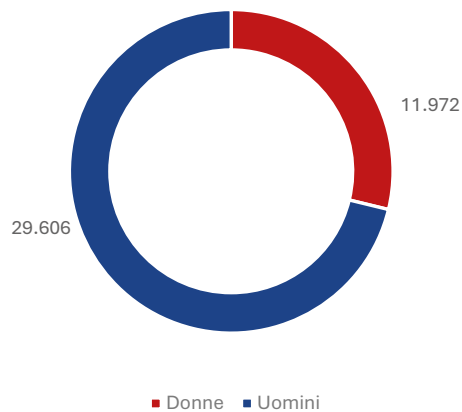


Figura 29 – Ore di formazione per genere

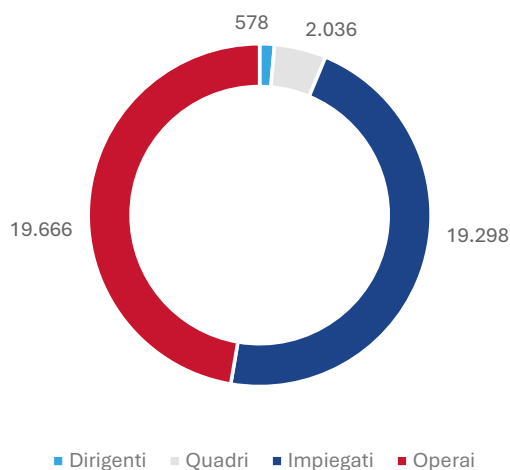


Figura 30 – Ore di formazione per qualifica

Al termine di ciascun corso formativo viene richiesto ai partecipanti di valutare, attraverso la compilazione di un questionario anonimo, la docenza, i contenuti trattati e l'efficacia complessiva. La formazione è erogata anche in modalità *e-learning* per consentire una maggiore flessibilità ai partecipanti.

33 I dati indicati non comprendono Global Power e Global Power Plus.

Il piano di formazione 2025 ha garantito la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro e la formazione tecnica tesa a preservare le competenze tecnico-professionali di tutte le famiglie di lavoratori.

È stata effettuata una prima formazione in ambito Intelligenza Artificiale e Copilot ed è stata avviata una community aperta a tutte le persone del Gruppo Magis che, a prescindere dalla propria mansione, hanno richiesto una licenza Copilot. Sono state avviate iniziative formative per rafforzare il modello di leadership basate sul feedback.

Oltre alle attività formative pianificate e realizzate nel 2025, sono proseguiti gli investimenti del Gruppo Magis in materia di sviluppo del personale.

- Processo di Onboarding che segue tutte le persone assunte nel loro primo anno di lavoro. Il processo prevede la consegna di un kit di benvenuto, la strutturazione dell'agenda del primo giorno, la dematerializzazione della modulistica di assunzione, la distribuzione di videopillole finalizzate a veicolare le informazioni principali sul gruppo e sui valori, un percorso digitale di tracciatura dei touch point che coinvolge la persona, il suo responsabile e il *team* di Organizzazione e Sviluppo, due momenti di incontro, il Caffè dei Neoassunti e una Visita agli Impianti del Gruppo Magis. Ogni neoassunto è abbinato ad un "Buddy", una persona del gruppo che si è resa disponibile a seguire e indirizzare anche su tematiche informali i colleghi e le colleghe nei primi tempi di ingresso.
- Progetto "Erasmus Aziendale", che ha permesso nel 2025 a 31 persone di essere ospitati per un breve periodo in una funzione aziendale diversa dalla propria al fine di lavorare su tematiche non correlate alla propria attività lavorativa quotidiana.
- Progetto VOLT UP < 40, finalizzato allo sviluppo delle competenze individuali e rivolto a tutti i dipendenti del Gruppo Magis al di sotto dei 40 anni (laureati e diplomati in discipline tecniche). Il progetto nel 2025 è proseguito con la creazione di una VOLT UP Academy destinata a 20 persone del Gruppo Magis che durante l'anno hanno ricevuto iniziative formative, coaching on line, si sono cimentate in attività di reverse mentoring e gruppi di lavoro.
- Progetto VOLT UP >55, finalizzato all'engagement e allo sviluppo delle competenze del personale impiegatizio oltre i 55 anni. Nel corso del secondo semestre 2025 è stata definita la metodologia di assessment, il perimetro del progetto ed individuato il fornitore nell'esercizio 2026 realizzerà l'assessment e individuerà le azioni di sviluppo ed engagement.

Infine, durante l'esercizio 2025 è stato sviluppato, a cura della Funzione Risk Management e ESG, uno specifico percorso formativo in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (c.d. Training ERM), erogato con modalità differenziate in ragione dei destinatari e prevedendo il superamento di uno specifico test al fine di verificare l'adeguatezza del livello di apprendimento raggiunto. In particolare, il corso è stato erogato ai dipendenti italiani tramite:

- una serie di workshop dedicati a tutto il management aziendale (dirigenti e quadri), che ha permesso di raggiungere una percentuale di partecipazione e superamento del test pari al 100% degli invitati;
- in modalità e-learning per tutti gli impiegati e gli operai con funzioni amministrative (quindi, dotati di una postazione operativa fissa completa di personal computer), che ha permesso di raggiungere una percentuale di partecipazione e superamento del test pari al 93,5% degli invitati.

A partire dal successivo 2026 il Training ERM proseguirà in modalità e-learning per tutte le nuove persone che entreranno a far parte del Gruppo Magis.

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83a]

Sono 405 i dipendenti (pari al 37% della popolazione aziendale inclusa nel perimetro applicabile³⁴) che nel corso del 2025 hanno partecipato a revisioni regolari delle prestazioni e dello sviluppo della carriera. Tra i partecipanti, 280 sono uomini e 125 sono donne, pari rispettivamente al 69% e al 31% del totale. Il dato include i dipendenti coinvolti nei processi di compensation review e performance management, ossia i soggetti per i quali il ciclo di valutazione ha supportato decisioni in materia di incrementi retributivi, cambi

34 Ai fini del presente indicatore, sono escluse dal perimetro di calcolo le società Eco Tirana Sh.a., Global Power S.p.A., Global Power Plus S.r.l. e SER.I.T. S.r.l., in quanto prive di un sistema di performance management.

di categoria, riconoscimenti una tantum o altri interventi di natura compensativa e/o di sviluppo. Per il 16% della popolazione inclusa nel perimetro applicabile, la revisione delle performance si inseriva nel processo di performance management ed era pertanto stata precedentemente concordata.

Tabella 58 – Ore medie pro capite di formazione per genere e qualifica professionale (n.)³⁵

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83b]

| Ore medie pro capite | 2025 | 2024 |
|------------------------------------|-------------|-------------|
| Totale ore medie pro capite | 17,3 | 19,0 |
| Donne | 19,6 | 16,2 |
| Uomini | 16,5 | 19,9 |
| Altro | 0,0 | 0,0 |
| Non comunicato | 0,0 | 0,0 |
| Dirigenti | 27,5 | 19,5 |
| Quadri | 26,1 | 27,3 |
| Impiegati | 24,7 | 31,9 |
| Operai | 12,9 | 12,4 |

Tabella 59 – Ore di formazione per genere e qualifica professionale (n.)³⁶

[ESRS_S1, DR S1-13, DP 83b]

| Ore di formazione | 2025 | % | 2024 | % |
|---------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Totale ore di formazione | 41.578 | 100,0% | 44.682 | 100,0% |
| Donne | 11.972 | 28,79% | 9.239 | 20,68% |
| Uomini | 29.606 | 71,21% | 35.443 | 79,32% |
| Altro | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Non comunicato | 0 | 0,00% | 0 | 0,00% |
| Dirigenti | 578 | 1,39% | 331 | 0,74% |
| Quadri | 2.036 | 4,90% | 1.913 | 4,28% |
| Impiegati | 19.298 | 46,41% | 23.696 | 53,03% |
| Operai | 19.667 | 47,30% | 18.743 | 41,95% |

35 Si specifica che i valori delle ore medie pro capite di formazione per qualifica professionale relative al FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025. Il dato complessivo delle ore medie pro capite, disaggregato per genere, invece, non ha richiesto ricalcoli ed è pertanto confermato come originariamente rendicontato.

36 Si specifica che i valori delle ore di formazione per qualifica relativi al FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025.

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

[ESRS_S1, DR S1-1, DP 23]

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88 a]

Il Gruppo ha a cuore la salute e la sicurezza di tutti i suoi lavoratori.

Il sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro adottato, definito dalla normativa vigente D. Lgs. N. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", prevede un attento esame dei rischi di ogni settore di attività con la finalità del miglioramento continuo delle prestazioni sul lavoro e della performance sociale.

L'approccio manageriale del Gruppo su questa tematica è da tempo ispirato e orientato a standard e norme internazionali: dapprima il riferimento è stato lo standard OHSAS 18001 e successivamente la norma ISO 45001 a cui sono conformi i sistemi implementati in otto società del Gruppo. Il personale delle società del Gruppo che hanno adottato il proprio sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard ISO 45001³⁷ rappresenta il 30,7% del totale dipendenti; grazie all'applicazione volontaria da parte della nostra organizzazione delle medesime modalità di gestione operativa delle tematiche inerenti alla prevenzione degli infortuni, anche gli altri dipendenti italiani del Gruppo (ca. 31,5%) beneficiano indirettamente della copertura del sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo Magis identifica i pericoli presenti nelle attività aziendali che possono causare infortunio o malattia, mediante sopralluoghi svolti congiuntamente negli ambienti di lavoro dai Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e i relativi responsabili di unità. In seguito, le società del Gruppo valutano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovuti ai pericoli rilevati nei luoghi di lavoro, verificano se esiste la possibilità di eliminarli o di ridurli adottando misure di prevenzione e protezione.

In caso di infortunio è avviata un'indagine che può prevedere, oltre all'intervista dell'infortunato e degli eventuali testimoni, anche un sopralluogo nel luogo dell'evento. L'obiettivo dell'indagine è determinarne le cause per individuare le misure da adottare con lo scopo di evitarne il riverificarsi. Analoga indagine è avviata in caso di mancati infortuni.

In conformità a quanto prevedono gli artt. 17, 18, 28 e 29 del D. Lgs. n. 81/08, i Datori di Lavoro in collaborazione con i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Medici Competenti, attuano un processo di identificazione dei pericoli e valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro e nelle attività svolte dal personale. Tale processo consente ai Datori di lavoro di individuare misure di prevenzione e protezione idonee ad evitare o, se non possibile, ridurre la probabilità di accadimento di un evento sfavorevole o comunque ridurne le conseguenze.

La fornitura di Dispositivi di Protezione Individuale (elmetto, scarpe, indumenti ad alta visibilità, ecc..) o di Dispositivi di Protezione collettiva è a carico dell'azienda che provvede anche ad erogare la formazione per il loro corretto utilizzo. Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) individua le caratteristiche dei DPI necessari predisponendo un apposito catalogo e ne verifica l'efficacia con il supporto dei lavoratori, preposti, RLS ed i responsabili di reparto.

La valutazione dei rischi con le conseguenti misure di prevenzione e protezione sono contenute nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato per ogni società del Gruppo.

³⁷ Le società del Gruppo che hanno adottato un proprio sistema di gestione ai sensi dello standard ISO 45001 sono la Capogruppo Magis S.p.A. e le società controllate Magis Power, Magis Calore, Magis Smart e V-reti.

ENERGICAMENTE

Nel mese di maggio 2025 è stato avviato il progetto “Energicamente”, un’iniziativa promossa dal Gruppo Magis e dedicata ai temi del benessere psicologico, della diversità e inclusione, della genitorialità, del caregiving e dell’empowerment femminile.

L’iniziativa è stata sviluppata in collaborazione con una società specializzata nel supporto psicologico e nella formazione in ambito organizzativo.

Il progetto prevede un percorso formativo composto da webinar e contenuti editoriali, focalizzati sulla salute psicologica quotidiana e sui temi della diversità, dell’equità e dell’inclusione.

Gli appuntamenti offrono strumenti pratici e spunti di riflessione per affrontare con maggiore consapevolezza le sfide personali e professionali.

Inoltre, è attivo un servizio di supporto psicologico in videochiamata accessibile da qualsiasi dispositivo, in totale riservatezza e con la massima flessibilità.

Per ciascun dipendente sono disponibili fino a cinque colloqui individuali online con professionisti esperti, selezionabili in base alle proprie esigenze.

Nelle diverse sedi aziendali, sono attivi piani per la gestione di eventuali emergenze, denominati “Piani di emergenza”. A tal fine, in ogni società del Gruppo, vi è personale appositamente formato negli interventi antincendio, nel primo soccorso e anche nell’uso del defibrillatore, presente in varie sedi aziendali. Le procedure di emergenza prevedono che chi dovesse rilevare un fatto anomalo o pericoloso, telefoni ai numeri interni adibiti a cui risponde personale preposto.

Nel Gruppo Magis è in vigore un accordo sindacale a tutela della sicurezza sul luogo di lavoro relativo all’adozione del sistema “uomo a terra” per lavoratori isolati o che operano in solitaria.

La sorveglianza sanitaria, secondo quanto regolato nella sezione V (Sorveglianza Sanitaria) del D. Lgs. N.81/08 e nel Documento Valutazione dei Rischi, è affidata a professionisti esterni (art. 41 D. Lgs. N. 81/08) in possesso dei requisiti di legge. I medici competenti in funzione della valutazione dei rischi e della normativa definiscono i protocolli sanitari per la sorveglianza sanitaria e sottopongono i dipendenti alle visite mediche durante l’orario di lavoro.

Oltre a quelle periodiche come da protocollo sanitario, le visite avvengono in caso di assunzioni, cambio mansione, per assenza causa malattia/infortunio maggiore di 60 giorni e su richiesta al medico da parte del lavoratore. La periodicità delle visite e il tipo di esami sono contenuti nel protocollo sanitario predisposto dai Medici Competenti in funzione della mansione, età e del rischio a cui il dipendente è esposto. Le spese della sorveglianza sanitaria sono totalmente a carico della Società di appartenenza e le visite mediche avvengono in azienda.

Gli esami ematochimici e visite specialistiche che avvengono su prescrizione dei medici competenti, sono affidati dal Gruppo tramite una convenzione a laboratori medici esterni. La convocazione alle visite del personale avviene nei tempi previsti dalla normativa, tramite comunicazioni scritte individuali da parte del servizio prevenzione e protezione.

Tutti i dati sanitari sono trattati nel rispetto della normativa vigente e restano in capo ai medici competenti.

La sorveglianza sanitaria include la prevenzione delle malattie professionali che il lavoratore potrebbe contrarre nello svolgimento della propria attività. Nel 2025 sono avanzate 18 richieste di riconoscimento di malattia professionale da parte di dipendenti o ex dipendenti del Gruppo, tutte nell’area ambientale.

Si ritiene che le mansioni maggiormente esposte a rischi siano quelle dei settori ambientali o comunque operative.

Tra Datori di Lavoro, Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici competenti ed i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono programmati incontri con cadenza almeno annuale per la gestione di potenziali problematiche relative alla sicurezza e salute dei lavoratori. Nel corso degli incontri si analizza il Documento della valutazione dei rischi, l'andamento degli infortuni, near miss, malattie professionali e della sorveglianza sanitaria oltre all'idoneità dei DPI in dotazione e ai programmi di formazione del personale sulla sicurezza.

È di fondamentale importanza che ogni dipendente abbia la consapevolezza dei rischi a cui è esposto nella propria attività che si sviluppa anche con la partecipazione agli eventi formativi sulla sicurezza organizzati dalla Società. Il Gruppo è fortemente impegnato a coinvolgere i dipendenti, di tutte le qualifiche, nella formazione sulla sicurezza per diffonderne la cultura. Seppur in maniera limitata, sono ripresi i tradizionali incontri con il personale operativo e loro referenti operativi in cui si analizzano assieme all'RSPP infortuni e mancati infortuni avvenuti nel gruppo nell'anno precedente.

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88c]

Nel 2025 si sono verificati 68 infortuni sul lavoro, dei quali le cause principali sono inciampo, scivolamento, lesione da sforzo e ferite causate da lavorazioni. Sono stati 10 gli infortuni in itinere, espressione con cui si indicano gli infortuni nel trasferimento casa-lavoro con mezzi di proprietà del singolo lavoratore. In questi eventi le cause dipendono da fattori non governabili dalle società del Gruppo Magis.

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88e]

Infine, sono 18 gli infortuni classificabili come infortuni con gravi conseguenze per l'assenza da lavoro superiore ai 40 giorni. Nessun evento ha avuto come prima prognosi un valore maggiore di 40 giorni.

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88d]

Anche a fronte di alcune richieste di riconoscimento della condizione di malattia professionale, nel 2025 non sono stati registrati casi riconosciuti di malattia professionale.

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88b]

Durante il periodo di rendicontazione non si sono registrati decessi dovuti a lesioni e malattie connesse allo svolgimento delle attività aziendali.

Tabella 60 – Metriche di salute e sicurezza della forza lavoro propria³⁸**[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88a, 88b, 88c, 88d, 88e]**

| Forza lavoro propria | Unità di misura | 2025 | 2024 |
|---|-----------------|-----------|-----------|
| Decessi | Intero | 0 | 0 |
| Decessi causati da malattie professionali | Numero | 0 | 0 |
| Infortuni | Intero | 68 | 60 |
| Richieste di malattie professionali | Intero | 18 | 18 |
| Ore lavorate | Numero | 4.323.321 | 3.603.988 |
| Assenze per infortuni | Giorni | 2.132 | 2.198 |
| Tasso di gravità | Numero | 0,44 | 0,46 |
| Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze | Numero | 4,16 | 3,61 |
| Tasso di infortuni sul lavoro registrabili | Numero | 15,73 | 16,65 |
| Percentuale di lavoratori propri coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza | Percentuale | 100% | 100% |

Tabella 61 – Metriche di salute e sicurezza relative ai lavoratori nella catena del valore e che operano presso i siti del Gruppo

[ESRS_S1, DR S1-14, DP 88b, 89]

| Lavoratori della catena del valore presso i siti del Gruppo | Unità di misura | 2025 | 2024 |
|---|-----------------|------|------|
| Decessi | Intero | 0 | 0 |
| Decessi causati da malattie professionali | Numero | 0 | 0 |

³⁸ Si specifica che i dati di salute e sicurezza della forza lavoro propria relativi al "Tasso di gravità" e al "Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze", riferiti al FY 2024, sono stati ricalcolati al fine di garantire la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025.

3.2. Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2

3.2.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La tabella di seguito riportata elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite ai lavoratori nella catena del valore che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

[ESRS_2, DR SBM-2, DP 9]

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di stakeholder engagement strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e workshop con key opinion leader e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dall'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|---|-----------------------------|--|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S2 | Occupazione sicura | Potenziale inadeguata protezione dei lavoratori soggetti a impiego temporaneo, mancanza di contratto o mancato rispetto delle condizioni contrattuali, che porta a garanzie insufficienti ed esposizione all'insicurezza finanziaria. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | ✓ | ☒ | ✓ |
| S2 | Salute e sicurezza | Nelle attività di costruzione e manutenzione delle linee di trasmissione e distribuzione di elettricità e gas, i lavoratori sono esposti a lunghi periodi di lavoro ad altezze elevate o interrate, all'uso di macchinari pesanti e al rischio di folgorazione o scoppio, causando un impatto negativo sulla loro sicurezza fisica e sul loro benessere mentale. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Salute e sicurezza | I lavoratori impiegati nel settore delle celle a combustibile e delle batterie industriali sono esposti a rischi per la salute umana, quali solventi, sostanze corrosive, piombo (e suoi composti), arsenico (e suoi composti), cadmio e acido solforico, nonché a sostanze cancerogene, teratogene e mutagene note o sospette. Tali lavoratori si trovano inoltre in situazioni di lavoro potenzialmente pericolose che potrebbero provocare incendi, esplosioni, ustioni da gelo ed elettrocuzione. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Salute e sicurezza | I servizi di gestione e manutenzione (O&M) dei parchi eolici da parte di fornitori terzi, che includono installazione, manutenzione, monitoraggio e riparazione delle installazioni delle turbine, sono soggetti a elevati standard di sicurezza a causa dei pericoli intrinseci del lavoro (lavori in quota). Ciò pone un potenziale impatto negativo sulla sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ☒ | ☒ |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|--|-----------------------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S2 | Lavoro minorile | L'impiego di lavoro minorile, in violazione del diritto internazionale, è particolarmente preoccupante nei paesi ad alto rischio dove l'applicazione delle normative è più debole. Questa situazione rappresenta una grave violazione dei diritti umani e danneggia lo sviluppo corretto dei minori. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Lavoro forzato | L'impiego di lavoro forzato, in violazione del diritto internazionale, è particolarmente preoccupante nei paesi ad alto rischio dove l'applicazione delle normative è più debole (si citano, a titolo esemplificativo, i componenti provenienti dalla Cina e i materiali utilizzati per la produzione di pannelli fotovoltaici). Questa situazione rappresenta una grave violazione dei diritti umani e danneggia la salute e la sicurezza dei lavoratori. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Riservatezza | Mancata tutela dei dati personali dovuta all'evoluzione della criminalità informatica e/o alla carenza dei presidi adottati per assicurare la cybersicurezza. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ☒ | ✓ |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|---|---------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S2 | Salute e sicurezza | Infortuni sul lavoro in caso di appalto o subappalto dovuti a controlli non efficaci da parte di preposti/dirigenti ed eventuali referenti dei contratti che potrebbero comportare un danno reputazionale ed economico (ad esempio contenziosi e costi operativi per un nuovo approvvigionamento) | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Occupazione sicura | Una non corretta gestione dei rapporti con i fornitori e il mancato monitoraggio degli aspetti sociali (come, ad esempio, il mancato pagamento degli straordinari, la presenza di contratti di lavoro precari, etc.) possono comportare un danno reputazionale con conseguente perdita di fiducia da parte degli <i>stakeholder</i> | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Lavoro minorile | Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone in età lavorativa. Questo rischio si materializza quando i fornitori e i <i>partner</i> commerciali non rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro minorile. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. Questa situazione potrebbe rappresentare un rischio per Magis in termini di interruzione della fornitura e compromissione delle sue attività produttive. | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-----------------------|---|---------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S2 | Lavoro forzato | Rischio di perdite o danni finanziari che può derivare dalla violazione dei diritti fondamentali delle persone nell'ambiente di lavoro. Questo rischio si materializza quando i fornitori e i partner commerciali non rispettano le attuali normative che proibiscono il lavoro forzato. Il mancato rispetto di tali normative può comportare gravi conseguenze finanziarie e danni alla reputazione dell'azienda. Questa situazione potrebbe rappresentare un rischio per Magis in termini di interruzione della fornitura e compromissione delle sue attività produttive. | Rischio | B-M-L | ✓ | ☒ | ☒ |
| S2 | Riservatezza | Mancata o inadeguata gestione della normativa in materia di Riservatezza e data protection (GDPR 679/2016) che comporterebbe un contenzioso con impatto economico critico per il Gruppo | Rischio | B-M | ✓ | ☒ | ☒ |

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 10, 10b, 11, 11b, 11c, 11e, 12, 13]

Nell'ambito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza, Magis ha mappato la propria catena del valore, identificando le principali categorie di fornitori e clienti coinvolti a monte e a valle. Tale analisi ha permesso di evidenziare alcune peculiarità, opportunamente valutate, relative ai rischi e agli impatti negativi identificati.

Nello specifico, per quanto riguarda i rischi e gli impatti negativi associati alla presenza di lavoro minorile e lavoro forzato, sono da ritenersi maggiormente a rischio i lavoratori impiegati in società extra-UE e pertanto non soggetti alle normative vigenti in Europa in materia di tutela dei diritti dei lavoratori. Per quanto riguarda la salute e la sicurezza sul lavoro, i lavoratori considerati maggiormente a rischio sono quelli impiegati in mansioni che richiedono lunghi periodi di lavoro ad altezze elevate, come nelle attività di costruzione e manutenzione delle linee di distribuzione elettrica, o quelli potenzialmente esposti a sostanze dannose per la salute umana, come nella produzione di batterie.

Gli IROs identificati, che si riferiscono a singoli episodi e non presentano carattere sistemico, sono strettamente legati all'impegno del Gruppo nella promozione di una gestione responsabile lungo tutta la catena del valore e nella tutela dei diritti dei lavoratori, come dettagliato nel paragrafo successivo.

3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S2, DR S2-1, DP 17a, 17b, 17c, 18, 19]

[ESRS_2, MDR-P, DP 65 a, 65 b, 65 c, 65d, 65e]

Al fine di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità riferiti ai lavoratori nella catena del valore, il Gruppo Magis promuove una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura adottando politiche mirate che riflettono il fermo impegno per la tutela dei diritti umani e il rispetto delle normative internazionali. Tali principi sono chiaramente espressi all'interno del [Codice Etico](#), che è vincolante per i comportamenti di tutti coloro che partecipano all'organizzazione imprenditoriale del Gruppo, della [Politica per la gestione della Sostenibilità](#) e della [Politica per la tutela dei Diritti Umani](#)³⁹ in cui Magis conferma il proprio impegno a rifiutare qualsiasi forma di lavoro forzato, di schiavitù o minorile e ad assicurare condizioni di lavoro conformi alla normativa vigente in materia anche presso i propri *partner* e fornitori.

Le Politiche sopra menzionate, che si applicano alla Capogruppo e alle società dalla stessa controllate, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo su proposta del Consigliere Delegato, che si occupa di redigerla ed aggiornarla periodicamente con il supporto della Direzione Finance & Control della Società.

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alle tematiche in oggetto.

Per garantire un'efficace attuazione delle Politiche sopra citate, le stesse sono diffuse a tutte le società del Gruppo affinché possano prenderne atto e adottarla. Inoltre, viene comunicata a tutti gli *stakeholder*, in un'ottica di trasparenza e collaborazione con gli attori lungo la Catena del Valore, tramite comunicazioni specifiche e pubblicazione sul sito web istituzionale della Capogruppo Magis, nella sezione dedicata alla sostenibilità (<https://www.gruppomagis.it/sostenibilita>).

Il monitoraggio dell'attuazione delle Politiche avviene tramite esame delle segnalazioni e verifica delle azioni correttive. In caso di violazione, vengono attivati protocolli specifici proporzionati alla gravità, tra cui possibili provvedimenti disciplinari.

Ad oggi, non sono stati segnalati, nella catena del valore a monte e a valle del Gruppo, casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

[ESRS_S2, DR S2-4, DP 36]

Nello stesso periodo, non sono stati segnalati gravi incidenti in materia di diritti umani connessi alla catena del valore.

39 Il framework regolamentare europeo e nazionale al quale il Gruppo Magis si ispira per l'attuazione della Politica per la tutela dei Diritti Umani è costituito dalle indicazioni emesse dal United Nations Global Compact (UNGC); i Sustainable Development Goals (SDGs); le Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro); le linee Guida per le Imprese Multinazionali dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico); la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; i principi guida per la promozione della parità di genere - Women's Empowerment Principles (WEPs); i principi guida su imprese e diritti umani - Implementing the United Nations "Protect Respect and Remedy" Framework; la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo; il Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) - Regolamento UE 679/2016.

CODICE DI CONDOTTA DEI FORNITORI

A testimonianza dell'impegno del Gruppo Magis per la gestione di una catena di fornitura sostenibile, nel corso dell'esercizio 2025, Magis ha definito e adottato il proprio Codice di Condotta dei Fornitori valido a livello di Gruppo con l'obiettivo di costruire, con i propri partner e fornitori, relazioni basate su trasparenza, integrità e collaborazione, e di assicurare l'adozione di standard elevati in termini di sostenibilità ambientale, sociale e rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nella gestione dei rapporti di business.

Il Codice si applica a tutti i fornitori, appaltatori e partner che collaborano con il Gruppo Magis e definisce standard minimi che devono essere rispettati durante tutto lo svolgimento delle attività, comprendenti la tutela ambientale, la responsabilità sociale e i principi di governance.

Nell'ambito del rapporto con i fornitori, il Gruppo Magis si riserva il diritto di monitorare la conformità dei fornitori stessi attraverso audit, valutazioni e auto-segnalazioni: la non conformità ai requisiti previsti può comportare azioni correttive che possono arrivare, nei casi più gravi, anche alla risoluzione del rapporto contrattuale in essere.

L'attenzione ad una gestione responsabile della catena di fornitura parte dalla fase di selezione e affidamento del fornitore e prosegue nel tempo, attraverso attività periodiche di dialogo, supporto, monitoraggio e controllo.

A tutti i nuovi fornitori viene richiesta l'accettazione del [Codice Etico](#), Modello 231, del Patto d'integrità e del Codice di Condotta dei Fornitori durante la fase di onboarding. Tutti i fornitori del Gruppo sono quindi informati sul contenuto del [Codice Etico](#) di Gruppo in cui viene anche incoraggiato l'utilizzo dei canali di segnalazione adottati dal Gruppo.

La scelta dei fornitori è effettuata nell'osservanza dei principi dettati dal Trattato UE a tutela della concorrenza e si ispira a principi di imparzialità, competenza, ed economicità, oltre a principi di trasparenza ed eccellenza, nel rispetto dei più elevati standard qualitativi. I rapporti di fornitura sono basati sul rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti anche in materia di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione e all'illegalità.

Per l'acquisizione di beni e per l'affidamento a terzi di prestazioni di servizi ed esecuzione di lavori, le società del Gruppo Magis sono sottoposte, nei rispettivi settori, alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. (c.d. "Codice dei Contratti Pubblici"). Ai sensi dell'art. 36, comma 8, del D. Lgs. 50/2016, il Gruppo Magis ha adottato il proprio "Regolamento aziendale per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria".

Le regole di affidamento e di esecuzione interne si ispirano, inoltre, ai principi legislativi di proporzionalità, rotazione, non discriminazione e parità di trattamento tra operatori economici.

[ESRS_G1, DR G1-2, DP 15a]

Al fine di assicurare una gestione trasparente ed efficace delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, il Gruppo Magis ha istituito il "Portale Acquisti", strumento di comunicazione ed interazione con i fornitori, raggiungibile al link <https://www.gruppomagis.it/fornitori>.

Attraverso tale Portale, il Gruppo Magis gestisce il proprio Albo Fornitori *on-line*, permettendo la registrazione di coloro che intendono presentare la propria candidatura e manifestare il proprio interesse ad essere

invitati a presentare offerte, fermo restando che la qualificazione degli operatori economici avviene, di volta in volta, in fase di gara.

In un'ottica di assoluta trasparenza, sul Portale Acquisti sono pubblicate le condizioni generali di partecipazione e le norme di iscrizione all'Albo Fornitori e la guida alla registrazione del fornitore. Viene, inoltre, fornito un servizio di assistenza tecnica *on-line* di utilizzo del Portale per gli operatori che lo richiedano.

Gli operatori economici da consultare sono individuati sulla base delle informazioni riguardanti il possesso dei requisiti di qualificazione generale, di moralità professionale, delle caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, e in particolare dei requisiti ambientali minimi.

[ESRS_S2, DR S2-3, DP 27 a]

Per alcune tipologie di forniture e di servizi, le Società del Gruppo Magis richiedono agli aspiranti fornitori, con ragionevolezza e ove consentito, il possesso di requisiti specifici di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria, il più possibile oggettivi e sempre proporzionati alla natura e all'oggetto degli appalti, nonché, con sempre maggior frequenza, di comprovare il possesso e il rispetto degli *standard* di gestione, rilasciati sulla base delle norme europee della serie UNI EN ISO relative ai sistemi di gestione della qualità, salute e sicurezza, ambiente, ecc.

[ESRS_G1, DR G1-2, DP 15b]

L'inserimento nell'Albo Fornitori è, in ogni caso, condizionato alla preventiva accettazione e rispetto del Patto di integrità, del Codice di Condotta dei Fornitori, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001 che costituiscono il presupposto necessario e indispensabile per contrarre con il Gruppo Magis.

Il Gruppo Magis cura la diffusione e sensibilizzazione di temi e criteri sostenibili relativi agli approvvigionamenti e agli appalti, soprattutto per particolari tipologie di acquisti e per la realizzazione di opere, anche attraverso l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), necessari affinché un appalto possa essere identificato come "*green*" in base alle indicazioni del Piano di Azione Nazionale del *Green Public Procurement* (PAN-GPP).

Per il Gruppo Magis è di particolare importanza la diffusione della conoscenza e dell'utilizzo delle certificazioni in ambito qualità, sicurezza e ambiente, non solo riferito ai prodotti e ai servizi ma anche all'interno di altri processi e progetti (requisito che ormai va consolidandosi in molteplici appalti) attraverso le certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14000:2015 e ISO 45001:2018.

Magis predilige la scelta di fornitori qualificati, affidabili e, ove possibile, presenti nel proprio territorio di riferimento. Il sostegno alla produzione locale è, infatti, parte integrante dell'impegno del Gruppo per le comunità in cui opera, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale, promuovendo la creazione di valore condiviso.

Alla data del 31 dicembre 2025, il Gruppo non ha rilevato eventi significativi in merito ad impatti negativi causati direttamente o indirettamente sui lavoratori della propria catena del valore.

[ESRS_S2, DR S2-3, DP 27b, 27c, 27d]

Magis mette a disposizione anche dei lavoratori della catena del valore specifici canali per la segnalazione di problematiche o esigenze rilevanti in relazione a diritti umani, condizioni di lavoro o altre tematiche sensibili. Tali canali includono il canale di whistleblowing del Gruppo, istituito e gestito da Magis e accessibile nel rispetto dei requisiti di riservatezza, tutela dell'identità del segnalante e divieto di ritorsione, in conformità alla normativa applicabile.

Nel caso in cui venissero identificati potenziali aree di impatto Magis si impegna ad intervenire su eventuali posizioni sfavorevoli e a gestirle tempestivamente nel rispetto della [Policy Segnalazioni](#) adottata dal Gruppo Magis in conformità al D. Lgs. n. 24/2023 (c.d. *Decreto Whistleblowing*).

Gestione degli appalti**[ESRS_S2, DR S2-3, DP 27 a]**

I requisiti per concorrere alle gare sono relativi alla idoneità professionale, oltre che al prioritario possesso dei requisiti di moralità professionale. È, altresì, generalmente richiesto il possesso di requisiti relativi alla capacità economica e finanziaria e tecnico-professionale. Con riferimento agli appalti riguardanti lo smaltimento dei rifiuti viene sempre accertata la sussistenza in capo all'appaltatore delle autorizzazioni di legge previste per il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti, sia relativamente agli automezzi adibiti sia agli impianti di destino, in modo tale da accertare la legale idoneità ad operare nel totale rispetto dell'ambiente.

L'aggiudicazione delle gare avviene prevalentemente sulla base del miglior prezzo, o in alternativa con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo), in base a criteri sia economici sia tecnici, e che considerano parametri differenti in base alla tipologia e alle caratteristiche degli affidamenti.

Le società del Gruppo si impegnano ad informare in maniera corretta e tempestiva il fornitore riguardo alle caratteristiche degli appalti, alle forme e ai tempi di pagamento nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure contabili interne, ai contenuti ed alle clausole contrattuali in genere. Il Gruppo Magis garantisce ai propri appaltatori che l'adempimento delle prestazioni contrattuali avvenga in maniera conforme ai principi di equità, correttezza, diligenza e buona fede nel rispetto della normativa vigente, dei contratti sottoscritti e delle procedure aziendali.

Viene scrupolosamente verificata l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o subappaltatrici in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto, mediante contratto d'opera o di somministrazione, fornendo alle medesime imprese dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Le imprese fornitrici cooperano nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto di appalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (artt. 14 e 26 D. Lgs. 81/2008).

Nell'affidamento degli appalti relativi soprattutto alle società che operano nell'ambito ambientale (e.g. Valore Ambiente, SIA, ecc.) se ritenuto opportuno anche sulla base della movimentazione dei mezzi coinvolti, si valutano spesso in termini premianti il contenimento degli spostamenti dei mezzi nel territorio e le classi di omologazione riferite alle emissioni in atmosfera degli scarichi. Il criterio di valutazione mira a ridurre il più possibile le immissioni in atmosfera e quindi l'inquinamento dell'aria. In considerazione dell'entità degli spostamenti e dell'utilizzo dei mezzi per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti per lo smaltimento, detto criterio risulta particolarmente efficace al fine del rispetto dell'ambiente e in ottica di sostenibilità.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68 a, 68 b, 68 c]

[ESRS_S2, DR S2-4, DP 32 a, 32 b, 32 c, 32 d, 33 a, 33 b, 33 c, 34 a, 35, 36, 38]

[ESRS_2, MDR-T, DP 80 a, 80 b, 80 c, 80 d, 80 e]

[ESRS_S2, DR S2-5, DP 41]

Come descritto nel presente paragrafo, il Gruppo Magis è costantemente impegnato a garantire che non si verifichino impatti negativi lungo la propria catena di fornitura, in particolare con riferimento alle attività operative svolte in situazioni che presentano rischi di interferenza. Tale impegno si concretizza principalmente attraverso l'adozione di strumenti di controllo e prevenzione, quali il [Codice Etico](#) e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D. Lgs. 231/2001, procedure e istruzioni operative adottate nell'ambito del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro ISO 45001 che definiscono i comportamenti attesi e i criteri di integrità per i *partner* commerciali. Laddove ritenuto opportuno, è richiesta agli stessi fornitori di prestare i propri servizi e lavorazioni solo a condizione di disporre di analoghe certificazioni e adozione di standard internazionali.

Nel 2025, nell'ambito dello sviluppo del nuovo Piano Industriale e del Piano ESG il Gruppo Magis ha delineato una serie di azioni e obiettivi per promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore e rafforzare la tutela dei diritti dei lavoratori coinvolti.

Il fulcro di questo approccio è l'introduzione, a partire dal 2026, di un sistema di valutazione dei fornitori che includa le performance ESG e le consideri in chiave premiale nei processi di qualificazione, selezione e rinnovo contrattuale. Il sistema sarà supportato da una Responsible Sourcing Policy di Gruppo che definisce i criteri di valutazione sociale, ambientale ed etica, promuove l'adozione di standard riconosciuti a tutela dei lavoratori – ad esempio SA8000 o PAS 24000 – e disciplina le aspettative del Gruppo in termini di condizioni di lavoro sicure, rispetto dei diritti umani, orari eque retribuzioni, libertà di associazione, non discriminazione e gestione responsabile dei subappalti. In caso di criticità effettive, la Policy prevederà l'attivazione di piani di miglioramento con tempistiche definite, il monitoraggio delle azioni correttive e, laddove necessario, la sospensione o risoluzione del rapporto commerciale. A presidio dell'effettività del rimedio, il Gruppo rafforzerà i canali di segnalazione e i processi di gestione delle non conformità, assicurando che le istanze possano essere raccolte e trattate con garanzie di riservatezza, tracciabilità e tempestività.

In termini di prevenzione e mitigazione degli impatti negativi, l'integrazione di criteri sociali nei processi di procurement permette di intercettare precocemente situazioni di rischio e di orientare le decisioni di acquisto verso fornitori che dimostrino comportamenti responsabili nei confronti dei propri lavoratori.

VENDOR ACADEMY

Accanto agli strumenti di controllo, il Gruppo ha progettato, entro il 2029, di avviare una *Vendor Academy* dedicata ai fornitori strategici, con l'obiettivo di accrescerne la maturità su temi sociali, ambientali e di compliance etica. Questa infrastruttura formativa è pensata per agire sulle cause strutturali delle non conformità, favorendo l'adozione stabile di pratiche di lavoro responsabili e migliorando, nel tempo, la qualità dei servizi erogati dai partner.

3.2.3 Metriche e obiettivi

[ESRS 2 S2-5, DP 42a, 42b, 42c]

Come dettagliato nel paragrafo precedente, nel corso del presente esercizio, a seguito dello sviluppo congiunto del nuovo Piano Industriale e del Piano ESG, il Gruppo ha definito un portafoglio di iniziative e obiettivi rivolti al rafforzamento del monitoraggio e del presidio di impatti, rischi e opportunità lungo la catena del valore. Tali target e iniziative sono stati identificati, in ottica di miglioramento continuo, tramite i

processi di stakeholder engagement svolti in tale contesto, che hanno incluso incontri dedicati e workshop con opinion leader e rappresentanti dei principali stakeholder interni ed esterni.

Poiché tali misure e i relativi target sono stati introdotti nell'esercizio corrente, non sono ancora disponibili dati storici di monitoraggio. La rilevazione dei progressi sarà avviata e rendicontata nei prossimi esercizi mediante indicatori quantitativi e qualitativi coerenti con gli obiettivi stabiliti.

3.3. Comunità interessate – ESRS S3

3.3.1 Strategia

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 8a, 8b,48a]

La tabella di seguito riportata elenca gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti alle comunità interessate che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti a seguito della sua Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

[ESRS_2, DR SBM-2, DP 7, 45 a, 45 b, 45d]

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-------------------------------------|--|-----------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S3 | Acqua e servizi igienico-sanitari | La dispersione di percolato proveniente dalle discariche può avere un impatto negativo sull'acqua e sui servizi igienico-sanitari delle comunità locali, poiché potrebbe contenere sostanze chimiche pericolose che, una volta raggiunte le falde potrebbero contaminare le riserve di acqua potabile. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S3 | Consenso libero, previo e informato | La mancanza di coinvolgimento e informazione delle comunità locali riguardo alle pratiche di acquisizione, pianificazione e costruzione di edifici e impianti, nonché alle pratiche di gestione o chiusura di cantieri o impianti, può generare impatti negativi sulle comunità e conflitti sociali. | Impatto Negativo Potenziale | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-------------------------------------|---|---------|--|-------------------------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S3 | Impatti legati al territorio | La mancata capacità di gestione e riduzione degli impatti ecologici associati alle operazioni del Gruppo (inquinanti atmosferici, odori, ecc. emessi dalle discariche, dalle operazioni di gestione e dagli impianti di trattamento) potrebbe generare malcontento nella comunità locale con conseguenti danni reputazionali. | Rischio | M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S3 | Consenso libero, previo e informato | La mancanza di consenso libero, preventivo e informato può portare a una forte opposizione da parte delle comunità locali (es. fenomeni NIMBY e NIMTO) a progettazione/realizzazione di impianti (anche eolici/fotovoltaici). Questo rischio può derivare da preoccupazioni ambientali, sociali o economiche legate ai progetti dell'azienda. La resistenza della comunità può manifestarsi attraverso proteste, petizioni, azioni legali o richieste di modifiche ai progetti. | Rischio | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | ✓ | <input checked="" type="checkbox"/> |

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 9a, 9b, 9d, 10, 11]

Nell'ambito del processo di Analisi di Doppia Rilevanza, Magis ha mappato la propria catena del valore, identificando le comunità locali interessate dalle proprie attività e da quelle degli attori coinvolti a monte e a valle. Da tale analisi è emerso che gli impatti negativi e i rischi rilevanti riguardano principalmente le comunità che vivono o lavorano nelle zone limitrofe ai siti operativi dell'azienda e dei fornitori.

Per maggiori informazioni in merito alle azioni di mitigazione adottate dal Gruppo relativamente all'impatto negativo di dispersione di percolato delle discariche si rimanda al capitolo "2.2 Inquinamento – ESRS2".

Gli IROs identificati si riferiscono a singoli episodi e non presentano carattere sistemico.

3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità**[ESRS_S3, DR S3-1, DP 15]**

Magis sostiene lo sviluppo e la crescita economica delle persone che vivono nel territorio in cui opera, generando opportunità di lavoro, sostenendo l'occupazione e prediligendo la selezione di fornitori presenti a livello locale, ove ritenuto possibile, coerente con le necessità operative nonché economicamente vantaggioso.

Nonostante non disponga, attualmente, di una politica specifica riguardante la gestione dei rapporti con le comunità interessate, il [Codice Etico](#) del Gruppo fornisce alcuni riferimenti e principi fondanti, richiamando l'impegno del Gruppo a contribuire allo sviluppo del territorio e a operare nel rispetto degli interessi degli stakeholder, inclusi quelli delle comunità locali potenzialmente impattate dalle proprie attività. Tali principi orientano l'operato del Gruppo e costituiscono il quadro valoriale di riferimento anche per le iniziative di carattere sociale e territoriale promosse.

In questo contesto, il Gruppo si impegna ad accrescere lo sviluppo e il benessere non solo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità di riferimento in cui opera, grazie a sponsorizzazioni e liberalità, investendo in progetti in grado di generare un impatto positivo sulle persone. Le iniziative sul territorio, in parte finanziate anche con il contributo di Magis, sono volte a tutelare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, nonché a incentivare l'istruzione e la formazione dei giovani, in termini educativi, musicali e sportivi.

[ESRS_S3, DR S3-3, DP 27a, 27b, 27c, 27d]

Il Gruppo Magis è impegnato a garantire un ascolto costante e strutturato dei propri stakeholder, anche attraverso il supporto e la partecipazione a eventi locali.

In tale contesto, Magis mette a disposizione anche delle comunità interessate specifici canali per la segnalazione di problematiche o esigenze rilevanti. Tali canali includono il canale di whistleblowing del Gruppo, istituito e gestito da Magis e accessibile nel rispetto dei requisiti di riservatezza, tutela dell'identità del segnalante e divieto di ritorsione, in conformità alla normativa applicabile.

Qualora venissero identificati potenziali impatti o aree di attenzione, Magis si impegna ad intervenire su eventuali posizioni sfavorevoli e a gestirle tempestivamente nel rispetto della [Policy Segnalazioni](#) adottata dal Gruppo Magis in conformità al D. Lgs. n. 24/2023 (c.d. Decreto Whistleblowing), disponibile per tutti gli stakeholder sul sito web del Gruppo.

Il Gestore del canale è incaricato di dare diligente seguito a ciascuna segnalazione, effettuando una verifica preliminare dei fatti rappresentati, accertando la sussistenza delle circostanze segnalate, valutando gli esiti delle attività istruttorie e promuovendo eventuali misure conseguenti.

[ESRS_S3, DR S3-4, DP 36]

Attraverso tali canali, nel corso dell'anno non sono stati segnalati incidenti relativi ai diritti umani nelle comunità locali situate nelle vicinanze degli impianti e delle aree operative.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68 a, 68 b, 68 c]

[ESRS_S3, DR S3-4, DP 32a, 32b, 32c, 32d, 33a, 33b, 33c, 34a, 34b, 35, 38]

Nel corso del presente esercizio, a seguito dello sviluppo congiunto del nuovo Piano Industriale e del Piano ESG, il Gruppo ha previsto di avviare un piano strategico di engagement finalizzato ad accompagnare il 100% dei nuovi mercati attraverso iniziative preliminari di ascolto e coinvolgimento, così da identificare in anticipo eventuali criticità legate alle aspettative delle comunità, alla percezione della qualità del servizio o agli impatti potenziali delle attività commerciali.

Parallelamente, il piano è orientato a valorizzare opportunità, quali comprendere le esigenze dei territori, rafforzare la fiducia delle comunità e promuovere un dialogo continuativo basato su obiettivi condivisi. L'attuazione del piano partirà dai territori di maggiore interesse come Padova, la Lombardia del Nord e l'Emilia-Romagna.

Tale iniziativa è stata identificata, in ottica di miglioramento continuo, tramite i processi di stakeholder engagement svolti in tale contesto, che hanno incluso incontri dedicati e workshop con opinion leader e rappresentanti dei principali stakeholder interni ed esterni.

[ESRS_2, MDR-A, DP 69a, 69b]

In linea con gli impegni sopra descritti, nel corso del 2025 il Gruppo è stato, inoltre, protagonista attivo nella promozione e supporto di alcuni significativi eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, musicale, ambientale di rilevanza non solo locale ma anche nazionale, con un impegno economico di 1,6 milioni di euro.

Per essere veramente vicino al territorio, il Gruppo Magis ogni anno sceglie di sostenere anche – e soprattutto – realtà culturali di piccole dimensioni, associazioni sportive amatoriali e di portatori di disabilità, onlus e associazioni vocate alla valorizzazione delle tradizioni locali.

I criteri adottati nell'erogazione di risorse economiche attraverso sponsorizzazioni e liberalità rispondono ai principi indicati nelle "Linee guida per la gestione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali" e nelle "Linee guida per la concessione dei contributi" della Fondazione AGSM AIM.

FONDAZIONE AGSM AIM

La Fondazione AGSM AIM ha avviato la propria attività nel 2025 con l'obiettivo di sostenere progetti di sviluppo dei territori e delle comunità veronesi e vicentine in ambito sociale, educativo e culturale, ponendo particolare attenzione anche alla dimensione della sostenibilità ambientale. La Fondazione opera, in particolare, su tre linee di intervento denominate *Energie per Educare*, *Energie per la Comunità* ed *Energie per la Cultura*.

Nel corso dell'anno la Fondazione AGSM AIM ha pubblicato due bandi; il primo dedicato a sostenere progetti che vedono nello sport uno strumento di inclusione sociale, il secondo per supportare progetti nell'ambito delle arti performative – teatro, danza, musica, attività circense – rivolti in particolare ai giovani tra i 12 e i 24 anni. Attraverso queste iniziative, la Fondazione AGSM AIM sostiene realtà locali capaci di attivare reti innovative e produrre impatti positivi per le comunità.

Iniziative Sociali

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo Magis ha partecipato a molteplici iniziative solidali a favore di persone e famiglie in difficoltà diventando punto di riferimento nella sostenibilità sociale del territorio veronese e vicentino. Il Gruppo Magis è stato, inoltre, sostenitore di numerose associazioni e iniziative di promozione sociale, tra cui "Ci sto Affare Fatica", "La Grande Sfida", i corsi di autodifesa femminile di Usacli APS di Verona, le campagne "Questo non è amore" e "Orange the world" in collaborazione con la Questura di Verona.

"La Grande Sfida International - Abbiamo bisogno di noi"

L'iniziativa, giunta alla sua trentesima edizione, ha l'obiettivo di far incontrare le persone attraverso le comuni passioni per lo sport, l'arte, la cultura, la dimensione spirituale e il lavoro. L'evento è un laboratorio di incontro tra il mondo della disabilità e le realtà associative, culturali, educative, istituzionali, amministrative, religiose, economiche del territorio, stabilendo relazioni di conoscenza e di stima reciproca.

Questo non è amore

Il Gruppo Magis ha sostenuto la campagna istituzionale della Polizia di Stato "Questo non è amore", un progetto che ha promosso iniziative e interventi concreti sul territorio per contrastare ogni forma di violenza contro le donne.

Iniziative Culturali

Numerose le iniziative e le associazioni culturali per le quali il Gruppo Magis è stato tra i partner e sostenitori principali, tra cui "èVRgreen Week" 2025, "Believe Film Festival", "Cinelà – 44° Festival di Cinema Africano e Oltre", la "21° Edizione del Festival Biblico", Fiera del Riso, "Una Basilica di libri" e il Tocati.

Tocati - Festival internazionale dei giochi in strada

Il Gruppo Magis ha sostenuto e partecipato attivamente alla ventitreesima edizione del Tocati – Festival Internazionale dei Giochi in Strada.

Il Festival, organizzato dall'Associazione Giochi Antichi (AGA), adotta un sistema di gestione sostenibile certificato secondo lo standard internazionale ISO 20121 "Sustainable event management" che definisce i requisiti di sostenibilità dell'evento e di tutte le attività correlate.

Il personale di Magis ha accolto i bambini all'interno del proprio stand, proponendo giochi e attività a tema sostenibilità. Centinaia di bimbi, e non solo, si sono divertiti con "VOLTami", il "memory" che li ha portati a conoscere le centrali di produzione del Gruppo, o "Gioca con AGSM AIM", un libretto di cruciverba, labirinti e molto altro sul mondo dell'energia e dell'ambiente. E poi con "I goals di AGSM AIM", un gioco interattivo alla scoperta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ai quali Magis contribuisce.

Fiera del Riso

La Fiera del Riso ha potuto contare, nel 2025, sul supporto di Magis in qualità di green energy partner. L'evento è stato alimentato interamente con energia proveniente da fonti rinnovabili certificate, una scelta che ha permesso di ridurre in modo concreto l'impatto ambientale della manifestazione.

Iniziative Musicali

Il Gruppo Magis ha sostenuto numerose associazioni e iniziative musicali, tra cui il "Festival Vicenza in Lirica", "Verona Piano Festival 2025", "Società del Quartetto di Vicenza ETS", "Incontro sulla Tastiera" e "Spazio e Musica".

Iniziative Sportive

Magis, da sempre vicina allo sport in quanto metafora di energia pulita, ha supportato nel corso del 2025 diversi gruppi sportivi del territorio veronese e vicentino, sostenendo anche realtà amatoriali e portatori di disabilità. Tra le principali sponsorizzazioni 2025 ci sono Scaligera Basket, Giro del Veneto, Sport Expo, StraVerona, StraVicenza.

Scaligera Basket

Magis e Scaligera Basket, unite da una partnership nata nel 2024 e proseguita nel 2025, hanno sviluppato congiuntamente numerosi progetti sociali tra cui "Diventa un Gigante" per far conoscere l'etica dello sport e la pallacanestro a bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado e "We Want Some Basket", che ha visto la partecipazione di ragazzi e ragazze con fragilità, a cui è stato offerto uno spazio comune per crescere insieme, superare le differenze e sviluppare nuove competenze.

AGSM AIM Educational

La proposta educational di Magis, dalle visite guidate agli impianti alle lezioni didattiche in classe, pone particolare attenzione sui temi delle energie rinnovabili, del risparmio energetico e sull'importanza della salvaguardia dell'ecosistema naturale, abbracciando tutte le fasce di età degli studenti.

Giornate della Didattica

Il Gruppo Magis ha partecipato, nel mese di settembre 2025, alla "Giornata della didattica", evento giunto alla 23ª edizione, organizzato dal Comune di Verona. È stata l'occasione per fornire informazioni e materiali a insegnanti e famiglie sulle visite guidate organizzate da Magis ai propri impianti di produzione energetica e sulle lezioni didattiche svolte direttamente in classe.

Visite guidate agli impianti e lezioni didattiche

Anche nel 2025 Magis ha aperto i propri impianti di produzione energetica, tra cui il parco eolico di Rivoli, la centrale di cogenerazione di Borgo Trento, la diga di Chievo e l'impianto idroelettrico di Tombetta, alle scuole del territorio. Gli studenti sono stati accolti da personale di Magis che ha illustrato, seguendo un percorso didattico, le peculiarità e le caratteristiche dei vari impianti. Per tutti i visitatori è stato studiato un kit di gadget ecosostenibili, consegnato al termine delle visite.

Inoltre, Magis ha organizzato nelle classi dei laboratori didattici finalizzati ad approfondire temi quali il riciclo delle materie prime, i processi energetici e come si forma l'energia che ogni giorno arriva all'interno delle case. I laboratori hanno impiegato solo materiali di scarto per la realizzazione di piccoli prodotti utili.

Durante l'anno scolastico 2024-2025, complessivamente circa 3.000 alunni hanno partecipato al progetto didattico "AGSM AIM Educational".

Green Day

Il 20 dicembre 2025 il Gruppo ha organizzato il Green Day al parco delle Risorgive del Bacchiglione di Dueville (VI), un'occasione dedicata a collaboratori, collaboratrici e alle loro famiglie per vivere da vicino un ambiente naturale di grande valore. L'iniziativa ha unito natura, creatività e condivisione, rafforzando il legame tra le persone e il territorio. Un'esperienza semplice ma significativa, che ha valorizzato l'importanza di vivere e rispettare gli spazi naturali.

Riconoscimenti

Credit Reputation Award e Premio Industria Felix

Il Gruppo Magis si è confermato tra le realtà più solide e affidabili del panorama industriale italiano, aggiudicandosi, nel 2025 e per il secondo anno consecutivo, due importanti riconoscimenti: il premio Industria Felix e il premio Credit Reputation Award.

Il premio Industria Felix, assegnato dal periodico di economia e finanza "Industria Felix Magazine" in supplemento con "Il Sole 24 Ore", premia le imprese più competitive a livello gestionale e finanziario. La società commerciale del Gruppo, Magis Energia, ha ottenuto questo riconoscimento per essere "tra le migliori imprese dei settori energia e utility per performance gestionale e affidabilità finanziaria Cerved con sede legale nella regione Veneto".

Il Credit Reputation Award, assegnato da MF Centrale Risk – azienda specializzata nell'analisi creditizia – riconosce le imprese che si distinguono per puntualità, affidabilità, trasparenza e regolarità nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari. Il riconoscimento è stato assegnato ad Magis S.p.A. sulla base di un apposito modello valutativo che ha analizzato le rilevazioni periodiche effettuate dalla Centrale dei Rischi della Banca d'Italia.

Premio "Emergency Response 2025"

Il progetto "Il GIS della Protezione Civile di ANA", nato dalla collaborazione tra Magis e la Sezione di Verona dell'Associazione Nazionale Alpini, si è aggiudicato il riconoscimento "Emergency Response 2025", conferito nell'ambito della Conferenza Esri Italia 2025, il principale appuntamento nazionale dedicato alle tecnologie geospaziali e ai sistemi informativi geografici (GIS). Il progetto si è distinto come la soluzione più innovativa ed efficace in ambito di gestione delle emergenze tramite sistemi GIS.

HR Innovation IMPACT Award e il Premio "PA Aumentata"

Il progetto di onboarding ON-VOLT sviluppato da Magis per accompagnare i neoassunti nei primi mesi di lavoro ha ottenuto due riconoscimenti a livello nazionale, confermandosi una best practice nel panorama dell'innovazione HR e della trasformazione organizzativa. Il progetto combina strumenti digitali e momenti in presenza, con l'obiettivo di facilitare l'integrazione delle nuove persone, trasmettere i valori del Gruppo e promuovere una cultura organizzativa evoluta, orientata alla partecipazione e alla crescita condivisa.

Eventi

Green Energy Day

Magis ha partecipato al Green Energy Day 2025, la giornata nazionale dedicata alla transizione energetica, alle rinnovabili e all'efficienza energetica organizzata dal Coordinamento FREE (Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica), in collaborazione con le principali associazioni del settore.

L'evento, che si è tenuto nell'aprile 2025, aperto a cittadini, istituzioni e aziende su tutto il territorio nazionale, ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'importanza delle energie pulite e del loro ruolo cruciale nella lotta ai cambiamenti climatici. Nell'occasione, Magis ha offerto alla cittadinanza la possibilità di scoprire il parco eolico di Rivoli Veronese (VR).

Convegno "Eolico e biodiversità"

In occasione del dodicesimo anno di attività del parco eolico di Rivoli Veronese, Magis e Legambiente hanno organizzato il convegno "Eolico e Biodiversità. Dodici anni di bella convivenza". Durante l'appuntamento, sono stati approfonditi temi riguardanti la coesistenza tra energia eolica e biodiversità, evidenziando come la sostenibilità ambientale e la produzione di energia pulita possano armoniosamente convivere con il territorio.

Come nasce un parco eolico



Presentazione del Piano industriale 2025-2030

Il Gruppo Magis ha organizzato due eventi pubblici a Verona e Vicenza per coinvolgere cittadini, stakeholder, associazioni e realtà del territorio nella fase conclusiva del percorso che ha portato alla definizione del nuovo Piano Industriale 2025-2030. Obiettivo degli incontri è stato quello di restituire alla comunità i contenuti e le visioni emerse durante i mesi di confronto, raccogliere stimoli e riflessioni sui temi chiave del piano – dalla transizione energetica all'innovazione, dall'impatto sociale al ruolo delle utility nel futuro dei territori – e rendere partecipi le persone del progetto che guiderà il Gruppo nei prossimi anni.

Convention Energia

A fine anno, Magis Energia ha organizzato due convention per condividere un momento di confronto con i propri partner commerciali e i reseller. Sono state occasioni per approfondire il futuro del mondo energetico, illustrare il percorso di trasformazione digitale intrapreso dalla società commerciale del Gruppo e consolidare il rapporto con i propri partner, fondamentali per assicurare un supporto capillare alla clientela.

Magis

Durante la festa di Natale 2025, che ha riunito oltre settecento collaboratrici e collaboratori del Gruppo, è stato presentato ufficialmente il nuovo brand "Magis". Nato da un lavoro complesso e durato oltre un anno, il nuovo brand ha portato a compimento una riflessione sull'identità dell'azienda che ha ridefinito mission, vision e purpose. Magis, che nasce dalla ricombinazione delle lettere del precedente nome AGSM AIM, in latino significa "di più", ma anche "oltre", "verso il meglio", e parla di progresso, ambizione e trasformazione. Prende per mano e accompagna dentro una nuova storia di marca che nasce sulle fondamenta di oltre un secolo di storia.

Comunicazione Esterna

Il 2025 ha rappresentato un anno di particolare rilevanza strategica per il Gruppo, caratterizzato prima dal lancio del Piano Industriale 2025-2030 e poi dalla presentazione del nuovo brand “Magis”. In questo contesto di evoluzione, l’Ufficio Comunicazione e Marketing Strategico ha accompagnato l’intero percorso fin dall’inizio, con l’obiettivo di rendere chiari i driver strategici del nuovo Piano Industriale, valorizzando le direttrici di sviluppo e rafforzando il legame tra la visione di lungo periodo del Gruppo e la sua nuova identità.

Tra le principali iniziative di comunicazione esterna dell’esercizio rientrano:

- la campagna di comunicazione “Teleriscaldamento. Il calore che rispetta Verona e Vicenza” per informare i cittadini delle città di Verona e Vicenza sui benefici ambientali, energetici e sociali del servizio.
- la campagna di comunicazione “Altri cent’anni e avanti”, elemento centrale del racconto istituzionale del Gruppo, che ne ha valorizzato la storia e la presenza nei territori d’origine, proiettandoli al contempo verso il futuro.

Nel corso del 2025, sostenuto da un intenso lavoro di stakeholder engagement interno ed esterno, è stata definita la nuova identità di Gruppo, con l’elaborazione di valori, mission, vision e purpose, fornendo un quadro di riferimento condiviso per le attività di comunicazione e per le azioni strategiche future.

Il percorso di evoluzione identitario ha trovato compimento nella presentazione del nuovo brand “Magis”, accompagnato da un’ articolata attività di comunicazione esterna, che proseguirà e raggiungerà l’apice nel corso dell’esercizio 2026.

**AGSM AIM diventa Magis
Benvenuta Transizione**



Durante l’anno 2025 è poi proseguita l’attività di comunicazione a supporto di tutte le iniziative e progettualità realizzate dal Gruppo e dalle Business Units, la gestione di eventi, educational, siti web e social, sponsorizzazioni e liberalità.

Nel 2025 sono stati prodotti circa 71 comunicati stampa, che hanno generato un AVE (Advertising Value Equivalency) di 10,6 milioni di euro. Nel 2024, i comunicati diffusi erano stati 85 e avevano generato un valore AVE di 6,9 milioni di euro.

3.3.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-T, DP 81]

Le tematiche sociali sono al cuore della strategia di sostenibilità del Gruppo Magis, che non solo si impegna a rispettare i diritti delle comunità locali coinvolte, ma mira anche a generare un impatto positivo sulle persone, sulle comunità e sui territori in cui opera. Questo impegno verrà ulteriormente rafforzato con la definizione, nei prossimi periodi di rendicontazione, di obiettivi quantitativi specifici per la tematica

3.4. Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4

[ESRS_2, DR SBM-2, DP 8]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 9a, 9b]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La tabella di seguito riportata elenca gli impatti, i rischi e le opportunità inerenti ai consumatori e utilizzatori finali che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

L'analisi delle istanze emerse attraverso i diversi canali di interlocuzione con gli stakeholder, ha permesso di raccogliere e consolidare le aspettative delle diverse categorie di portatori d'interesse, con particolare attenzione alla tematica in oggetto.

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-------------------------------------|---|-----------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S4 | Riservatezza | Impatto legato alla perdita di dati sensibili e informazioni di clienti e partner commerciali, e alla violazione della loro Riservatezza. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| S4 | Accesso a informazioni (di qualità) | L'adozione di applicazioni smart, con la possibilità di monitorare in tempo reale consumi, e l'implementazione di soluzioni di domotica possono avere un impatto positivo educando i clienti a un consumo più consapevole e sostenibile, migliorando l'efficienza energetica e riducendo gli sprechi. | Impatto Positivo Potenziale | B-M | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|-------------------------------------|--|-------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| S4 | Accesso a informazioni (di qualità) | Opportunità legata allo sviluppo e all'implementazione di soluzioni digitali per migliorare l'efficienza operativa (ad esempio attraverso la digitalizzazione delle reti) e l'esperienza del cliente, migliorando la customer satisfaction e la customer loyalty e favorendo lo sviluppo di nuovi servizi e offerte coerenti con l'evoluzione dei bisogni e dei comportamenti dei consumatori. | Opportunità | B-M-L | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 10a, 10b, 10c, 10d, 11, 12]

L'impatto negativo rilevante identificato riguarda gli utenti dei servizi offerti da Magis, che potrebbero essere esposti a rischi potenziali legati alla riservatezza e alla protezione dei dati personali. Si tratta di eventi isolati, non sistemici, che rientrano in scenari di incidente e sono gestiti attraverso adeguati presidi di controllo.

L'impatto positivo, invece, interessa l'intera clientela e si manifesta nel miglioramento dell'accessibilità ai servizi, nonché nel supporto alla transizione sostenibile. Questo impatto è strettamente connesso all'opportunità di incrementare l'efficienza operativa e ottimizzare l'esperienza utente, anche grazie a una crescente digitalizzazione dei processi.

Le progettualità attivate dal Gruppo, illustrate nei paragrafi successivi, hanno consentito di gestire tali aspetti in modo trasversale, a beneficio di tutte le categorie di clienti.

3.4.1 Strategia

Il Gruppo Magis pone grande attenzione ai bisogni della propria clientela impegnandosi costantemente a fornire servizi di qualità, sicuri e affidabili, agendo con flessibilità e disponibilità in risposta alle aspettative dei suoi clienti e adottando prassi di comunicazione professionali, corrette e trasparenti.

Attraverso l'attività svolta presso le proprie Business Units, il Gruppo Magis garantisce l'uguaglianza dei diritti dei clienti, la parità di trattamento e la non discriminazione degli stessi. È forte l'impegno nel rendere le informazioni relative ai servizi offerti semplici ed accessibili. Questi sono i principi sui quali il Gruppo fonda le radici per intraprendere rapporti duraturi con i propri clienti, attraverso una pluralità di canali di contatto.

Il Gruppo si impegna a rispettare gli *standard* di qualità, generali e specifici, oltre che a rendere sempre migliori i servizi offerti attraverso soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali per un continuo miglioramento nell'efficienza ed efficacia della propria attività.

3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

[ESRS_S4, DR S4-1, DP 15]

Sebbene il Gruppo non disponga al momento di politiche formalizzate dedicate alla gestione di impatti, rischi e opportunità connessi ai clienti, risulta da tempo attivo un insieme articolato di pratiche operative orientate alla loro tutela, tra cui il potenziamento dei canali di assistenza, la riduzione dei tempi di attesa, la digitalizzazione dei servizi e il rafforzamento della presenza territoriale. Le iniziative illustrate nei paragrafi seguenti testimoniano un approccio diffuso alla cura e alla gestione della clientela.

I servizi commerciali del Gruppo per la fornitura di energia, gas e calore

Le società commerciali della Business Unit Mercato del Gruppo Magis svolgono, per diverse tipologie di clientela, l'attività di vendita e post-vendita delle forniture di energia elettrica, gas naturale e calore (servizio di teleriscaldamento).

Oltre a Magis Energia e CogasPiù Energie, a partire dal 10 novembre 2025, grazie all'acquisizione del Gruppo Global Power, composto dalle società Global Power S.p.A. e Global Power Plus S.r.l., il Gruppo Magis ha ampliato il numero di società commerciali che compongono la Business Unit Mercato dedicate alla vendita e post-vendita di energia elettrica e gas naturale, rafforzando la propria presenza sul mercato delle utility.

Nel corso dell'esercizio 2025, la Business Unit Mercato ha fornito energia elettrica, gas naturale e calore complessivamente a circa 937mila clienti ripartiti proporzionalmente fra le società commerciali del Gruppo come illustrato nella figura seguente. Il numero totale di clienti al 31 dicembre 2025 considera anche 55 mila "nuovi" clienti serviti dalle società controllate Global Power e Global Power Plus, recentemente acquisite.

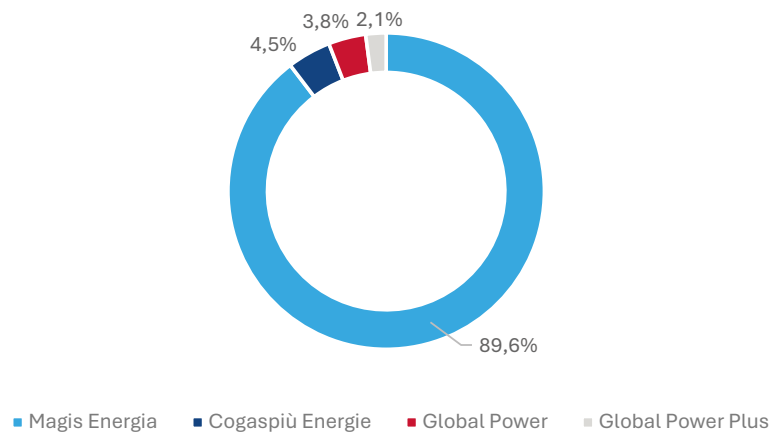


Figura 31 – Distribuzione della clientela servita dalle società commerciali del Gruppo (%)

L'attenzione al territorio e alla comunità è confermata dalla tipologia di clientela servita che risulta prevalentemente di tipo residenziale per quanto riguarda la fornitura di energia elettrica (66,2%), gas (84,9%) e del servizio di teleriscaldamento (66,5%). Le restanti componenti del portafoglio clienti è variamente distribuito fra Large Account (i.e. clientela energivora come imprese commerciali, industrie, ecc.), enti della Pubblica Amministrazione e i c.d. Reseller (i.e. rivenditori di energia e gas).

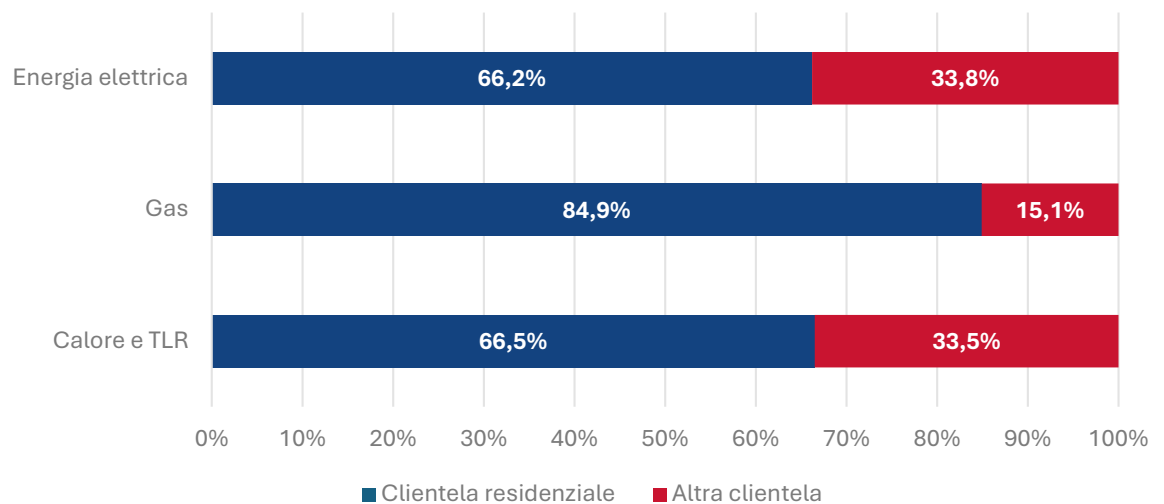


Figura 32 – Distribuzione della clientela residenziale rispetto al totale (%)

Tabella 62 – Distribuzione della clientela per tipologia di fornitura (n.)

| Clienti energetici | 2025 | 2024 |
|--------------------|----------------|----------------|
| Energia elettrica | 597.156 | 563.348 |
| Gas | 336.734 | 326.312 |
| Calore (*) | 2.931 | 2.944 |
| Totale | 936.821 | 892.604 |

(*) Clienti del servizio di teleriscaldamento

La campagna commerciale delle società del Gruppo è volta a rafforzare l'identità delle stesse nel territorio di riferimento (Veneto e Abruzzo) ma anche a potenziarne ulteriormente la presenza in altre regioni d'Italia, tramite agenzie commerciali e partnership con associazioni di categoria distribuite su tutto il territorio italiano. La diffusione territoriale della clientela evidenzia chiaramente il forte legame territoriale con gli abitanti della Regione Veneto da cui il Gruppo trae origine e dove la base clienti è concentrata (41,4%).

Tabella 63 – Distribuzione geografica della clientela (%)

| Ripartizione geografica dei clienti (*) | Energia elettrica | | Gas Naturale | |
|---|-------------------|-------|--------------|-------|
| | 2025 | 2024 | 2025 | 2024 |
| Veneto | 41,4% | 44,2% | 63,3% | 67,9% |
| Abruzzo | 1,8% | 1,8% | 4,3% | 4,0% |
| Altro (da specificare) | 56,7% | 54,1% | 32,4% | 28,0% |

(*) Al netto dei clienti di teleriscaldamento

ESRS_S4, DR S4-2, DP 20a, 20b, 20c, 21]

[ESRS_S4, DR S4-3, DP 25a, 25b, 25c]

Il Gruppo è presente sul territorio con 20 sportelli commerciali suddivisi fra Veneto (18), Abruzzo (1) e Lazio (1). A supporto della rete degli sportelli, la Business Unit Mercato si avvale anche del supporto di 136 agenzie commerciali di vendita attive su tutto il territorio nazionale: 74 riferite a Magis Energia, 18 di CogasPiù Energie, 15 di Global Power e 29 di Global Power Plus.

Al fine di garantire una presenza capillare sul territorio, grazie alla *partnership* con attività locali, Magis Energia mette a disposizione dei propri clienti 8 negozi indiretti (Magis Shop) presso i quali è possibile richiedere consulenza in merito alle bollette o aderire alle offerte commerciali proposte dal Gruppo.

Inoltre, nei 20 sportelli commerciali sono disponibili numerosi opuscoli informativi riguardanti il servizio di autolettura, i servizi digitali, le campagne di educazione al consumo e le numerose promozioni attive nel mercato dell'energia elettrica e del gas naturale.

A supporto delle attività di informazioni e assistenza, il Gruppo ha sviluppato la campagna "Magis al Volante" finalizzata fornire assistenza ai clienti Magis, e non solo, per tutto quello che riguarda il mondo di luce e gas grazie al camper adibito a vero e proprio "ufficio mobile". Lo sportello mobile approda in diverse località della Provincia di Verona andando a toccare i più importanti mercati della zona, secondo un calendario fitto e costantemente aggiornato.

L'accesso agli sportelli commerciali situati a Vicenza e Treviso è consentito esclusivamente previo appuntamento da effettuare tramite sito web o telefonando al numero verde: 800 226 226. Ciò permette di azzerare i tempi di attesa dei clienti per lo svolgimento delle relative pratiche. Negli sportelli situati a Verona e provincia è, invece, consentito l'accesso anche senza appuntamento. In ogni caso, per pratiche urgenti o per persone anziane o disabili viene sempre garantita una gestione "tradizionale" che consente l'accesso allo sportello senza prenotazione.

Nel periodo di rendicontazione gli sportelli commerciali del Gruppo Magis hanno servito 67.899 clienti, registrando una riduzione del -14% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è dovuta principalmente a due fattori:

- la dismissione, a partire da settembre 2025, della coda di utenti relativi ai servizi idrici presso lo Sportello di Verona, clientela della società Acque Veronesi, servita dal Gruppo Magis in base ad un accordo di service oramai terminato;
- la mancata rilevazione, nel primo trimestre 2025, dei clienti che si sono recati presso gli sportelli di CogasPiù Energie a seguito del cambio di applicativo di gestione delle pratiche che è stato attivato a inizio aprile.

A partire dal mese di settembre 2025, negli sportelli di Verona, Vicenza e Treviso è stato introdotto il nuovo applicativo Qmatic per la gestione delle code, che consente anche la rilevazione del tempo medio di attesa negli sportelli di Vicenza e Treviso, funzionalità non disponibile nel precedente sistema.

Anche la controllata CogasPiù Energie ha azzerato i tempi di attesa allo sportello grazie all'adozione di un sistema di appuntamenti personalizzati, dedicato esclusivamente allo sportello per il pagamento delle bollette.

Il tempo medio di attesa per gli sportelli registrato nel corso del presente esercizio è indicato nella tabella seguente.

Tabella 64 – Tempo medio di attesa agli sportelli senza appuntamento

| Tempo medio di attesa (min) | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|--------------|-------|-------|
| Sportello di Verona – Coda unica | Minuti primi | 08:38 | 05:36 |
| Sportello CogasPiù Energie – Coda pagamenti | Minuti primi | 02:26 | 02:50 |

Attraverso l'Area Clienti digitale e le applicazioni dedicate è possibile accedere allo sportello telematico tramite il quale, nell'esercizio oggetto della presente rendicontazione, sono state gestite 146.458 pratiche (pari al 91 % in meno rispetto all'esercizio precedente) che corrisponde al 44,4% di tutte le pratiche gestite dalle società di vendita.

La diminuzione del numero di pratiche rispetto al precedente esercizio è riconducibile al cambiamento procedurale introdotto nella gestione dei contratti sottoscritti. Fino a settembre 2024, infatti, ogni nuova richiesta generava una pratica nel sistema informatico, mentre con l'adozione della nuova procedura l'intero processo di verifica e caricamento dei dati è gestito direttamente nel sistema di Customer Relationship Management (CRM), senza la generazione di singole pratiche.

Oltre agli sportelli, le società del Gruppo Magis mettono a disposizione dei clienti il servizio di call center nell'esercizio 2025 ha ricevuto 412 mila chiamate (il 95% delle quali andate a buon fine) con un tempo medio di attesa di 151,2 secondi.

I volumi del numero di chiamate e i tempi medi di attesa sono indicati nella tabella di seguito riportata.

Tabella 65 – Performance del servizio di call center

| Servizio di call center | Numero di chiamate (n) | Tempo medio di risposta (min.) |
|--------------------------|------------------------|--------------------------------|
| Magis Energia S.p.A. | 364.926 | 02:44 |
| COGASPIU' Energie | 18.350 | 02:09 |
| Global Power S.p.A. | 4.165 | 00:00 |
| Global Power Plus S.p.A. | 24.576 | 00:00 |

Nel 2025 sono state gestite, inoltre, 234 videochiamate tramite *InFace*, il servizio di *video call assistant* che permette di svolgere tutte le operazioni contrattuali, avvalendosi dell'assistenza "face to face" con un operatore.

Accedendo all'area clienti e all'applicazione "Magis Energia", rinnovate nel corso del precedente esercizio, il cliente può gestire in autonomia le pratiche contrattuali, l'attivazione della domiciliazione, la richiesta di invio bollette via e-mail, nonché la variazione dei recapiti e dei contatti.

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68e]

[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31c]

Attraverso l'applicazione dedicata ai clienti di Magis Energia è possibile effettuare operazioni come il monitoraggio dei consumi mediante appositi grafici e l'autolettura del contatore del gas così da ridurre le stime dei consumi nelle bollette.

Dall'Area Clienti è, inoltre, possibile accedere all'archivio storico delle proprie bollette contenente i principali dati di riepilogo quali: importo, data di emissione e di scadenza. Il cliente può, inoltre, procedere al pagamento delle proprie bollette in tutta sicurezza, avvalendosi dei circuiti *Nexi*, *PayPal* e *MyBank* per garantire la massima sicurezza in tutte le transazioni. Attivando le notifiche all'interno del proprio account è possibile, altresì, ricevere gli avvisi di scadenza.

Nei nuovi canali digitali è stata infine implementata un'apposita sezione dedicata interamente agli amministratori di condominio al fine di agevolarli nella consultazione dei contratti da loro gestiti.

Con riferimento alla società controllata CogasPiù Energie, accedendo all'Area Clienti del sito web www.cogaspiu.it è possibile per il cliente inviare in autonomia molteplici richieste di gestione contrattuale compilando ed inviando i moduli predisposti, effettuare l'autolettura dei consumi, consultare lo storico delle proprie bollette e rinunciare all'invio cartaceo delle bollette per passare a quello digitale.

Con riferimento alle società recentemente acquisite, Global Power S.p.A. e Global Power Plus, si evidenzia che, accedendo all'Area Clienti dei rispettivi siti web (www.globalpower.it e www.globalpowerplus.it), è possibile effettuare numerose operazioni in autonomia.

In particolare, le piattaforme consentono la gestione dei principali aspetti contrattuali e amministrativi, tra cui la consultazione dello storico fatture e dei consumi, l'inserimento dell'autolettura, la modifica dei dati anagrafici, le modalità di pagamento e ricezione della bolletta, nonché l'invio di richieste o reclami.

Pur presentando alcune differenze funzionali, le Aree Clienti delle due società commerciali risultano complessivamente orientate a garantire una gestione completa, efficiente e trasparente del rapporto contrattuale, contribuendo ad assicurare un'esperienza fluida e accessibile alla propria clientela.

Tabella 66 – Clienti serviti allo sportello⁴⁰

| Clienti serviti allo sportello | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|-------------|---------|---------|
| Clienti serviti agli sportelli (Ticket) | Numero | 67.899 | 78.979 |
| Numero medio di clienti serviti per sportello | Numero | 3.395 | 4.936 |
| Pratiche inviate da sportello telematico | Numero | 146.458 | 280.387 |
| Percentuale pratiche sportello | Percentuale | 37,7% | 66,1% |

Tabella 67 – Chiamate al call center

| Chiamate Call Center | U.M. | 2025 | 2024 |
|--|---------|--------|---------|
| Chiamate ricevute dal call center aziendale | Numero | 18.350 | 477.028 |
| Tempo medio di risposta alle chiamate ricevute | Secondi | 129 | 119 |

Per le forniture di gas naturale ed energia elettrica, le società di vendita del Gruppo Magis hanno emesso complessivamente circa 4,7 milioni di bollette, di cui circa 2,7 milioni in formato elettronico pari al 57,4% del totale delle bollette emesse dal Gruppo (il dato non comprende il gruppo Global Power recentemente acquisito). Il servizio di invio delle bollette in formato elettronico, denominato Bollettaelettronic@ e Vi@Mail, consente l'eliminazione delle bollette cartacee, garantendo al cliente il vantaggio di avere le bollette sempre disponibili in formato digitale.

Le bollette, elettroniche trasmesse alla clientela tramite e-mail nel corso del 2025 hanno permesso di risparmiare complessivamente 80,5 tonnellate di carta con un significativo vantaggio ambientale.

Tabella 68 – Bollette emesse

| Bollette emesse | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|-------------|-----------|-----------|
| Totale delle bollette emesse | Numero | 4.680.395 | 4.501.539 |
| Bollette elettroniche emesse | Numero | 2.684.258 | 2.437.817 |
| Percentuale di bollette elettroniche emesse | Percentuale | 57,4% | 54,2% |

Ogni bolletta, incluse quelle pregresse, è sempre disponibile per tutti i clienti in un comodo archivio digitale, accessibile attraverso l'App e l'Area Clienti di ciascuna società commerciale della BU Mercato.

Tramite l'Area Clienti dei siti *web* e delle app dedicate, il Gruppo Magis mette a disposizione dei propri clienti anche la possibilità di pagare le bollette con carta di credito o di attivare il pagamento tramite SEPA (Sistema Europeo dei Pagamenti Automatici), agevolando così il cliente, riducendo gli spostamenti e la stampa della documentazione, con conseguente risparmio di carta e dei servizi di invio postale.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state pagate 160 mila bollette tramite i siti internet e le app per smartphone, con un incremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente.

⁴⁰ Si specifica che i dati relativi ai clienti serviti allo sportello riferiti al FY 2024 sono stati oggetto di ricalcolo al fine di assicurare la coerenza metodologica e la corretta comparabilità con il FY 2025.

Tabella 69 – Modalità di pagamento delle bollette

| Tipologie di pagamento utilizzate (%) | U.M. | 2025 | 2024 |
|---|-------------|-------|-------|
| Domiciliazione SEPA | Percentuale | 57,6% | 58,5% |
| Bollettini postali premarcati | Percentuale | 23,0% | 25,4% |
| Ricevuta bancaria, bonifici bancari | Percentuale | 16,1% | 12,8% |
| Cbill - PagoPa | Percentuale | 1,7% | 1,9% |
| Pagamento con carta di credito / bancomat | Percentuale | 1,6% | 1,4% |

[ESRS_S4, DR S4-3, DP 20d]

Con l'obiettivo di monitorare l'efficacia dei presidi sopra descritti e al fine di migliorare la qualità del servizio, Magis mette a disposizione propria della clientela un Ufficio Relazioni Clienti incaricato di gestire le richieste con attenzione e puntualità, incluse quelle classificabili come reclami, secondo le disposizioni ARERA.

Il monitoraggio continuo dei reclami da parte del Gruppo Magis è finalizzato a individuare tempestivamente eventuali criticità, definendo e implementando le opportune azioni correttive, nell'ottica del miglioramento continuo.

In particolare, l'Ufficio Relazioni Clienti gestisce, tramite uno specifico sistema informativo, le richieste scritte dei clienti, che pervengono da vari canali e invia automaticamente un riscontro informativo su modalità e tempistica di risposta.

[ESRS_S4, DR S4-3, DP 25d]

Le segnalazioni pervenute ai differenti canali del Gruppo Magis, relativamente ai servizi energetici offerti, sono state pari a 5.925 e sono così suddivise:

- il 49,5% è rappresentato da richieste di informazioni;
- il 47,8% è rappresentato da reclami;
- il 2,8% è rappresentato da richieste di rettifica della fatturazione.

[ESRS_S4, DR S4-3, DP26]

Attualmente, Magis non ha modo di verificare se tutti i clienti siano effettivamente a conoscenza dell'esistenza di questi canali. Tuttavia, ne garantisce l'accessibilità attraverso comunicazioni adeguate e rendendo facilmente disponibili tutte le informazioni necessarie per il loro utilizzo e l'inoltro di eventuali segnalazioni. Nello specifico, è disponibile un modulo dedicato alla presentazione di reclami o di altre segnalazioni scritte, facilmente reperibile presso gli sportelli o sui siti internet. In alternativa il cliente può presentare la richiesta direttamente dalle relative sezioni dedicate dei siti web.

Offerte commerciali di energia elettrica rinnovabile e misure per la tutela dei clienti**[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68e]****[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31a, 31b, 31d, 32b]**

Le società commerciali del Gruppo propongono offerte energetiche e piani tariffari diversificati per soddisfare le esigenze delle diverse tipologie di clientela.

Con riferimento alla fornitura di energia elettrica, le società di vendita della Business Unite Mercato promuovono da anni la scelta di servire i clienti finali nel mercato libero con energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili, fornendo la certificazione GO (Garanzie di Origine) che attesta la fonte green di produzione.

In tale contesto, nel corso dell'esercizio Magis Energia ha lanciato specifiche campagne commerciali rivolte alla clientela domestica, in particolare:

- MIA FIX LUCE: offerta a prezzo bloccato per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione. L'energia fornita è certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine, che garantisce che un quantitativo di energia elettrica pari a quello prelevato dal cliente sia stato prodotto da impianti alimentati da fonti rinnovabili.
- MIA LUCE: offerta a prezzo variabile allineato al PUN INDEX GME che si forma nel mercato all'ingrosso. Anche in questo caso l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine.
- PROXIMA LUCE: offerta dedicata alla clientela business, nelle versioni EXTRASMALL, SMALL, MEDIUM e LARGE, in cui è prevista l'applicazione di un prezzo variabile allineato al PUN INDEX GME e la fornitura di energia certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine.

Per l'energia elettrica, accanto alle nuove offerte lanciate nel 2025, per le famiglie restano attive anche le offerte:

- PURA LUCE: con prezzo bloccato per un anno e dove per i primi 12 mesi, l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili;
- SCUDO CASA: che coniuga tariffe energetiche trasparenti e un pacchetto di servizi dedicati alla manutenzione della casa in cui l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili;
- ECO LUCE: dedicata ai clienti provenienti dal mercato tutelato.

Per i clienti business con Partita IVA sono attive offerte come PROXIMA LUCE, nelle declinazioni EXTRASMALL/SMALL/MEDIUM/LARGE BUSINESS, che prevede l'applicazione di una componente energia indicizzata al prezzo PUN medio stabilito presso la Borsa Elettrica Nazionale, o al PUN Orario in base alle esigenze del Cliente. Anche in questo caso l'energia è certificata come prodotta da fonti rinnovabili, tramite il sistema delle Garanzie di Origine.

Il numero di contratti sottoscritti nel corso dell'esercizio che includono la vendita di energia elettrica rinnovabile è pari a 61.639, che corrisponde circa al 22,0% del totale dei contratti stipulati e così ripartiti:

- Magis Energia: 39.525 che corrisponde al 17,9% del totale contratti stipulati;
- Global Power Plus S.r.l.: 21.894 che corrisponde al 100% del totale dei contratti stipulati.

A luglio 2024, in seguito all'introduzione del Servizio a Tutele Graduali per i Clienti non vulnerabili, Magis Energia, con il marchio "Bolletta Elettrica Transitoria", continua ad erogare il servizio di tutela della vulnerabilità per i clienti di energia elettrica che rientrano nelle seguenti casistiche (Clienti Vulnerabili):

- il cliente si trova in condizioni economicamente svantaggiate o versa in gravi condizioni di salute ai sensi dell'articolo 1, comma 75, della Legge 124/17;
- il cliente rientra fra i soggetti con disabilità ai sensi dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- le utenze sono ubicate in isole minori non interconnesse;
- le utenze si trovano in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- il cliente ha un'età superiore a 75 anni.

Offerte commerciali di gas naturale con compensazione delle emissioni**[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68e]****[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31a, 31b, 31d, 32b]****[ESRS_E1, DR E1-7, DP 56b]**

Anche nel 2025 Magis include nel proprio catalogo di prodotti gas naturale, offerte orientate alla sostenibilità e all'impegno verso l'ambiente. In particolare, alcune offerte prevedono meccanismi di carbon offsetting che permettono ad organizzazioni ed individui di compensare volontariamente le emissioni di CO₂ generate dai propri consumi. Il carbon offsetting si realizza attraverso l'acquisto di crediti di carbonio sul mercato volontario di riferimento, destinati a supportare progetti che contribuiscono alla riduzione, assorbimento o prevenzione delle emissioni di CO₂.

[ESRS_E1, DR E1-7, DP 59a]

Nel corso del 2025 Magis Energia ha lanciato le offerte MIA GAS e MIA GAS FIX, che prevedono la compensazione delle emissioni di CO₂ associate al gas fornito ai clienti. Tale compensazione, nel 2025, è stata pari a 24.048 tCO₂, realizzata tramite l'acquisto, per conto del cliente, di crediti di carbonio certificati. Tali crediti sono generati da progetti localizzati al di fuori della catena del valore di Magis, con differenti modalità di compensazione a seconda delle caratteristiche dei singoli progetti. I crediti di carbonio utilizzati risultano generati da enti terzi (tra cui Verra e ANREU), registrati e cancellati (retired) su registri ufficiali.

L'elenco dei progetti sostenuti è consultabile alla pagina del sito: <https://www.magisenergia.it/it/chi-siamo/impegno-ambientale>.

Nello specifico:

- con MIA GAS il prezzo della materia prima è allineato al PSV-DA, indice di riferimento per il mercato all'ingrosso del gas in Italia;
- con MIA GAS FIX il corrispettivo gas (prezzo della materia prima) è bloccato per i primi 24 mesi dalla sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2025, il numero di contratti di gas naturale che prevedono la compensazione della CO₂ è stato pari a 20.124.

Per la vendita di gas naturale sono inoltre attive le seguenti offerte:

- PURA GAS dove il corrispettivo gas è bloccato per un anno e per i primi 12 mesi si prevede la compensazione della CO₂ emessa;
- PROXIMA GAS, nelle declinazioni EXTRASMALL/SMALL/MEDIUM/LARGE, che prevede l'applicazione di una componente gas indicizzata al prezzo PSV-DA.

[ESRS_E1, DR E1-7, DP 60]

I crediti di carbonio acquistati e cancellati da Magis nel periodo sono utilizzati esclusivamente per supportare meccanismi di compensazione volontaria a beneficio dei clienti finali aderenti alle offerte dedicate e non sono utilizzati per la compensazione delle emissioni dirette o indirette del Gruppo.

[ESRS_E1, DR E1-7, DP 59b]

Alla data di riferimento della presente rendicontazione, Magis prevede l'acquisto di crediti di carbonio anche per il prossimo esercizio; tuttavia, il quantitativo puntuale viene definito di anno in anno sulla base della domanda dei clienti e della conseguente acquisizione dei relativi crediti di carbonio.

Tutela della Riservatezza

[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68e]

[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31a, 31d, 32b]

Al fine di tutelare i dati personali e la privacy di tutte le persone fisiche con cui il Gruppo interagisce e in linea con quanto disposto dal Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali (“Regolamento UE 2016/679” o “GDPR”), il Gruppo Magis ha adottato un sistema di *privacy governance*, applicato anche a coloro che operano, direttamente o indirettamente, per conto del Gruppo. Tale sistema che prevede, tra gli altri, l’adempimento dei seguenti obblighi:

- la definizione di ruoli e responsabilità all’interno del Gruppo, tra cui l’individuazione del *Data Protection Officer* (c.d. “DPO”) e dei soggetti autorizzati al trattamento (dipendenti del Gruppo);
- l’individuazione e nomina dei responsabili del trattamento, ossia i fornitori che trattano dati personali per conto del titolare del trattamento;
- la raccolta del consenso in modo esplicito, libero ed accompagnato dall’utilizzo di un’informativa resa in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile;
- la tenuta dei registri delle attività di trattamento ai sensi dell’art. 30 del GDPR;
- il censimento e la tenuta dell’elenco degli Amministratori di Sistema.

Nel corso del 2025 sono stati stipulati, ai sensi dell’art. 26 del GDPR, accordi di contitolarità tra Magis S.p.A. e le società controllate di primo livello, al fine di disciplinare congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali. Sempre nel corso dell’esercizio sono state aggiornate le informative privacy maggiormente critiche di alcune società controllate.

Nel corso del 2025 sono stati organizzati e condotti diversi momenti formativi mirati, rivolti in prevalenza alla Funzione Compliance di Gruppo, per approfondire temi specifici e garantire un’efficace gestione degli obblighi normativi. Le attività formative hanno incluso:

- la formazione specialistica sull’applicazione del GDPR;
- la gestione dei registri per il trattamento dei dati;
- l’utilizzo di strumenti *software* per la gestione della conformità GDPR;
- la valutazione e la gestione di potenziali *data breach* (ossia perdite di dati o accessi non autorizzati).

Nel corso del mese di settembre 2025 è stata erogata una formazione specifica di “privacy by design” con approfondimenti relativi al registro dei trattamenti, alle informative, alla gestione dei consensi, all’analisi dei rischi e alla valutazione d’impatto nel contesto AI (Artificial Intelligence).

Anche nel corso dell’esercizio 2025 è proseguito il percorso formativo iniziato già nel 2022 per sensibilizzare le persone che lavorano per il Gruppo in tema di *Cyber Security*.

Nel periodo oggetto di rendicontazione si è verificato un episodio di data breach relativo alla società controllata Magis Energia: la funzione Compliance ha provveduto a comunicare tempestivamente la violazione al Garante per la protezione dei dati personali. Avendo valutato, in collaborazione con il DPO, come basso il rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche, non è stata necessaria la comunicazione ai soggetti interessati.

Nel corso dell’esercizio 2025 non sono state comminate sanzioni in ambito GDPR a carico delle società del Gruppo.

Nel corso dell’esercizio sono pervenute complessivamente n. 34 richieste di esercizio dei diritti da parte dei soggetti interessati ai sensi degli articoli 15-22 del GDPR (accesso ai dati personali, esercizio del diritto all’oblio, ecc.).

[ESRS_S4, DR S4-4, DP 35]

Infine, si precisa che nel corso dell'anno non sono stati segnalati gravi problemi o incidenti in materia di diritti umani connessi a consumatori e/o utilizzatori finali.

Tutela della Trasparenza**[ESRS_2, MDR-A, DP 68a, 68b, 68c, 68e]****[ESRS_S4, DR S4-4, DP 31c]**

L'impegno di Magis verso la gestione trasparente delle relazioni con i clienti e consumatori finali è definito nel [Codice Etico](#) di Gruppo in cui sono indicati i valori e i principi di leale professionalità per le proprie politiche commerciali. Nel [Codice Etico](#) si ribadisce, inoltre, che le comunicazioni con i clienti devono essere chiare, semplici e formulate con il linguaggio più vicino possibile a quello della clientela, nonché conformi alla normativa vigente in materia e alle indicazioni delle autorità di indirizzo e controllo.

BONUS SOCIALE

Da sempre vicina ai cittadini, tramite il "Bonus Sociale" Magis favorisce il risparmio sulla spesa per l'energia e il gas alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose. In particolare, Magis tramite la comunicazione mirata e l'assistenza, supporta i clienti a beneficiare, nel modo più semplice possibile, del Bonus Gas e del Bonus energia elettrica: sconti sulla bolletta, introdotti dal Governo e resi operativi dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la collaborazione dei Comuni, per assicurare un risparmio sulla spesa alle famiglie che si trovano in particolari situazioni di disagio. I contratti aventi diritto al Bonus di energia elettrica e gas naturale sono pari a circa 25,3 milioni di euro nel 2025.

Il Gruppo Magis è attento a valutare ed accogliere richieste di dilazioni delle bollette, dove possibile, anche nei casi non previsti dall'Autorità.

Per i Comuni di Vicenza e Verona è, inoltre, attiva la collaborazione con Caritas Diocesana, attraverso la creazione di un fondo dedicato all'associazione Diakonia Onlus e Associazione di Carità San Zeno Onlus, braccio operativo della Caritas stessa, per famiglie in momentanea difficoltà economica. L'obiettivo della collaborazione è garantire l'intervento a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà nel pagamento di bollette di energia elettrica e gas, in un contesto di crescente difficoltà. Il Gruppo Magis nel 2025 ha erogato tramite questo fondo 60.000,00 euro per situazioni locali di disagio sociale ed economico.

A favore dei residenti della Città di Vicenza, il Gruppo ha previsto anche piani di rientro speciali per famiglie con disagi socioeconomici: la municipalità vicentina viene stipula annualmente un accordo per l'aiuto al pagamento rateale delle bollette di luce e gas.

Tabella 70 – Contratti aventi diritto al bonus sociale

| Bonus sociali (n.) | U.M. | 2025 | 2024 |
|---------------------------------------|---------------|----------------|----------------|
| Contratti aventi diritto al bonus EE | Numero | 86.614 | 70.018 |
| Contratti aventi diritto al bonus gas | Numero | 42.032 | 52.156 |
| Totale | Numero | 128.646 | 122.174 |

Tabella 71 – Bonus sociali erogati

| Valore bonus sociali (€) | U.M. | 2025 | 2024 |
|--------------------------|-----------------|-------------------|-------------------|
| Bonus EE | Euro (€) | 22.150.156 | 11.924.731 |
| Bonus gas | Euro (€) | 3.140.195 | 2.981.141 |
| Totale | Euro (€) | 25.290.451 | 14.905.872 |

3.4.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-A, DP 68 a, 68 b, 68 c]

[ESRS_2, MDR-T, DP 80 a, 80 b, 80 c, 80 d, 80 e]

[ESRS_S4, DR S4-5, DP 41a, 41b, 41c]

L'attenzione costante alla qualità del servizio e alla centralità della clientela guida le iniziative del Gruppo Magis, in un'ottica di miglioramento continuo.

Nel corso del 2025, nell'ambito dello sviluppo del nuovo Piano Industriale e Piano ESG, la BU Mercato del Gruppo Magis ha avviato un insieme di iniziative finalizzate a migliorare l'esperienza dei consumatori e degli utilizzatori finali.

[ESRS_S4, DR S4-4, DP 33 a, 33 b]

[ESRS_S4, DR S4-5, DP 38 b, 38 c]

Un primo asse di intervento riguarda lo sviluppo e la diffusione di offerte gas che prevedono la compensazione delle emissioni di CO₂ associate ai consumi di gas, inizialmente applicata al 30% dei nuovi contratti domestici (baseline 2025) e destinata a crescere nel tempo, così da raggiungere il traguardo del 20% di contratti gas green sull'intera base clienti domestica entro il 2030.

Analogamente, per la fornitura di energia elettrica, tutte le nuove attivazioni domestiche saranno progressivamente associate esclusivamente a offerte green già dal 2026, con l'obiettivo di portare al 70% la quota complessiva di contratti elettrici verdi entro il 2030, rispetto ad una baseline nel 2024 pari al 3,5%. Attraverso queste iniziative, il Gruppo accompagna i propri clienti verso scelte energetiche più consapevoli, contribuendo a una riduzione delle emissioni correlate all'uso domestico dell'energia e promuovendo un modello di consumo più sostenibile.

Un secondo ambito di intervento riguarda l'accesso alle informazioni e la semplificazione della relazione amministrativa con il cliente. In questa direzione, Magis Energia ha avviato un processo di digitalizzazione delle comunicazioni, con l'obiettivo di portare la percentuale di bollette elettroniche dal 54,2% del 2024 al 70% rispetto al totale delle forniture. La digitalizzazione della bolletta rende più immediata la fruizione delle informazioni da parte degli utenti, riduce il rischio di ritardi e disguidi legati alla consegna postale e favorisce una maggiore trasparenza nella consultazione dei propri consumi.

Il miglioramento dell'esperienza del cliente passa anche dal potenziamento dei servizi di assistenza e dal rafforzamento dei momenti di contatto con l'azienda. A questo scopo, la BU Mercato ha definito un duplice obiettivo: mantenere il tempo medio di attesa agli sportelli entro gli otto minuti e ridurre l'indice complessivo di reclami a valori inferiori all'1%. Per raggiungere tali risultati, il Gruppo Magis sta investendo sia nell'ampliamento e nell'ottimizzazione dei canali digitali di assistenza, sia nel rinnovamento dei processi interni di risposta e gestione delle richieste. Inoltre, la raccolta sistematica di feedback da parte degli utenti, effettuata dopo l'erogazione dei servizi, consente di cogliere con maggiore tempestività eventuali criticità e di orientare miglioramenti continui nelle modalità di relazione con il cliente.

Un ulteriore pilastro delle iniziative avviate riguarda il rafforzamento del legame con i territori in cui il Gruppo è attivo o intende espandersi. Per tutti i nuovi mercati, Magis Energia ha previsto un processo strutturato di engagement preliminare, volto a comprendere aspettative, percezioni e bisogni delle comunità locali prima dell'avvio delle attività commerciali. Tale processo ha previsto, nella seconda metà del 2025, la realizzazione di una survey sui clienti per rilevare la qualità percepita del servizio, l'immagine del Gruppo e le priorità espresse dagli utenti. A ciò, si affiancherà un piano strategico di ingaggio dei territori considerati prioritari, come Padova, Lombardia del Nord ed Emilia-Romagna, articolato in obiettivi specifici, temi di confronto e modalità di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse, così da costruire una relazione solida e trasparente fin dalle fasi iniziali.

4. Informazioni di Governance

4.1. Condotta delle imprese – ESRS G1

[ESRS_2, DR IRO-1, DP 6]

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48a]

La seguente tabella elenca gli impatti, i rischi e le opportunità riferite alla condotta delle imprese che il Gruppo Magis ha identificato e valutato come materiali e rilevanti a seguito dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) effettuata nel 2024 e aggiornata nel 2025, come descritto nel paragrafo 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità.

In tale ambito, il Gruppo Magis ha previsto un piano di *stakeholder engagement* strutturato che nel corso dell'esercizio 2025 ha permesso di programmare e condurre specifici incontri e *workshop* con *key opinion leader* e rappresentanti dei principali portatori di interesse di riferimento del Gruppo, sia esterni sia interni. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder".

[ESRS_2, DR SBM-3, DP 48c]

Risultati dell'analisi di rilevanza d'impatto

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|--|--|-----------------------------------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| G1 | Cultura d'impresa | Impatto negativo sulla collettività dovuto al mancato rispetto delle normative e degli standard etici, compromettendo l'integrità di business, la libera concorrenza, ecc. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | ✓ | ✓ | ✓ |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | Aumento degli impatti negativi su ambiente, persone e sistema socioeconomico dovuti alla mancata promozione e adozione di pratiche responsabili e sostenibili all'interno della catena di fornitura che fa riferimento al Gruppo Magis. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | Gestione complessa delle pratiche di pagamento nel network di fornitura e subappalto, con potenziali ritardi nei pagamenti e/o ricorso a pratiche illecite per velocizzare le operazioni. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Corruzione – Prevenzione e individuazione compresa la formazione | Impatti sull'intera collettività generati da comportamenti scorretti quali corruzione, frode, estorsione, collusione e riciclaggio di denaro. | Impatto Negativo Potenziale | B-M | ✓ | ✓ | ✓ |
| G1 | Incidenti | Nella conduzione delle proprie attività operative e di business, le persone che operano direttamente o indirettamente a nome del Gruppo potrebbero tenere comportamenti potenzialmente in grado di integrare reati e/o condotte improprie con eventuali impatti negativi sulle persone, sull'ambiente e per il sistema socioeconomico in cui l'organizzazione opera. | Impatto Negativo Potenziale | B-M-L | ✓ | ✓ | ✓ |

Risultati dell'analisi di rilevanza finanziaria

| ESRS | Tema di sostenibilità | Descrizione | IRO | Orizzonte Temporale (B=Breve M=Medio L=Lungo termine) | Fase della catena del valore | | |
|------|--|--|---------|---|------------------------------|--------------------|---------|
| | | | | | A monte | Operazioni proprie | A valle |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | Non conformità legale da parte di uno o più fornitori a causa del mancato o non esaustivo monitoraggio relativamente ai requisiti richiesti al fornitore anche a seguito di cambiamenti normativi e/o di parametri di fornitura. Questo può comportare contenziosi con impatto economico rilevante e costi operativi per un nuovo approvvigionamento per evitare una interruzione del business. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | Non conformità delle procedure di acquisto per ritardato/mancato affidamento/pagamento (es. gare di appalto) con conseguente impatto economico rilevante a causa di contenziosi di media complessità e/o ritardi nell'esecuzione dei lavori / acquisizione di beni e servizi. | Rischio | B-M-L | ☒ | ✓ | ☒ |
| G1 | Protezione degli informatori | Rischio sanzionatorio legato alla mancata / non adeguata protezione dei whistleblowers. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ✓ |
| G1 | Prevenzione e individuazione compresa la formazione | La mancanza di politiche anticorruzione efficaci, formazione inadeguata dei dipendenti su comportamenti etici e sistemi di controllo interno insufficienti possono portare a pratiche corruttive non rilevate. Gli effetti sono riconducibili a potenziali sanzioni legali, danni reputazionali e perdite finanziarie significative. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Incidenti | Episodi di corruzione e frode, sia interna che esterna, potrebbero comportare conseguenze reputazionali negative (perdita di fiducia da parte degli stakeholder) e un danno economico ingente (a causa di multe e sanzioni). | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | L'incremento dei conflitti bellici e gli shock di mercato rappresentano un rischio significativo per la stabilità economica globale. Questi eventi possono causare volatilità nei mercati finanziari e delle commodity, influenzare negativamente le catene di approvvigionamento e aumentare l'incertezza economica. | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ☒ |
| G1 | Cultura d'impresa | Inefficaci sistemi di protezione dell'infrastruttura degli impianti in ambito cyber sicurezza che possono causare la perdita di controllo degli impianti stessi a seguito di un attacco cyber/riciesta di riscatto. Ciò potrebbe comportare una perdita economica derivante da un possibile fermo produzione e costi operativi sostenuti per gestire l'attacco e per adeguare il sistema di protezione | Rischio | B-M-L | ✓ | ✓ | ✓ |

4.1.1 Governance

[ESRS_2, DR GOV-1, DP 5a, 5b]

Gli organi societari del Gruppo Magis svolgono un ruolo centrale nella definizione dell'indirizzo strategico e nella promozione di una condotta aziendale improntata sui principi di trasparenza, correttezza e responsabilità. Gli organi di amministrazione e controllo del Gruppo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, assicurano una supervisione attenta alla legalità, etica, coerenza dell'operato aziendale nel rispetto dei principi di buona governance.

I consigli di amministrazione/amministratori unici delle società del Gruppo esercitano ampi poteri di gestione e indirizzo strategico, avvalendosi di competenze tecnico-manageriali adeguate alla complessità del contesto operativo, mentre gli organi di controllo vigilano sull'osservanza della legge e sull'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Le competenze multidisciplinari degli organi di amministrazione e controllo contribuiscono a rafforzare la capacità del Gruppo di operare in modo responsabile e conforme alle normative vigenti.

Per maggiori dettagli in merito alla governance societaria del Gruppo si rimanda alla sezione “1.5 La Governance di Sostenibilità” del presente documento.

4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 7]

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (nel seguito anche “Decreto 231”) con le sue successive modifiche ed estensioni di applicabilità ha introdotto nell’ordinamento italiano una peculiare forma di responsabilità, qualificata come “amministrativa da reato”, a carico di società, associazioni ed enti in genere, a seguito dell’avvenuta commissione, nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di un soggetto che ricopra al loro interno una posizione apicale o subordinata, di un illecito penale.

Al fine di adeguarsi a quanto disposto dal Decreto 231 e di favorire il rispetto dei principi di correttezza ed eticità nello svolgimento delle attività aziendali, la Capogruppo Magis S.p.A. e le società controllate di seguito indicate hanno definito e adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (nel seguito anche “Modello 231”).

| | |
|-----------------------|--|
| Magis S.p.A. | Cogaspiù Energie s.r.l. |
| Magis Ambiente s.r.l. | Consorzio Canale Industriale G. Camuzzoni di Verona S.c.a.r.l. |
| Magis Calore s.r.l. | Global Power S.p.A. |
| Magis Energia S.p.A. | SERIT s.r.l. |
| Magis Power s.r.l. | Valore Ambiente s.r.l. |
| Magis Smart s.r.l. | V-reti S.p.A. |

Ai sensi del Decreto 231, il Modello 231 adottato da un’organizzazione ha carattere esimente in relazione all’eventuale commissione, anche tentata, dei reati presupposto indicati dal Decreto 231 da parte di soggetti in posizione apicale e/o da soggetti c.d. subordinati (sottoposti a direzione o vigilanza da parte dei soggetti apicali), dai quali possa derivare un interesse o un vantaggio per l’organizzazione stessa.

Affinché possa essere ritenuto idoneo nel perseguire l’esenzione dalla responsabilità della società, il Modello 231 è costantemente aggiornato non solo in caso di novità normative, ma anche per evoluzioni societarie, organizzative e operative.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 9]

Nel corso dell’esercizio 2025 sono proseguiti i progetti di aggiornamento dei Modelli 231 delle società controllate Magis Calore e Magis Power.

L’adozione del Modello 231 da parte di ciascuna società del Gruppo sopra indicata ha, inoltre, determinato un miglioramento dell’efficacia e trasparenza del funzionamento delle suddette organizzazioni e, quindi, ha contribuito a prevenire fenomeni di opacità informativa e possibili comportamenti impropri da parte dei soggetti apicali e subordinati.

Ai sensi del Decreto 231, la Capogruppo Magis S.p.A. e le sopraelencate società hanno nominato/o rinnovato la nomina del proprio Organismo di Vigilanza (nel seguito anche “OdV”) a cui è attribuito il compito di

vigilare sull'efficacia e l'effettiva attuazione del Modello 231 adottato, attraverso la verifica continua dei comportamenti aziendali, nonché di adeguamento costante del funzionamento del Modello 231, con conseguente aggiornamento periodico in base alle esigenze che emergono da provvedimenti legislativi o dall'evoluzione dell'organizzazione aziendale e societaria.

Nel rispetto delle disposizioni del Decreto 231, per ciascun OdV è stato attivato un indirizzo e-mail dedicato a cui è possibile inoltrare eventuali richieste di chiarimento in merito all'interpretazione delle indicazioni contenute nel Modello 231 o segnalazioni di sospette violazioni dello stesso.

Al fine di agevolare l'efficace attuazione dei Modelli 231 adottati, i responsabili delle funzioni aziendali sono stati sensibilizzati in merito alle modalità di trasmissione periodica dei flussi informativi verso l'OdV.

La formazione in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 rappresenta uno strumento indispensabile per l'efficace applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle società del Gruppo Magis. Il Gruppo Magis ha avviato e concluso il percorso di specifica formazione verso il proprio personale.

Policy Anticorruzione e Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione

[ESRS_2, MDR-P, DP 65a, 65b, 65c]

Nella consapevolezza che la lotta alla corruzione rappresenta un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, la Capogruppo Magis S.p.A. ha definito e adottato, su base volontaria, una [Policy Anticorruzione](#) di Gruppo che, in coordinamento con il Modello 231 e il [Codice Etico](#) di Gruppo, fornisce un quadro sistematico di riferimento nel contrasto ai fenomeni corruttivi e ha lo scopo di diffondere all'interno della Società, nonché a tutti coloro che operano a favore o per conto di società appartenenti al Gruppo, i principi e le regole da seguire per escludere condotte corruttive di qualsiasi tipo, dirette e indirette, attive e passive, anche nella forma dell'istigazione.

I responsabili delle varie funzioni aziendali hanno il compito di vigilare sul rispetto della Policy da parte dei propri collaboratori e di adottare le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni.

Inoltre, alla Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione sono attribuiti i compiti di supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, fornire consulenza e supporto al personale in merito alle misure e alle tematiche anticorruzione, nonché relazionare al Consiglio di Amministrazione (Organo Direttivo) sul funzionamento complessivo del sistema e sulle eventuali criticità rilevate.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10a]

[ESRS_G1, DR G1-3, DP 18a, 18c]

I destinatari della [Policy Anticorruzione](#) sono tenuti, altresì, a segnalare, anche in forma anonima, ogni eventuale violazione, anche presunta, degli obblighi previsti dalle normative interne al Gruppo finalizzate alla prevenzione della corruzione, da parte di dipendenti del Gruppo, collaboratori o terze parti che operano a favore o per conto di Società del Gruppo. I canali resi disponibili per le segnalazioni sono quelli descritti nel paragrafo "whistleblowing".

Nel corso del 2025 la Capogruppo ha inoltre implementato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (SGPC) ai sensi della normativa ISO 37001:2016, ottenendo il relativo certificato. In occasione di tale implementazione, è stata rivista la valutazione dei rischi corruttivi con un aggiornamento del risk assessment, allegato alla [Policy Anticorruzione](#), che riporta le risultanze dell'analisi svolta. Il Gruppo Magis è, in ogni caso, impegnato a effettuare un aggiornamento della valutazione periodica della documentazione.

[ESRS_2, MDR-P, DP 65f]**[ESRS_G1, DR G1-3, DP 20]**

Ai sensi delle Linee Guida di Direzione e Coordinamento, la versione aggiornata a febbraio 2025 della [Policy Anticorruzione](#) è stata progressivamente diffusa e adottata, tramite appositi atti interni, anche da tutte le società controllate del Gruppo Magis rientranti nel perimetro del bilancio consolidato. La Policy è resa disponibile sia sull'intranet aziendale sia sul sito istituzionale e tutti i destinatari sono tenuti a prenderne visione, comprenderne i contenuti e attenersi alle prescrizioni in essa contenute. A tale riguardo, le società si adoperano affinché la stessa diventi vincolante anche per tutti coloro che operano a qualsivoglia titolo a favore o per conto di quest'ultime.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10h]**[ESRS_G1, DR G1-3, DP 21a]**

Le funzioni aziendali maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva, individuate nell'ambito dell'attività di risk assessment, sono prevalentemente quelle che intrattengono rapporti con le autorità di vigilanza e controllo e/o con la Pubblica Amministrazione in generale. Ulteriori aree a rischio sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle inerenti all'affidamento degli appalti, all'erogazione di sponsorizzazioni e alla selezione del personale. Tali processi sono presidiati anche attraverso il SGPC ai sensi della normativa ISO 37001:2016.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10g]**[ESRS_G1, DR G1-3, DP 21a, 21c]**

Al fine di diffondere un'adeguata conoscenza del contenuto della politica per la prevenzione della corruzione adottata, il Gruppo prevede che tutti i dipendenti effettuino un programma formativo anticorruzione obbligatorio con un differente grado di approfondimento – in particolare con riferimento alle persone che appartengono alle funzioni maggiormente a rischio di corruzione – stabilito in relazione alla qualifica dei destinatari e al differente livello di coinvolgimento degli stessi nelle attività sensibili.

Nel corso del 2025, per i dipendenti della Capogruppo, è stata programmata e svolta un'attività formativa sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione ai sensi della normativa ISO 37001:2016. In particolare, ha partecipato ad una formazione dedicata (in presenza) il 90% del personale avente incarico di dirigente o di responsabile di funzione; in tale formazione sono stati inclusi i dirigenti delle società controllate strategiche.

È stato altresì formato, con modalità e-learning, circa l'83% del personale dipendente della Capogruppo non avente incarico di dirigente o responsabile di funzione.

È intenzione, per il 2026, riproporre la formazione del personale dipendente della Capogruppo ed estendere la formazione sul sistema di gestione per la prevenzione della corruzione a tutto il personale dipendente delle società controllate strategiche.

Il personale del Gruppo Magis è formato e informato, al momento dell'assunzione e attraverso corsi di aggiornamento, al fine di comprendere le responsabilità e i rischi a cui potrebbero essere esposti nello svolgimento delle loro funzioni. Ai neoassunti viene consegnata una copia della [Policy Anticorruzione](#) (oltre alla copia del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 e del [Codice Etico](#) del Gruppo).

[ESRS_G1, DR G1-3, DP 21b]

La formazione coinvolge il 100% delle funzioni aziendali a rischio di corruzione.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10 a]

Infine, si segnala che la Capogruppo sta valutando di estendere il SGPC implementato ai sensi della norma ISO 37001:2016 ai sensi della norma ISO 37001:2016 anche alle società controllate di primo livello.

Whistleblowing

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10 a, 10e]

Al fine di dare attuazione alla Direttiva Europea 2019/1937 e relativo Decreto Legislativo di recepimento (c.d. Decreto Whistleblowing), il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha adottato la [Policy per le Segnalazioni](#), aggiornata nel corso del 2025 a cura della Funzione Compliance, contenente il sistema di gestione di ricezione e gestione delle segnalazioni della Società. La stessa Funzione ha aggiornato l'informativa relativa al trattamento dei dati personali dei soggetti che inoltrano segnalazioni tramite la piattaforma Whistleblowing.

La [Policy per le Segnalazioni](#) ha lo scopo di disciplinare le modalità di effettuazione e gestione delle segnalazioni di violazioni di disposizioni normative nazionali o europee che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della società, nonché le misure di protezione delle persone che effettuano le segnalazioni.

Tale Policy è rivolta a tutti i soggetti che operano nel contesto lavorativo della società in qualità di componenti degli organi societari o di controllo (incluso le persone con funzione di direzione, amministrazione e controllo), i dipendenti (quadri, impiegati, operai) e - per effetto di apposite clausole - anche a favore dei soggetti terzi che hanno rapporti negoziali con la società stessa.

[ESRS_G1, DR G1-3, DP 18b]

È stato modificato il canale interno specifico per la segnalazione delle condotte illecite e/o violazioni, la cui gestione è stata assegnata ad un soggetto terzo, individuato nell'Organismo di Vigilanza di ogni Società del Gruppo (di seguito anche "Gestore").

Con riferimento alla scelta della nuova piattaforma, la Funzione Compliance ha esaminato con attenzione diverse alternative, individuando la piattaforma maggiormente conforme alle esigenze e al quadro normativo vigente. Il servizio scelto risulta certificato dall'Agenzia per la Cybersicurezza (ACN) e selezionato da ANAC per la predisposizione del canale esterno per le segnalazioni.

Le segnalazioni possono essere effettuate in forma scritta od orale, tramite il canale specifico predisposto e reperibile sul sito istituzionale della Società alla pagina whistleblowing. In entrambi i casi è garantita la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e di eventuale documentazione. È stata introdotta, altresì, la possibilità di effettuare una segnalazione in forma anonima.

[ESRS_G1, DR G1-1, DP 10c]

Il Gruppo Magis si è dotato di una [Policy Segnalazioni](#) finalizzata a disciplinare le modalità di invio e gestione delle segnalazioni, nonché le misure di tutela delle persone che le effettuano.

Il canale dedicato alla segnalazione di violazioni e/o condotte illecite è conforme a quanto previsto dall'art. 6, comma 2-bis del D. Lgs. 231/2001 e dal punto 8.9 della norma UNI ISO 37001:2016. In linea con le indicazioni della Capogruppo, anche le società controllate hanno attivato un proprio canale interno per la ricezione delle segnalazioni e hanno adottato, tramite deliberazione dei rispettivi organi direttivi, la [Policy Segnalazioni](#) della Capogruppo.

Il Gestore del canale è incaricato di dare diligente seguito a ciascuna segnalazione, effettuando una verifica preliminare dei fatti rappresentati, accertando la sussistenza delle circostanze segnalate, valutando gli esiti delle attività istruttorie e promuovendo eventuali misure conseguenti.

I dati personali trattati sono esclusivamente quelli forniti dal segnalante e sono utilizzati per svolgere le attività necessarie alla verifica della fondatezza della segnalazione e all'adozione dei provvedimenti conseguenti. I dati non pertinenti o non necessari non vengono raccolti o, qualora acquisiti accidentalmente, sono immediatamente cancellati. Sono inoltre adottate specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, utilizzi impropri o accessi non autorizzati.

Il Segnalante non può subire nessuna ritorsione (qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato) per il solo fatto di aver effettuato la segnalazione.

Nel corso del 2025 non sono pervenute segnalazioni relative a potenziali reati, illeciti o comportamenti irregolari in violazione del [Codice Etico](#) di Gruppo, della [Policy Anticorruzione](#) o dei Modelli 231 adottati dalle società del Gruppo.

4.1.3 Metriche e obiettivi

[ESRS_2, MDR-M, DP 77a, 77b, 77c, 77d]

Termini di pagamento

[ESRS_G1, DR G1-2, DP 14, 15a]

La gestione dei pagamenti verso i fornitori da parte del Gruppo Magis avviene nel rispetto di criteri uniformi e procedure standardizzate senza distinzione di tipologia contrattuale, dimensione o ubicazione geografica del fornitore. Il Gruppo prevede un termine di pagamento ai fornitori pari a sessanta giorni dal ricevimento dell'ordine di acquisto, fatte salve eccezioni concordate con le singole controparti.

[ESRS_G1, DR G1-6, DP 33a, 33b, 33c, 33d]

Le condizioni contrattuali generalmente applicate ai fornitori di beni, servizi e lavorazioni (escluse quindi le commodity energia e gas) prevedono tempi di pagamento entro 60 giorni dalla data di emissione della relativa fattura. Per il presente periodo di rendicontazione, il Gruppo ha stimato un tempo medio di pagamento pari a 60 giorni, in linea con i termini contrattuali sottoscritti con le controparti e l'assenza di procedimenti giudiziari pendenti in Italia a carico delle società del Gruppo Magis relativamente a ritardi nei pagamenti verso i fornitori. I tempi medi di pagamento rilevati nel corso dell'esercizio 2025 sono coerenti con i termini contrattuali indicati e sottoscritti con le controparti. Il Gruppo è costantemente impegnato a rispettare i termini di pagamento, soprattutto a beneficio dei fornitori di piccole e medie dimensioni, monitora eventuali ritardi riconducibili a singole situazioni contingenti (e.g. a fronte di contestazioni o anomalie procedurali), e lavora costantemente per ridurre il numero di giorni medi di pagamento anticipando, ove possibile le scadenze.

Nel periodo di rendicontazione non risultano procedimenti giudiziari pendenti in Italia a carico delle società del Gruppo Magis aventi ad oggetto ritardi di pagamento a favore dei propri fornitori.

Anticorruzione

[ESRS_G1, DR G1-4, DP 24a, 24b, 25a, 25b, 25c, 25d]

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha registrato casi accertati di corruzione. Per tale ragione, non sono state adottate azioni contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva. Allo stesso modo il Gruppo non ha registrato casi accertati di corruzione attiva e passiva e casi relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni connesse alla corruzione attiva e passiva nel 2025.

Autorità e istituzioni

[ESRS_G1, DR G1-5, DP 29b, 30]

Le Istituzioni rappresentano per il Gruppo Magis un *partner* privilegiato con il quale collaborare per realizzare iniziative utili a generare ricadute positive sul tessuto sociale ed economico del territorio e sulla qualità della vita dei cittadini, anche in virtù dell'essenzialità dei servizi erogati dal Gruppo e del loro impatto sulle comunità.

Le relazioni con i soggetti istituzionali, tenute in coerenza con la normativa vigente ed i principi del [Codice Etico](#), rivestono un ruolo fondamentale sia nella dimensione sociale, con riferimento ai rapporti con le

Istituzioni locali, le Autorità di settore, le Associazioni di categoria, ecc. sia con riferimento alla dimensione economica per il versamento di imposte e tasse.

Fra i componenti degli organi di amministrazione, gestione e controllo della Capogruppo non sono presenti soggetti che abbiano ricoperto, nei due anni precedenti tale nomina, incarichi comparabili presso la pubblica amministrazione, incluse le autorità di regolazione.

Nel corso dell'esercizio 2025, presso due società controllate del Gruppo sono stati nominati due consiglieri di amministrazione che ricoprono anche incarichi presso la pubblica amministrazione – in qualità di sindaco di un comune della Provincia di Verona e di componente di una circoscrizione del Comune di Verona. Alcuni componenti degli organi di controllo (i.e. collegio sindacale) ricoprono incarichi analoghi presso enti locali e/o altre società italiane a partecipazione pubblica (c.d. in-house).

Infine, si segnala la partecipazione del vicesindaco della città di Tirana fra i componenti del consiglio di gestione della società controllata Eco Tirana, della quale la stessa municipalità detiene il 51% del capitale sociale.

Magis versa regolarmente contributi e quote di iscrizione dovuti ad enti pubblici e privati, quali le Camere di Commercio, le autorità amministrative indipendenti, le associazioni di settore e gli organismi di rappresentanza.

[ESRS_G1, DR G1-5, DP 29c]

Il Gruppo Magis intrattiene, inoltre, rapporti anche con alcune Associazioni di categoria partecipandovi e collaborando attivamente per il confronto con altre aziende e per favorire l'aggiornamento normativo e tecnologico tra cui:

- Utilitalia, federazione che riunisce le aziende operanti nei servizi pubblici dell'acqua, dell'ambiente, dell'energia elettrica e del gas.
- AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), finalizzata a promuovere e divulgare l'applicazione e l'innovazione dell'impiantistica energetica territoriale nel settore del teleriscaldamento e teleraffrescamento.
- Confservizi Veneto, associazione che coordina e promuove lo sviluppo delle Imprese di gestione dei servizi locali e favorisce lo scambio di conoscenze ed esperienze, realizza studi, elabora proposte di legge regionali, provvedimenti amministrativi, dati economici e statistici e collabora con le altre Associazioni regionali.
- ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento), che ha tra i propri scopi quello di concorrere alla promozione e utilizzazione della fonte eolica in un rapporto equilibrato tra insediamenti e natura, nonché quello di incoraggiare la ricerca e lo sviluppo tecnologico finalizzato all'utilizzo della risorsa vento, all'uso razionale dell'energia, oltre che alla diffusione di una corretta informazione basata su dati reali.

Il Gruppo Magis è attento al rispetto di norme e regolamenti e non ha alcun contenzioso di rilievo nei confronti della Pubblica Amministrazione. Magis riceve dalla Pubblica Amministrazione dei contributi, in particolare, da CSEA (Cassa Servizi Energetici Ambientali).

Inoltre, il Gruppo Magis non contribuisce in alcun modo al finanziamento di partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, nonché dei loro rappresentanti e candidati, al di fuori dei casi previsti da normative specifiche, come definito nel [Codice Etico](#) di Gruppo.



Appendice 1 – Indice degli obblighi di informativa

[ESRS_2, IRO-2, DP 56]

| Disclosure Requirement | | Pagine di riferimento |
|---------------------------------------|---|---|
| ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI | | |
| BP-1 | Criteri generali per la rendicontazione della dichiarazione sulla sostenibilità | 1.1 - Base per la preparazione della Rendicontazione |
| BP-2 | Informativa in relazione a circostanze specifiche | 1.1 - Base per la preparazione della Rendicontazione |
| GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 1.5 - La governance di sostenibilità |
| GOV-2 | Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate | 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità 1.4.1 Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile 1.5 La governance di sostenibilità 1.5 La governance di sostenibilità 1.5.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi |
| GOV-3 | Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 4.1 - Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.1 Governance |
| GOV-4 | Dichiarazione sul dovere di diligenza | 1.5 - La governance di sostenibilità 1.5.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza |
| GOV-5 | Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità | 1.5 - La governance di sostenibilità 1.5.4 Gestione del rischio e controlli interni sulla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità |
| SBM-1 | Strategia, modello aziendale e catena del valore | 1.2 Modello di business e strategia 1.2.1 Il nostro modello di business e catena del valore 1.2.2 Produzione di energia elettrica 1.2.3 Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento 1.2.4 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale 1.2.5 Servizi smart 1.2.6 Servizi ambientali |
| SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori di interessi | 1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder |
| SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità 1.4.1 Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile |
| IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti | 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità |
| IRO-2 | Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità | 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità A.1 - Appendice 1 – Indice degli obblighi di informativa A.2 - Appendice 2 - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE |
| E1 – CAMBIAMENTI CLIMATICI | | |
| ESRS 2 GOV-3 | Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 1.5 La governance di sostenibilità 1.5.1 Performance legate alla sostenibilità nei piani di incentivazione |

| Disclosure Requirement | | Pagine di riferimento |
|---|--|--|
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.1 Strategia |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati al clima | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 |
| E1-1 | Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.1 Strategia |
| E1-2 | Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E1-3 | Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E1-4 | Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.1 Strategia |
| E1-5 | Consumo di energia e mix energetico | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| E1-6 | Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| E1-7 | Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E2 – INQUINAMENTO | | |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E2-1 | Politiche relative all'inquinamento | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E2-2 | Azioni e risorse connesse all'inquinamento | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E2-4 | Inquinamento di aria, acqua e suolo | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.1 Gestione impatti, rischi e opportunità 2.2.2 Metriche e obiettivi |
| E3 – ACQUE E RISORSE MARINE | | |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E3-1 | Politiche connesse all'acqua e alle risorse marine | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E3-2 | Azioni e risorse connesse all'acqua e alle risorse marine | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E3-4 | Consumo idrico | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.2 Metriche e obiettivi |
| E4 – BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI | | |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |

| Disclosure Requirement | | Pagine di riferimento |
|---|--|--|
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati alla biodiversità e agli ecosistemi | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E4-2 | Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E4-3 | Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E4-5 | Metriche d’impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi – ESRS E4 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E5 – USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE | | |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti legati all’uso delle risorse e dell’economia circolare | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E5-1 | Politiche relative all’uso delle risorse e dell’economia circolare | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E5-2 | Azioni e risorse relative all’uso delle risorse e dell’economia circolare | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| E5-4 | Flussi di risorse in entrata | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.2 Metriche e obiettivi |
| E5-5 | Flussi di risorse in uscita | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.2 Metriche e obiettivi |
| S1 – FORZA LAVORO PROPRIA | | |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.1 Strategia 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-1 | Politiche relative alla forza lavoro propria | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-2 | Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-4 | Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-6 | Caratteristiche dei dipendenti dell’impresa | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-7 | Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell’impresa | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S1-8 | Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |

| Disclosure Requirement | | Pagine di riferimento |
|--|--|--|
| S1-9 | Metriche della diversità | 1.5 La governance di sostenibilità 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-10 | Salari adeguati | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-12 | Persone con disabilità | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-13 | Metriche di formazione e sviluppo delle competenze | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-14 | Metriche di salute e sicurezza | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-15 | Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-16 | Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S1-17 | Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE | | |
| ESRS 2 SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.1 Strategia |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.1 Strategia |
| S2-1 | Politiche relative alla forza lavoro propria | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S2-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S2-4 | Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S2-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità 3.2.3 Metriche e obiettivi |
| S3 – COMUNITÀ INTERESSATE | | |
| ESRS 2 SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.1 Strategia |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.1 Strategia |
| S3-1 | Politiche relative alle comunità interessate | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S3-3 | Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S3-4 | Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |

| Disclosure Requirement | | Pagine di riferimento |
|---|--|--|
| S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI | | |
| ESRS 2 SBM-2 | Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 |
| S4-1 | Politiche connesse ai consumatori e utilizzatori finali | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S4-2 | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S4-3 | Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| S4-4 | Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i consumatori e utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità 3.4.3 Metriche e obiettivi |
| S4-5 | Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.3 Metriche e obiettivi |
| G1 – CONDOTTA DELL'IMPRESA | | |
| ESRS 2 GOV-1 | Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.1 Governance |
| ESRS 2 SBM-3 | Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 |
| ESRS 2 IRO-1 | Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 |
| G1-1 | Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| G1-2 | Gestione dei rapporti con i fornitori | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |
| G1-3 | Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| G1-4 | Casi accertati di corruzione attiva e passiva | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |
| G1-5 | Influenza politica e attività di lobbying | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |
| G1-6 | Prassi di pagamento | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |

Appendice 2 - Elenco degli elementi d'informazione di cui ai principi trasversali e tematici derivanti da altri atti legislativi dell'UE

[ESRS_2, DR IRO-2, DP 56]

| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|--|
| ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, DP 21, lettera d) | X | | X | | 1.5 Governance di Sostenibilità |
| ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, DP 21, lettera e) | | | X | | 1.5 Governance di Sostenibilità |
| ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, DP 30 | X | | | | 1.5 Governance di Sostenibilità 1.5.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza |
| ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, DP 40, lettera d), punto i) | X | X | X | | 1.2 Modello di Business e Strategia 1.2.4 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale |
| ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, DP 40, lettera d), punto ii) | X | | X | | n.a. |
| ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, DP 40, lettera d), punto iii) | X | | X | | n.a. |
| ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, DP 40, lettera d), punto iv) | | | X | | n.a. |
| ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, DP 14 | | | | X | n.a. |
| ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, DP 16, lettera g) | | X | X | | n.a. |

⁴¹ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).

⁴² Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).

⁴³ Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).

⁴⁴ Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).

| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|---|
| ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, DP 34 | X | X | X | | |
| ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), DP 38 | X | | | | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, DP 37 | X | | | | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43 | X | | | | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, DP 44 | X | X | X | | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55 | X | X | X | | 2.1 Cambiamenti climatici – ESRS E1 2.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, DP 56 | | | | X | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, DP 66 | | | X | | Phase-in |
| ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, DP 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, DP 66, lettera c) | | X | | | Phase-in |
| ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, DP 67, lettera c) | | X | | | Phase-in |
| ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, DP 69 | | | X | | Phase-in |











| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|--|
| ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, DP 28 | X | | | | 2.2 Inquinamento – ESRS E2 2.2.2 Metriche e obiettivi |
| ESRS E3-1 Acque e risorse marine, DP 9 | X | | | | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.2 Metriche e obiettivi |
| ESRS E3-1 Politica dedicata, DP 13 | X | | | | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari DP 14 | X | | | | n.a. |
| ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, DP 28, lettera c) | X | | | | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.2 Metriche e obiettivi |
| ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, DP 29 | X | | | | 2.3 Acqua e risorse marine – ESRS E3 2.3.2 Metriche e obiettivi |
| ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera a), punto i) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera b) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 SBM-3 – E4 DP 16, lettera c) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/ di utilizzo del suolo sostenibili, DP 24, lettera b) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, DP 24, lettera c) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, DP 24, lettera d) | X | | | | 2.4 Biodiversità ed ecosistemi 2.4.1 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, DP 37, lettera d) | X | | | | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.2 Metriche e obiettivi |






| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|--|
| ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, DP 39 | X | | | | 2.5 Economia circolare – ESRS E5 2.5.2 Metriche e obiettivi |
| ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, DP 14, lettera f) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, DP 14, lettera g) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 20 | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, DP 21 | | | X | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, DP 22 | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, DP 23 | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, DP 32, lettera c) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, DP 88, lettere b) e c) | X | | X | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS S1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, DP 88, lettera e) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, DP 97, lettera a) | X | | X | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, DP 97, lettera b) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, DP 103, lettera a) | X | | | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |

| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|--|
| ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, DP 104, lettera a) | X | | X | | 3.1 Forza lavoro propria – ESRS S1 3.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, DP 11, lettera b) | X | | | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.1 Strategia |
| ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 17 | X | | | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, DP 18 | X | | | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, DP 19 | X | | X | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, DP 19 | | | X | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, DP 36 | X | | | | 3.2 Lavoratori nella catena del valore – ESRS S2 3.2.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, DP 16 | X | | | | n.a. |
| ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, DP 17 | X | | X | | n.a. |
| ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, DP 36 | X | | | | 3.3 Comunità interessate – ESRS S3 3.3.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, DP 16 | X | | | | n.a. |

| Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente | Riferimento a SFDR ⁴¹ | Riferimento al Terzo Pilastro ⁴² | Riferimento al Regolamento sugli Indici di riferimento ⁴³ | Riferimento normativa dell'UE sul clima ⁴⁴ | Paragrafi della rendicontazione di sostenibilità |
|--|----------------------------------|---|--|---|---|
| ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, DP 17 | X | | X | | n.a. |
| ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, DP 35 | X | | | | 3.4 Consumatori e utilizzatori finali – ESRS S4 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità |
| ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, DP 10, lettera b) | X | | | | n.a. |
| ESRS G1-1 Protezione degli informatori, DP 10, lettera d) | X | | | | n.a. |
| ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, DP 24, lettera a) | X | | X | | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |
| ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, DP 24, lettera b) | X | | | | 4.1 Condotta delle imprese – ESRS G1 4.1.3 Metriche e obiettivi |

Appendice 3 - Tabella di raccordo tra temi materiali e SDGs

| TEMA MATERIALE | GLOBAL GOALS | IMPEGNI DEL GRUPPO |
|--|---|--|
| Cambiamento climatico |  | Il Gruppo Magis promuove strategie di mitigazione del cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni climalteranti che hanno un impatto diretto sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo. Dedicando grande attenzione e importanti investimenti per lo sviluppo delle fonti rinnovabili in modo da creare un sistema energetico più sostenibile, meno dipendente dai combustibili fossili e, quindi, meno inquinante. |
| Decarbonizzazione, efficienza energetica ed uso di fonti rinnovabili |  | Il Gruppo Magis è costantemente impegnato nella minimizzazione del proprio impatto ambientale, con particolare riguardo alla riduzione delle emissioni di CO ₂ . A tale proposito il Gruppo si impegna ad implementare piani di miglioramento volti al contenimento e alla riduzione delle proprie emissioni climalteranti, attraverso il continuo efficientamento energetico delle proprie sedi e impianti e alla progressiva sostituzione della flotta aziendale con nuovi veicoli e automezzi a basso impatto ambientale. A tale proposito, ha implementato un efficace sistema di gestione dell'energia conforme allo standard internazionale ISO 50001 che contribuisce ad assicurare l'impegno per migliorare l'efficienza energetica dei nostri impianti, ridurre i consumi e abbattere i costi. |
| Tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi |  | Il Gruppo Magis si impegna a salvaguardare il valore naturale e la biodiversità dei territori in cui opera e interessati dalla presenza dei propri impianti attraverso l'attuazione di opportuni presidi e misure ambientali. Durante lo svolgimento delle proprie attività il Gruppo Magis adotta un modello di business attento a comportamenti sostenibili e responsabili nei confronti dell'ambiente. Presta particolare attenzione alla flora e alla fauna dei luoghi in cui opera impegnandosi a svolgere le proprie attività tenendo in considerazione le esigenze dell'ecosistema circostante e a provvedere tempestivamente alla correzione di eventuali impatti negativi che si possono verificare nell'ambito delle proprie attività di business. Al fine di assicurare il massimo rispetto delle normative ambientali e delle good practice di riferimento, il Gruppo ha implementato un efficace sistema di gestione ambientale conforme allo standard internazionale ISO 14001 che contribuisce a garantire l'efficace gestione del rischio ambientale oltre a prevenire e ridurre l'inquinamento. |
| Economia circolare |  | Magis si impegna a rispettare i principi della sostenibilità e dell'economia circolare attraverso un uso responsabile delle risorse naturali e un ricorso mirato all'utilizzo di nuove materie prime nello svolgimento delle proprie attività. |
| Smart city e mobilità sostenibile |  | Il Gruppo Magis punta all'innovazione e alla <i>green economy</i> proponendo solidi modelli di sviluppo per tutti i servizi offerti con lo scopo di accompagnare la pubblica amministrazione nella transizione energetica e digitale e mettendo a servizio delle comunità locali la propria efficacia nel gestire progetti di efficienza energetica e le proprie competenze per la gestione di progetti complessi come la riqualificazione di edifici pubblici. |
| Sviluppo delle reti di distribuzione |  | Il Gruppo Magis è impegnato a rendere le proprie infrastrutture sempre più resilienti e capaci di mantenersi disponibili anche nei momenti di emergenza climatica, garantendo la continuità dell'erogazione di servizi essenziali e contribuendo a mitigare gli effetti del cambiamento climatico nei territori dove è presente con i propri asset. |
| Attenzione ai bisogni della clientela e <i>customer satisfaction</i> |  | Magis promuove una gestione responsabile lungo tutta la catena di fornitura adottando politiche di approvvigionamento sostenibile al fine di promuovere una gestione integrata ed efficace della catena di fornitura in grado di ridurre gli impatti ambientali e sociali generati. |
| Benessere aziendale, diversità e inclusione - tutela dei diritti umani |    | <p>L'attenzione per le persone è un elemento centrale del progetto di crescita del Gruppo Magis in quanto rappresentano un fattore essenziale per lo svolgimento dell'attività e per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.</p> <p>Magis promuove un ambiente di lavoro inclusivo, che favorisce la conciliazione vita-lavoro, in grado di valorizzare le persone, rispettoso della dignità umana e delle individualità e si impegna ad assicurare che il reclutamento, lo sviluppo e l'avanzamento di carriera, siano fondati sul merito e privi di qualsiasi forma di discriminazione. In tale contesto, il Gruppo ha implementato un sistema di gestione della parità di genere conforme alle linee guida PdR 125/2022.</p> |

| TEMA MATERIALE | GLOBAL GOALS | IMPEGNI DEL GRUPPO |
|--|--|--|
| Salute e sicurezza sul lavoro |  | <p>Il Gruppo Magis considera la salute e sicurezza della persona un valore prioritario per il proprio modello di business. A tale proposito, ha implementato un efficace sistema di gestione conforme allo standard internazionale ISO 45001 che insieme all'attività di formazione e sensibilizzazione del personale svolge un ruolo fondamentale nella riduzione dei rischi inerenti alla salute e sicurezza del personale.</p> |
| Impegno per le comunità locali e tutela del territorio |  | <p>Magis sostiene lo sviluppo e la crescita economica delle persone che vivono nel territorio in cui opera il Gruppo, generando opportunità di lavoro e prediligendo la selezione di fornitori presenti a livello locale.</p> <p>Il Gruppo si impegna ad accrescere lo sviluppo e il benessere non solo economico, ma anche sociale e culturale delle comunità, grazie a sponsorizzazioni e liberalità, investendo in progetti in grado di generare un impatto positivo sulle persone.</p> |
| Gestione responsabile della catena di fornitura |   | <p>La scelta dei fornitori si ispira a principi di imparzialità, competenza, concorrenza ed economicità, oltre a principi di trasparenza ed eccellenza, nel rispetto dei più elevati standard qualitativi. I rapporti di fornitura sono basati sul rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti anche in materia di lavoro, diritti umani, salute e sicurezza, tutela dell'ambiente, lotta alla corruzione e all'illegalità.</p> <p>Il Gruppo Magis predilige la scelta di fornitori qualificati, affidabili e, ove possibile, presenti nel proprio territorio di riferimento. Il sostegno alla produzione locale è, infatti, parte integrante dell'impegno del Gruppo per le comunità in cui opera, al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale, promuovendo la creazione di valore condiviso. A testimonianza del proprio impegno a diffondere lungo la propria catena di fornitura, i propri valori e principi di riferimento, Magis ha adottato il Codice di Condotta dei Fornitori che definisce le regole di comportamento che tutti i fornitori e partner commerciali devono rispettare per collaborare con il Gruppo.</p> |
| Innovazione tecnologica e trasformazione digitale |  | <p>Il Gruppo Magis si impegna ad adottare tecnologie innovative in grado di assicurare l'evoluzione culturale e sociale, in un contesto di business efficiente, anche nel rispetto della tutela dei dati personali.</p> |
| Governance orientata al successo sostenibile |  | <p>Il Gruppo Magis organizza la propria attività di <i>business</i> per raggiungere un successo sostenibile a beneficio dei propri stakeholder.</p> |
| Business integrity e reputazione aziendale |  | <p>Il Gruppo Magis svolge le attività di business ispirandosi ad elevati standard di correttezza, lealtà, integrità e trasparenza e nel rispetto della normativa vigente. A tale proposito, il Gruppo adotta politiche mirate a diffondere la cultura della legalità, proteggendo la reputazione aziendale, assicurando così la creazione di valore nel tempo.</p> <p>Nella convinzione che la lotta alla corruzione rappresenti un valore fondamentale nella conduzione della propria attività aziendale, Magis ha definito e adottato, su base volontaria, il proprio Codice Etico di Gruppo, la Policy Anticorruzione e, ove ritenuto opportuno, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.</p> |

Appendice 4 – Indice delle tabelle

| Rif. Capitolo / Paragrafo | Tabella |
|---|---|
| 1. Informazioni Generali | |
| 1.1. Base per la preparazione della Rendicontazione | 01 – Società consolidate dal Gruppo Magis |
| 1.2.2 Produzione di energia elettrica | 02 – Energia elettrica generata suddivisa per tipologia di fonte di produzione (MWh) |
| 1.2.3 Produzione in cogenerazione per il teleriscaldamento | 03 – Caratteristiche della rete di teleriscaldamento e degli impianti di produzione di calore e cogenerazione |
| 1.2.4 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale | 04 – Caratteristiche della rete di distribuzione dell'energia elettrica |
| | 05 – Energia elettrica trasportata e distribuita alla clientela |
| | 06 – Punti di fornitura di energia elettrica gestiti |
| | 07 – Indicatori di qualità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica |
| | 08 – Caratteristiche della rete di distribuzione del gas |
| | 09 – Tipologie di condutture utilizzate per la distribuzione del gas |
| | 10 – Gas trasportato e distribuito alla clientela |
| | 11 – Titoli di efficienza energetica (TEE) |
| | 12 – Indicatori di qualità del servizio di distribuzione del gas |
| | 1.2.5 Servizi smart |
| | 14 – Caratteristiche del servizio di illuminazione pubblica |
| | 15 – Caratteristiche del servizio di parcheggio e sosta |
| 1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder | 16 – Mappatura degli Stakeholder |
| 1.4 Tematiche rilevanti di sostenibilità | 17 – Risultati dell'Analisi di Doppia Rilevanza (DMA) |
| 1.5.2 Dichiarazione di Dovuta Diligenza | 18 – Elementi fondamentali del dovere di diligenza |
| 1.5.3 Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi | 19 – Sistemi di Gestione ISO adottati dal Gruppo Magis |
| | 20 – Attestazioni SOA conseguite dal Gruppo Magis |
| 2. Informazioni Ambientali | |
| 2.1.1 Strategia | 21 – Rischi fisici e di transizione legati ai cambiamenti climatici |
| 2.1.3 Metriche e obiettivi | 22 – Consumo di energia |
| | 23 – Energia elettrica prodotta e cogenerata suddivisa per tipologia di fonte di produzione (MWh) |
| | 24 – Intensità energetica |
| | 25 – Energia termica prodotta (MWh) |
| | 26 – Emissioni dirette di tipo Scope 1 |
| | 27 – Emissioni indirette di tipo Scope 2 |
| | 28 – Emissioni indirette di tipo Scope 3 |
| | 29 – Intensità delle emissioni |
| 2.3.2 Metriche e obiettivi | 30 – Consumo idrico (m3) |
| 2.5.2 Metriche e obiettivi | 31 – Composizione rifiuti prodotti dal Gruppo |
| | 32 – Rifiuti prodotti dal Gruppo e loro destinazione |
| 2.6.2 Il nostro impegno per la tassonomia europea | 33 – Attività ecosostenibili ammissibili |

| Rif. Capitolo / Paragrafo | Tabella |
|---|---|
| 2.6.3 Risultati delle attività eco-sostenibili del Gruppo | 34 – Ricavi da attività ammissibili e non ammissibili |
| | 35 – Proporzione di fatturato |
| | 36 – Spese operative da attività ammissibili e non ammissibili |
| | 37 – Proporzione di spese di carattere operativo |
| | 38 – Spese in conto capitale da attività ammissibili e non ammissibili |
| | 39 – Proporzione di spese in conto capitale |
| 2.6.4 Indicatori fondamentali di prestazione (KPI) ai sensi della Tassonomia europea | 40 – Quota del Fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia |
| | 41 – Quota delle Spese di carattere Operativo (Opex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia |
| | 42 – Quota delle Spese in Conto Capitale (Capex) derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia |
| | 43 – Attività legate all'energia nucleare |
| | 44 – Attività legate ai gas fossili |
| | 45 – Attività economiche collegate al nucleare e ai gas fossili ammissibili ma non allineate alla tassonomia |
| 3. Informazioni Sociali | |
| 3.1.2 Gestione impatti, rischi e opportunità | 46 – Obiettivi di riduzione dell'indice di frequenza e del tasso di gravità |
| 3.1.3 Metriche e obiettivi | 47 – Personale per genere e area geografica (n.) |
| | 48 – Personale in base alla tipologia contrattuale (tempo indeterminato / determinato / orario variabile) e per genere (n.) |
| | 49 – Personale in base alla tipologia contrattuale (a tempo pieno / parziale) e per genere (n.) |
| | 50 – Personale in base alla tipologia contrattuale (tempo indeterminato/determinato/orario variabile) e per area geografica (n.) |
| | 51 – Personale in base alla tipologia contrattuale (a tempo pieno / parziale) e per area geografica (n.) |
| | 52 – Assunzioni suddivise per genere, età e area geografica (n.) |
| | 53 – Cessazioni suddivise per genere, età e area geografica – focus ambiente (n.) |
| | 54 – Turnover in entrata e in uscita |
| | 55 – Personale suddiviso per genere e qualifica professionale (n.) |
| | 56 – Personale suddiviso per età e qualifica professionale (n.) |
| | 57 – Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) |
| | 58 – Ore medie pro capite di formazione per genere e qualifica professionale (n.) |
| | 59 – Ore di formazione per genere e qualifica professionale (n.) |
| | 60 – Metriche di salute e sicurezza della forza lavoro propria |
| 61 – Metriche di salute e sicurezza relative ai lavoratori nella catena del valore e che operano presso i siti del Gruppo | |
| 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità | 62 – Distribuzione della clientela per tipologia di fornitura (n.) |
| | 63 – Distribuzione geografica della clientela (%) |
| | 64 – Tempo medio di attesa agli sportelli senza appuntamento |
| | 65 – Performance del servizio di call center |
| | 66 – Clienti serviti allo sportello |
| | 67 – Chiamate al call center |
| | 68 – Bollette emesse |
| | 69 – Modalità di pagamento delle bollette |
| | 70 – Contratti aventi diritto al bonus sociale |
| | 71 – Bonus sociali erogati |

Appendice 5 – Indice delle figure

| Capitolo / Paragrafo | Descrizione Figure |
|--|---|
| 1. Informazioni Generali | |
| 1.2.2 Produzione di energia elettrica | 01 – Mix potenza installata per la produzione energia elettrica |
| | 02 – Mix produzione di energia elettrica |
| | 03 – Composizione delle fonti di energia rinnovabile (FER) del Gruppo (c.d. Mix potenza FER installata) |
| 1.2.4 Distribuzione di energia elettrica e del gas naturale | 04 – Filiera dell'energia elettrica |
| | 05 – Suddivisione per livelli di tensione della rete di energia elettrica |
| | 06 – Distribuzione dei contatori di energia elettrica gestiti fra attivi e non attivi |
| | 07 – Distribuzione dei contatori di energia elettrica per tipologia |
| | 08 – Andamento sostituzione contatori smart 2G |
| | 09 – Suddivisione per livelli di pressione della rete gas |
| | 10 – Suddivisione per tipologia di condutture della rete gas |
| | 11 – Distribuzione dei contatori gestiti fra attivi e non attivi |
| | 12 – Distribuzione dei contatori per tipologia |
| | 1.2.5 Servizi smart |
| 1.2.6 Servizi ambientali | 14 – Rifiuti raccolti (tonnellate/000) |
| | 15 – Rifiuti trattati (tonnellate) |
| 1.3 Il nostro impegno con gli stakeholder | 16 – Stakeholder del Gruppo Magis |
| 1.4.1 Gli impegni del Gruppo Magis per la crescita sostenibile | 17 – L'impegno di Magis rispetto agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – "SDGs") |
| 1.5 La governance di sostenibilità | 18 – Composizione Organi di Controllo delle società del Gruppo per genere |
| | 19 – Composizione Organi Amministrativi delle società del Gruppo per genere |
| | 20 – Composizione Organi Amministrativi delle società del Gruppo per età anagrafica |
| 2. Informazioni Ambientali | |
| 2.1.3 Metriche e obiettivi | 21 – Composizione per ambito delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo Magis (tCO2e) |
| 2.6.1 Processo di attuazione | 22 – Processo di analisi delle attività economiche |
| 2.6.3 Risultati delle attività eco-sostenibili del Gruppo | 23 – Distribuzione del Fatturato per Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili |
| | 24 – Distribuzione delle Spese Operative per Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili |
| | 25 – Distribuzione delle Spese in Conto Capitale per Attività Ammissibili (allineate e non ecosostenibili) e Attività non Ammissibili |
| 3. Informazioni sociali | |
| 3.1.3 Metriche e obiettivi | 26 – Distribuzione della struttura professionale |
| | 27 – Distribuzione delle forme contrattuali in essere con i lavoratori |
| | 28 – Distribuzione dei contratti a tempo pieno / parziale |
| | 29 – Ore di formazione per genere |
| | 30 – Ore di formazione per qualifica |
| 3.4.2 Gestione impatti, rischi e opportunità | 31 – Distribuzione della clientela servita dalle società commerciali del Gruppo |
| | 32 – Distribuzione della clientela residenziale rispetto al totale (%) |



www



Relazione della Società di Revisione
alla Rendicontazione consolidata di
Sostenibilità

MAGIS S.p.A. (già AGSM AIM S.p.A.)

Relazione della società di revisione indipendente
sull'esame limitato della rendicontazione
consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis
del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Rendicontazione consolidata di
sostenibilità al 31 dicembre 2025

AFBN/SBRG/scr - RC077002025AS0398

The BDO logo is positioned in the bottom right corner of the page, set against a red triangular background. The letters 'BDO' are in a bold, white, sans-serif font, with a horizontal line underneath the 'O'.



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente

sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
MAGIS S.p.A. (già AGSM AIM S.p.A.)

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo MAGIS (già Gruppo AGSM AIM) (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo MAGIS (già Gruppo AGSM AIM) relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Disclosure Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità*" della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Bologna, Brescia, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona

BDO Audit Services S.r.l.

Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 150.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 03060640160 - R.E.A. Milano 1807540

BDO Audit Services S.r.l., società a responsabilità limitata, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 4





Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale della MAGIS S.p.A. (già AGSM AIM S.p.A.) per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Tematiche rilevanti di sostenibilità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Disclosure Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.



Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della MAGIS S.p.A. (già AGSM AIM S.p.A.) responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di business, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;



- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Roma, 5 maggio 2026

BDO Audit Services S.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Fabiano'.

Alessandro Fabiano
Socio





M **maGIS**